Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 18 maggio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8427 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 45.700, sem. L. 23.500, trim. L. 12.100 (col Piccolo del lunedì: 53.000, 27.400, 14.100) - Copie arretrate il doppio

NELL'INCONTRO DI GIOVEDI' FATTO UN QUADRO DRAMMATICO DELL'ECONOMIA

Rumor ai sindacati: «Viviamo di prestiti»

E diventa sempre più difficile ottenere credito e comprensione in sede internazionale Tutto è in pericolo se non si procede senza indugi a risanare le finanze e la moneta Cgil-Cisl-Uil confermano il proposito di muoversi con cautela: la «sintesi» all'11 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il lungo incontro di ieri tra governo e sindacati ha permesso una comune ed approfondita presa di coscienza dell'estrema gravità della situazione economica che non consente più né inerzie né rinvii da parte governativa, né iniziative non coordinate né azioni di rottura o scioperi generali da parte dei rappresentanti dei lavoratori. La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha, infatti, confermato oggi la volontà di muoversi con cautela, di evitare mosse precipitate, dando tempo al governo di intraprendere la strada indicata nel lungo «confronto» di ieri e, quindi, rinviando all'11 e 12 giugno la riunione del direttivo federale, al quale spetterà un giudizio approfondito sul colloquio con l'esecutivo e, pertanto, valutare l'opportunità o meno di «decisioni conseguenti anche sul piano dell'iniziativa sindacale» (in altre parole, scioperi o «mobilitazioni generali»).

La posizione cauta assunta dalla centrale sindacale — al di là di alcune polemiche dichiarazioni fatte soprattutto per non accentuare il distacco tra il vertice sindacale e alcune categorie di punta meno pronte ad una linea di disponibilità — conferma l'orientamento lasciato trapelare già ieri sera ed è ampiamente ribadita sia dal rinvio della riunione del direttivo unitario a giugno, sia da una lettera inviata a Rumor.

I sindacati hanno chiesto al presidente del consiglio cinque incontri separati con i ministri interessati prima dell'incontro sintesi» (la definizione è stata data da Storti) con il governo, per il quale la segreteria federale ha proposto la data del 6 giugno. Gli argomenti sui quali i sindacati chiedono un confronto particolareggiato, cioè vogliono sviluppare i colloqui con i singoli ministri sono: agricoltura, trasporti, edilizia, pensioni, sanità, prezzi, investimenti, Mezzogiorno e fisco. La segreteria unitaria ha inoltre fissato per martedì la data di incontro con le categorie e le rappresentanze regionali.

A questo punto è necessario chiedersi: perché Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di seguire nuovamente una «linea morbida», dando tempo e spazio al governo di muoversi? La risposta può essere questa: il vertice confederale, pur avvertendo le pressioni che vengono dalla base, si rende conto che la situazione economica è giunta — come si è già accennato — ad un limite tale da rendere pericolosa e sconveniente per tutti ogni iniziativa non improntata a realismo. Oggi è stato reso noto il testo della relazione fatta ieri da Rumor in apertura del «confronto» e quello dell'intervento del ministro del tesoro Colombo. Dai due discorsi emerge un quadro dell'economia nazionale che non è azzardato definire drammatico.

«Siamo di fronte ad una situazione — ha affermato Rumor — in cui la nostra attività produttiva e, più in generale, la nostra economia dipendono in gran parte da prestiti. Sui nostri prodotti grava un prelievo per importazioni di materie prime che riduce a limiti molto ristretti la nostra capacità competitiva. Abbiamo dovuto perciò adottare misure riduttive della liquidità interna, che si riflettono in una limitazione delle importazioni. Tali misure, indubbiamente, non possono non essere di durata limitata e determinano reazioni particolarmente nell'ambito della CEE.

«Contemporaneamente — ha aggiunto il presidente del consiglio dei ministri — non accenna a ridursi l'aumento di liquidità derivante da un allargamento della base monetaria per far fronte a crescenti esigenze di spesa corrente, ma di dimensioni tali da generare inflazione. L'espansione sproporzionata della domanda assorbe, per consumi individuali, la offerta di prodotti, e riduce sempre più la nostra capacità di corrispondere ad una domanda estera che tende d'altra parte a contrarsi; di conseguenza, mentre aumenta in modo assai sostenuto e crescente il ritmo delle importazioni anche di beni di consumo, si accentua la forbice divaricatrice tra importazioni ed esportazioni». Rumor ha così indicato le possibili conseguenze:

1) L'aumento della domanda per consumi individuali contraddice la volontà e la possibilità di impostare una politica che avvii le risorse verso i consumi sociali, e di fatto ostacola l'avvio delle riforme.

2) Gli stimoli continui sulla domanda e le dimensioni raggiunte dagli scambi sul mercato interno accentuano e accelerano il processo di inflazione e, quindi, di riduzione del potere di acquisto dei salari e del reddito fisso.

3) L'incapacità di compensare con un adeguato ritmo delle esportazioni le importazioni pone problemi assai gravi, e minaccia di divenire un elemento di rottura definitiva del sistema dei cambi.

4) La nostra credibilità e solvibilità sul piano dei rapporti finanziari ed economici internazionali e comunitari sono sottoposte ad una crisi che sarebbe errore gravissimo sottovalutare.

5) La richiesta ormai generale in sede internazionale che alla nostra domanda di prestiti, alla nostra politica di salvaguardia, corrispondano politiche coerenti sul piano del risanamento finanziario interno, diventa sempre più pressante e, comunque, condizionante la nostra possibilità di ottenere credito e comprensione.

6) Se non procediamo senza indugi ad una politica di risanamento finanziario e di stabilizzazione della moneta, è prevedibile a breve scadenza un sempre più stringente vincolo fino al blocco dei crediti esteri. Sullo sfondo non è lontano il pericolo di una rarefazione delle importazioni di materie prime e di beni essenziali.

7) Da ciò deriverebbe, infine, l'avvio di una recessione rovinosa, con tutte le inevitabili conseguenze in termini di disoccupazione, di inflazione, di isolamento nel contesto internazionale nel quale la nostra economia vive. E', questa, una previsione largamente diffusa, da alcuni ipotizzata a scadenza ravvicinata.

«La posta in gioco — ha os-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CON IL CONTAGOCCE LO SBLOCCO ESTIVO DELL'AUSTERITA'

VIA LIBERA ALLE AUTO ANCHE DOMANI E GIOVEDÌ

Lo ha deciso il comitato tecnico Sarti - Per giugno-settembre si pronuncerà il Consiglio dei ministri - Più danni che vantaggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Domenica 19 e giovedì 23 maggio, libera circolazione per tutti gli autoveicoli e i motoveicoli: questa la prevista decisione adottata oggi dal comitato tecnico riunitosi a palazzo Chigi, per incarico del presidente Rumor, sotto la presidenza del sottosegretario sen. Sarti.

«In attesa delle deliberazioni che saranno adottate dal Consiglio dei ministri — informa un comunicato — per la prevista nuova determinazione delle misure restrittive, lo speciale comitato tecnico relativo all'attuazione dei provvedimenti concernenti il contenimento dei consumi energetici ha deciso di consentire domenica 19 e giovedì 23 maggio la libera circolazione di tutti gli autoveicoli e motoveicoli».

Circa le ulteriori e definitive norme relative all'austerità, il «pacchetto» che le contiene verrà esaminato dal Consiglio dei ministri, che si riunirà certamente fra venerdì e sabato della prossima settimana. Prima della convocazione del Consiglio, il «pacchetto-austerità» verrà messo a punto in una serie di nuove riunioni a livello tecnico, che saranno sempre presiedute dal sottosegretario alla presidenza Sarti.

I problemi di maggior rilievo che dovranno essere ulteriormente approfonditi sono — come è noto — la stessa circolazione autoveicolare nei giorni festivi durante la prossima estate (il governo è orientato a dare via libera da giugno a settembre compresi, per poi riprendere il discorso ad ottobre nuovamente col criterio dei pari e dispari o con forme di austerità alternative); l'eventuale «ritocco» del carico fiscale sul prezzo della benzina (se, come sembra, tale ritocco sarà deciso, esso oscillerà intorno alle 20 lire); i limiti di velocità su strade ed autostrade (che verranno probabilmente confermati ed accompagnati da un più rigoroso controllo); la limitazione progressiva della circolazione automobilistica privata nei centri storici delle maggiori città italiane.

Il «pacchetto» conterrà anche nuove norme sugli orari di chiusura (e quindi di apertura) dei negozi e degli esercizi pubblici, e sui consumi dell'energia elettrica. Si prevede la proroga di un'ora per la chiusura dei negozi e per la illuminazione delle insegne anche in relazione alla ormai prossima entrata in vigore dell'ora solare. La validità della nuova normativa sarà limitata ad un arco di tempo compreso nei prossimi 4 mesi; in questo periodo — è sottolineato in ambienti competenti — potrà essere sperimentato l'autocontrollo ed il senso di responsabilità degli utenti, e potrà essere quindi rilevata quale riduzione dei consumi energetici verrà realizzata nei prossimi mesi.

Secondo alcune valutazioni di ambienti tecnici competenti, il risparmio effettivo ottenuto con

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

NIXON AL CONGRESSO

NESSUNA RIDUZIONE delle forze in Europa

Washington, 17

In un messaggio inviato al Congresso, il Presidente Nixon afferma che gli Stati Uniti potranno mantenere le loro forze in Europa al livello attuale, grazie al nuovo accordo di compensazione con la Repubblica federale tedesca e alle intese raggiunte con gli altri alleati.

Nixon precisa che l'accordo con Bonn del 25 aprile rappresenta un valore di 2 miliardi 220 milioni di dollari per gli anni finanziari 1974 e 1975; la maggior parte di questa somma, cioè 1 miliardo 30 milioni di dollari, è destinata ad acquisti di materiale militare americano da parte della Germania Ovest. Il resto comprende in particolare forniture di uranio arricchito e, per la prima volta, il finanziamento di un programma di cooperazione tra Stati Uniti e Germania Ovest nel campo della ricerca e della tecnologia.

Questo accordo, che concede agli Stati Uniti vantaggi economici maggiori dei precedenti, deve consentire il mantenimento al loro livello attuale delle forze americane di stanza in Europa, nel quadro della NATO.

(Ansa - Afp)

STRAGE NEL CENTRO DELLA CAPITALE IRLANDESE TRA LA FOLLA IN UN'ORA DI PUNTA

Carneficina a Dublino: 27 morti nelle esplosioni di tre auto-bomba

Le macchine piene d'esplosivo erano parcheggiate in punti nevralgici - 83 i feriti, molti gravissimi Altre quattro vittime in un analogo attentato in un paese - IRA e UDA negano le responsabilità

Dublino, 17

Una catena di attentati terroristici senza precedenti, per gravità e numero di vittime, sono stati compiuti oggi nel centro della capitale della Repubblica d'Irlanda. Tre cariche esplosive, piazzate in altrettante automobili, sono state fatte saltare quasi contemporaneamente in altrettante vie affollate di gente che tornava a casa dal lavoro. Le splosioni hanno provocato una carneficina.

La polizia ha annunciato, questa sera, che il bilancio degli attentati a Dublino è di 27 morti e di 83 feriti, molti di essi in gravissime condizioni. E' una cifra, purtroppo, destinata a salire.

Mentre a Dublino si contavano le vittime, un altro attentato è avvenuto al confine tra l'Ulster e la Repubblica irlandese. Un'automobile è esplosa a Monaghan uccidendo quattro persone e ferendone una ventina. L'esplosione è avvenuta alle 18, poco dopo cioè gli attentati compiuti nella capitale, mentre le strade del paese erano affollate.

Circa la strage di Dublino, le tre esplosioni sono avvenute tutte a meno di 800 metri dalla centrale stazione ferroviaria di Amiens Street, verso le 17.45 e precisamente nei parcheggi di Findlater Place, South Leinster Street e Talbot Street. Si tratta di tre strade importanti, piene di negozi, sempre affollate, specialmente oggi a causa di uno sciopero dei mezzi pubblici. In Talbot Street i soccorritori hanno trovato tre negozi distrutti e alcune persone dovrebbero essere ancora sotto le macerie.

A Belfast, capitale dell'Irlanda del Nord, gli estremisti protestanti della Ulster Defense Association (UDA), hanno negato di avere nulla a che vedere con gli attentati. Anche i guerriglieri dell'Esercito repubblicano irlandese (IRA) hanno negato di avere avuto parte negli attentati, in un loro comunicato diffuso a Belfast.

«L'Esercito repubblicano irlandese — dice il comunicato dell'ala dei "Provisionals" dell'IRA — condanna aspramente i vili assassinii ed attentati di oggi pomeriggio a Dublino e Monaghan. Inutile dire che in essi non è implicata alcuna ala dell'IRA».

Nessun avviso era stato dato alla polizia, che spesso, in occasioni del genere, viene informata qualche attimo prima dell'attentato. Molto spesso l'informazione permette di far sgomberare in tempo la zona in cui avviene l'esplosione; oggi il pomeriggio di sangue di Dublino ha avuto anche questa caratteristica: l'attentato ha fatto decine di vittime innocenti. Cinquanta ambulanze hanno fatto per ore la spola tra il luogo della strage e gli ospedali della città, mentre polizia e vigili del fuoco tentavano di fare un bilancio approssimativo.

Le prime testimonianze hanno immediatamente rivelato la dimensione del disastro. «Una scena orripilante, un eccidio, ha detto Francis Brennan, di 35 anni, sfuggito miracolosamente all'esplosione di Talbot Street. «Non riesco a credere di essere ancora vivo. Nel giro di pochi attimi — ha raccontato — ho udito le detonazioni, ho avvertito lo spostamento d'aria e poi ho visto solo sangue, sangue, sangue. Quattro persone, una ragazza e una donna anziana, agonizzavano sul selciato orribilmente mutilate. Qua e là c'erano braccia staccate dai loro corpi, dita, pezzi di pelle, indumenti. Una donna cercava disperatamente di raccogliere il piede che era stato staccato dalla gamba».

Un altro testimone ha detto di aver visto un uomo spezzato in due. «In quel momento era alla finestra di una casa che dà su Granville Street, e l'esplosione lo ha colpito con tale violenza che metà del suo corpo è rimasto sul parapetto mentre l'altra metà è caduta sul marciapiede sottostante».

Dopo l'attimo di stupore, fra il fumo e i primi incendi, un silenzio agghiacciante ha fatto eco all'esplosione, ma subito rotto da grida, urla e dal lamento dei feriti. Così in tutti i luoghi della catena di attentati. La gente era come impazzita e correva alla ricerca di un riparo, nel timore che altre esplosioni potessero avvenire di lì a poco. La polizia e i vigili del fuoco hanno letteralmente assediato il centro della città, invitando i passanti a tornare a casa. Qualche ora dopo, le strade di Dublino erano deserte.

Il ministro irlandese della giustizia, Patrick Cooney, ha detto questa sera, durante una conferenza stampa, che due delle tre automobili usate per gli attentati erano state «dirottate» ieri, giovedì, a Belfast, il capoluogo dell'Ulster. Cooney ha detto che ciò non ha indotto la polizia irlandese a trarre ancora alcuna conclusione, e che essa mantiene ancora «aperta la strada a ogni eventualità quanto all'attribuzione delle responsabilità».

Da parte sua, il primo ministro irlandese, Liam Cosgrave, durante un discorso radiodiffuso alla nazione ha detto che le esplosioni portano al popolo dell'Irlanda quanto l'Ulster ha patito negli ultimi cinque anni. «Chiunque ha predicato la violenza, ha aggiunto Cosgrave, deve portare la sua parte di colpa».

Gli attentati a mezzo di bombe nascoste in automobili parcheggiate è uno dei mezzi d'azione terroristica preferiti dai «provisionals» dell'IRA. Finora 1.021 persone erano perite nella catena di violenze sanguinose che si snoda dall'agosto 1969. Nel territorio della Repubblica d'Irlanda, dove la guerriglia urbana tende a trasferirsi, si erano avuti fino ad oggi una dozzina di morti.

Oggi l'Irlanda del Nord o Ulster, era paralizzata da uno sciopero generale ordinato dai protestanti estremisti, contro il patto firmato in Inghilterra lo scorso dicembre fra i governanti di Dublino, Londra e Belfast, per avvicinare a tutti gli effetti le due parti dell'Irlanda divisa.

Negli ultimi 18 mesi sono stati arrestati nel territorio della repubblica centinaia di uomini dell'IRA. Tuttavia molti protestanti estremisti dell'Ulster sostengono che il governo di Dublino non ha fatto abbastanza per stroncare il movimento cattolico, che sul suo territorio trova rifugio e si organizza per gli attentati nelle province del Nord. Alcune organizzazioni protestanti hanno addirittura compiuto delle incursioni oltreconfine.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

Telefoto Ansa-Upi

Dublino — Un passante raccolto in preghiera accanto a una delle vittime dell'orrenda strage

UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE SOTTO IL SIBILO DEGLI AVIOGETTI ISRAELIANI

RAID DI AVVERTIMENTO SUL LIBANO 48 LE VITTIME DELLA RAPPRESAGLIA

Gli aerei di Tel Aviv hanno limitato gli attacchi a campi di fedain poco oltre la frontiera
Panico a Beirut e in altre città per il «bang» supersonico - Dure parole del Presidente Frangie

Tel Aviv, 17

Gli aerei israeliani sono tornati nel cielo libanese, mentre non è stato ancora precisato ufficialmente il numero delle vittime nelle incursioni di ieri. Questa volta, però, l'aviazione israeliana ha limitato l'azione bellica nella cosiddetta zona di «Fatahland» nel Libano sud-orientale, alle spalle del confine israeliano, oltre il Monte Hermon. Qui gli aviogetti hanno attaccato per mezz'ora obiettivi dei fedain. Secondo Damasco Mig-21 siriani hanno impegnato le formazioni di Tel Aviv in un duello aereo che si sarebbe concluso con l'abbattimento di un «Phantom» israeliano. Il comando ebraico ha smentito che si siano avuti scontri nel cielo del Libano.

Altri aerei di Tel Aviv sono stati impegnati durante la giornata in missioni di ricognizione ad alta quota sulle zone bombardate ieri e, successivamente, piccole formazioni sono passate a bassa quota su Beirut ed altre città del Libano a velocità supersonica. Il superamento del muro del suono provoca il rumore vero e proprio di esplosioni nell'aria. Alcune case hanno tremato, vetri sono andati in frantumi. Molti hanno ritenuto di essere sotto attacco aereo. C'è stato del panico, le spiagge di Beirut si sono sfollate.

Secondo l'ultimo bilancio ufficioso libanese delle incursioni di ieri i morti sono 48, i feriti 174 e i dispersi una ventina. Sono andate distrutte 134 case, dieci sono state danneggiate e una infinità di baracche e casupole sono state divorate dagli incendi. Il campo di Nabatiyek sarebbe stato completamente raso al suolo, qui, secondo indiscrezioni di stampa, avevano sede i comandi del «fronte democratico popolare», responsabile dell'eccidio di Maalot, e del «fronte popolare».

Nelle prime ore di venerdì una pattuglia israeliana ha varcato il confine libanese perquisendo una casa disabitata nel villaggio di Madjio. Sono state trovate tracce del passaggio e della sosta di guerriglieri. La casa è stata fatta saltare.

Questa mattina si è riunito in seduta straordinaria a Beirut il consiglio dei ministri, per discutere le formalità di presentazione al Consiglio di sicurezza dell'ONU una protesta contro Israele. La riunione è durata fino al pomeriggio. Al termine, il Presidente della Repubblica libanese Frangie, che l'ha presieduta, ha avuto espressioni di estrema durezza contro Israele: «Se per giustificare la sua aggressione contro il Libano — ha detto — Israele prende a pretesto un'operazione di tre giovani i quali, spinti dalle privazioni e dalla disperazione, hanno agito all'interno della loro terra occupata, quale sarà, dunque, la reazione dell'opinione pubblica mondiale di fronte agli atti selvaggi commessi da Israele contro civili innocenti? Lo sciovinismo sionista — ha proseguito il Presidente Frangie — ci ricorda i tormenti del nazismo ed altri atti barbari della storia».

In precedenza, il ministro all'informazione Shahin aveva negato che i terroristi di Maalot provenissero dal Libano, ma secondo Tel Aviv esistono varie prove della loro infiltrazione. Lo stesso Shahin ha anche accusato gli israeliani di aver disseminato giocattoli-esplosivi in varie zone del Libano. Ciò costituirebbe un premeditato omicidio contro bimbi innocenti. Foto di tali giocattoli sono apparse sulla stampa libanese, ma il comando di Tel Aviv ha seccamente smentito di essere ricorso ad espedienti così atroci, ed inutili.

(Condensato Ansa - Ap - Afp - Upi - Reuter)

Golan: «Nuove idee» proposte da Kissinger

Tel Aviv, 17

Il segretario di stato americano Kissinger, dopo molte incertezze, ha deciso definitivamente di fare un'ultima puntata a Damasco e tornare in Israele con la risposta siriana a certe nuove «idee americane» che — come ha rivelato un portavoce — egli ha presentato nelle ultime ore ai governanti israeliani. In mattinata Kissinger aveva invece fatto dire che da Damasco non sarebbe tornato più in Israele e sarebbe rientrato in America, domenica, facendo tappa al Cairo e a Londra.

Evidentemente Kissinger sta compiendo un estremo tentativo di rendere fruttuosa la sua missione, con un accordo di disimpegno degli opposti eserciti schierati sul Golan. Il segretario di stato americano ha preso la decisione di tornare un'ultima volta a Gerusalemme, da Damasco, dove ritornerà domani, dopo aver parlato oggi per due ore con i dirigenti israeliani, nella residenza del ministro degli esteri Ebba Eban. In precedenza un suo portavoce aveva detto che non sarebbe stato in grado di concordare il disimpegno degli eserciti sul Golan, e che contava di stare lontano dal Medio Oriente per alcune settimane, lasciando ai suoi collaboratori il compito di tenere aperti i contatti con siriani ed israeliani.

Kissinger, in relazione alle incursioni aeree di ieri sul Libano che hanno provocato la morte di una cinquantina di persone e il ferimento di quasi duecento, ha emesso una nota di deplorazione nella quale dichiara che «questi cicli di violenza minano la ricerca della pace e impongono a tutte le parti di raddoppiare gli sforzi».

Cauta speranza per gli sviluppi della situazione politica e militare anche in Israele. Il ministro degli esteri, Abba Eban, ha dichiarato questa sera alla televisione che il suo governo ha compiuto passi verso un miglioramento della situazione: «Noi siamo certamente in grado di

migliorare la situazione e verso questo scopo continuiamo ad agire. Abbiamo apportato ulteriori modifiche alla nostra posizione, senza tuttavia venire meno alla condizione fondamentale della salvaguardia della sicurezza, affinché anche i nostri villaggi più vicini alla linea di tregua possano continuare a esistere nella loro integrità con tutto quanto occorre loro per lo sviluppo».

Eban ha espresso la speranza che la Siria accetterà le proposte per il disimpegno che Kissinger porterà con sé da Gerusalemme domani mattina. Egli non ha voluto rendere noti i punti di divergenza che rimangono fra le due parti, limitandosi a dire che gli sforzi per comporli stanno continuando. «E' il migliore degli accordi possibili.

Continua in 2.a pagina

IL CAPO DEL «22 OTTOBRE» PONE LE CONDIZIONI PER «RISCATTARE» SOSSI

Rossi disposto allo scambio con il procuratore genovese

Vuole raggiungere Cuba, dopo la liberazione - Adesso intende consultarsi con gli altri sette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 17

Mario Rossi ha parlato. Il pensiero del «capo» della banda «22 Ottobre» era atteso con comprensibile interesse. Adesso sappiamo che l'assassino di Alessandro Floris ha intenzione di tornare in libertà. Tra poco inizierà le pratiche per avviare il meccanismo giuridico che, teoricamente, può aprirgli le porte del penitenziario di Porto Azzurro dove sta scontando la condanna all'ergastolo. Lo ha detto, mercoledì scorso, all'avvocato Giuseppe Di Martino di Genova, e uno dei suoi difensori (l'altro è l'avv. Furnò) nel corso di un lungo colloquio avvenuto nel parlatorio del carcere.

Mario Rossi ha accolto le proposte delle «brigate rosse» dettando come condizioni di lasciare l'Italia per raggiungere Cuba, di essere accompagnato dall'avvocato Bianca Guidetti Serra, come sua persona di fiducia, e di poter incontrare gli altri sette compagni per decidere l'opportunità di richiedere la libertà provvisoria.

Che cosa ha detto, all'avvocato Di Martino, Mario Rossi? E' stato un colloquio, secondo quanto ha dichiarato il legale, molto tranquillo. Il «killer» della banda «22 Ottobre» ha dimostrato la solita freddezza e risposto con decisione alle domande. Egli è disposto a chiedere la libertà provvisoria. Ha detto di «averne già parlato con Giuseppe Piccardo e voler porre, però, delle condizioni». Secondo Rossi è emerso un orientamento tra lui e Piccardo: «quello di chiedere la libertà provvisoria attraverso gli avvocati difensori».

Rossi insiste di voler incontrare i suoi sette compagni. Una specie di «tavola rotonda» per discutere su come proporre la richiesta di libertà provvisoria. Rossi, sempre secondo quanto dichiarato dall'avv. Di Martino al giornale «Secolo XIX», sarebbe in costante contatto, a Porto Azzurro, con Giuseppe Piccardo (che si trova nello stesso penitenziario) anch'egli favorevole a questa iniziativa.

Una situazione piuttosto ingarbugliata. Stamane le prime reazioni sono negative. Gli avvocati difensori degli «otto» si riuniranno per esaminare i nuovi avvenimenti. E' chiaro che non tutti gli imputati si trovano nelle medesime condizioni. C'è chi deve scontare pene limitate e, forse, non ha proprio nessun interesse a complicare la propria posizione.

Per discutere sull'atteggiamento assunto da Rossi si è svolta, questa mattina a palazzo di giustizia, una riunione alla quale hanno partecipato il procuratore generale Francesco Coco, l'avvocato generale Domenico D'Arienzo e il procuratore capo Lucio Grisolia. Gli alti magistrati hanno, però, dichiarato di essersi riuniti solo per mettere a fuoco alcuni problemi di edilizia carceraria genovese.

La polizia ha continuato oggi le ricerche nella zona di Torriglia, nell'entroterra genovese. A Torriglia, nei mesi scorsi sono già stati scovati alcuni nascondigli con depositi di armi che secondo la polizia avrebbero potuto essere da «basi» per le «brigate rosse». A quanto risulta la polizia ha però perlustrato quella zona sulla scorta di alcune segnalazioni che indicavano una serie di movimenti sospetti.

La polizia ha oggi confermato che sta cercando «padre Leone», un torinese di 35 anni, di nome Silvano Girotto. Questi, dopo essere stato giovanissimo nella legione straniera, si fece frate e abbandonò poi la tonaca. Sembra si sia poi impegnato in attività politica di gruppi extraparlamentari. Fonti di polizia hanno precisato di volerlo sentire come teste: potrebbe essere utile per entrare in contatto con i rapitori del magistrato.

Bruno Cressotti

La situazione

La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil ha confermato ieri la posizione cauta assunta nei confronti del governo, rinviando ad una riunione del direttivo unitario, fissata per l'11 e 12 giugno, le decisioni su eventuali iniziative sindacali. Il vertice confederale ha evidentemente considerato l'opportunità di non forzare la mano con iniziative non coordinate, lasciando possibilità al governo di approfondire il discorso con i rappresentanti dei lavoratori, discorso che si svilupperà in nuovi incontri con vari ministri sui veri problemi in discussione (prezzi, riforme, sostegno dei redditi più bassi, agricoltura eccetera), e in un nuovo incontro con Rumor per il quale è stata indicata la data del 6 giugno.

D'altronde, i dirigenti della Cgil, Cisl e Uil si sono resi conto che è rimasto ben poco spazio per iniziative non coordinate o per manovre di rottura, quali scioperi e «mobilitazioni generali» di fronte alla drammatica situazione economica che è stata delineata da Rumor nella relazione introduttiva del confronto di giovedì con i sindacati. Il testo reso noto ieri, costituisce infatti una delle più preoccupanti denunce della crisi economica del Paese.

La commissione presieduta dal sottosegretario Sarti ha ieri stabilito la prevista abolizione del divieto del traffico automobilistico privato nelle giornate di domenica e giovedì prossimi. Questa sospensione dovrebbe riguardare tutti i mesi estivi. Sarà comunque il Consiglio dei ministri a prendere, la prossima settimana, una decisione definitiva circa l'austerità nell'estate e il ventilato nuovo aumento del prezzo della benzina nella misura di 20 lire al litro.

La situazione interna democristiana continua ad essere l'elemento nel quadro politico determinato dal voto del 12 maggio. L'esponente della sinistra democristiana Donat Cattin ha ieri confermato il proposito di portare avanti l'attacco nei confronti di Fanfani, ma il segretario del partito è già riuscito ad assicurarsi una larga solidarietà da parte di tutti gli altri leader. I segretari socialista e repubblicano hanno, intanto, ribadito la volontà di non porre in discussione la solidarietà di centrosinistra e, quindi, la stabilità del governo.

LA DC SEMBRA SERRARE I RANGHI ATTORNO AL SUO SEGRETARIO POLITICO

TUTTO SOLO DONAT CATTIN A FAR LA GUERRA A FANFANI

Il leader di «Forze nuove» non riesce a far da catalizzatore sulle sinistre interne Moro continua a tacere - De Martino e La Malfa ribadiscono la solidarietà a Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

La situazione interna della DC, per i riflessi dell'insuccesso registrato dal partito nel referendum del 12 maggio, continua a essere l'elemento di maggior rilievo dell'attuale quadro politico. Per il momento, infatti, nessuno dei partner della coalizione sembra orientato a porre ipoteche sul governo in conseguenza del risultato elettorale; anzi, proprio oggi, i segretari socialista e repubblicano hanno ribadito la volontà di portare avanti, con piena solidarietà a Rumor, il programma di centrosinistra, una solidarietà che proprio ieri è stata confermata al presidente del consiglio da Fanfani a nome della DC.

Ma il problema è proprio questo: Fanfani è ancora in grado di porsi come espressione di una linea unitaria del partito? Abbiamo già osservato nei giorni scorsi che il segretario democristiano è già riuscito a neutralizzare in gran parte l'offensiva che, sulla scorta dell'insuccesso elettorale, è stata predisposta dalle sinistre del partito e, in particolare, da esponenti basisti e forzanovisti.

Questi ultimi, e soprattutto Donat Cattin, sembrano intenzionati a portare avanti la loro strategia di attacco fino in fondo, aprendo un dibattito sull'esigenza di una nuova dirigenza democristiana nella riunione della direzione in programma per martedì o mercoledì. Ma bisogna dire subito che allo stato dei fatti gli attacchi dei vari Donat Cattin e Galloni a Fanfani non vanno molto oltre le iniziative di carattere personale, poiché non riescono a porsi come elemento catalizzatore di un certo malumore che si registra in larghi strati del partito a causa dell'insuccesso nella battaglia per il «sì».

La stessa corrente di «Forze nuove» è divisa poiché all'intransigenza di Donat Cattin si oppone la cautela dell'altro leader del gruppo, e cioè il ministro Vittorino Colombo e di alcuni suoi amici. Altrettanto si può dire per la corrente di «base». La sortita antifanfaniana fatta nei giorni scorsi da Galloni non ha avuto molto seguito poiché uno degli esponenti del gruppo è Marcora, attualmente molto vicino a Fanfani nella sua veste di vicesegretario del partito. Un altro leader della corrente stessa è De Mita, e proprio oggi il ministro dell'industria ha confermato piena solidarietà al segretario.

La punta di diamante dell'opposizione interna resta quindi Donat Cattin, ma è una punta poco incisiva, almeno fino a quando non comincerà a delinearsi quel «cartello delle sinistre» che all'epoca della segreteria Forlani e del governo Andreotti aveva il suo più valido esponente in Moro. Ma l'attuale ministro degli esteri ha fatto chiaramente capire che, almeno per ora, non ha intenzione di muoversi.

Può essere, quindi, interpretata come volontà di battere il ferro finché è caldo la posizione di attacco di Donat Cattin che, dopo un incontro avuto oggi con Fanfani, ha dichiarato: «Ho comunicato al segretario del partito che la sinistra di "Forze nuove" esprimerà nella prossima seduta della direzione una linea dura, non certamente di giustificazione e di semplice compianto per quel che è accaduto. La scelta compiuta è un errore strategico di portata storica che dopo quattro anni di manovre sulla destra, avviate dalla segreteria Forlani, e ripetute purtroppo col referendum, aprono un grande varco al centro e soprattutto alla sinistra del partito».

Comunque è opportuno ribadire, per avere un quadro esatto della situazione interna della DC, che tutti gli altri esponenti del partito consultati da Fanfani in questi due giorni hanno esplicitamente confermato la volontà di non cercare capri espiatori, di non creare fratture, in vista anche delle elezioni sarde del 16 giugno e ad aprire però, un dibattito serio sul significato politico del voto del 12 maggio che consenta alla DC un rilancio della sua iniziativa politica, un adeguamento della sua capacità di presenza nel paese, un ripensamento degli errori compiuti e un rinnovamento.

Questa tendenza, è risultata anche dai dibattiti che si sono svolti nelle riunioni che nelle rispettive sedi hanno tenuto i direttivi dei gruppi DC della Camera e del Senato. Nella riunione dei deputati DC Piccoli ha ribadito che, al punto in cui erano giunte le cose, il referendum era inevitabile perché si creavano altrimenti le premesse della costituzione di un secondo partito cattolico. Piccoli ha ricordato che la direzione del partito si pronunciò all'unanimità sulla effettuazione del referendum.

Barbi, fanfaniano, ha insistito sulla esigenza che la DC serri la fila, non dia lo spettacolo del partito diviso, perché la sua forza sta soprattutto nella sua unità. Il moroteo Bressani si è detto d'accordo di non fare processi al vertice del partito, ma anche sulla necessità di evitare censure amministrative periferiche nei confronti di chicchessia. Ciò che è importante per la DC oggi, ha detto Bressani, è il recupero del dissenso, cioè di quei voti che la DC ha perduto in occasione del referendum.

Russo, di «Forze nuove», ha invece attaccato aspramente Fanfani sostenendo che in questi mesi la DC ha perso i suoi voti a sinistra tra i giovani e tra i lavoratori. Il doroteo Zamberletti, si è detto d'accordo con Piccoli nell'esigenza di non fare processi ma non bisogna, egli ha soggiunto, neanche minimizzare, perché così facendo si commetterebbe l'errore di scaricare responsabilità che sono nostre, di tutta la DC. «Dobbiamo, egli ha detto, fare un'autocritica generale».

Anche il direttivo del gruppo DC del Senato, ha approvato un lungo documento. Il gruppo, com'è noto, è presieduto dal senatore Bartolomei che è fanfaniano. Il comunicato finale contiene «l'espressione di un vivo riconoscimento per l'appassionata, generosa azione svolta dal segretario politico senatore Fanfani durante l'impegnativa campagna referendaria, condotta in concordanza con i deliberati degli organi responsabili del partito.

Ed ecco la posizione degli altri partiti. In un'intervista concessa a un settimanale, De Martino ha affermato che il voto del 12 maggio non pone «in questione la maggioranza di centrosinistra, né si deve interpretarlo nel senso che apra la via a una forza di fronte laico dai liberali ai comunisti, contrapposta alla DC, ma esso indica il declino della funzione egemonica della DC e quindi rafforza nella maggioranza le posizioni dei partiti laici e tra queste quella del PSI. Se si terrà conto di tale dato — ha aggiunto De Martino — il governo sarà rafforzato e si potrà iniziare un periodo di collaborazione fondato sulla parità, altrimenti è prevedibile l'insorgere di serie difficoltà del rapporto tra socialisti e cattolici».

Da parte sua, il segretario repubblicano La Malfa, in un'intervista, ha criticato questa posizione socialista. «Se il risultato del referendum fosse stato la prevalenza del sì, ciò avrebbe certamente aumentato la tensione tra i partiti della coalizione di centrosinistra e avrebbe forse portato a una crisi. La grande prevalenza del no fa escludere che il quadro politico possa mutare, anche se il PSI mostra già la volontà di servirsi dei risultati del referendum per rafforzare le linee della sua politica in seno al governo. Per quel che riguarda i repubblicani, essi rimangono in posizone di attesa in merito alla soluzione dei problemi economici e sociali, sui quali una diversa valutazione fra essi e gli altri tre partiti di centrosinistra si è manifestata da tempo».

Roberto Perugini

ECCEZIONALI MISURE DI SICUREZZA NEL CARCERE DI LODI CHE OSPITA IL «BOSS» MAFIOSO

L'isolamento di Luciano Liggio controllato da sedici finanzieri

Rigorosi esami al cibo e perquisizioni al personale autorizzato a entrare nella cella - Primo lungo interrogatorio Sentiti dai magistrati anche gli altri due siciliani arrestati: non sapevano che «Antonio» era il «super-ricercato»

Milano, 17

«Lo difenda, la prego. E' puro come Cristo. E' sempre stato condannato in contumacia». Questa la supplica rivolta da Lucia Parenzani all'avvocato Federico Sordillo perché assumesse la difesa del suo «Antonio» Ferrugia, alias Luciano Liggio, quasi che le condanne accumulate da Liggio in stato di latitanza rappresentino un'attenuante per la «Primula rossa» di Corleone.

Oggi il «Cristo» è stato interrogato dai magistrati nel carcere di Lodi, dove è stato rinchiuso per misura prudenziale. Il tentativo dei magistrati di mantenere segreta la destinazione del bandito è andato fallito: 16 sottufficiali della Guardia di finanza controllano a vista, 24 ore su 24, il detenuto; nessuno lo può avvicinare, il cibo viene controllato dal momento della preparazione al momento in cui viene servito, il personale del carcere autorizzato a entrare nella cella viene preventivamente perquisito. Non basta. Attorno all'edificio i carabinieri hanno organizzato un discreto ma attento servizio di sorveglianza; altre pattuglie si aggirano per la città. Insomma tutto è stato predisposto perché a Liggio non si presenti una nuova occasione per consolidare la sua fama di «Primula rossa».

Stamani il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Caizzi e il giudice istruttore Giuliano Turone avevano interrogato nel carcere di San Vittore i due personaggi arrestati ieri contemporaneamente a Liggio. Giuseppe Pullarà e suo nipote Ignazio. L'interrogatorio, che si è svolto alla presenza del difensore, avvocato Vincenzo La Manna, si è protratto per oltre tre ore. I reati che compaiono sul mandato di cattura sono: «Favoreggiamento e associazione per delinquere». «E' stato un interrogatorio molto epidermico, controllato», questo l'unico commento che i giornalisti sono riusciti a strappare all'avvocato difensore.

C'è da dire che i due Pullarà hanno negato assolutamente di essere stati a conoscenza della vera identità di Liggio. Loro lo conoscevano come Antonio Ferrugia. Con «Antonio» avevano rapporti di conoscenza occasionale, molto vaghi, mai d'affari, e tali rapporti duravano da circa un anno. E dei sequestri di persona? Nulla, assolutamente nulla. Quello che sanno lo hanno appreso dai giornali. Tuttavia anche se i due parenti hanno assunto un atteggiamento estremamente pacato, ciò non toglie che stamani, stando a quanto si afferma negli ambienti interessati, siano caduti in qualche piccola ma palese contraddizione. Comunque sia i due manifestano una calma invidiabile; più rozzo, forse il giovane Ignazio, più scaltro l'altro, Giuseppe.

La loro storia, secondo il racconto che essi hanno reso al magistrato, potrebbe quasi essere esemplare. Giuseppe si trasferì a Milano circa 20 anni fa. Ha sempre commerciato in vini, con i primi guadagni riuscì ad aprire una piccola bottega in via Cavezzali, la stessa via in cui ha abitato fino a tre anni addietro, poi, in viale Umbria, la «Vinicola Borroni», e infine, circa tre settimane fa, aveva acquistato da un fallimento l'enoteca di via Giambellino, un indubbio salto di quantità e di qualità. Ignazio era stato chiamato a Milano dal paese nativo, San Giuseppe Jato, dallo zio Giuseppe che aveva bisogno di aiuto nella conduzione dell'azienda: sua figlia era stata colta da un disturbo renale e sua moglie costretta a dedicare tutto il suo tempo all'assistenza della bambina. Non si trovavano, allora, certamente in condizioni economiche eccellenti dal momento che Ignazio dovette accontentarsi di dormire in un retrobottega del magazzino. Poi, a mano a mano, le cose si erano sistemate non certo senza qualche imprevisto, come il processo per ricettazione, tuttora in corso, dopo che nei locali di viale Umbria la polizia rinvenne una partita di vini di provenienza furtiva per un ammontare di otto milioni di lire. Comunque, l'attività dei due Pullarà non si arrestò per questo e, al momento è solo pura coincidenza, da due anni a questa parte, dall'epoca cioè dei primi grandi sequestri di persona nel Nord, essa ha prosperato sempre più al punto di consentire all'ex bottegaio Giuseppe Pullarà di acquistare l'enoteca di via Giambellino con un volume di affari particolarmente consistente. Questa la storia di due parenti originari di San Giuseppe Jato raccontata dai suoi protagonisti. Ma non sembra che i magistrati siano dello stesso parere. Comunque se ne riparlerà la settimana prossima in occasione del nuovo interrogatorio che si terrà al carcere di San Vittore.

Nel pomeriggio, come si è detto, il primo lungo interrogatorio cui è stato sottoposto Luciano Liggio, nel carcere di Lodi. Come era prevedibile i due magistrati che conducono l'inchiesta sull'anonima sequestri non hanno fornito alcuna indicazione sull'andamento dell'interrogatorio durato quattro ore. «Sarà un'inchiesta molto lunga», questo l'unico commento «estorto» al dottor Turone.

Il magistrato, rispondendo poi alla domanda di un giornalista, ha affermato che un'eventuale richiesta della magistratura palermitana tendente a ottenere un trasferimento del detenuto in Sicilia si scontrerebbe con la sua opposizione e quella del collega Caizzi. «Peraltro — ha però soggiunto Turone — una richiesta del genere non ci è ancora pervenuta». Anche l'avvocato Federico Sordillo non è stato prodigo di particolari. Ha ribadito di non aver mai avuto alcun rapporto con Liggio e di essere rimasto molto sorpreso quando, ieri, è stato raggiunto da una telefonata del giudice istruttore Turone che lo invitava a recarsi urgentemente presso il comando della guardia di finanza dove avrebbe dovuto assistere il fuorilegge che lo aveva nominato suo difensore.

(Italia)

Bambino con una cesoia uccide un altro bimbo

Napoli, 17

Un bambino, Giuseppe Formisano, di dieci anni, è stato ucciso con un colpo di cesoia al cuore da un altro bambino, Domenico Avecone, di sette anni, con il quale era venuto a lite per banali motivi. Il fatto è accaduto ieri sera ad Ercolano nella zona vesuviana.

I due bambini — secondo quanto hanno accertato i carabinieri — stavano giocando quando hanno cominciato a litigare; a un certo momento Formisano è fuggito per raggiungere la propria abitazione, ma è stato rincorso da Avecone. Prima di essere raggiunto, Formisano è entrato nella bottega di un falegname per cercare aiuto. Prima che l'artigiano potesse intervenire, Domenico Avecone si è impossessato di una cesoia, che era su un tavolo, e ha vibrato un forte colpo al cuore del piccolo avversario.

(Ansa)

L'ospite romeno al Quirinale

Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone saluta il ministro degli esteri romeno, Macovescu in visita ufficiale in Italia. A destra Moro

«Viviamo di prestiti»

Dalla prima pagina

servato ancora Rumor — non è la sorte di un governo, di una coalizione, ma l'occupazione, il valore reale della moneta e quindi dei salari, la possibilità di tenere aperta la strada dello sviluppo produttivo e delle riforme; al limite, la salvaguardia delle istituzioni. Siamo convinti — ha aggiunto — che per uscirne occorre una politica costruttiva e riformatrice, collegata alle risorse reali disponibili; ma ciò non è possibile senza sacrifici. Saremmo ingiusti se non affermassimo la ferma volontà che essi siano proporzionati ai redditi e alle possibilità: saremmo insinceri — ha concluso il presidente del consiglio — se non dicessimo che essi devono essere, in misura diversa, generali».

Un discorso di questo tono lascia ben poco spazio alle illusioni o a richieste demagogiche. Il vertice confederale ha pertanto deciso oggi di non forzare la mano. Il governo — dicono in sostanza i sindacati — è consapevole della gravità della situazione e, soprattutto, del ruolo «decisivo» che Cgil, Cisl e Uil possono svolgere per determinare sbocchi positivi alla crisi.

«Le misure di politica monetaria e creditizia già adottate — si legge, però, nel comunicato diffuso al termine della riunione di stamane — se non riviste profondamente e con urgenza contraddicono gli stessi obiettivi che il governo anche ieri sera ha riconfermato circa la continuità dello sviluppo, la salvaguardia del potere di acquisto, lo spostamento dei consumi a favore di quelli sociali, la difesa dell'occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, le riforme». Solo un supplemento di verifica, quindi, attraverso il «negoziato» concreto sui tavoli dei ministri competenti ad affrontare i singoli punti della piattaforma, consentirà di ricavare una valutazione definitiva, da riportare a sintesi nella nuova riunione con Rumor.

E' positivo, comunque, per le centrali sindacali, che ai vari tavoli di trattativa siano sempre presenti, con Giolitti, i ministri del tesoro e delle finanze, i responsabili cioè della spesa, «gli unici in grado di dare un carattere concreto e realistico al negoziato, sulla base di un esame delle richieste che tenga conto delle reali disponibilità del bilancio dello Stato». E' altrettanto positivo il fatto che Rumor abbia deciso di rendere nota l'esposizione fatta ieri ai sindacati. Se la situazione è grave, il Paese ha il diritto di esserne a conoscenza sino in fondo. Ma se si chiedono sacrifici, come è inevitabile, affermano i sindacati, è necessario assicurare contropartite precise in termini di mutamento della logica dello sviluppo.

Questo rimane, con ogni probabilità, il nodo da sciogliere. Martedì prossimo le confederazioni valuteranno la situazione nuova che si è creata con le categorie e le organizzazioni orizzontali. Il giudizio definitivo sarà espresso, come si è detto, l'11 e il 12 giugno dal direttivo unitario.

R. P.

VIA LIBERA

le domeniche e le feste «appiccate», sarebbe non del tutto incoraggiante: la contrazione del consumo nazionale di greggio sarebbe stata pari solo all'1 per cento. Notevoli, invece, sono le conseguenze economiche — quindi un danno per tutta l'economia — registrate dalle categorie più direttamente interessate e cioè operatori turistici, pubblici esercizi, centri sportivi e invernali, ristoranti e trattorie. L'esigenza di non incidere ulteriormente sul turismo con le misure restrittive è stata sottolineata proprio oggi in una intervista ad un quotidiano del ministro del commercio estero Matteotti.

«Se non si fissa subito a 200 lire il buono benzina per gli stranieri — ha affermato Matteotti — se non si toglie ogni dubbio sul ripristino delle domeniche a pari e a dispari, si rischia di dirottare verso altri paesi milioni di stranieri, con una perdita di valuta estera in entrata molto superiore al risparmio di valuta in uscita che si potrebbe ottenere». Per Matteotti «possono rimanere, invece, quelle misure che non pesano sul turismo, come i limiti di velocità e l'invito ai comuni a estendere le isole verdi, pedonali. Si dovrà, infine, predisporre in tempo un piano di riscaldamento invernale, basato sui 20 gradi per le abitazioni».

G. R.

KISSINGER

Se la Siria accetta, la sua posizione sarà migliore che non nel caso contrario. Anche per Israele sarà buono, perché vorrà dire basta con i combattimenti, e ciò non a scapito della sicurezza. Nessuno tuttavia è in grado di predire se la Siria accetterà».

Eban ha affermato che gli attacchi e i massacri come quelli di Kiryat Shmonah e di Maalot non possono in alcun modo smorzare gli sforzi d'Israele per addivenire a un accordo con la Siria: «Noi continueremo i nostri tentativi per arrivare a un accordo, come si può constatare dagli sviluppi intervenuti negli ultimi giorni».

Evidentemente Kissinger non ha dato ascolto al blando richiamo israeliano di sospendere temporaneamente i colloqui. E' molto probabile che Kissinger sia riuscito a convincere gli israeliani che questo era un momento cruciale da non perdere per avvicinare le parti.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

LE RECIPROCHE RAPPRESAGLIE

PAOLO VI DEPLORA le incursioni in Libano

Città del Vaticano, 17

Il Papa ha inviato al Nunzio apostolico a Beirut, mons. Alfredo Bruniera, il seguente telegramma, tramite il suo segretario di stato cardinale Villot: «Il Santo Padre ha appreso con profondo dolore la notizie delle gravi distruzioni e delle numerose vittime anche tra le popolazioni civili in territorio libanese. Egli deplora vivamente questa recrudescenza di violenza, e la incarica di esprimere alle autorità e alle famiglie colpite la sua simpatia addolorata, pregando Dio di ispirare a tutti sentimenti e volontà di umanità e di pace».

A sua volta, «L'Osservatore Romano» così commenta in un corsivo di prima pagina i bombardamenti israeliani sul Libano meridionale: «Dobbiamo dunque piangere altre vittime, altri inermi non certo protagonisti dell'azione terroristica compiuta in territorio israeliano; donne e fanciulli morti nei miseri campi dei profughi palestinesi. Il dolore si aggiunge al dolore, il sangue al sangue.

«Per quanto l'angoscia degli israeliani, seguita alla strage dei poveri studenti, sia più che comprensibile, non è — afferma il giornale — con altre violenze e pianti che si può sperare di riportare ordine e giustizia. Solo la pace, la vera pace, questa pace vicina e sempre lontana, finalmente realizzata, porrà fine alle irriducibili avversità, e potrà ricomporre una convivenza che sia degna dell'uomo e dia a ciascuno libertà e spazio».

UN D.D.L. DI UN SENATORE DEMOCRISTIANO

PROPOSTI RITOCCHI ALLA LEGGE FORTUNA

Ore di suspense prima di conoscere le modifiche Mutua e figli i punti che andrebbero migliorati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Emanuele Lisi, senatore democristiano da due legislature, andreottiano, membro della commissione Difesa di Palazzo Madama, ha presentato un disegno di legge di modifica alla legge Fortuna-Baslini. Allorché il presidente di turno Venanzi (PCI) ne ha dato ieri l'annuncio in aula, all'apertura dei lavori, l'assemblea è rimasta sorpresa, sorpresa che si è andata sempre più accentuando in quanto non era possibile conoscere il testo della legge.

La prassi vuole infatti che all'atto della presentazione i disegni vengano consegnati alla tipografia del Senato per essere stampati e quindi distribuiti ai parlamentari. Nessuno, ieri, è riuscito a prendere visione del testo; esso era introvabile, anzi ad un certo punto è circolata la voce a Palazzo Madama che il progetto, presentato «a titolo personale», era stato ritirato dallo stesso senatore Lisi. Senonché il senatore era partito sin dalle prime ore del pomeriggio, e la notizia non trova conferma, così come non la trovava quella che dava per scontato che il testo fosse stato invece «bloccato» dal presidente dei senatori d.c. non appena ne aveva avuto notizia. Secondo alcune indiscrezioni i punti della legge Fortuna «modificati» dal senatore Lisi avrebbero riguardato il coniuge colpevole e la tutela dei minori.

Finalmente il piccolo «giallo» è stato sciolto questa mattina, quando è stato distribuito ai giornalisti un testo dattiloscritto. Il parlamentare d.c. sostiene nella breve relazione che «nel corso della campagna elettorale del referendum qualificatissimi esponenti politici dei partiti divorzisti hanno dovuto ammettere alcune lacune contenute nella legge Baslini-Fortuna, ed hanno dichiarato la loro disponibilità per una modofica migliorativa di tale legge».

Il disegno di legge consta di tre articoli. Essi prevedono che, dopo la sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i coniugi continuino ad avere l'assistenza mutualistica di cui rispettivamente fruivano in virtù del vincolo matrimoniale, fino a quando di tale assistenza non avranno diritto per altro titolo (art. 1). Nell'articolo 2 si stabilisce che dopo la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, il tribunale su istanza di parte o del pubblico ministero, «quando ricorrano giusti motivi può disporre in ogni tempo la modificazione dei provvedimenti relativi agli obblighi patrimoniali». Tali provvedimenti sono disposti sentite le parti, il pubblico ministero e dopo aver assunto informazioni.

L'art. 3 stabilisce che quando ricorrano giusti motivi il tribunale dei minorenni, su istanza di parte o del P. M. «può disporre la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli di quelle relative alla misura o alla modalità dei contributi». Infine in caso di urgente necessità il giudice tutelare può adottare, anche d'ufficio, provvedimenti temporanei nell'interesse del minore, riferendone al P. M.

R. R.

Aggressione a Milano: arrestati 6 neofascisti

Milano, 17

Sei estremisti di destra che la notte scorsa hanno aggredito due operai con spranghe di ferro e un coltello, sono stati arrestati dagli agenti dell'ufficio politico di Milano e rinchiusi a San Vittore con l'accusa di concorso in lesioni gravi. Sono: Rodolfo Crovace, 21 anni, recentemente condannato a un anno e sette mesi, con la condizionale, per un episodio di violenza accaduto in piazza San Babila; Osvaldo Girola, di 20 anni, Alessandro Bonadei, di 23, Alberto Grossi, di 21, Davide Sordelli, di 22 e Giovanni A. di 17 anni.

Secondo quanto si è appreso, il gruppo ha avvicinato poco prima di mezzanotte gli operai Claudio Maggioni, di 20 anni, e Mario Rizzo, di 18. Crovace si è rivolto con tono sprezzante ai due giovani, dicendo: «Siete due sporchi compagni». Gli altri cinque si sono gettati addosso ai due e li hanno picchiati. Uno di essi ha anche estratto un coltello a serramanico e ha colpito al torace il Maggioni. I due giovani operai sono stati ricoverati con prognosi di alcune settimane.

BOMBA NEGLI UFFICI DELLA COMPAGNIA AEREA BRASILIANA

SVENTATO IN EXTREMIS UN ATTENTATO A MILANO

Il disinnesco è avvenuto quattro minuti prima dell'ora dello scoppio Poteva provocare una strage - Il dinamitardo forse ha sbagliato porta

Milano, 17

Un attentato dinamitardo è fallito stamane grazie all'immediato allarme e al pronto intervento della polizia: sul bancone degli uffici della compagnia aerea brasiliana «Varig» di via Larga, a Milano, è stata trovata alle nove una bomba ad orologeria, che sarebbe dovuta esplodere alle 9.30.

«E' un lavoro fatto da competenti», ha detto il sottufficiale di polizia, maresciallo De Simone, l'artificiere che ha disinnescato l'ordigno, costituito da mezzo chilogrammo di esplosivo da mina collegato a un congegno ad orologeria. Il sottufficiale ha disinnescato l'ordigno alle 9,26 esattamente quattro minuti prima dell'ora fissata per l'esplosione. Nell'ufficio a quell'ora ci sarebbero stati almeno tre impiegati e probabilmente alcuni clienti. L'esplosione avrebbe fatto una strage.

L'ordigno è stato scoperto poco prima delle 9 da un dipendente della società aerea brasiliana, il fattorino Gianni Spagnoldi, di 35 anni. Questi, entrando in ufficio ha visto il pacchetto sul bancone, si è avvicinato e ha sentito il tipico ticchettio di un orologio. Insospettito, l'uomo è corso fuori e ha chiamato un vigile urbano, il quale è entrato nell'ufficio e dopo avere dato uno sguardo al «pacco», ha capito che si trattava di una bomba ad orologeria.

L'allarme è stato dato immediatamente e pochi minuti dopo sono arrivati il dirigente del primo distretto centro, il vicequestore dott. Marcello Monarca, funzionari dell'ufficio politico della questura e l'artificiere maresciallo De Simone, il quale ha subito provveduto a rendere innocuo l'ordigno.

Mentre l'artificiere della polizia disinnescava l'ordigno, vigili urbani, polizia e carabinieri, hanno bloccato il traffico nella zona. Gli impiegati della «Varig» e gli inquilini dello stabile sono scesi in strada. L'ordigno, secondo il direttore della «Varig». Antonio Pandini, di 50 anni, è stato collocato sul bancone verso le 8,30. L'attentatore, entrato nell'ufficio (la porta di ingresso era aperta, perché nell'interno c'era la donna che stava facendo le pulizie), probabilmente stava cercando il posto più adatto dove collocare l'ordigno, ma proprio in quel momento, la donna, attraverso una scala interna, stava scendendo al piano terreno. «Si vede che lui, sentendo arrivare gente, ha lasciato il pacco sul bancone ed è scappato via», ha continuato Antonio Pandini. «Mai i nostri uffici nel mondo — ha precisato Pandini — sono stati oggetto di attentati. Quello che mi induce a credere che ci sia stato un errore — ha aggiunto — è che ieri sera c'è stata una manifestazione di giovani davanti al consolato del Libano».

La manifestazione era stata indetta dal gruppo studentesco italo-israeliano per protestare contro l'appoggio che il Libano avrebbe fornito ai terroristi responsabili della strage contro la scolaresca di Maalot. «Siccome a 50 metri dalla nostra agenzia — ha rilevato Pandini — c'è anche l'agenzia aerea libanese, può darsi che il portatore della bomba si sia semplicemente sbagliato di porta».

(Ansa)

CARCIOFINI IN OLIO sotto sequestro

Perugia, 17

Il pretore di Perugia, dott. Gianfranco Sassi, ha disposto il sequestro di 30.000 confezioni di carciofini sott'olio negli stabilimenti dell'azienda agraria Rosato Antonio e figli di Mesagne (Brindisi). Le confezioni sono state preparate con olio di semi, che alle analisi del laboratorio d'igiene e profilassi di Perugia, è risultato contenere percentuali del 43 per cento in acido erucico.

Il magistrato ha disposto il sequestro, procedendo ai sensi dell'art. 444 per commercio di sostanze nocive e frode in commercio. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Perugia e Bari.

(Italia)

PROCESSO A ROMA PER L'UNICO BROGLIO DI QUESTO REFERENDUM

Due anni a un tassista che ha votato due volte

Ha utilizzato il certificato di un suo omonimo ricevuto per sbaglio

Roma, 17

Due anni di reclusione e 80 mila lire di multa sono stati inflitti dai giudici della sesta sezione penale a un tassista il quale domenica scorsa, durante le consultazioni elettorali per il referendum, ha votato due volte utilizzando anche il certificato di un suo omonimo che l'ufficio elettorale gli aveva fatto recapitare per errore.

Il protagonista dell'unico «broglio» elettorale di questo referendum è Raffaele Ciarniello, nato a Bagnoli del Sangro, il 25 novembre del 1933. Il tribunale, oltre che condannarlo a due anni per aver violato l'articolo 103 del decreto presidenziale 30 marzo 1957 n. 361, ha respinto la sua istanza di libertà provvisoria; lo ha sospeso dal diritto elettorale e l'ha interdetto per due anni dai pubblici uffici.

Raffaele Ciarniello, che abita in via Nicola Micheles, a Centocelle, ricevette qualche giorno prima del referendum il certificato per andare a votare alla sezione 2667, in via Collatina. Successivamente gli fu recapitato un secondo certificato, intestato sempre a Raffaele Ciarniello, nato anch'egli a Bagnoli del Sagro nel novembre del 1933, ma il giorno 2. Questo elettore era iscritto al seggio 2637 attiguo alla sezione 2667.

Ciarniello, domenica scorsa, esibendo come documento personale il duplicato di una patente di guida, votò nel primo seggio, poi si spostò in quello attiguo esprimendo nuovamente il voto, mostrando sempre come documento il duplicato della patente. Più tardi, l'altro Ciarniello, omonimo del tassista, esibendo il duplicato del certificato elettorale, che non aveva ricevuto dall'ufficio comunale, si presentò al seggio per votare. Dopo un controllo però gli fu detto che il suo voto risultava già espresso. Naturalmente egli protestò e i presidenti delle due sezioni conclusero che evidentemente una stessa persona aveva votato due volte. Fu convocato perciò l'autista, il quale alla richiesta dei due presidenti esibì una patente diversa da quella che aveva mostrato durante la votazione.

L'uomo si giustificò affermando, che tempo fa, di questo documento aveva chiesto un duplicato, che aveva poi esibito al momento della votazione. Dopo una rapida inchiesta i due presidenti avvertirono i carabinieri di servizio che arrestarano l'autista. Oggi, comparso in giudizio per direttissima dinanzi al tribunale, Ciarniello si è difeso affermando di aver creduto, ricevendo due certificati che il voto per il referendum si dovesse esprimere con il sistema in uso per le elezioni politiche e amministrative, perciò la cosa gli era sembrata normale.

RISPOSTA DEL GOVERNO A UN'INTERPELLANZA

Olio di colza: attese direttive comunitarie

La percentuale permessa non sarebbe dannosa

Roma, 17

L'impiego dell'olio di colza e i danni che esso potrebbe arrecare all'organismo umano sono stati al centro dell'odierna seduta dell'assemblea di Palazzo Madama, durante la quale il sottosegretario per la sanità Spigaroli ha risposto a un'interpellanza presentata su questo argomento dai senatori comunisti Argiroffi, Calia, Canetti, Merzario e Zanti Tondi.

Il sottosegretario ha affermato anzitutto che il ministero fin dal 1972 ha sottoposto il problema al consiglio superiore di sanità e a un'apposita commissione di studio. Entrambi questi organismi hanno espresso il parere che, nell'incertezza della scienza medica e nell'impossibilità di stabilire una sicura relazione fra l'acido erucico e danni portuno limitare intanto, per cautela, l'impiego dell'olio di colza nella preparazione dell'olio di «semi vari», indicando all'organismo umano, fosse oppla quantità considerata tollerabile nella misura del 10-20 per cento. L'Italia ha anche sollecitato direttive da parte della Comunità economica europea, e si attendono con interesse i risultati di un apposito congresso internazionale indetto per il prossimo giugno in Germania.

Secondo il sottosegretario, il decreto ministeriale del 29 gennaio scorso non viola la legge che vieta l'uso di sostanze nocive nei prodotti alimentari, perché ammette una percentuale di olio di colza ritenuta inferiore a quella che può provocare danni alla salute. «Né è ipotizzabile — ha aggiunto Spigaroli — che il limite del 15 per cento possa essere superato, poiché il consumo quotidiano pro capite di olio di colza avviene in Italia insieme con quello di altri olii di semi che a quello di colza sono miscelati».

(Ansa)

INQUINAMENTO DA ARCHITETTURA

UNA conferenza mi ha portata recentemente in un palazzo del centro. Conservate le pareti perimetrali ottocentesche lo hanno svuotato all'interno come un uovo. Per ristrutturarlo. Già dall'ingresso in tetra galleria e più quanto salivo nei piani, fui presa da un senso di angoscia: corridoi angusti, soffitti non bassi ma calati, e, infine, una atroce sala oblunga in atmosfera caffè latte, ingolfata da tavoli sistemati a ferro di cavallo ed esuberanti poltroncine.

Vi si teneva un discorso su tema spirituale e, a parte la mia irritazione per discorsi del genere, ritenendo i fatti spirituali una ascesi strettamente personale e per molti versi incomunicabile, la voce dell'oratore che in altra occasione, forse, mi sarebbe risultata anche gradita, doveva, per raggiungermi, superare la barriera di sofferenza inflittami dallo sgradevole ambiente.

Per reazione, il pensiero mi si frantumò in un caleidoscopio di immagini. Sovrapposti gli uni agli altri affioravano da ogni latitudine i casermoni dei quartieri popolari, quelli russi compresi. Tutti inesorabilmente brutti. Perché? In occidente come in oriente, al sud e molto meno al nord, l'alibi per il brutto architettonico è sempre lo stesso: non c'è tempo da perdere in quisquilie, si deve dare un tetto a milioni di gente inurbata dallo sconsiderato sviluppo industriale! Magari a progetto approvato, forse anche senza ancoraggio al terreno e senza fognature, cominciano le remore a non finire.

Il bello o il brutto architettonico è dunque una questione di costi? Vuoi di mano d'opera, vuoi di materiali? Rimugino il pensiero senza riuscire a trovare nesso alcuno tra i due termini. Anche se tra natura del materiale, volumi e forme esistano rapporti strettamente vincolanti.

L'equilibrio architettonico che è infine armonia non ha né dimensione né tempo: va dal palazzo sfarzoso alla capanna; dall'oggi al lontanissimo ieri delle costruzioni preistoriche che evolvono a scheletro di pietra. Non varia dalle società a schema verticale a quella dei nostri giorni indirizzata per la sua socialità programmatica a premesse orizzontali.

L'edilizia abitativa estesa a crescenti masse di uomini con le correlative strutture sociali, causa ed effetto del contesto urbanistico, postula e moltiplica i moduli di una essenziale armonia. I quali moduli, per quanto concerne l'oggi, mi sembra si richiamino ad una esigenza di fondo della nostra epoca: la sincerità.

Cioè se la scelta dei materiali da costruzione si è straordinariamente arricchita, e di riflesso quella dei surrogati, agli effetti dell'armonia architettonica, mi sembra fondamentale attenersi a materiali genuini, naturali o artificiali che siano, escludendo le imitazioni. A partire dal materiale, inconfondibile come tale, scaturiscono i rapporti di volume, di forma, di vuoti e di pieni.

Nel caleidoscopio delle immagini ecco avanzare prepotente dalla sua base boschiva la stupenda torre della televisione di Stoccarda realizzata nei materiali sintetici più moderni e affidata, nella sua eleganza di gigantesco minareto, al dinamico equilibrio elastico. E' ancora decisamente la più bella esperienza architettonica dei miei ultimi anni.

Tutte le volte che i miei occhi, senza limite di latitudine e di tempo storico, hanno il bene di imbattersi in una costruzione armoniosa sento che il cervello mi si ossigena. E ne ho gioia.

Come quella mattina a Helsinki, quando mi fu assegnata la mia stanza d'albergo. La più bella che mai abbia abitato. Chiara di intonaci, di legni, di stoffe. Con l'intera parete di fondo impegnata in una larga finestra. Entrarvi ed essere felice fu una sola cosa. Dimenticai di disfare le valigie. Mi stesi sul largo letto, le braccia sotto la testa, ad assaporare e ad analizzare quel senso di euforia fisica che mi aveva colta. Un semplice rettangolo di spazio, ma a cominciare dal davanzale interno della finestra così largo da potervici scrivere ed appoggiare dei libri; dall'altezza della spalliera del letto in felice rapporto con la stessa altezza della finestra, delle porte, delle pareti; le dimensioni dei mobili, comodi ma per nulla invadenti così che la circolazione nello spazio, in realtà ristretto, fosse perfetta. Avessi avuto un metro per controllare il rapporto delle grandezze probabilmente avrei avuto la conferma che esse rispondono tutte alla classica misura aurea.

Ero così felice in quella semplice e in apparenza nuda stanza dalle magiche misure da attardarmici a scrivere e a leggere. Il che in viaggio mi accade di rado

Accadeva in Finlandia, nel grande nord, dove il pensiero architettonico moderno si trasferisce dalla casa all'oggetto. Per quella lezione di assoluto nitore che viene dalle nevi e dalle preponderanti, sottili, linee orizzontali. Il pensiero, non a caso, suggerisce una ipotesi: questo equilibrio architettonico, questa essenzialità del gusto, coincide con un costume di avanzata democrazia.

L'inquinamento architettonico ed urbanistico germoglia e fiorisce sul marcio della speculazione. Per cui il brutto quasi sempre si associa al disonesto.

L'inquinamento architettonico e urbanistico non colpisce soltanto la vista ma si traduce in inevitabile scomodità e sgradevolezza del vivere e in tempi quali i nostri nei quali il decoro della vita si intende esteso alle masse, è faccenda tutt'altro che di poco conto.

La condizione preliminare all'armonia architettonica ed urbanistica è un chiaro, illuminato, pensiero mentale che possa tradursi in una progettazione precisa, sia individuale che di équipe.

Per pensare con chiarezza e progettare di conseguenza sono necessarie doti individuali di altissimo pregio, ma anche che esse doti possano espandersi e concretarsi in assoluta libertà. Senza interferenze politiche, clientelistiche, mafiose.

In sede di progetto contano i valori professionali. Sembra semplice, elementare, dire «finestre», ma organizzare il gioco dei giusti vuoti in rapporto ai pieni, per cui una parete sarà bella o brutta, è tutt'altro che problema da poco. Il progetto è condizionato alla funzione e al plafond dei costi entro le premesse dell'assetto urbanistico zonale. Nel settore funzione e costi agisce legittimamente l'intervento politico amministrativo e quanto più severo tanto meglio.

La facoltà di pensare architettonicamente è una delle più squisite dell'uomo e una società di diritto deve assicurarsene l'uso quanto più sociale è l'opera nella quale essa va impegnata. Perciò anche l'inquinamento da architettura, come ogni altro inquinamento del testo, è un problema di maturità democratica.

Aurelia Gruber Benco

Telefoto Upi

Londra — Chevening House a Westerham nel Kent, è la villa in stile georgiano che è stata assegnata come residenza al Principe Carlo, erede al trono britannico. La villa che ha oltre un centinaio di stanze è stata lasciata in eredità allo Stato da Lord Stanhope, che ha lasciato anche i denari necessari alla sua manutenzione. Il Principe Carlo non pagherà affitto e sarà esentato da ogni tassa riguardante la residenza in base ad una legge che è stata approvata dal Parlamento nel 1959

DAI TEMPI DELLA MORTE DI STALIN ALLA FAVOREVOLE ATMOSFERA DEL DISGELO

UNA GIORNATA NELLA VITA DEL DISSENSO SOVIETICO

Il «caso Pasternak» come definitiva presa di coscienza dei doveri e diritti dello scrittore
Amare dimostrazioni d'isolamento degli intellettuali russi - Ipotesi sulla società del futuro

Tra i fenomeni più interessanti verificatisi in questi ultimi anni nella società sovietica c'è senza dubbio quello che riguarda il formarsi lento ma sicuro di un cosciente dissenso verso gli istituti e l'ideologia ufficiali ormai sclerotizzati ed incapaci di venire incontro alle nuove esigenze sorte anche fra le popolazioni russe; un dissenso che nasce soprattutto dal contatto con le distorsioni e le aberrazioni nelle quali il regime si dibatte, un dissenso che rasenta in certe sue punte la violenza della contestazione così come l'abbiamo conosciuta nei paesi dell'Europa. Il generale movimento di aperto e dissacratorio dissenso verso tutte le strutture ufficiali e il vento di rinnovamento che ne è conseguito hanno investito anche le società dei paesi dell'Est ove, pur essendo regolarmente repressi alla maniera forte e solo raramente riuscendo a raggiungere qualche risultato concreto, pure vi hanno lasciato dei semi fecondi destinati a germogliare spontaneamente e talora inaspettatamente.

Per l'osservatore attento e sollecito di quello che avviene non tanto in superficie quanto in profondità, i risultati della contestazione in URSS sono assai evidenti. A differenza infatti di quanto è avvenuto in altri paesi dell'Est (specie in Jugoslavia e in Polonia ove non sono mancate le più esasperate manifestazioni di aperta violenza e ribellione), nell'URSS la contestazione si manifesta attraverso forme generalmente contenute, ma che hanno avuto il potere di influenzare sempre più i cittadini e a spingerli a meditare sulla loro «condizione». Questo dissenso, dunque, limitato in un primo tempo agli ambienti intellettuali e culturali, prende man mano consistenza e forza soprattutto dopo l'esito dei clamorosi processi Siniavskij-Daniel e Galanskov-Ghinsburg. E' ben vero che anche prima di allora esiste nella società sovietica un costante atteggiamento di ostilità e di resistenza passiva della «intellighentsia»; basti ricordare la continua guerriglia tra gli elementi «liberali» della cultura e quelli «dogmatici», la politica del silenzio, la resistenza passiva, la tecnica del «fifty-fifty», ossia il ricorso degli scrittori ad una descrizione egualmente ostile ai sistemi occidentali e a quelli comunisti (sistema magistralmente esperimentato, per esempio, da Nekrassov e Yevtuscenko), tutti strumenti con i quali tale dissenso agisce con estrema circospezione per evitare la scure della repressione.

Ma la vera, efficace opposizione della «intellighentsia» sovietica s'afferma dopo la morte di Stalin e si manifesta nella favorevole atmosfera del «disgelo». Ma fu un periodo di breve durata interrotto bruscamente dalla indegna persecuzione a Pasternak; ma fu anche un avvenimento che convinse definitivamente la parte più viva della cultura sovietica della necessità della lotta per superare gli schemi «dano-staliniani» nella quale si dibatteva e della giustezza di una battaglia onesta e liberalizzante. Sicuramente la morte di Pasternak — voglio dire la maniera in cui morì — fu la definitiva presa di coscienza dei doveri oltre che dei diritti dello scrittore e dell'intellettuale: Pasternak divenne un simbolo, una bandiera nel cui nome combattere, ed è infatti assai significativo il fatto che l'opposizione intellettuale nell'URSS ancora oggi si richiami al suo nome.

La clandestinità

Il riferimento a Pasternak, oltre a evidenti scopi di denuncia di una condizione situazionale di tutta una «intellighentsia» imbavagliata e repressa, avveniva anche forzatamente in quanto le forze culturali erano rimaste, per l'oscurantismo del «sozrealism», al di fuori dei più fecondi e vividi movimenti artistico-letterari dell'Europa e del mondo. Tutto ciò è evidentissimo al secondo stadio dell'opposizione intellettuale in URSS, quello che si esprime attraverso le riviste clandestine. In esse il richiamo a Pasternak è una costante; tutt'al più si arriva all'esempio di un Essenin o di Chlebnikov o di un Majakovskij, ma più in là non si va, amarissima dimostrazione del punto di isolamento in cui era giunta la letteratura sovietica che aveva fatta la sua concezione falsa ed alienante della «likorovka», come la chiamano gli scrittori sovietici, dell'abbellimento cioè artificiale e pompieristico di una realtà ben più dura e negativa, o del «khodul'nyi geroizm», dell'«eroismo dei trampoli» di «eroi positivi» sempre meno credibili e reali. Eppure le prime riviste clandestine, pur nella loro ingenuità espressiva e talora nella loro approssimazione ed improvvisazione letteraria, rappresentano qualcosa di nuovo e di originale nella esigenza di rinnovamento della società: non più le generiche proteste e generali provvedimenti sollecitati in precedenza ma un'azione precisa e concreta diretta alla eliminazione delle ingiustizie, delle illegalità, delle illibertà, dell'opprimente atmosfera di sfiducia, di minaccia di bomba atomica, e al raggiungimento di un clima di vera pace, di sincera fratellanza e amicizia fra i popoli, di stima ed amore tra gli uomini.

Il pullulare delle riviste clandestine segna la maturazione di una gioventù sovietica all'avanguardia ed ostile al piatto, imperante conformismo custodito e alimentato dai gelosi sacerdoti del Diamat. Fra il 1958 e il 1968 ne sono state pubblicate più di un centinaio, di cui una ventina sono giunte in Occidente. Non è il caso di cercare in esse (anche se ci sono numerosissimi esempi in senso contrario) grandi valori letterari; essendo prove di giovanissimi, gran parte alle prime armi, sono spesso delle ricerche stilistiche, degli esperimenti novatori. Ma quello che conta è che queste riviste sono probanti testimonianze politiche su un regime che ha rinnegato i propri ideali; esse sono infatti prima di tutto terribili documenti sullo stalinismo mai sopito, sul terrore, sulle delazioni, sulla burocratizzazione del regime, sull'orrore dei campi di concentramento. Di fronte a queste piaghe, esse propongono la visione di un nuovo umanesimo, una nuova coscienza civile e sociale che aborre gli estremismi, che riscopre il valore della persona umana, che si oppone agli schemi dell'«eroe positivo» ai quali contrappone le esigenze spirituali e materiali dell'individuo così com'è nella sua vera dimensione umana.

Umiliati e offesi

In ciò i giovani ribelli russi riscoprono tutta la profondità e la verità della ricerca dostoievskiana e di tanta altra parte della letteratura russa tradizionalmente interessata alle vicende degli «umiliati ed offesi» d'ogni tempo; così è in «Sintaksis» dove troviamo per la prima volta la voce geniale di Brodskij e Ghinsburg (e di Yevtuscenko e Ahmadullina, oggi rientrati nell'ufficialità), così in «Koktail», in «Boomerang» (animata da Ossipov) e in tante altre dai nomi significativi: «Foglia di fico», «Il germoglio azzurro», «La voce fresca», «La cultura», «L'eresia», «La spirale» fino ad arrivare a «Feniks» (che rivela ottimi talenti poetici come Stefanov, Petrov, Merzalov, Nor, Nieskij e Galanskov, il giovane deceduto di recente nel campo) e a «Sfinsky» che porta alla ribalta altri nomi interessanti: Verbin, Galic, Gubanov, Mironov, Morozov, la Gorbanevskaja, Bukovskij.

Questi fermenti e le opere di Siniavskij e Daniel — ma anche quelle di Kazakov, di Nekrassov, di Tendrjakov, di Soluchin, di Bondarev, di Sjomin, di Gladilin, di Aksionov, di Rozov, di Dombrovskij, di Soljenitsin come di tutto il filone della «letteratura del lager» che annovera nomi di grande rilievo come Pilar, Baklanov, Diakov, Rybakov, la Kosterina, Guinzburg oltre ai ricordati Nekrassov e Soljenitsin, come pure la «nouvelle vague» degli autori ribelli ed anticonformisti come Brodskij, Okugiava, Essenin-Volpin, Sapgir, Sosnora, Voznessenskij, Rozdestvenskij, Kusner, Chvostenko, Galic, Vysotskij, Chalamov, Maximov — portano una ventata d'aria nuova per la loro aderenza alla realtà e per la loro onestà nella descrizione della condizione umana: non più vista attraverso le lenti deformanti di un impossibile perfezionismo ma tramite gli strumenti realistici della «bytovaja povest» dove gli uomini sono quelli che sono e non quelli che dovrebbero essere, e tramite la ripresa di grandi eredità culturali ispirate alla tradizione della poesia «blotni» e «barakni», ossia a quella poesia che riprende il tema della soffocazione dell'individuo da parte delle strutture devianti del potere politico e che si ricollega alle espressioni della tematica «beatnik» e della «pop art», con ciò rendendo possibile un aggancio e una saldatura con le correnti letterarie europee che parevano sfuggire loro definitivamente.

Ora questo aggancio e questa saldatura noi li troviamo nella attuale fase del dissenso intellettuale sovietico, fase che con una certa approssimazione possiamo racchiudere nello spazio di tempo che va dal 1967 ai giorni nostri e che vede quasi contemporaneamente al suo manifestarsi anche la comparsa del fenomeno di un nuovo «samizdat» o autoeditoria: giacché quest'ultima adesso non si esplica nella pubblicazione clandestina di riviste o testi letterari ma piuttosto di documenti di ordine politico e sociale, quindi con obiettivi molto più impegnativi ed immediati. E' un momento, questo, molto importante per la evoluzione della società sovietica dato che vi si manifestano apertamente due fenomeni di eccezionale portata: la presa di coscienza della possibilità e delle utilità di una «concreta opposizione» tesa alla democratizzazione nella società comunista tramite l'eliminazione di tutte le strutture oppressive e gli schemi staliniani e post-staliniani, e il tentativo di creare una «opinione pubblica» nell'URSS, limitata per il momento e circoscritta ma ormai destinata ad estendersi a macchia d'olio. E lo dimostrano i continui processi e le continue angherie agli intellettuali, di solito giovani, con i quali l'autorità tenta di arginare l'effervescenza serpeggiante ormai in settori sempre più ampi mentre all'origine, s'è visto, essa era localizzata principalmente negli ambienti intellettuali e studenteschi. Ora l'opposizione si amplia, fa proseliti nei più diversi strati sociali.

E' tuttavia da tenere ben presente una loro caratteristica assai rilevante ma che spesso viene dimenticata o trascurata. Tutti questi dissidenti, che ora agiscono apertamente, non intendono eliminare la struttura sociale e politica della società comunista ma democratizzarla e renderla capace di rispondere alle esigenze nuove e giuste dei cittadini. Questo concetto era chiaro già al tempo dei redattori delle riviste clandestine e ancora oggi è valido giacché queste forze contestatrici (ad eccezione di alcuni che sono riusciti a fuggire all'estero come Tarsis, Kuznetsov, Odnopozov, Belinkov, ad esempio, o di altri che hanno subìto l'espulsione come Brodskij, Maximov, Soljenitsin) non mettono in discussione la struttura sociale e politica del socialismo ma vogliono liberarla dalle molte scorie staliniste che tuttora la deformano.

Questo nuovo dissenso intellettuale che investe ormai tutti gli aspetti della società sovietica si è coagulato intorno ad un raggruppamento (sempre illegale, nonostante che i suoi promotori, guidati da Sakharov, tentino con tutti i mezzi di farlo riconoscere dall'autorità) denominato «Movimento democratico dell'Unione Sovietica» che, tra l'altro, ha elaborato un proprio programma diffuso attraverso le forme clandestine del «samizdat» (in Occidente è stato editato in russo presso la «Fondazione A. Herze» di Amsterdam). Tale programma non si limita ad analizzare la situazione dell'URSS, a metterne in evidenza le poco rosee prospettive, a dimostrare la necessità di una radicale trasformazione in senso democratico, ma per la prima volta tenta di presentare la struttura della futura società sovietica in alternativa alla presente, integrando e completando così l'analisi di Sakharov, Turcin e Medvedev e lo studio sociologico di Amalrik.

Non resta che seguire e incoraggiare questi fermenti che animano la «intellighentsia» sovietica: giustamente è stato detto ch'essi rappresentano soprattutto la «rinascita spirituale» dell'URSS, o per meglio dire «il germe di una rinascita spirituale», e che richiamano alla mente un profondo pensiero di Berdjaev: «Alla coscienza russa è stato dato di comprendere la crisi della cultura e la tragedia del destino umano più acutamente e profondamente delle persone benestanti dell'Occidente. Nell'anima del popolo russo, forse, si è conservata una maggiore capacità di scoprire e volere il miracolo della trasfigurazione religiosa della vita... La volontà del popolo russo ha bisogno di essere purificata e rafforzata e il popolo deve passare attraverso una grande penitenza. Soltanto allora la sua volontà di trasfigurare la vita gli darà il diritto di determinare la propria vocazione nel mondo».

Cristino G Sangiglio

Mostre d'arte

Alla FIDAPA

La FIDAPA al CAIBA di Trieste. La terza mostra regionale, promossa congiuntamente dalle Sezioni di Trieste e Udine, aduna pittrici e scrittrici in una concordia che suona rampogna alle rivalità campanilistiche maschili. Il livello della rassegna figurativa, selezionata con giusto rigore, è dignitosissimo. Apriamo il sipario sui paesaggi che le aeree notazioni all'acquerello dell'udinese Gemma Biasi Buoncompagni dischiudono con precisa trama di profondità evocate dalla memoria e sulla nitida e allegra siepe fiorita nella domestica fantasia della veduta di Laura Acerboni, anch'ella udinese. Il genere che spicca è però il ritratto. Vi contribuiscono gli eleganti e verosimili disegni di Anna Maria Kozmann, la freschezza d'un dipinto a olio di Daniela Del Conte, la collaudata maestria di Nora Carella, tutte e tre triestine. Le guizzanti tracce di Maria Punzo raffigurano nella sofferenza degli alberi l'ultima stazione d'una via crucis ecologica. La sorpresa viene da Wally Kaller che, abbandonato l'esasperato puntilismo, fa fiorire un ramo primaverile su note tonali compatte, dolci, armoniose. Sono presenti le triestine Ada Camoncino e Maria Frigeri e l'udinese Maria Teresa De Zorzi.

Trieste e le Fiere

«Trieste, immagini di una città nelle sue Fiere» al Circolo della Stampa. Pazienti, ma non pedantescamente esposte, le ricerche storiche. Calibrata ai proposito di dare alla città un centro congressuale (arrivano di rincalzo gli esempi di Bordeaux, Parigi, Genova, Amsterdam, Amburgo, Lussemburgo e Düsseldorf) la proposta del nuovo quartiere sul mare, fra Bovedo e il molo «O». Trieste è un'altalena di speranze e di delusioni. 1719: la proclamazione del porto franco; 1739: istituzione della fiera di San Lorenzo; 1868: esposizione artistico-industriale; 1882: il grandioso impianto dell'esposizione agricola-industriale; 1947: la mostra dell'industria e dell'artigianato alla Stazione Marittima (sembra una foto del nonno, e invece c'eravamo noi); 1950: la campionaria a Montebello. «Una carrellata sul passato — scrive Piero Slocovich, presidente dell'Ente Fiera —, ma al tempo stesso una proiezione nel futuro». Il futuro è per ora un progetto (architetti Luciano Semerani, Gigetta Tamaro, Giulio Marchi) ed è non piccolo merito della Fiera l'averlo esposto. L'architettura in fiera, non le sterili polemiche sugli errori del passato, dovrebbe essere il campo del nostro dibattito. Si tratta di scegliere: vogliamo che la fiera sia un indicatore economico o un fulcro della vita civile? Mai troppo presto per imboccare l'una o l'altra strada, con o senza la nuova sede.

I. N.

Rassegna antiquaria nella basilica di Assisi

Assisi, 17

Si è inaugurata ieri, la seconda rassegna antiquaria di Assisi, allestita nel sacro convento della Basilica di San Francesco, nell'ala di Frate Elia, la più antica dello storico complesso monastico, appositamente restaurata. Sessantatré tra i più importanti antiquari d'Italia, severamente selezionati da una commissione di 15 critici, studiosi ed esperti, espongono su una superficie di quasi 300 metri quadri, nella suggestiva nudità di un ambiente medioevale, «pezzi» particolarmente rari e preziosi, e con opere legate ai nomi di Francesco da Laurana, Mino da Fiesole, fratelli Pisano, Giambologna, Tiepolo, Sodoma, arazzi seicenteschi di Bruxelles, maioliche faentine, tappeti persiani del '500 e del '600, oreficeria italiana e straniera, argenti romani e veneti del '700.

Per il mobilio, si conferma l'attuale tendenza a puntare sugli stili austeri del rinascimento e della prima metà del '600.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, ha inaugurato anche, in locali attigui dello stesso edificio, la prima di una serie di esposizioni dedicate ai grandi maestri dell'arte moderna; questa, consacrata alla scultura, riunisce le opere più significative di Moore, Manzù, Greco e Lipchitz. E' organizzata da «I Grandi Contemporanei dell'Arte».

Queste manifestazioni sono promosse dal CIMA (centro internazionale manifestazioni d'arte) sorto in Assisi nel 1973 per sviluppare e integrare le attività artistiche e culturali della regione.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

L'eredità di Reinhardt in trentamila pagine

Torna d'attualità la doppia eredità di Max Reinhardt: quella «fisica», catalogabile, rappresentata da innumerevoli documenti, e quella «metafisica», che si compendia in un insegnamento ed in talune intuizioni, di cui è ancora vivissimo il ricordo.

Forse questa seconda eredità — indubbiamente la più viva e quella di maggior peso ancora oggi sulla formazione d'un linguaggio teatrale sempre in gravi difficoltà nell'esprimersi — trova proprio nella prima, cioè nel lascito reinhardtiano, la sua giustificazione storica e teorica. La recente ricorrenza del centenario della nascita del grande regista ha favorito una serie di iniziative che hanno condotto al riesame di taluni documenti di notevole importanza per la storia del teatro, riaprendo discussioni e soprattutto meditazioni sul «mistero» spettacolo, proprio quando potevano apparire del tutto superate.

Merito di questo ritorno a Max Reinhardt con valutazione critica della sua opera — una critica dinamica e non statica — spetta alla associazione culturale che a lui si intitola, la «Max Reinhardt-Gesellschaft», ed opera nel Castello Arenberg di Salisburgo. Questo organismo ha iniziato la sua attività circa otto anni or sono e la svolge non per affettuosa devozione nei confronti della memoria del Maestro, ma con precise finalità scientifiche. Sotto la direzione di Margret Dietrich vengono ordinati ed archiviati manoscritti, libri di regia, testi musicali ed altri documenti, molti dei quali sono acquistati in occasione di aste pubbliche che si svolgono in Austria ed all'estero. Attualmente l'«eredità» di Reinhardt si compendia in trentamila pagine, alle quali si aggiungono pubblicazioni, nuovi studi e ricerche varie promosse dalla Associazione.

Il fatto nuovo, però, quello vivo, che sfugge alla catalogazione ed alla clausura del museo, è rappresentato da un ritorno all'insegnamento di Reinhardt, superando quella fase di scetticismo che aveva caratterizzato gli ultimi trent'anni.

E' assurdo pensare di racchiudere negli angusti limiti d'un articolo un'ipotesi — che è difficile poter andare oltre l'ipotesi — sulla validità odierna della concezione e delle tecniche del regista viennese (e viennese si può considerare Reinhardt, anche se nativo della vicinissima Baden). Tuttavia è senz'altro possibile puntualizzare, quasi per asterischi, l'eccezionale attività di questo titano del teatro, anche sulla scorta del ricordo d'una conversazione che, or sono vent'anni, ebbi a Vienna con due autorevolissime personalità del teatro: lo storico Heinz Kindermann e l'architetto Clemens Holzmeister. Era allora in allestimento una grande mostra del teatro europeo ed il discorso non poteva non cadere anche su Reinhardt.

Nel coordinare ora i ricordi di ieri e le valutazioni di oggi, ritengo doveroso innanzi tutto liberare Reinhardt dalla definizione di «regista», che indubbiamente lo limita e lo condiziona. Egli, infatti, si trovò «nel» teatro quale protagonista portando soprattutto due esperienze — quella del Barocco e quella dell'Espressionismo — che animarono e sostennero due personalità, lontane nel tempo vicinissime nello spirito. La fusione ebbe inizio sul palcoscenico girevole che Ernst Stern ideò per il «Sogno d'una notte di mezza estate», messo in scena a Berlino nel 1905 e si perfezionò nella «Città di Faust», che Clemens Holzmeister costruì nella Felsenreitschule a Salisburgo per il festival del 1933, dove il dramma goethiano tenne il cartellone per cinque anni. Ma avvenne anche nel Campo San Trovaso di Venezia il 18 luglio 1933 per un'esecuzione del «Mercante di Venezia» così come era accaduto un paio di mesi prima, il 13 maggio, nel Giardino di Boboli a Firenze, sempre per il «Sogno di una notte di mezza estate». E' indubbiamente significativo che su questo «sogno» shakespeariano Reinhardt abbia lavorato per trent'anni, dal 1905 a Berlino — con la cosiddetta «messa in scena romantica» — fino all'edizione cinematografica americana del 1935, passando attraverso allestimenti scenici diversi realizzati ancora a Berlino, a Monaco, a Firenze, a Venezia, ad Oxford, a Vienna, a Salisburgo.

Reinhardt ebbe compiacimenti degni d'un Burnacini, dei Bibiena o dei Galliari; giuocò con lo stupore e la meraviglia, ma non dimenticò mai che al centro dello spettacolo restava l'uomo e non la macchina e che gli effetti sonori o delle luci non dovevano assorbire tutta l'attenzione del pubblico.

Forse in qualche momento di comprensibile narcisismo pensò anche di fare del teatro per un pubblico «selezionato», di amici dell'arte e di critici. Fu un errore; quello è il pubblico «peggiore», di cui si può fare benissimo a meno. Il teatro cosiddetto sperimentale o di ricerca non è teatro, ma soltanto esperimento e ricerca. Preziose, indispensabili, storicamente validissime, tali iniziative restano premesse a quello che poi sarà vero e proprio spettacolo e non chiederà «selezioni».

L'eredità, la vera eredità di Reinhardt che si deve accogliere senza beneficio d'inventario, è nel suo invito a lasciare libera la fantasia e ad affidarsi all'estro creativo. E' il consiglio affettuoso ed esperto di un grande maestro del teatro, che per trent'anni è rimasto impegnato in un «sogno».

Dino Satolli

Telefoto Upi

Keerbergen — Un minuscolo barbone, ostacolo imprevisto per Sepp Maier del Monaco Baviera nell'ultimo allenamento prima della partita con l'Atletico Madrid per la Coppa dei Campioni

LIBRI RICEVUTI

Franco Ceccarello e Francesco De Franceschi: *Psicologi e società* (pagg. 238, lire 1700).

Paolo Cinanni: *Emigrazione e unità* (pagg. 250, lire 2800).

Elvio Fachinelli: *Il bambino dalle uova d'oro* (pagg. 260, lire 2800).

C. Delamare Deboutteville e L. Botosaneanu: *Animali primitivi viventi* (pagg. 286, lire 1600). Feltrinelli Editore, Milano.

Quattro titoli Feltrinelli, tutti e quattro saggi.

I primi due fanno parte della Collana «I Nuovi Testi». Di Paolo Cinanni è «Emigrazione e unità operaia. Un problema rivoluzionario». L'opera affronta la questione del trasferimento «di milioni e milioni di lavoratori dai sistemi che li hanno formati a quelli che li sfruttano». Tale questione «rappresenta un nodo fondamentale dell'odierno sviluppo del mondo, che incide grandemente sul piano economico, su quello demografico ed ecologico medesimo, e soprattutto su quello politico». Sempre ne «I Nuovi Testi», «Psicologi e società», una raccolta degli atti del Congresso di psicologia tenutosi a Padova nel maggio 1973, curata da Franco Ceccarello e Francesco De Franceschi. Lo scopo dell'opera è «dare un serio contributo teorico-pratico al problema della ricerca dello spazio per un lavoro politico nelle istituzioni sociali».

Sempre nel campo psicologico, ma ancora più specialistico, è il libro «Il bambino dalle uova d'oro», che fa parte della collana «Psicologia e psicoanalisi». L'autore è Elvio Fachinelli, che esercita la psicoanalisi a Milano. Egli definisce questo lavoro «un libro di viaggio attraverso la psicoanalisi e oltre».

Infine «Animali primitivi viventi», un appassionante studio zoologico dell'«Universale Economica» in cui due autori, Delamare Deboutteville, francese e il romeno Botosaneanu, illustrano al lettore alcune «forme di vita animale attuali, che però appartengono a linee evolutive remotissime. Misteri della natura.

C. S.

Garzanti e il Coni per lo sport

Per tutti coloro che amano e praticano lo sport Garzanti pubblica, con la collaborazione del Coni, una nuova serie di guide pratiche.
A tutti gli sport presenti ai Giochi Olimpici è dedicato un volume redatto da specialisti scelti dalle federazioni sportive.

il libro del ciclismo 800 lire

Volumi già pubblicati:
Il libro della pallavolo
Il libro dello sci

di prossima pubblicazione:
Il libro della pallacanestro
Il libro della ginnastica
Il libro dell'atletica leggera
Il libro del nuoto
Il libro della scherma

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I RISULTATI DI UN'INDAGINE NELLE AZIENDE

Più lavoro che braccia nell'attività industriale

Seimila posti scoperti per carenza di manodopera
Cresce intanto l'età media degli operai: 37,8 anni

Sono circa seimila i posti di lavoro scoperti nella nostra provincia per mancanza di manodopera: il fenomeno era conosciuto e più volte, in varie sedi, era stato sottolineato con preoccupazione il significato che esso assumeva in relazione alle prospettive di sviluppo dell'economia triestina. Quale sia la sua reale portata, in termini quantitativi, lo si è appreso da una dettagliata indagine svolta azienda per azienda dall'Associazione industriali; le cifre, riportate e commentate del «Notiziario industriale», sono quanto mai eloquenti: mancano 2301 operai specializzati, 1540 qualificati e 2079 comuni, per un totale di 5920 unità. Quasi tutte le aziende interpellate nel corso dell'indagine sono state concordi nel segnalare una sempre più frequente ed estesa impossibilità di reperire il personale necessario sia per il normale processo di ricambio delle maestranze, sia per l'incremento della capacità produttiva aziendale. Gli indici di intensità del fenomeno sono ovviamente diversi, ma presenti in ogni settore.

La situazione peggiore è quella dell'edilizia, che da sola lamenta una mancanza di personale operaio pari al 66 per cento del fabbisogno: il settore edile potrebbe cioè dar lavoro ad altri 1609 specializzati, 967 qualificati e 1369 comuni, per un totale di 3945 unità lavorative. E' un dato estremamente preoccupante, denunciato anche di recente nella annuale relazione del Collegio dei costruttori edili e ad aggravare il quale concorre, per di più, un'età media dei lavoratori del settore che si aggira sui 45 anni, inferiore soltanto a quella dell'industria estrattiva. Si aggiunga che, perdurando l'opera di drenaggio operata da altri settori pur'essi in difficoltà, il fabbisogno di manodopera da parte del settore edile è destinato a farsi più pesante.

Altro settore particolarmente in crisi è quello metalnavalmeccanico, che registra una carenza di manodopera di oltre mille unità, equamente suddivise nelle tre categorie (specializzati, qualificati e comuni). L'attuale necessità di personale operaio negli altri settori è espressa nelle seguenti cifre: industria delle bevande (55), alimentari varie (54), legno e affini (237), estrattive (82), chimica, farmaceutica e petrolifera (145), cartotecnica e grafica (40), varie (269).

Un altro dato emerso dall'indagine in termini più precisi di quanto fosse noto in passato è quello dell'invecchiamento progressivo dei dipendenti delle varie aziende. L'età media dei lavoratori occupati nelle industrie triestine si aggira intorno ai 37,8 anni. L'insufficiente afflusso di nuove forze di lavoro giovanili ed il conseguente rallentato ritmo di ricambio delle maestranze — si rileva nell'indagine — si riflettono così direttamente e visibilmente sulla struttura occupazionale delle aziende stesse.

Ci si chiede, soprattutto per quanto riguarda la forte potenziale domanda di manodopera da parte del settore edile, quali prospettive si offrano a qualsiasi programma di sviluppo. E' evidente infatti che ambiziosi piani di edilizia pubblica rischiano di essere gravemente frenati se il settore edile non riuscirà a raccogliere altre unità lavorative da affiancare alle circa 5 mila che attualmente sono impiegate nel comparto delle costruzioni. D'altra parte, nella provincia, non c'è più alcuna possibilità di reperire nuova manodopera, come chiaramente è dimostrato dall'evoluzione della situazione in questi ultimi anni. E' un po' un circolo vizioso, che è necessario rompere andando a cercare la manodopera altrove con adeguati interventi.

Oggi si inaugura la nuova sede del Banco di Sicilia

Stamane, alle 10.30, in via Roma 5, sarà inaugurata la nuova sede triestina del Banco di Sicilia, nei moderni ambienti del palazzo di stile neo-classico che sorge tra le vie Roma, Mazzini e San Nicolò. Per l'occasione saranno oggi nella nostra città il presidente e il direttore generale dell'istituto di credito, dott. Ciro de Martino e il prof. Francesco Bignardi.

CODA ALLE PIOGGE

(Foto Rice)

Le copiose piogge dei giorni scorsi hanno provocato un improvviso smottamento della scarpata che delimita la parte iniziale della via Lucio Sala, a Borgo S. Sergio. L'intera massicciata ha ceduto, formando una larga voragine che ha costretto il Comune a bloccare l'accesso alla via per impedire il transito

CI SI PREPARA ALLA RIAPERTURA DEL CANALE

Suez polarizza politici e armatori

Anche il direttore dell'Ente porto, Colautti con la missione al Cairo del ministro Coppo

Le prospettive che si aprono ai porti italiani e alla flotta nazionale, in vista della prossima riapertura del Canale di Suez, sono il tema centrale dei colloqui in corso in questi giorni al Cairo tra la delegazione italiana guidata dal ministro della marina mercantile Coppo e le autorità egiziane. Tra gli esperti che fanno parte della delegazione c'è anche il direttore generale dell'Ente Porto di Trieste, ing. Colautti, fatto questo che sta a dimostrare il ruolo specifico riconosciuto al nostro scalo nella nuova strategia dei traffici internazionali collegata al ripristino di quella via d'acqua. Si stanno in pratica cercando le premesse di una rivalutazione e di un rilancio delle tradizionali correnti di traffico che già facevano capo ai porti italiani attraverso Suez, tenendo altresì presente che in questi ultimi anni molte cose sono cambiate e necessari adeguamenti si impongono, da parte del sistema portuale nazionale, per far fronte ad una sempre più agguerrita concorrenza internazionale manifestatasi all'indomani del primo annuncio della riapertura del canale.

La maggior parte delle imprese marittime e armatoriali coinvolte nella riapertura del Canale ha del resto già allo studio l'intero problema dei traffici attraverso l'istmo. Alcune società armatoriali, per esempio, stanno predisponendo alcune navi a lavori di trasformazione in modo da adattarle per accogliere, anche se in misura limitata, carichi di contenitori. Mentre il Lloyd Triestino potrà contare su tre navi «full-containers» in navigazione sulle rotte per l'Estremo Oriente e l'Australia nel quadro di gruppi consortili, tutte atte a superare il canale, altre imprese preferiranno per qualche anno navi del tipo «multipurpose» per il trasporto di merci in colli, colli pesanti e un certo quantitativo di contenitori. Non tutte le società saranno infatti in grado di ricorrere alle porta-containers, a causa delle particolari condizioni infrastrutturali dei porti del Mar Rosso, dell'East Africa, del Madagascar, del Mozambico e del Golfo Persico, i quali dispongono di insufficienti attrezzature per il maneggio dei contenitori.

Un'ultima positiva considerazione si impone in questo quadro di buone prospettive per lo scalo triestino. Il movimento commerciale attraverso i punti franchi dell'Ente Porto ha segnato nello scorso aprile un volume di traffico di 213 mila tonnellate di merci, con un aumento di oltre 50 mila tonnellate (+31,1 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il bilancio del quadrimestre, raffrontato con quello del 1973, segna una crescita di oltre il 21 per cento.

Travolta da un'auto all'uscita dalla stazione

Ieri sera, verso le 20, la signora Graziella Sain La Pasquala di 23 anni, domiciliata in Scala al Belvedere 4, uscita dalla stazione ferroviaria, stava attraversando la carreggiata di viale Miramare, quando è stata investita da una macchina, targata TS 114161 e guidata da Giulio Tarasic di 57 anni, abitante in via Flavia 88, che era diretto verso Miramare.

Soccorsa dalla CRI, la giovane donna è stata trasportata all'ospedale e ricoverata nella divisione di primo accoglimento.

TEMPERATURA OLTRE I VENTI GRADI

I primi ombrelloni spuntano sulle spiagge

Anche a Barcola bagnanti... coraggiosi ma per ora c'é da godere soltanto il sole

Mercurio ad oltre ventitré gradi a Udine e condizioni del tempo che promettono ormai stabilità di sole. Cielo completamente sereno in Carnia, nel Friuli centrale, lungo la fascia pedemontana, nella bassa e sulla laguna; si è invece parzialmente rannuvolato ieri nel Tarvisiano e nella val Canale.

Sulle spiagge di Grado e Lignano sono ...fioriti gli ombrelloni multicolori ed è praticamente iniziata la vita di spiaggia per alcune migliaia di turisti.

Temperatura sui ventitré gradi anche nell'Isontino, mentre a Trieste il mercurio ha toccato i ventidue. Molta gente in costume da bagno lungo la riviera di Barcola nel pomeriggio, ma la temperatura del mare è ancora piuttosto rigida, sui diciassette gradi e mezzo.

Un manrovescio che manda all'ospedale

Un fatto increscioso è avvenuto ieri mattina, verso le 8.30, nello stabilimento dell'Italsider di Servola: un operaio è stato percosso e ferito ed ha dovuto essere ricoverato nella divisione oculistica dell'ospedale, con prognosi di 20 giorni.

Si tratta del saldatore elettrico Renzo Bisio, 32 anni, residente a Muggia, in via Ubaldini 16, al quale sono state riscontrate una contusione escoriata alla regione orbitale destra.

Il Bisio, che lavora nello stabilimento per conto della ditta Rebora, ha dichiarato che mentre parlava per motivi di servizio con il capocantiere Lido Franti, era stato aggredito da certo Angelini, il quale, con un manrovescio lo aveva fatto cadere a terra, rompendogli gli occhiali.

Un infortunio sul lavoro è occorso ieri pomeriggio all'operaio Tullio Spadoni, 53 anni, via Zamboni 1, occupato al Cantiere Alto Adriatico Triestino. Poco dopo le 16, mentre stava pitturando un motoscafo, egli è caduto dall'impalcatura, riportando la lussazione della spalla destra. Con un'autolettiga della CRI lo Spadoni è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 20 giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni I Papa — Il sole sorge alle 4.31 e tramonta alle 19.32; la luna nasce alle 2.15 e cala alle 15.56.

Ieri: temperatura massima 21,9, minima 14,8; pressione mb. 1017,6 in aumento; umidità 74 per cento; temperatura del mare 17,5.

Maree — OGGI: alta alle 7.40 con cm 19 e alle 19.05 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 1.30 con cm 41 e alle 12.50 con cm 19 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.15 con cm 25 e alle 19.40 con cm 54 sopra il l.m.; bassa alle 2.05 e alle 13.30 con cm 19 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 36602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Elenco delle farmacie aperte al pubblico dalle 16 alle 19.30: Vielmetti, piazza della Borsa 12; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncova); Biasoletto, via Roma 16; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 14; Rossetti - Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Godina - Patuna, campo S. Giacomo 1; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1; Guardiella, strada per Longera 172; Fumaneri, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Così gli orari nella prossima settimana

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per i giorni della prossima settimana (da lunedì 20 maggio a sabato 25 maggio), nella quale cade una giornata di festività infrasettimanale: giovedì 23 maggio, Ascensione.

Lunedì 20 maggio: apertura di tutti i negozi d'ogni settore merceologico, compresi quelli dell'alimentazione, sia al mattino che al pomeriggio, con l'orario normalmente seguito nei giorni di completa apertura.

Martedì 21 maggio: apertura di tutti i negozi con il normale orario.

Mercoledì 22 maggio: apertura di tutti i negozi, sia al mattino che al pomeriggio, compresi quelli dell'alimentazione; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.40 alle 13 e dalle 17 alle 19; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; i negozi di ortofrutta terranno aperto dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Giovedì 23 maggio: chiusura di tutti i negozi di tutti i settori merceologici ad eccezione delle panetterie che osserveranno l'apertura dalle ore 7.40 alle 12.

Venerdì 24 maggio: apertura di tutti i negozi con il normale orario.

Sabato 25 maggio: i negozi di beni strumentali che effettuano in questa giornata la chiusura per settimana corta, resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio con il normale orario.

MENTRE PROSEGUE LO SCIOPERO A OLTRANZA DELLO S.M.U.

FRONTEGGIATA LA CRISI NELLE CORSIE DEL «MAGGIORE»

Convocato per lunedì il Consiglio della Facoltà di medicina
Lo stesso giorno è previsto l'incontro Ospedali - Università

Reparti affollati, al limite della ricettività: questa la situazione al «Maggiore», che ricorda quella cui siamo abituati ormai da anni nei periodi più crudamente invernali, quali gennaio e febbraio. Si tratta dei reparti ospedalieri, ed è la conseguenza dello sciopero a oltranza degli aiuti e assistenti universitari, che fa riversare nelle divisioni ospedaliere tutti i pazienti che quotidianamente vengono ricoverati, non potendo essere accolti nelle cliniche universitarie. E' ben vero che gli ultimi tre giorni della settimana sono interessati ai turni di accoglimento proprio nei reparti ospedalieri: ma è d'altro canto vero che il problema, in tutta la sua gravità, tornerà a proporsi da lunedì, se lo sciopero dovesse continuare.

Proprio ieri mattina, intanto, si è tenuta un'assemblea degli aiuti e assistenti appartenenti al Sindacato medici universitari (SMU), per prendere in esame i risultati dell'incontro che si sarebbe dovuto tenere giovedì mattina tra il rettore de Ferra, il preside della facoltà di medicina e chirurgia, de Bernard, e il presidente degli Ospedali riuniti, Morgera; ma il colloquio è stato rinviato a lunedì prossimo, alle 17.30.

La giornata di lunedì vedrà un altro adempimento che promette di rivestire una notevole importanza: la riunione del consiglio di facoltà, con all'ordine del giorno quello che, in pratica, è il pomo della discordia di cui, in definitiva, sono gli ammalati a far le spese cioè il rinnovo della convenzione fra ospedali e università.

Sulla delicata «vexata quaestio» è inoltre da registrare l'intervento del presidente dell'ente regionale ospedaliero, Morgera, nei confronti dei titolari delle cliniche universitarie. In una lettera, infatti, inviata a nome del consiglio d'amministrazione, l'avv. Morgera esprime ai docenti universitari e al personale degli istituti il suo apprezzamento per la chiara e responsabile posizione assunta in occasione dello sciopero indetto dagli aderenti al SMU, auspicando la cessazione della protesta.

La situazione sanitaria e ospedaliera triestina è stata esaminata intanto dalla federazione Cgil, Cisl e Cedl-Uil, secondo la quale « i fatti recentemente accaduti relativi alla difficoltà di corrispondere gli stipendi al personale degli OO.RR. a causa della deficitaria consistenza di cassa e — fatto ancora più grave — lo sciopero a oltranza dei medici universitari, indicano in modo inequivocabile lo stato di crisi profonda e di fallimento delle strutture sanitarie». La causa principale di questa situazione — si afferma in un comunicato — è rappresentata dalla mancata attuazione della riforma sanitaria, che ha fatto lievitare in maniera esorbitante la spesa del settore senza che ad essa facessero riscontro un miglioramento e una qualificata prestazione tecnico-sanitaria; al contrario, invece, si assiste «a un progressivo deterioramento e decadimento del livello di salute dei lavoratori e della popolazione». La federazione sindacale giudica inoltre estremamente grave e respinge le posizioni e i motivi dell'azione di sciopero dei medici universitari « di chiara marca corporativa», tesi solamente ad acquisire «posizioni di prestigio e di potere e non, come pretestuosamente indicato, al miglioramento dell'assistenza».

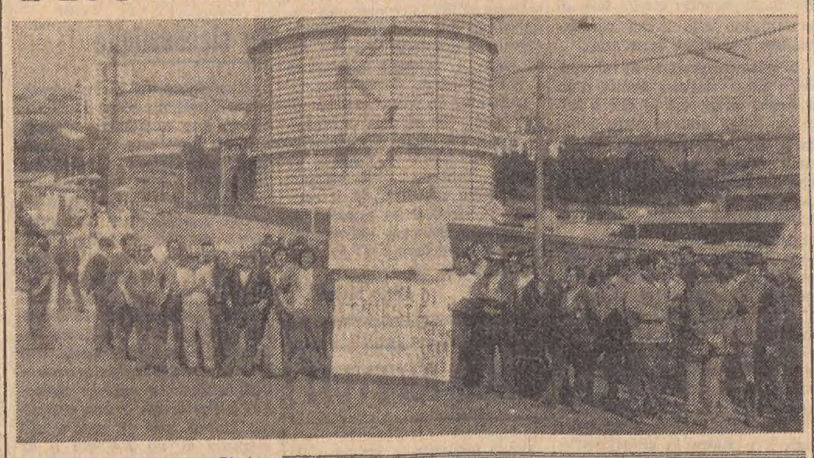
CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

MORTI: Fantin Bernardo, anni 74; Karban Nicolina, 85; Bucconi in Cherchi Caterina, 80.
NATI: 8.

UCV CIT RISCOPRIAMO L'ITALIA Viaggi e Soggiorni
UCV - CIT - Piazza Unità n. 6

PROTESTA SULLA STRADA



(Foto Rice)

I dipendenti del CMI (ex Officina ponti e gru del CRDA) hanno scioperato ieri per l'intera giornata, riunendosi in assemblea e manifestando quindi in viale Campi Elisi e via Svevo, bloccando il traffico sulla via D'Alviano e davanti al San Marco. Nel corso dell'assemblea i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di categoria hanno fatto il punto della situazione che, proprio per la sua mancanza di chiarezza e per la sua vischiosità, preoccupa da qualche tempo quelle maestranze.

A quanto, infatti, fanno rilevare le segreterie provinciali dei tre sindacati, da tempo circolano voci allarmistiche sulle prospettive economico-produttive del CMI di Trieste, stabilimento che, collegato a quello di Genova, costruisce parte dei mezzi di sollevamento e di movimentazione materiali. Queste voci, d'altro canto, non hanno trovato né conferma né smentita, nemmeno a seguito di due recenti incontri che le delegazioni sindacali triestina e genovese hanno avuto con la rinnovata direzione generale del CMI. Difatti, mentre la direzione ha annunciato (sia pure a grandi linee) scelte e piani di attività per l'azienda di Genova, altrettanto non ha ritenuto di fare per quella di Trieste, lasciando quindi aperti gravi interrogativi sul futuro dello stabilimento.

UCV CIT VIENNA 23-26 maggio
VIAGGIO IN PULLMAN.
ALBERGO DI II CATEGORIA.
Lire 68.500
più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT. Piazza Unità 6 - Tel. 62621

CON IL PROBLEMA DELLA CASA IN TESTA ALLE RIVENDICAZIONI

Interventi per l'edilizia sollecitati con uno sciopero

Edili in sciopero ieri in tutto il territorio nazionale, anzitutto per il rilancio del problema della casa e per un piano straordinario di opere pubbliche. Inoltre, per ottenere l'impegno dell'ente regionale a favore di una legge quadro che regolamenti e programmi tutta la materia dell'edilizia abitativa, in una gestione del territorio e per la costruzione di case da dare in affitto ai lavoratori a basso reddito; e, ancora, la piena occupazione a medio e lungo termine; il salario garantito con la modifica della legge per l'integrazione salariale e in caso di disoccupazione; la revisione dell'anzianità di mestiere.

I presupposti di tale azione sono stati delineati da Bruno Degrassi durante la conferenza pubblica tenutasi in mattinata e promossa dalla Federazione lavoratori costruzioni. In quella sede è stato rilevato che lo sciopero, oltretutto voleva rappresentare una prima risposta nei confronti del disimpegno governativo, anche in relazione all'atteggiamento di ierlaltro da parte del governo sulla piattaforma presentata dalla Federazione stessa il 2 maggio scorso, per la modifica del modello di sviluppo.

Degrassi ha sottolineato che la situazione in cui versa l'edilizia nel nostro paese si è ancora aggravata per la persistente mancanza di adeguate iniziative che traducano in fatti le indicizioni della legge 865, per le restrizioni del credito e per l'ondata speculativa sul materiale da costruzione (cemento, ferro, laterizi, legname), che incidono fortemente sui costi di costruzione. In questo quadro vengono a inserirsi le vertenze aperte a livello territoriale per il recupero salariale: in merito, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, si è voluto riconoscere obiettivamente di aver raggiunto nelle province di Trieste, Udine e Pordenone accordi positivi che, proprio in questi giorni, vengono sottoposti all'approvazione dei lavoratori; rimane tuttora aperta invece la vertenza nella provincia di Gorizia.

Il problema della casa, delle infrastrutture e dei servizi — ha rilevato Bruno Degrassi — riveste un interesse centrale nell'attuale situazione economica, sociale e politica del paese, e un determinante punto di attacco dell'intera strategia riformatrice. Su questo terreno si vanno concretando all'interno del governo indirizzi definiti pseudo programmatori che, nella logica dei cosiddetti «progetti speciali», prospettano il massiccio ingresso dei grandi gruppi monopolistici pubblici e privati nel settore, con funzioni di «gestione imprenditoriale» della politica del territorio a uso di una ristrutturazione unilaterale dell'apparato produttivo e del mercato interno, che provocherebbe anche pesanti conseguenze di ordine occupazionale e sociale.

Al termine del dibattito sono intervenuti Milocco e Celotto, della Federazione regionale delle costruzioni, per puntualizzare i problemi contrattuali che hanno determinato lo sciopero e quelli che hanno bloccato l'attuazione della legge 865 per la casa, a livello regionale. Nel successivo incontro con il vicepresidente della Giunta regionale la delegazione sindacale ha sottolineato i problemi che hanno motivato la manifestazione di protesta. In particolare i rappresentanti sindacali hanno ribadito l'inadeguatezza della proposta del provvedimento predisposto dalla Regione rispetto a quella che è la domanda effettiva e potenziale di abitazioni da parte dei lavoratori.

NUOVE AZIONI DI LOTTA SINDACALE

AUTOLINEE FERME IN TUTTA LA REGIONE

Cinque le giornate di sciopero totale da oggi a martedì e venerdì prossimo

I comitati direttivi degli autoferrotranvieri-autolinee si sono riuniti a Udine con la segreteria della federazione regionale Cgil, Cisl e Uil e i delegati aziendali, presenti anche numerosi lavoratori del settore, «per esaminare — si legge in un comunicato — lo stato della vertenza della categoria, in relazione agli incontri avvenuti in sede regionale con la giunta e l'assessorato ai trasporti. La riuscita della manifestazione regionale di Trieste ha accelerato alcune indicazioni di fondo che si intende ora far concretizzare i tempi brevi».

«Constatata questa realtà che non soddisfa ancora le esigenze dei lavoratori delle autolinee, le organizzazioni sindacali, anche in relazione alla situazione statica che si riscontra in sede romana, hanno programmato azioni di lotta perché — soggiunge il comunicato — non si verifichino manovre di carattere elusivo o dilatorio, le quali vanificherebbero i sacrifici che i lavoratori hanno fin qui fatto per conquistare il rinnovo del contratto di lavoro basato sulla perequazione retributiva e normativa con il contratto degli autoferrotranvieri».

Pertanto le organizzazioni sindacali, di concerto con i lavoratori, hanno proclamato lo sciopero totale da effettuarsi oggi, domani, lunedì 20, martedì 21 e venerdì 24 corrente per tutti i lavoratori delle autolinee del Friuli - Venezia Giulia. Sono altresì aboliti il sopracarico, posta e pacchi.

Per venerdì 24 corrente, alle 9.30, nella sede della Cisl di Udine, via Ciconi 16, è convocata una riunione delle organizzazioni sindacali e dei delegati di azienda.

Un insegnante di musica di origine lituana ha varcato clandestinamente il confine alla periferia di Gorizia e si è presentato all'ufficio stranieri della questura dove ha chiesto asilo politico. Ha trentacinque anni e, dopo i primi accertamenti, è stato avviato al campo stranieri di Padriciano.

E'ora di Opel Rekord Diesel.
Venite a provarla da
CONCESSIONARI OPEL GM
TRIESTE - Tullio Serri e Co.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste
GORIZIA - Società Boato
Corso Italia, 63/A - Telefono 87174
MONFALCONE - Società Boato
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

CONCESSIONARI ELNAGH DI ZONA
TRIESTE - CASAMOBIL RIMORCHI - Via Carsia, 51 - Trieste Opicina - Tel. 211.610 • PORDENONE - AUTOCASA ROULOTTES - Via Udine, 90 - Pordenone - Tel. 26.346 • UDINE - MELANI CARAVAN - Via Madonnina, 40 - Tavagnacco - Tel. 680.253.
Per le altre zone vedere su Pagine Gialle alla voce Rimorchi per campeggio

E' SCATTATA L'OPERAZIONE PER L'ANNO PROSSIMO

Scelta laboriosa dei libri di testo

Previsto un aumento del costo per ciascuna famiglia ma si confida che esso possa risultare non troppo alto

E' iniziata mercoledì 15 e si concluderà sabato 25 maggio — secondo una nota dell'agenzia «Italia» da Roma — la fase finale dell'operazione «adozione dei libri di testo» per l'anno scolastico 1974-75. In questi dieci giorni i capi d'istituto devono convocare i collegi dei professori per le deliberazioni sulle proposte di adozione per ciascuna materia: alle riunioni possono prendere parte (ma senza diritto di voto), rappresentanze di associazioni dei genitori degli alunni o, se non sono state costituite, tre genitori «qualificati».

Dal prossimo anno, in base al decreto delegato sugli organi collegiali, la partecipazione dei genitori alla scelta dei testi (e dei sussidi didattici, delle attrezzature, ecc.) diverrà naturalmente più qualificata.

Anche le assemblee studentesche possono esprimersi sulle adozioni, ma pure qui soltanto dal prossimo anno, in pratica, i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe avranno vera voce in capitolo, in quanto potranno prendere parte alla formulazione, in seno al collegio dei docenti, delle proposte «in ordine all'azione educativa e didattica».

Le disposizioni ministeriali emanate un mese e mezzo fa — dopo che in febbraio gli insegnati erano stati sollecitati a decidere entro la metà di marzo quali fossero i testi da confermare per l'anno prossimo — mirano «a far sì che la spesa per i testi scolastici non costituisca un onere troppo gravoso per i bilanci delle famiglie»: quindi, tra l'altro, c'è stato un esplicito invito ai docenti a cambiare solo per «effettive esigenze didattiche» (e quando l'insegnante non abbia presentato domanda di trasferimento) e a documentare i motivi della sostituzione; i libri «consigliati» per lettura dovranno essere possibilmente acquistati dalla cassa scolastica (e restare di sua proprietà); devono essere segnalate le edizioni più economiche (a medesimo livello qualitativo), eccetera.

Sempre nella prima fase dell'adozione, prima del 15 maggio, i testi sono stati sottoposti — almeno così prevedevano le disposizioni ministeriali — a «ampi esami» dei professori della stessa materia, e sempre con la «partecipazione attiva» delle famiglie «in modo che la scelta finale dei testi da adottare scaturisca, oltre che dalla competenza ed esperienza dei docenti, anche dall'apporto responsabile dei genitori».

Almeno un terzo dei professori del collegio deve esprimersi a favore della proposta di adozione. Entro 5 giorni dalla seduta, le copie di saggio devono essere consegnate alla segreteria della scuola per essere ritirate dalle case editrici (nell'iter del «saggio» quest'anno il Ministero della pubblica istruzione è intervenuto decisamente per scongiurare qualsiasi possibilità di «mercanteggiamento»).

Entro il 30 maggio, improrogabilmente, i capi d'istituto devono far pubblicare nell'albo dell'istituto copia dell'elenco dei libri di testo adottati con l'indicazione della casa editrice e del prezzo; un'altra copia andrà ai provveditorati, con l'indicazione, relativamente a ciascuna classe, della spesa media per alunno.

Tutto questo per evitare le polemiche d'ogni inizio anno per quanto riguarda aumenti dei prezzi dei libri scolastici posteriormente all'adozione. Resta dunque il fatto che ciascun libro di scuola costerà il prossimo 1.o ottobre senz'altro di più che l'ottobre '73 (scuola elementare: più 20-30 per cento, con un maggior onere per lo Stato acquirente di 2-3 miliardi; media dell'obbligo: più 12-15 per cento; media superiore: più 15-20 per cento, secondo le indicazioni dell'Associazione italiana editori), ma la «circolare antisprechi», com'è stata definita la circolare ministeriale degli inizi d'aprile, sarà tuttavia servita a contenere la spesa complessiva per ciascun alunno.

Comitato regionale industria e commercio

Il decreto del presidente della giunta regionale che ratifica la nuova composizione del comitato tecnico-consultivo per i finanziamenti alle imprese industriali e per i finanziamenti al settore distributivo, è pubblicato nel n. 25 del «Bollettino ufficiale della Regione F.-V.G.».

Per i finanziamenti alle imprese industriali e per quelli del settore distributivo sono membri fissi del comitato, presieduto dall'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, gli assessori regionali Francesco De Carli (vicepresidente della giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio), Sergio Coloni (affari generali e finanze), Giacomo Romano (lavoro, formazione professionale, assistenza professionale ed emigrazione), e Bruno Giust (lavori pubblici); essi hanno facoltà di farsi rappresentare da qualificati funzionari dei rispettivi assessorati.

In qualità di membri in materia economica industriale fanno, inoltre, parte del comitato per i finanziamenti alle imprese industriali il comm. Lino Madotti, il rag. Walter Rossi, il dott. William Bianchi, Silvano Tarondo e il dott. Lucio Susmel.

In qualità di membri esperti in materia del settore distributivo: Ervino Puppi, il dott. Luigi Bomben, il dott. Franco Tabacco, Cesare Alessandrini, Manlio Benedetti, Elios Vertovese e Riccardo Bellobarbic.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOGLIMENTO DEI MATRIMONI

Diminuite le domande di divorzio nel '73

Nei primi dieci mesi 437 istanze rispetto alle 722 dello stesso periodo dell'anno prima In media nella regione si è avuto un caso ogni 902 famiglie: più che nel resto d'Italia

(G. P.) Nel primo anno dopo l'entrata in vigore — avvenuta il 18 dicembre 1970 — della legge n. 988 sulla «Disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio», agli uffici giudiziari del Friuli-Venezia Giulia vennero presentate complessivamente 2.445 domande intese ad instaurare procedimenti tendenti ad ottenere lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio. Molte di esse erano state predisposte già nei mesi precedenti e si erano accumulate sulle scrivanie dei legali delle parti interessate, in attesa dell'entrata in vigore della legge.

Nell'anno seguente, cioè nel 1972, il numero delle domande subì un notevole calo: complessivamente ne vennero presentate 839, pari al 34 per cento — vale a dire, ad un terzo — di quelle avviate nell'anno precedente.

Infine, nel 1973, si è registrata un'ulteriore sensibile diminuzione; sensibilmente superiore — in proporzione — a quella verificatasi sul piano nazionale (pari al 26 per cento). Nei primi dieci mesi dell'anno (i dati relativi all'intera annata non sono ancora disponibili), infatti, le domande presentate sono state 437, contro le 722 del corrispondente periodo del 1972; il che equivale ad una riduzione del 39 per cento. Si è trattato in media di 44 domande al mese, rispetto alle 72 dell'anno precedente.

Contemporaneamente, nei primi dieci mesi dello scorso anno, le domande che hanno superato la cosiddetta «fase presidenziale» (nel corso della quale il magistrato competente, vale a dire il presidente del Tribunale, esperisce i suoi tentativi di conciliazione dei due coniugi) sono state 457. Di tali procedimenti, 31 si sono esauriti per cancellazione dal ruolo od altri motivi; mentre per 426 procedimenti — cioè per il 93 per cento del totale — ha avuto inizio la «fase ordinaria» (in quanto le parti interessate erano decise a proseguire la vertenza), con la nomina del giudice istruttore, il quale provvede ad instaurare un vero e proprio procedimento di cognizione, che generalmente si esaurisce con la sentenza di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio, oppure — in taluni casi — con l'abbandono od il rigetto.

Nei primi dieci mesi del '73, i procedimenti esauriti anche in fase ordinaria» sono stati — nella nostra regione — complessivamente 529: in 21 casi il procedimento si è concluso con la cancellazione dal ruolo, il rigetto o per altri motivi, mentre in 508 casi l'esaurimento è avvenuto a seguito dell'emanazione di una sentenza: sono state pronunciate esattamente 433 sentenze di cessazione degli effetti civili del matrimonio (riguardanti sposalizi celebrati con il rito religioso, regolarmente trascritti) e 75 sentenze di scioglimento (attinenti a matrimoni contratti a norma del Codice Civile).

Quanto alle motivazioni, in 245 casi — equivalenti al 48 per cento del totale — i procedimenti riguardavano separazioni di fatto; in 163 casi, separazioni consensuali dei due coniugi; ed in 71 casi, separazioni giudiziarie; mentre in 29 casi le motivazioni si riferivano a matrimoni non consumati, a matrimoni ottenuti all'estero, a condanne penali e simili.

Rapportando il numero delle domande intese ad instaurare procedimenti tendenti ad ottenere lo scioglimento e la cessazione degli effetti del matrimonio, presentate nel Friuli-Venezia Giulia nei primi dieci mesi dello scorso anno, al numero delle famiglie residenti nella nostra regione, si constata che — in media — si è avuta una domanda ogni 902 famiglie, con una frequenza sensibilmente superiore a quella riscontrabile nel complesso del Paese, dove è stata presentata, in media, una domanda ogni 1.238 famiglie.

Domani ex tempore per i ragazzi a Monrupino

Domani, domenica 19, avrà luogo a Monrupino, con inizio alle ore 9, la sesta «ex tempore» di pittura, organizzata dal Patronato scolastico di Monrupino e riservata ai ragazzi dai 6 ai 14 anni di Monrupino, Opicina, Sgonico, Aurisina e Duttogliano. Una commissione premierà le opere migliori.

COLTA SUL FATTO VIENE TRADOTTA AL CORONEO

Guardia spergiura ruba un'autoradio

Si è giustificata dicendo che la settimana prima era stata vittima a sua volta di un analogo furto

«Quis costodiet costodes?». L'antica massima s'attaglia alla guardia giurata Alberto Krizmanic, 38 anni, via Bonazza 4, che è stata colta con le mani nel sacco.

Il fatto è avvenuto verso le 14, nel cantiere edile dell'impresa Mattelloni, in via Brigata Casale. L'operatore di un'escavatrice meccanica, Gino Fazio, 43 anni, residente a Terzo d'Aquileia, mentre si trovava a telefonare nell'interno della baracca del cantiere, scorgeva attraverso la finestra un tizio che stava armeggiando attorno a una vettura della ditta, la «Fiat 128», targata TS 169160, affidata per ragioni di lavoro al dipendente Stanislao Radovich (Bagnoli, via Rosandra 20). Il Fazio correva subito fuori per bloccare l'individuo, ma costui, che nel frattempo aveva strappato dall'interno della macchina l'autoradio con tutto il mobiletto, stava scappando con la refurtiva. Non è riuscito però ad andare molto lontano: dopo una ventina di metri il Fazio lo ha raggiunto.

Mentre il Fazio e alcuni operai del cantiere trattenevano l'uomo, un altro dipendente telefonava alla questura, riferendo l'accaduto. Sul posto si recava subito una «pantera», con il maresciallo Zotti e gli appuntati Bracci e De Vito del pronto intervento della «Mobile», i quali prendevano in consegna l'uomo, che veniva identificato appunto per il Krizmanic.

Mentre l'autoradio veniva consegnata al Fazio, gli agenti facevano salire sulla loro macchina il Krizmanic, portandolo in questura. Apprendendo che si trattava di una guardia giurata, i poliziotti sono rimasti allibiti. «Come mai — hanno chiesto al Krizmanic — lei, una guardia giurata, ha potuto rubare?».

L'uomo ha spiegato di avere cercato di rifarsi di un furto che aveva a sua volta subito la scorsa settimana. Anche a lui era stata rubata un'autoradio, e passando in motocicletta per via Brigata Casale, aveva notato la vettura ferma nel cantiere. Così aveva voluto dare un'occhiata, e notando che sul cruscotto si trovava sistemata un'autoradio uguale alla sua, aveva deciso di prenderla.

Il Krizmanic è stato dichiarato in arresto per furto aggravato e trasferito nelle carceri del Coroneo. Il danno causato all'automobile dell'impresa è di 15 mila lire.

IL DELITTO DI BORGO S. SERGIO

Forse lunedì lo Stancich verrà interrogato

Benché le sue condizioni siano sensibilmente migliorate, al punto che i medici hanno sciolto la riserva di prognosi, dichiarandolo fuori pericolo, Pietro Stancich, l'uomo che uccise con 24 coltellate la studentessa Argelia Marchesi di 20 anni, nella casa di costei, a Borgo S. Sergio, non ha potuto ancora essere interrogato dal magistrato.

Probabilmente il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavella, procederà al suo esame lunedì prossimo, nel reparto di guardia chirurgica, dove lo Stancich si trova ricoverato.

Una rissa notturna

In piena notte, verso la mezza, una telefonata anonima ha fatto accorrere gli agenti del pronto intervento della «Mobile» in via San Sebastiano, per una rissa. Sul posto gli agenti hanno trovato tre giovani: il portuale Mario Clari, 22 anni, strada di Rozzol 1405, un altro portuale, Roberto Turk, 19 anni, via Cesarotti 8, e Gianni Parovel, 23 anni, via Corridoni 9. Costoro spiegavano che poco prima erano stati avvicinati da alcuni sconosciuti, uno dei quali, un «capellone» biondo, di statura alta, e vestito di una maglia bianca e di calzoni scuri, senza alcun motivo aveva aggredito il Clari, mandandolo a sbattere il capo contro la vetrata di un negozio, che infatti era in frantumi.

Il Clari è stato accompagnato all'ospedale, dove il medico dell'astanteria gli ha medicato escoriazioni al volto, e una ferita all'avambraccio sinistro. Il giovane, che lamentava anche dolori al torace e alla regione lombare destra, è stato dichiarato guaribile in otto giorni. Dopo le cure, è stato rilasciato.

Nel frattempo gli agenti hanno operato una battuta nella zona, ma non hanno trovato né l'aggressore né gli altri della brigata.

SEGNALAZIONI

Ospedale e medici universitari

«Leggo sul "Piccolo" di mercoledì la risposta dell'Amministrazione ospedaliera alle critiche degli assistenti universitari. Io sono solo un modesto neolaureato che compie il tirocinio pratico, e quindi mi trovo al di fuori della polemica. Una cosa però mi ha colpito nell'ambito dell'Ospedale che frequento; il grande numero di medici che abbandona l'ente ospedaliero. Riporto alcune cifre, relative unicamente a primari e direttori. Dal 1.o gennaio 1974 si sono dimessi due primari radiologi (uno di essi è restato in ospedale solo due mesi) e un primario anestesista, mentre un altro primario è notoriamente in procinto di trasferirsi altrove. Per quanto riguarda i direttori di clinica è noto a tutti che ben cinque di essi lasceranno la carica prima del mese di ottobre.

«Sintomatico poi il caso della sovrintendenza sanitaria, per la quale è stato bandito un concorso, regolarmente concluso con la formazione di una graduatoria di oltre dieci concorrenti. Ebbene tutti, dopo aver preso visione della situazione in questo ospedale, hanno rifiutato il posto. E' stato allora bandito un secondo concorso al quale ha partecipato un solo candidato, mentre di solito, per concorsi del genere in ospedali regionali, i candidati sono molte decine.

«Quindi da un lato abbiamo un'Amministrazione e una direzione sanitaria che affermano che tutto va bene. Dall'altro molte persone, che occupano cariche direttive, la cui principale preoccupazione è quella di trasferirsi altrove.

«E infine mi consenta un'osservazione il presidente dell'Ospedale. Smettiamola di parlare di clima di collaborazione fra medici e Amministrazione Fra Amministrazione e medici non esiste altro che un abisso, reso più profondo da "trovate" come quella dell'obbligo di timbrare il cartellino orario, obbligo istituito proprio nel momento in cui grandi industrie, come l'inglese Imperial Chemicals (90 mila dipendenti) abolivano una simile forma di controllo vessatorio. E così quando altrove si abolisce una cosa storta, all'Ospedale di Trieste la si inaugura. Dott. Paolo Fazzini».

Un'altra lettera sullo stesso argomento: «Egregio direttore, mi sorprende la non esplicita ma trasparente accusa ai medici universitari che si coglie negli articoli del "Piccolo" sullo sciopero (vedi accento posto sui non scioperanti come "puri" della situazione: ma si è cercato di vedere le cause della mancata adesione?).

«Ne consegue: 1) che quando uno sciopero investe non problemi di guadagno o di carriera ma problemi generali di struttura dell'assistenza sanitaria esso rischia di venire automaticamente condannato; 2) che nella tanto decantata volontà di potenziare una propria università di carattere "regionale" o addirittura "internazionale" non si fanno sforzi sufficienti per recepire quelle che sono le esigenze reali di una tale istituzione: assistenza qualificata, abbinata in modo inscindibile alla ricerca (ma chi crede a questa ultima nel nostro paese?) e didattica.

«Abito a Trieste da qualche anno e ho avuto modo di rendermi conto della complessità e della potenziale capacità di sviluppo della città: mi auguro che essa possa badare anche ad alcuni fatti che toccano la sostanza del suo futuro culturale (se l'Università si crede sia un fatto di cultura). Giuseppina Gasparini».

Cercansi geometri di «sesso maschile»

Da parte del movimento femminista riceviamo:

«Care "Segnalazioni" leggo su "Il Piccolo" del 12 maggio, una offerta di lavoro da parte dell'Acegat per l'assunzione di "N. due geometri di sesso maschile".

«Ora, vorrei chiedere al direttore generale dell'Acegat, che ha avuto tale iniziativa, il motivo per cui è specificatamente richiesto, come indispensabile per tale assunzione, l'appartenenza al sesso maschile. Forse che le donne, che hanno superato gli stessi esami per conseguire tale diploma, e spesso con lo stesso profitto dei colleghi uomini, non hanno le stesse capacità e requisiti per ricoprire tale incarico?

«Ricordo, inoltre, che gli artt. 3 e 37 della nostra Costituzione stabiliscono l'uguaglianza davanti alla legge di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, ed il diritto al lavoro». Seguono ventidue firme.

MULTE CHE I CITTADINI GIUDICANO TROPPO «FACILI»

La legge è proprio così rigida?

«Sono uno dei tanti utenti della strada. Abito in viale D'Annunzio dove, da molti mesi, se non anni, era tollerata la sosta delle autovetture sui marciapiedi di entrambi i lati della via. Difatti finora si poteva sostare con l'autovettura sul marciapiede anche alla presenza dei vigili urbani, senza alcuna osservazione da parte degli stessi. Ritengo che ciò dipendesse da precise istruzioni del loro comando, tenuto conto della densità di autovetture nella zona. Fa testo la totale indisponibilità di posti macchina a fianco delle cordonate dei marciapiedi, nei posteggi a pettine di via Ghirlandaio, in piazza del Perugino ed in piazza Foraggi, particolarmente nelle ore serali.

«Da qualche giorno gli organi preposti alla vigilanza urbana si sono ricordati (e, ripeto, dopo qualche anno di tolleranza) dell'esistenza di disposizioni che vietano agli autoveicoli di parcheggiare sui marciapiedi.

«Ecco allora che si incontrano sul viale vigili urbani (anche in gruppi di tre) per apporre sui tergicristalli i foglietti verdi, così come sono verdi i biglietti di banca che se ne vanno dalle tasche del contribuente per pagare l'ammontare della contravvenzione. Questa mattina — 15 maggio — si è avuta una vera fioritura di tali foglittini.

«Premesso che l'autovettura di mia proprietà, così come tutte le altre vetture in circolazione, sconta regolarmente la tassa di circolazione, come ha scontato quella di immatricolazione, ed altri contributi fiscali affluiscono alle casse dell'erario con l'elevato costo della benzina, mi permetto richiedere all'assessore alla polizia urbana di precisare se tali contribuzioni danno diritto, oltre che a transitare sulle strade dello Stato italiano, anche a posteggiare sulla pubblica via; se sì, visto che le macchine sono in circolazione e che non possono essere eliminate con un colpo di spugna, non ritiene l'assessore che sarebbe doveroso, da parte della pubblica amministrazione, provvedere anche a costituire dei parcheggi adeguati? Non ritengo che si possa pretendere che un dimoranie in viale D'Annunzio vada a parcheggiare a Cattinara o giù di lì.

«Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa l'assessore anche perché i vigili urbani interpellati in merito hanno risposto che il loro compito era quello di elevare le contravvenzioni ma che non avevano assolutamente idea dove le autovetture multate avrebbero potuto essere parcheggiate in quanto si rendevano perfettamente conto che, in un raggio di almeno 500 metri, non esisteva disponibile alcun parcheggio. Rag. Risveglio Buzzi».

Sullo stesso argomento scrive, tra l'altro, il lettore Mario Felluga: «Non sarebbe il caso che si pensasse che si leva dalla tasca di un operaio una giornata lavorativa, con una contravvenzione di 5000 lire? Vorrei far presente, che in seguito al rincaro della benzina, moltissimi operai sono costretti a lasciare le loro utilitarie, dopo numerosi giri viziosi per trovare posteggio regolare, in sosta anche sul marciapiede dati gli insufficienti parcheggi della zona. Non sarebbe bene che il Comune, prima di prendere codeste misure, provvedesse ai necessari parcheggi? Mi riferisco anche all'iniziativa bocciata "per motivi ecologici" di permettere il parcheggio a pettine lungo tutto il viale che sarebbe stata un'ottima soluzione provvisoria in attesa di altre disposizioni».

E infine: «Mi sembra che il Comune dovrebbe render noto con una risposta urgente (e non fra un mese) cosa ne pensa la giunta o l'assessore competente sulle multe che i cittadini giudicano troppo facili (e troppo pesanti). Non si tratta di rispondere sui singoli casi, nei quali ovviamente il vigile "ha ragione" anche se chiudendo un occhio avrebbe agito molto opportunatamente; ma si tratta, da parte del Comune, di una risposta che restituisca un po' di pace all'automobilista che non sa più dove parcheggiare la propria macchina. Oppure il sindaco emetta un'ordinanza per obbligare chi non trova posto in un garage a vendere la propria auto, visto che il Comune non ha saputo in vent'anni costruire un paio di autosilos per risolvere il problema. Sarà un'ordinanza illegittima? Ma perché, queste multe da cinquemila lire in viale D'Annunzio sono forse, da un punto di vista dell'equità, legittime? Lo dica il Comune, esplicitamente! Grazie per l'ospitalità. Cap. D. F.».

Il biglietto della multa è solo un'«agevolazione»

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Multe senza biglietto», pubblicata il 16 aprile, che lamentava la presunta irregolarità nella notifica delle violazioni alle norme del Codice della strada mediante biglietto di preavviso sui parabrezza delle macchine, ha precisato che la legge modificativa del sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale non prevede in alcuna parte l'obbligo dei vigili accertatori di lasciare foglietti di preavviso; tale prassi è usata dall'Amministrazione unicamente per agevolare, nei limiti del possibile, gli utenti nella procedura connessa con tale tipo di illeciti.

Un'inspiegabile multa

«Care "Segnalazioni", voglio segnalarvi un fatto che mi ha amareggiato e stupito. Premetto che abito in via Tigor e lunedì 6 u.s. nel pomeriggio sono sceso in istrada per prendere la mia macchina posteggiata in sosta regolare e ho avuto l'amara sorpresa di trovare sul parabrezza il "famoso" biglietto verde con la contravvenzione di lire 5000 come moltissimi altri ignari automobilisti. Il posteggio è a spina di pesce e da sempre tutti parcheggiavano la macchina e un tempo c'erano pure le strisce per i posteggi e non esiste alcun cartello che segnali il divieto di sosta.

«Come spiegare la multa? Neppure al comando del 1.o settore dei Vigili urbani in via Madonna del Mare mi hanno saputo dare una spiegazione convincente, quella che chiedo gentilmente all'assessore della Polizia urbana. Paolo Bellemo».

La baracca rimossa

L'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 1.o maggio, concernente la baracca adiacente la Casa del Combattente, si informa che la stessa era stata eretta dalla ditta esecutrice dei lavori per la semaforizzazione e di rinnovo della rete gasometrica. Essa è stata rimossa il giorno 2 maggio a seguito dell'ultimazione dei lavori succitati».

Pulizia è fatta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Natura e architettura vilipese dallo sporco», pubblicata il 27 aprile e riguardante la pulizia della scalinata dei Giganti, ha precisato che nella stessa mattinata del giorno in cui è apparsa la segnalazione si è provveduto con apposito intervento a pulire a fondo tutta la scala tra via Pellico e la via del Monte. Oltre alla pulizia delle rampe di scale e dei piazzali sono state eliminate anche le piccole discariche abusive che si erano formate ai margini della terrazza sopra l'imbocco della galleria.

UCV CIT TOSCANA
13 - 16 GIUGNO
in pullman a Firenze, Siena, San Gimignano; albergo di categoria turistica L. 46.000 più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

LE ORE DELLA CITTÀ

La seconda redenzione

Venerdì 24 maggio, alle ore 19, nella sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il giornalista Fabio Giraldi terrà una conversazione su: «La seconda redenzione di Trieste - Vent'anni dopo».

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, il prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Chirurgia in controluce».

«Immagine di Venezia»

Oggi alle 18 precise, nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà una serie particolare di diapositive a colori dal titolo «Immagine di Venezia».

Comuzzi festeggiato

In chiusa alla grande gala schermistica svoltasi durante l'intera giornata di ieri alla Società Ginnastica Triestina, il presidente prof. Enrico Tagliaferro volle rilevare uno specialissimo anniversario, quello cioè dei settant'anni dal giorno in cui il cav. Ervino Comuzzi iniziava la brillante sua carriera schermistica sulla pedana del sodalizio quale campione di sciabola, insegnante a Trieste e all'estero e attivissimo propagandista della scherma con fioretto e sciabola e la scorrevole e competente sua penna in pugno. Al nostro caro collega il presidente consegnava una medaglia d'oro quale tangibile riconoscimento della settantennale brillante opera sua.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

notizie SIP

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico — informa che nella notte tra sabato 18 e domenica 19 c. m. verranno cambiati circa 3000 numeri telefonici ad altrettanti utenti della zona di S. Giovanni, Guardiella, Scoglietto, Cologna.

La Direzione

Rosignano a Bergamo

Si è chiusa in questi giorni a Bergamo una mostra personale del pittore Livio Rosignano, che ha ottenuto un vivissimo successo di critica e di pubblico. In particolare Lino Lazzari, di un giornale locale, ha messo in rilievo la poetica dell'artista concittadino, mettendo in luce come egli «sappia esprimersi con grande proprietà e gusto pittoricos, e come «nelle equilibrate tonalità cromatiche sia tutta un'espressione di sentimenti profondamente veri». Il catalogo della personale di Rosignano è stato impreziosito, in questa occasione, da una presentazione di Biagio Marin, che ha voluto testimoniare il suo particolare interesse per il mondo di poesia che scaturisce da ogni quadro del triestino.

Film all'Adriaclub Italia

All'Adriaclub Italia, con inizio alle ore 20.45, la sezione cinefoto, per la rubrica «L'ospite del mese», presenta, in collaborazione con il Circolo cinematografico triestino, il cineamatore Carlo Grenzi di Bolzano. Grenzi si è ormai affermato in campo nazionale con numerose attestazioni per le sue notevoli opere, tra le quali il film «Gli credi della solitudine», che è stato recentemente premiato come miglior documentario alla Biennale nazionale di Firenze. Grenzi presenterà all'Adriaclub una serie di cinque film.

Gite via mare

che avranno luogo domani, domenica: mn. «Ambriabella», partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 17.30; mn. «Dionea», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 17.30; mn. «Edra», da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Riconoscimento

L'Unione della Legion d'oro del Comitato italiano presso le Nazioni Unite e membro della OIPC di Ginevra, ha conferito allo scrittore concittadino Ricciotti Stringher la «Legion d'oro» e premiato con medaglia d'argento «le particolari benemerenze da lui acquisite nel settore letterario». A Ricciotti Stringher rivolgiamo le nostre cordiali congratulazioni.

Incontro per coniugi

Domani, domenica 19 maggio, avrà luogo presso «Le Beatitudini», con inizio alle ore 10.30, un incontro per coniugi, diretto da don Mario Vatta, sul tema: «Problemi dei giovani d'oggi». Durante l'incontro è assicurata l'assistenza ai bambini. Per ulteriori informazioni telefonare alla direzione della casa, tel. 795088

Bagni a Grignano

I bagni Grignano e Sirena sono stati riaperti dal 15 c.m. Autobus «G» da via Beccaria. Mn. Dionea dal molo Pescheria. Tel. 224105.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Case e ville

Prefabbricate: ogni confort e bellezza prezzi da sei milioni a diciotto milioni, per informazioni telefonare ore ufficio 60787.

Seiko 1974

Meravigliosi modelli automatici per uomo e donna. Un'idea-regalo meravigliosa per le Comunioni a prezzi e sconti eccezionali. Centro assistenza Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Nozze d'oro

Federico e Lisetta Bresciani celebrano oggi le nozze d'oro: cinquant'anni di unione felice dal lontano 18 maggio 1924, quando a Trieste fu benedetto il loro matrimonio. Il lieto traguardo viene festeggiato dalla coppia circondata dall'affetto dei numerosi nipoti, pronipoti e parenti. Molti cordiali auguri e rallegramenti.

Concerto corale

La «Fameia capodistriana» invita i concittadini e i simpatizzanti ad assistere al concerto corale che il complesso giovanile del Preventorio antitubercolare della Fondazione Petitti di Roreto e Modiano, diretto dal maestro Luciano Milossi, terrà martedì 21 alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2.

Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che martedì 21 maggio 1974, alle ore 19, nella sede sociale di via Ginnastica 47, i signori Giorgio Carpani e Renzo Zambonelli, soci di «Adriaclub Italia» presenteranno un documentario fotografico, con un sistema inedito audio-visivo, sul tema: «Resoconto di una spedizione alpinistico-scientifico - Groenlandia 1973». L'importante ricerca di affascinante bellezza è stata fatta nelle Terre polari nel luglio 1973, in ricorrenza del 90.o anniversario di fondazione della Società Alpina delle Giulie.

Il Bagno Riviera

a Grignano (ascensore). E' riaperto il Il Bagno Riviera con servizio di ascensore. Telef. 224134.

Telefono amico 766666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza ricca di fervore.

DA STASERA LA NUOVA CENTRALE DI VIA VERGA

Attenti ai telefoni che cambiano numero

Variazioni per quelli che cominciano col 66, 67 e 24

Come annunciato, questa sera sarà avviata la nuova centrale telefonica di via Verga. Le operazioni inizieranno verso le 21 e si concluderanno verso le 22.30. Da quel momento i telefoni che dovranno cambiare il numero resteranno muti per qualche minuto, per essere collegati alla nuova centrale. Quindi le linee saranno ripristinate ma con il numero variato.

Nelle operazioni saranno impegnati parecchi tecnici della SIP in tutte le centrali cittadine, perché quella di via Verga dovrà essere collegata con tutte le altre. Questa sarà la prima fase dei lavori in programma prima dell'uscita del nuovo elenco telefonico, e che verranno portati a termine nei primi giorni del prossimo giugno.

Lunedì saranno completati i lavori relativi alla «demolizione» degli apparecchi con con numeri che cominciano per «66» e «67», numeri che quindi scompariranno nei telefoni della nostra città. Nella settimana successiva verrà effettuata la variazione dei numeri che cominciano con le cifre «24», con la sostituzione del «2» in «6». Ad esempio, il numero 24124 diventerà 64124.

Intanto, in questi giorni sono stati quasi completati gli esperimenti di funzionamento dei nuovi numeri, e parecchi utenti hanno già ricevuto la relativa telefonata di prova.

Ricordiamo che solo per una parte degli abbonati che cambieranno il numero funzionerà la segreteria automatica per avvisare coloro che formeranno il vecchio numero che questo è stato variato, invitandoli quindi a rivolgersi al servizio informazioni della SIP, al numero 12, per avere il nuovo numero. Sugli altri apparecchi verrà invece inserito il segnale di occupato, ed il perdurare del caratteristico «tu-tu-tu-tu» significherà che quel numero è stato cambiato.

Muore cadendo dal quarto piano

Sportasi un po' troppo dal parapetto del balcone di casa, al quarto piano, la signora Giorgina Lora, di 64 anni, ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto, sfracellandosi nel cortile sottostante. La salma è stata traslata all'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

week-end con le riviste Mondadori

EPOCA
Grande successo della nuova iniziativa di EPOCA: "Un milione di anni d'arte". Nella seconda dispensa, inserita nel numero in edicola dopodomani, più di 200 fotografie a colori dei capolavori creati dal genio dell'uomo, dall'Alto Medioevo al XIV secolo. Le cinque dispense che compongono l'opera potranno essere rilegate in uno splendido volume.

Panorama
Nella terza puntata delle memorie di Krusciov, di cui PANORAMA si è assicurata l'esclusività per l'Italia, l'ex-premier sovietico dice tutto sulla coesistenza pacifica, lo strapotere dei militari, il disarmo unilaterale. Nello stesso numero, in regalo una grande carta geografica della Turchia: storia, arte e turismo di una delle più interessanti mete turistiche dell'anno.

IL MAGO
E' arrivato Catfish: la guida più OK del Far West! Un nuovo favoloso personaggio che tra mille pazze avventure vi "guiderà" verso la più divertente satira del mondo del Far West mai apparsa in fumetto.

©CTNYNS, Distr. by UPI

GRAZIA
Un grande concorso riservato a tutte le lettrici. Per partecipare occorre inviare una nuova ricetta di un drink a base di rhum. Chi invierà la migliore ricetta vincerà un viaggio di dieci giorni a Cuba per due persone. Nello stesso numero, in regalo un nuovo albo Disney: "Paperino e l'oca d'oro".

casaviva
Nel numero di giugno inizia un'importante inchiesta che svela tutti i segreti del "Come si diventa arredatori". Troverete, inoltre, un grande panorama dei mobili da terrazza e da giardino, il progetto di un cottage e come si rinnova l'appartamentino al mare.

IL GIALLO MONDADORI
"Apri gli occhi Dawlish" di John Creasey.

SEGRETISSIMO
"Tigre d'acciaio" di Ken Stanton.

ora in edicola

UNA NUOVA INIZIATIVA NELL'AMBITO DELLA XXVI FIERA

CONVEGNO SUGLI ALIMENTI ADATTI ALL'ETÀ INFANTILE

Vi parteciperanno noti pediatri italiani e stranieri
Trieste sede d'un comitato europeo di controllo dei cibi

Nel quadro della ventiseiesima edizione della Fiera di Trieste, in programma dal 18 al 30 del prossimo giugno — particolare importanza rivestirà il settore dell'alimentazione, al quale è stata dedicata un'apposita mostra comprendente le «firme» più significative della produzione italiana ed estera.

In quest'occasione la Fiera di Trieste — inaugurando un nuovo ciclo di manifestazioni specializzate che assumerà una fisionomia anche più ampia nell'arco dei prossimi anni — ha indetto una Giornata dell'alimentazione che si concreterà in una riunione scientifica di alto livello e di viva attualità. Si tratta di una «tavola rotonda» sui problemi della nutrizione nei primi periodi della vita, che si terrà il 28 giugno con la partecipazione di pediatri di fama internazionale e di esponenti delle principali industrie specializzate nella produzione di alimenti per l'infanzia.

La manifestazione, organizzata dalla Fiera con il patrocinio dell'amministrazione regionale, è sotto gli auspici della Facoltà di medicina della nostra Università e della Società italiana di nutrizione umana, la cui sezione regionale è presieduta dal prof. Sergio Nordio, che ha attivamente collaborato alla realizzazione di questa iniziativa curando anche i contatti con gli ambienti scientifici italiani e stranieri.

La «tavola rotonda» si svolgerà in due sessioni: nella prima scienziati del settore pediatrico di diversi Paesi europei esamineranno gli aspetti di attualità sui fabbisogni di base, sulla prevenzione dell'arteriosclerosi e dell'obesità e sui rapporti tra nutrizione e sviluppo del sistema nervoso centrale; nella seconda, alcuni problemi dell'alimentazione infantile (supplementazioni del latte, edulcorazione, alimenti diversi dal latte, età della loro introduzione nell'alimentazione del lattante, ecc.)

A questo incontro — che rappresenta una novità assoluta per la Fiera di Trieste e ne inquadra le finalità di promozione anche in settori scientifici ed economici diversi da quelli sui quali finora si è basata la qualificazione della rassegna — hanno già assicurato la loro presenza attiva clinici e cattedratici largamente noti in campo pediatrico a livello mondiale, come i professori Lindquist di Lund e Sjölin di Uppsala (Svezia), Lestradet e Rey di Parigi, Sereni di Milano, Wolff e Lloyd di Londra, Hadorn e Wiesman di Berna, Schmidt di Düsseldorf, Ballabriga di Barcellona, Visakorpi di Helsinki, oltre a numerosi pediatri che giungeranno da ogni parte d'Italia.

Dopo questo incontro la Fiera sarà sede, il giorno 29 giugno, della prima riunione del neocostituito «Comitato europeo per il controllo degli standard di produzione degli alimenti per l'infanzia».

Trieste potrà diventare sede permanente di questo importante Comitato di cui fanno parte specialisti rappresentanti diversi Paesi europei.

Studenti a Redipuglia con la Lega Nazionale per il 24 maggio

Nella ricorrenza del 24 maggio, in accordo col provveditorato agli studi, la Lega Nazionale organizza il tradizionale pellegrinaggio degli studenti triestini al sacrario militare di Redipuglia.

Gli alunni delle quinte classi elementari, delle scuole medie di primo grado e le rappresentanze con bandiera delle scuole medie superiori raggiungeranno Redipuglia con un treno speciale che partirà alle 7.55 di venerdì 24 dalla stazione centrale.

La cerimonia avrà inizio alle 8.45 e il rientro è previsto per le 12.30.

Premio di studio in memoria di Casali

L'Università ha istituito un premio «una tantum», offerto dal Soroptimist Club di Trieste di lire 500 mila, per onorare la memoria del Cav. del Lavoro Alberto Casali. Possono concorrere i laureati cittadini italiani, della Facoltà di ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, che hanno discusso presso il nostro Ateneo una tesi in architettura, botanica, urbanistica nell'anno accademico 1972-73. Il premio sarà conferito a un candidato la cui dissertazione di laurea, giudicata la migliore, costituisca un'approfondita indagine naturalistica, storica e architettonica sul «verde a Trieste».

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato per il 31 maggio.

Radiologia diagnostica

Nell'ambito dell'attività della Scuola di specializzazione in radiologia diagnostica dopodomani, lunedì con inizio alle 18 nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università (via della Pietà 2/2) il prof. Francesco Amici, primario dell'Istituto di radiologia dell'Ospedale regionale di Ancona, terrà una conferenza sull'«Apporto della mammografia alla diagnosi di cancro mammario clinicamente occulto».

Assunzione di personale per le colonie estive

L'opera diocesana assistenza di Trieste assume assistenti-vigilatrici e altro personale per i servizi delle colonie a «San Quirico» di Recoaro che ospiteranno i fanciulli durante la prossima estate.

Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio Colonie dell'O.D.A., via Brunner 7.

Studenti perugini alla Stock

Simpatico incontro alla Stock con un gruppo di studenti dell'Istituto professionale di Perugia, ospiti della nostra città: accompagnati dalla signora Franco dell'Enalc di Trieste, il dott. Raiconi, preside dell'Istituto perugino, e i suoi allievi hanno compiuto una visita allo stabilimento di Roiano soffermandosi con interesse nei vari reparti. L'incontro si è concluso lietamente con un brindisi di buon augurio per la futura attività dei giovani e graditi ospiti

RITMI DA NOVELLA DEL BOCCACCIO ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Sul più bello dell'avventura balenarono minacciosi acciai

Il commerciante di legna tratto in inganno dalla donna freddolosa dovette sborsare fior di quattrini - Aumenta la pena per estorsione

Sembra la moderna edizione di una novella del Boccaccio la vicenda riesaminata ieri dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Adolfo Londero, Bianca Venturini - Vaughin, Luciano Biasutti, Margherita Margarita, Giuseppe Marinic e Silvana Trani - Maffei, P.G. dott. de Franco, cancelliere dott. Cheni.

Protagonisti del processo sono tre persone di San Vito al Tagliamento, Filomena Marucchio, di 22 anni, (assente), suo figlio Vincenzo Coassin, di 29 anni, e suo genero Antonio Selva, di 28 anni. La vicenda, apparentemente più congeniale alla [illegible] che alla maestosità della Corte d'Assise, ebbe inizio il 10 gennaio del 1972 quando il commerciante Giuseppe Cremese, di 58 anni, consegnò al Coassin un carico di legna. A casa c'erano soltanto la moglie dell'attuale imputato, Maria Cristofoli, di 23 anni, e i loro tre piccini. La donna, almeno così pare, era senza soldi e, per non morire assiderata, ricorse a un ingegnoso ripiego offrendo di pagare il combustibile con le proprie grazie. Certo è che i due — spiega il consigliere relatore dott. Costa — si ritrovarono, poco dopo, nella camera nuziale, piuttosto discinto il Cremese (era in mutande) e la donna vestita di tutto punto. L'incanto, se fu proprio un incanto, fu rotto dall'improvvisa irruzione del marito, cioè il Coassin, e del Selva. Ne nacque una specie di finimondo; il consorte si avventò, assieme al cognato, sullo stagionato Romeo, lo percossero furiosamente, e il Coassin lo minacciò con una roncola, un coltello e una carabina. Pesto e terrorizzato anche all'idea di uno scandalo, Cremese allungò ai due trecentomila lire perché la facessero finita e mettessero una pietra sopra l'imbarazzante interludio.

Credette di avere saldato lo scotto ma non era proprio così. Dopo quattro giorni, Coassin mandò la propria madre, Filumena Marucchio dal commerciante, per dirgli che egli aveva rovinato la sua famiglia, che il divorzio era nell'aria e che occorrevano altre duecentomila lire. Cremese capì d'essere ormai intrappolato e, per temporeggiare, invitò la messaggera a ripassare dopo tre giorni in quanto, sul momento, era privo di liquidi.

La Marucchio si presentò puntuale all'appuntamento, intascò duecentomila lire in assegni e, al momento di prendere congedo dal Cremese, fu fermata dai carabinieri.

La donna negò di sapere come stavano esattamente le cose, sostenendo che suo figlio l'aveva spedita dal commerciante per riscuotere il denaro che questi gli doveva. All'indomani del fermo della suocera, Maria Cristofoli denunciò il Cremese per tentata violenza carnale, dichiarando che questi l'aveva seguita contro la sua volontà nella stanza da letto, dove aveva tentato di abusare di lei. Sempre secondo la donna, sarebbero intervenuti il marito e il cognato, e per evitare uno scandalo, il commerciante si sarebbe offerto di pagare con mezzo milione il loro silenzio.

La denuncia non ebbe un seguito in quanto il commerciante andò assolto con la formula più ampia già in sede istruttoria. Al termine delle indagini, Selva e Coassin furono incriminati per estorsione e, assieme alla Marucchio, per concorso in tentata estorsione.

Il 10 maggio dello scorso anno, essi furono processati dalla Corte d'Assise di Udine, che riconobbe Coassin colpevole di un'unica estorsione aggravata, così unificati i fatti, Selva di estorsione e la Marucchio di tentata estorsione. Accordate a tutti le «generiche» e, ai due uomini, anche l'attenuante della provocazione, questi ultimi furono condannati a un anno, quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, e la Marucchio a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa con i benefici di legge. La Corte assolse, infine, Selva dalla tentata estorsione per non avere commesso il fatto. Ricorsero ma, per loro sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dalla procura generale e dal P.M., il quale ultimo lamentò che ai due cognati fosse stata accordata l'attenuante della provocazione.

Poiché gli appellanti non hanno altro da dire, prende la parola il P.G., il quale, dopo avere rilevato l'affinità dell'episodio con una novella del Boccaccio, dice: «Fu un disegno preordinato dai Coassin e dal Selva quello di tendere un tranello al maturo e stimato commerciante. Prima arriva il cognato, poi il marito e questo secondo un piano stabilito al cronometro. Coassin minaccia Cremese con il coltello, la roncola e la carabina, e la messinscena raggiunge lo scopo voluto: la vittima sborsa trecentomila lire e tutto si accomoda. Ma qui — si domanda il magistrato — dov'è la provocazione? Dov'è un tranello, non può esistere provocazione di sorta.

«Poi la seconda richiesta con il pretestuoso argomento del divorzio, la denuncia del commerciante in seguito al fermo della donna. La calunniosa denuncia di violenza carnale dopo il fermo della Marucchio è una specie di corsa ai ripari».

In conclusione, il dott. de Franco chiede l'accoglimento del ricorso del P.M. per i due uomini e la conferma della sentenza di Udine per la Marucchio. Parlano ora i difensori: avv. Bruno Malattia del Foro di Pordenone (Selva), prof. Gallo del Foro di Vicenza (Coassin) e l'avv. Comand del Foro di Udine (Marucchio). Alle 14 e qualche minuto, il dott. Franz annuncia che la Corte ha dichiarato inammissibile, per intervenuta rinuncia, l'appello del P.G. e per mancata presentazione dei motivi quello di Selva.

In accoglimento al ricorso dell'Accusa, è stato esclusa per i due uomini l'attenuante della provocazione e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante, la pena inflitta a Selva è stata aumentata a due anni di reclusione e 140 mila lire di multa, e a Coassin a due anni e 15 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa. La la sentenza di primo grado Corte ha confermato, infine, per la Marucchio. La Difesa ha firmato subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centro-meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, più intensa lungo il versante adriatico ove saranno possibili occasionali brevi piogge o temporali. Temperatura: in lieve diminuzione le massime.

Temperatura senza notevoli variazioni.

Trieste	15	22	Bologna	10	24	Roma N.	10	23	Catanz.	11	20
Bolzano	14	29	Firenze	12	24	Fiumic.	13	21	Reggio C.	12	21
Verona	13	23	Pisa	13	23	Roma E.	12	21	Messina	15	19
Venezia	15	20	Ancona	15	21	Campob.	10	20	Palermo	16	20
Milano	12	24	Perugia	12	18	Bari	12	25	Catania	12	24
Torino	12	25	Pescara	9	19	Napoli	12	21	Alghero	13	20
Genova	16	20	L'Aquila	8	19	Potenza	7	18	Cagliari	15	25

MOSTRE D'ARTE

Incisioni di Scalchi

Alla «Galleria S. Maria Maggiore», oggi alle ore 18.30 inaugurazione della personale di incisioni su metallo di Emanuele Scalchi. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.

GALLERIA D'ARTE FORUM

Pittura e disegni della pittrice polacca MARIA ANTO

ALLA GALLERIA TOMMASEO

oggi alle ore 18 s'inaugura la mostra di BERGAGNA FITTKE RIETTI - ROSSINI

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6 Sculture ed incisioni di MARIANO CERNE

TERGESTE Via Battisti N° 23

TRIESTE: CITTA' E DINTORNI
CALUSA
COSSUTTA
CUCCHI
CREGLIA
DAMBROSI
FERFOGLIA
REBESCHINI
RENAR
ZULIAN

RIMANE INSOSTITUIBILE IL VALORE DELLA LETTURA

Non può bastare ai giovani il «fumetto» senza arrosto

Libri presentati dai ragazzi dell'«Ora del racconto» durante l'incontro di lunedì al Circolo della Stampa

La battaglia pro o contro i fumetti non è certo di oggi. Dal loro primo apparire, l'immagine ha trovato una tale diffusione di forme e di contenuti, che ha dato vita ad ormai famosi e incontestabili eroi di carta, che hanno inondato quasi tutto il nostro tempo ricreativo soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Si è fatto un gran chiasso per questi comics che dal campo della editoria passarono a quello dell'uomo della strada, agli illustratori di vaglia, ai letterati, ai critici, ai pedagogisti, agli psicologi, e infne invasero i banchi delle scuole, perché fu facile che ogni ragazzo ne diventasse ghiotto, allorché in quella nuvoletta che usciva dalla bocca del suo eroe, ritrovava una pausa allo studio, una evasione e una scarica psicologica che a volte lo rilevava a se stesso e lo invitava a sognare ad occhi aperti.

Ma da qualche tempo i fumetti stanno invadendo il vero e proprio campo delle letture, delle pubblicazioni impegnate, adescando adulti e piccini, che si riducono talvolta ad usare tale linguaggio come unico strumento di comunicazione e di cultura.

E qui non va più scagliata la pietra ai fumetti, più o meno buoni, per sottoporli ad un processo che andrebbe chiarito in tutte le sue componenti; qua la pietra va scagliata contro chi non riconosce che al di là dei fumetti, delle immagini, del cinema, della televisione, soprattutto i ragazzi debbono essere sottoposti ad un esercizio continuo e acuto della parola, al linguaggio dell'alfabeto che illumina e sostanzia la vita del pensiero e quindi la vera formazione umana e l'educazione civica, fonti di libertà.

Questa campagna intesa a ritrovare nella parola stampata il significato più alto dell'espressione umana e della comprensione sociale, è stata fatta propria dai volonterosi e intelligenti animatori de «L'Ora del racconto», la rivista per ragazzi, redatta da ragazzi, che è nata a Trieste, ma si è già affermata nella stampa nazionale e nella letteratura per la gioventù.

Non c'è formazione e sviluppo mentale nei ragazzi se non attraverso la parola, l'espressione orale e scritta, il rispetto alla meditazione, l'impegno alla formulazione di un giudizio, alla verifica delle verità attraverso i documenti, alla ricerca di una conoscenza che vicina o lontana sia riportata alla nostra coscienza attraverso la viva e responsabile voce di uomini dotati di esperienza, di serietà, di maturità.

Ed ecco lo scopo e il coraggio di dar vita nella nostra città ad una rivista regionale e comparata per ragazzi che richiamasse intorno a sé, nel solco della tradizione, i ragazzi stessi a collaborare, ad organizzare manifestazioni letterarie e artisciche, ad intraprendere iniziative, a ridare vigore al linguaggio, al pensiero e soprattutto ai libri, strumenti primi di ogni istruzione ed educazione individuale e sociale.

Nell'ambito di questo arduo e impegnato compito ricreativo, educativo e culturale, debbono inserirsi tutte le varie manifestazioni che i trecento ragazzi della rivista vanno preparando continuamente, sotto la guida di una «redazione giovanile» sempre attiva e di qualche giovane insegnante quali Livio Sossi e Maria Picinich, che hanno fatto causa comune per l'affermazione e la diffusione della nobile iniziativa in tutta la regione.

Dopodomani, lunedì, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, con inizio alle 18 avrà svolgimento, appunto, una manifestazione nella quale verrà presentato il numero 11 della bella rivista triestina, la più giovane e la più luminosa, perché vive della vita stessa dei suoi più intrepidi redattori.

La coordinatrice della serata sarà Chiara Vatteroni del Liceo «Petrarca»; Irene Bubula della scuola media «Stuparich» presenterà il numero della rivista. Poi seguiranno i relatori di varie scuole triestine, che presenteranno «Dieci libri per l'estate», invogliando tutti i ragazzi alle buone e proficue letture: Giorgio Taccheo presenterà: Pianeta proibito, di Ugo Scaioni; Giuliana Carbi: Ragazzi al laccio, di Luciano Soldan; Diego Maraston: Uomo senz'armi, di Karl Bruckner; Elisabetta Buffulini: Alle sorgenti del Mississipi, di Otto Meissner; Mauro Giacca: I figli del Sud, di Giovanni Russo; Susanna Colarich: Efrem soldato di ventura; Marco Deveglia: Ankur il Sumero, di Domenico Volpi; Noris Dagostini: Cara famiglia, di Guglielmo Zucconi; Paolo Mochini: Cow-boy, di Don Ward; Sergio Salerno: Qualcosa splende nel buio, di D. Volpi.

Sia tributata una lode ai ragazzi più capaci e più impegnati in questa campagna a favore dei libri e in genere delle buone letture, e si avvicinino a questa fede, che alimenta uno splendido vivaio per la cultura patria di domani, tutte le persone più attente e più interessate che sono invitate ad intervenire e a sorreggere una così ricca e fervida manifestazione letteraria.

Tullio Bressan

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Roberto Tonani nel IV anniv. da Danilo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Laura 5000 pro ECA; da Alceo 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Natale 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Nicolina Cobolli nel XXX anniv. dai figli Italia, Giorgio e Redenta 10.000 pro Fameia Capodistriana e 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Bruno Marzan nel III anniv. dalla moglie 5000 pro Oratorio Salesiano; dai nipoti Laura e Sergio Famea 5000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria dell'alpino Paolo Ferro dal suo comandante Leonino Montagnari 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Menotti Srimsek da Bruna e Luigi Michelli 3000 pro Istituto dei poveri; da Roberto Sagues 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franca Sollnigli Antonicelli da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 20.000 pro CRI e 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Joie Perni, Liliana Vigini e Annamaria Boschetti 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Marula Vicos 5000, da Bruno e Maria Cocsani 5000, da Lina Marzano 5000 pro Lega Nazionale; da Ottone ed Herma Kraus 10.000, da Noris Kraus Williams 10.000 pro CRI (Pronto intervento); da Marcella Pontini 5000, da Lelio e Stella Bottiglioni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Nino Pontini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Nordio 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Giorgio e Candida Negri 10.000 pro Cassa scolastica del Conservatorio «G. Tartini»; da Clelia e Carlo Frandoli 5000 pro CRI; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000 pro CRI (Comitato signore); dalla famiglia Faretra 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; dall'avv. Marino Fortuna 5000 pro Assoc. triestina amici della lirica; da Amalia Cesare Fera 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dal prof. Giovanni Benussi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alessandro Tonesto dalla zia Lidia, Vera e Aurelio 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome); da Lina Ban 1000 pro Centro emodialisi (rene artificiale) Ospedale maggiore.

In memoria di Bruno Tonazzi da Lina Ban 1000 pro Centro emodialisi (rene artificiale) Ospedale maggiore.

In memoria di Angelina Gratton in Modnik da Anna ved. Gratton 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre della signora Giglio da Amelia Zuccoli e figlio 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Orsola Rosani dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romano Renato dal personale serale di sala del Teatro Commale G. Verdi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maddalena ved. Dannecker da Tilde e Giulio Guagnini 5000, da Dora ed Egone Kiswarday 5000, dalle nipoti Silvia e Franca 5000 pro ECA; da Giusto e Sarina Panfili 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nella Petelin ved. Polacco da Elena e Bruno Furlani 5000, dalle famiglie Macorini, Marussi, Mullich e Ricciardi 20.000, da Bruna Colonna e Jolanda Zweiner 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Zerial ved. Cossi da M. Zobec 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cap. Pietro Dalla Via da Bruno ed Eugenia Sbisà 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Stello Doriguzzi 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan»; da Fioretta Fulvio 3 mila pro ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Mario Cassanego dal personale della Scuola materna di «Rena Nuova» 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia e Mario Tonet da Manuela C. e Guido C. 36.500 pro Centro tumori.

Corsi per aspiranti segretari comunali

La Prefettura comunica che, sono stati istituiti a Roma, Torino, Bologna, Napoli, Cagliari, Palermo, Verona e Bari per l'anno accademico 1974-75, i corsi di studi per aspiranti segretari comunali.

Questi corsi avranno inizio nel prossimo mese di novembre e termine nel luglio 1975.

Per esservi ammessi, i candidati debbono essere cittadini italiani, aver compiuto il 21.o anno di età (o compierlo entro il 30 marzo 1975), non aver superato i trenta anni; essere in possesso della laurea in giurisprudenza od altra fra quelle specifica e nel bando di concorso.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 500 devono essere dirette al Ministero dell'Interno e presentate alla Prefettura entro il 15 giugno prossimo. Le domande saranno valide anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il suddetto termine (fa fede il timbro postale).

Gli aspiranti che conseguiranno la laurea nella sessione estiva dell'anno accademico in corso, possono riservarsi di presentare il certificato entro il termine massimo del 15 agosto prossimo.

Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi alla locale Prefettura.

CIPAR — Stasera, alle 20.30, per il ciclo d'incontri con «giovani poeti», l'autonomo CIPAR (via San Francesco 2) presenterà Luigi Danieletto. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

L'ESPOSIZIONE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE A PALAZZO COSTANZI

Forma grafica al pensiero dei fanciulli di nove Paesi

(Giornalfoto)

Esponenti del Comune e della Scuola internazionale di Trieste all'inaugurazione della mostra

E' stata inaugurata, nella sala comunale di palazzo Costanzi in Largo Granatieri, la mostra di lavori artistici eseguiti dagli allievi della Scuola internazionale di Trieste. Con questa mostra, l'istituto vuole celebrare il decimo anniversario della sua costituzione, avvenuta a Trieste nel 1964 per iniziativa dell'Associazione Italo-Americana e del Centro Internazionale di Fisica Teorica.

La mostra comprende opere d'una sessantina di ragazzi, tra i quattro e i quattordici anni, appartenenti a nove paesi (Italia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania, Jugoslavia, Australia, Kenia e Uganda). Oltre a costituire una documentazione dell'attività svolta nel settore artistico della Scuola internazionale, la rassegna offre un'interessante indicazione circa i criteri usati nei corsi di educazione artistica che l'istituto attua attraverso una felice combinazione della metodologia tradizionale con le più avanzate teorie dell'autoespressionismo. Si può senz'altro affermare che un tale approccio permette agli studenti di realizzare delle creazioni originali in un caleidoscopio di interpretazioni artistiche che si avvolgono delle tecniche più disparate.

L'impostazione didattica data dai due insegnanti d'arte della Scuola internazionale, il triestino Dario Crozzoli e l'americana Cathy Clayman, parte dal presupposto che anche i bambini che non posseggono doti naturali per dare forma grafica al proprio pensiero sono in grado di produrre un'opera valida dal punto di vista informale, personalizzandola con accentuazioni coloristiche e attraverso l'impiego di materiali adatti. Importante è che tutti i bambini siano messi in condizione di poter vivere una propria esperienza di osservazione e di rielaborazione, con un intervento dell'insegnante limitato semplicemente a una guida tecnica atta a individuare dapprima il soggetto e poi a realizzarlo, sempre però assecondando l'istinto e la fantasia del ragazzo.

La mostra resterà aperta sino al 30 e può essere visitata dal pubblico ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 17 maggio 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Asparagi	300	1400	800	2000	750	1000	780	1680	800	1600	900	2000	900	1600
Bietole	200	400	400	600	400	580	380	480	400	480	480	680	430	490
Carciofi (pezzo)	25	50	60	100	70	80	65	75	60	90	70	100	50	55
Cetrioli	173	323	320	480	380	480	360	480	—	480	320	480	360	380
Cicoria	72	250	160	280	240	280	240	280	240	280	240	360	160	200
Cipolla	115	250	240	360	280	340	240	320	240	320	320	400	300	360
Finocchi	115	173	340	400	380	480	—	320	—	—	300	360	280	340
Insalatina loc.	600	1200	1000	1600	1400	2000	1100	1600	1200	1600	1800	2000	1200	1900
Lattuga nostrana	200	400	500	800	600	880	680	780	560	600	560	680	—	—
Limoni I	196	253	360	400	360	400	360	380	340	440	320	400	320	360
Melanzane	690	748	880	1200	900	960	960	1100	780	1200	880	1000	820	880
Patate	70	125	180	200	180	200	—	180	160	200	160	200	130	180
Patate novelle	115	184	240	360	280	360	240	320	240	400	280	360	280	340
Peperoni verdi	575	690	880	1200	800	960	960	1000	780	1200	880	1200	780	900
Piselli	345	500	360	720	380	640	380	640	340	680	520	580	380	480
Pomodoro costoluto	92	345	360	680	360	600	320	560	440	680	380	560	360	460
Radicchio verde I	800	1600	1600	2800	1800	2400	1600	2000	1800	2000	1600	2000	—	—
Radicchio verde II	200	600	800	1500	980	1400	800	1400	1200	1400	1000	1200	—	800
Spinaci	168	400	320	600	—	480	400	440	380	600	480	560	—	400
Zucchine	253	1200	400	1600	480	680	580	880	440	680	480	680	—	380
Arance tarocchi	288	380	400	680	420	640	560	600	480	680	400	560	420	480
Banane Ciquita	418	440	600	680	640	680	600	680	580	680	560	680	560	580
Ciliegie	345	1000	680	1600	1000	1600	680	880	760	960	1400	1600	680	880
Fragoloni	350	900	900	1600	900	1600	1000	1200	850	1200	1000	1200	800	1150
Mele Delizia Starck	172	288	240	480	380	440	280	400	380	480	280	480	240	360
Mele Jonathan	92	196	200	290	200	280	280	320	240	280	240	360	—	[illegible]
Pere	127	380	280	680	320	[illegible]	—	560	280	440	280	680	—	—
Pompelmi	270	300	320	480	360	480	340	440	360	440	400	440	360	440
Fagiolini	1040	1300	—	1800	—	—	—	—	—	1800	—	1400	—	—

INTENSIFICATA LA SORVEGLIANZA DELLE SPIAGGE

QUEST'ANNO IL MARE NON SARÀ PIÙ «SALATO»

Le tariffe degli stabilimenti balneari non subiranno aumenti Tollerato però un ritocco «per comprovati costi dei servizi»

Meno «salato» del previsto dovrebbe essere per gli italiani e gli stranieri il «mare '74»: le tariffe della maggior parte degli 8 mila chilometri di coste italiane non sembra, infatti, che subiranno aumenti rispetto allo scorso anno.

Qualche ritocco — non superiore in ogni caso al 10 per cento — potrà verificarsi comunque in qualche località per «comprovati aumenti dei costi dei servizi», come è stato previsto dalla circolare emanata il 17 gennaio scorso dall'allora ministro della marina mercantile, Pieraccini, e tutt'ora operante.

Dietro richiesta dei singoli gestori degli stabilimenti balneari, deve essere il comandante della capitaneria di porto a decidere se sussistano o meno le condizioni dell'aumento delle tariffe.

I prezzi vennero aggiornati, nella misura del 10 per cento, nel 1969 (erano all'epoca fermi dal 1962) e da allora non hanno subito ritocchi. Lo scorso anno alcuni proprietari o gestori con l'entrata in vigore dell'Iva, che prevede per gli interessati una aliquota del 12 per cento, allo scopo di recuperare gli oneri della nuova tassa, di loro iniziativa ritoccarono le tariffe mediamente nella misura del 10 per cento e ciò provocò l'intervento delle capitanerie di porto che comminarono contravvenzioni successivamente sospese.

Quanto ai divieti di balneazione, entro il 30 aprile scorso, come è noto, su tutti i litorali italiani dovevano essere portate a termine le analisi dello stato delle acque costiere a cura dei laboratori provinciali di igiene e profilassi su disposizioni del ministero della sanità che aveva interessato, per l'organizzazione tecnica, l'istituto superiore di sanità.

Accurate analisi sono state compiute nelle zone costiere della Campania, della Puglia e della Sardegna, in quanto effettuate in coincidenza con il «piano anticolera». Quest'anno i divieti di balneazione — che vengono emanati dal medico provinciale — dovrebbero riguardare — anche se nessuna decisione definitiva è stata ancora presa, soltanto alcune zone costiere della Campania e di Napoli in particolare e della Puglia. Nelle zone pericolose devono essere installate bene in vista le «tabelle monitorie» con l'indicazione del divieto di balneazione.

Nella citata circolare del ministero della marina mercantile, inoltre, si precisa al riguardo che le autorità marittime debbono esercitare, con la collaborazione degli enti locali, continua vigilanza perché le acque del mare, specie in prossimità delle spiazze o di zone di pesca o di coltivazione di mitili, non siano inquinate da scarichi industriali non autorizzati da fognature abusive, da discariche di materiali non autorizzati.

La circolare inoltre stabilisce che le capitanerie debbono interessare le competenti avvocature distrettuali dello stato ai fini degli adempimenti necessari per la costituzione di parte civile dello stato nei procedimenti penali a carico dei responsabili di versamento in mare di idrocarburi.

L'intercamerale sportiva domani a Pavia di Udine

Domani, a Pavia di Udine, avrà luogo la «2.a Giornata sportiva intercamerale», organizzata dai Gruppi sportivi delle Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Il programma ricalca quello della prima edizione, svoltasi lo scorso anno a Torviscosa, e vinta dall'equipe goriziana. Dopo la celebrazione della messa al Tempio dei reduci dalla Russia di Cargnacco, verrà disputato, sul campo sportivo di Lauzacco, l'incontro di calcio fra le formazioni miste di Trieste e Gorizia da una parte, e di Udine e Pordenone dall'altra.

Le due compagini dovrebbero essere composte dai seguenti giocatori: Trieste-Gorizia: Barban; Braico, Rovatti; De Vecchi, Gallas. Punteri; Conte, Bulli, Tonzig, Luisa, Tamaro. Ziberna, Stuparich, Scrimali, Blason, Lutman. Udine-Pordenone: Bertoni; Pascolini, Favaro; Zuliani, Ghersi, Picotti, Apollonio. Bortolin, De Biasio, Di Piazza, Gnesutta, Murgia, Pitton, Tomba.

Nel pomeriggio si disputeranno le gare di briscolatresette, di tennis da tavolo e di bocce, quest'ultima al bocciodromo di Chiasottis.

Una nota della Cisnal

In una nota della Cisnal, che si richiama al documento diramato dalle altre organizzazioni sindacali (Cisl, Cgil e Uil) in merito alla situazione economica triestina, si rileva tra l'altro come «la triplice sindacale abbia riconosciuto il fallimento della politica governativa per Trieste, nonché della funzione della Regione, e la mancanza di una politica nazionale per Trieste proprio da parte delle forze del cosiddetto arco costituzionale».

«In ordine ai problemi rappresentati — è detto ancora nella nota — la Cisnal condivide gran parte degli interventi sollecitati per sanare la situazione economica triestina, facendo peraltro presente che, fin dal febbraio 1972, la Cisnal ne aveva impostato la risoluzione con un proprio studio documentato poi respinto dalla stessa triplice nel maggio del 1973».

Il «Piccolo teatro della prosa» del Circolo Grandi Motori Trieste comunica che, essendo stata rinviata la rassegna del teatro dialettale a Gorizia, la compagnia reciterà i tre atti di Vladimiro Lisiani «Quel buso in mia contrada» sabato 1 e domenica 2 giugno al teatro «Auditorium» di Trieste.

STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Giorgio Brezigar solista di clarinetto

Questa sera nella replica del concerto diretto dal maestro Eugen Svetlanov, parteciperà in qualità di solista il noto clarinettista triestino Giorgio Brezigar, che interpreterà il Concerto in La maggiore (KV 622) per clarinetto e orgestra di Mozart.

Giorgio Brezigar, nato a Trieste, ha compiuto gli studi di clarinetto presso il Conservatorio di Parma. Nel '56 ha vinto la Rassegna Nazionale Concertisti a Napoli. Attualmente è primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro Verdi ed insegna al Conservatorio «Tartini» di Trieste. Per molti anni ha fatto parte del Trio «Ars Nova» sostenendo molti concerti in tutta Europa.

Il Concerto ha inizio alle ore 18 - turno B.

Cronache degli spettacoli

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENIO SVETLANOV

UN SALOTTO OTTOCENTO FRA MOZART E CIAIKOVSKI

Splendida interpretazione del violinista Vladimir Spivakov

Eugenio Svetlanov sta diventando un appuntamento abituale per l'attività sinfonica del «Verdi» e forse il pubblico si chiederà se non sia l'unico direttore d'orchestra sovietico abilitato alle trasferte occidentali. Questa volta però la sua esibizione triestina ha il vantaggio di un programma fitto ed allettante, quanto eterogeneo, distribuito nelle due serate; un programma che soprattutto ci ha risparmiato l'inutile presenza di qualche scialbo rappresentante del regime musicale corrente. Meglio Rachmaninoff, insomma, di Krennikov; e meglio Ciaikovski di Miaskowsky. Specialmente se il salotto fine-ottocento arredato (anche nello strumentale) da Svetlanov è frequentato dalla corposa vocalità di Larissa Avdeeva, interprete ieri sera di sei romanze ciaikovskiane.

Prima però di adagiarsi fra i velluti melodici tardoromantici, c'era un Eden purissimo da visitare: quello che il violinista Vladimir Spivakov ha tratto dal concerto in la magg. di Mozart (e altrettanto farà sicuramente oggi Giorgio Brezigar nel concerto per clarinetto); un concerto che nel mirabile equilibrio lirico, dopo l'altissima elegia dell'«Adagio», spalanca nel «Rondò» il sorprendente episodio «turchesco» sospinto da quelle folate cromatiche e da un'energia che è già intuizione romantica tanto fugace quanto folgorante.

Spivakov segue una linearità nitida senza la minima flessione di gusto, ed una continuità di fraseggio incantevole, che della partitura mozartiana ha offerto una visione stilisticamente limpida nella purezza del suono e nello sviluppo del discorso: valori emersi anche sullo svolgimento un tantino greve e sommario della parte orchestrale.

Ma, si sa, Svetlanov è direttore che predilige la frase magniloquente e le sonorità più dense, come appariva evidente fin dalla sinfonia di Prokofiev (la «classica») in apertura, laddove il classicismo è sì innervato dalla pulsante incisività tipica della dialettica di Prokofiev, ma è pur sempre il momento di maggior trasparenza ed acutezza formale del compositore russo.

Meglio, dunque, lo spessore nostalgico delle romanze di Ciaikovski, intonanti dalla Avdeeva, una di quelle fluviali e calde voci di mezzosoprano moscovita, dilagante da un solido fisico di discobola. E meglio ancora la turgida cantabilità orchestrale del «Capriccio italiano» che ha concluso festosamente la serata.

Successo calorosissimo, dunque, per l'orchestra del Teatro Verdi e per il direttore Svetlanov, ma soprattutto per la musicalissima eleganza del giovane violinista Spivakov e per la poderosa cantante.

G. Go.

Raffaello de Banfield parla al CUT di teatro

Davanti a un pubblico interessato, il maestro Raffaello de Banfield ha spiegato i criteri guida nella composizione di un cartellone lirico e ha esaminato singolarmente ogni opera della passata stagione dando interessanti indicazioni per le prossime. La prima parte dell'incontro è stata pienamente occupata dalle parole del maestro, che con la sua personalità e affabilità ha stimolato l'uditorio ad un dialogo vario e articolato a più voci.

Il discorso è stato punteggiato da aneddoti e considerazioni di vario genere sul mondo della lirica, che hanno permesso ai giovani universitari di seguire una più chiara comprensione di quello che è il lato umano dell'affasciante mondo teatrale.

«Follie sul ghiaccio» con Alighiero Noschese

(Foto Rice)

L'abbeverata degli elefanti di Moira Orfei allo scalo di Opicina

«Follie sul ghiaccio», il fantasmagorico spettacolo di Alighiero Noschese, debutterà questa sera a Trieste sotto lo chapiteau del circo di Moira Orfei alzato a Ponziana sul terreno aperto dell'ex autoparco: una rivista d'eccezione, che nulla ha da invidiare ad analoghi spettacoli stranieri, con un cast formato da 30 graziose pattinatrici, solisti, acrobati del ghiaccio, clown cascatori, scimpanzè pattinatori e venti coccodrilli in libertà.

Regista e animatore dello spettacolo sarà appunto Alighiero, l'uomo dai mille volti e dalle mille personalità. Libero dalla censura televisiva, si esibirà nelle sue esilaranti esibizioni, imitando con insuperabile maestria tutti quei personaggi più in vista, soprattutto del mondo politico, che il pubblico ancora non conosce.

Ieri intanto, c'è stato l'addio tra i due gruppi del grande circo di Moira Orfei che si sono divisi, proprio a Trieste, per intraprendere due separate tournée che li vedranno impegnati per mesi, l'uno in Italia e l'altro nei paesi dell'Est, debuttando l'uno nella nostra città appunto e l'altro a Budapest.

Il commiato è avvenuto al valico di Fernetti: una lunga colonna di autocarri e roulotte, con la pista tradizionale del circo, uno chapiteau in grado di ospitare 4 mila persone, nonché una troupe formata da 70 artisti, giocolieri, clown, acrobati, trapezisti, e uno zoo viaggiante di 200 animali di ogni specie e paese, ha passato il confine salutata dagli artisti della rivista di Noschese che restavano a Trieste.

Questa sera stessa, a Budapest, ci sarà il debutto del circo tradizionale della bella Moira. La rivista di Alighiero, invece, dopo la prima triestina e un rodaggio in alcune città del Veneto, inizierà una lunga tournée estiva nelle più note località balneari della costa adriatica.

UNA FELICE PROPOSTA AL TEATRO STABILE

LA VERITÀ DI NORA PUÒ ANCORA INTERESSARE

Molto suggestiva la scena firmata da Sergio d'Osmo

Scelta felice quella di riproporre, oggi, a quasi un secolo dalla sua stesura (1879) uno dei testi più famosi di Henrik Ibsen, «Casa di bambola», con il quale il Teatro stabile di prosa ha voluto chiudere la stagione al Politeama Rossetti. Almeno duplice il motivo che può aver portato all'inserimento del dramma nel «cartellone»: l'intrinseco valore poetico dell'opera (e non solamente di questa opera, sia bene inteso, del norvegese) e il tema che si snoda in esso.

La tragedia di Nora, ricordiamo, è stata vista, sin dal suo primo apparire, come un «battage» in favore del femminismo, che già alla fine del secolo aveva trovato accese sostenitrici; ed effettivamente l'autore aveva voluto difendere la sincerità e la lealtà nel matrimonio anche se — come egli stesso testimoniò — a vantaggio di entrambi i coniugi.

Sebbene siano trascorsi ormai cent'anni, non si può negare come tale significato del testo sia quanto mai valido. E anche se l'attualità dell'opera d'arte non è determinata da questo singolo fatto di «trama», pure non si può negare come esso possa offrire una maggior predisposizione verso questo piuttosto che verso un altro lavoro della produzione di Ibsen.

Il regista Francesco Macedonio, nelle sue note di regia, ha messo in rilievo come, al di là del messaggio femminista, ciò che lo ha colpito immediatamente in «Casa di bambola» sia stata «la presa di coscienza di una creatura umana, il suo senso di passionale ribellione, che l'hanno spinta ad abbandonare un ambiente comodo, dove c'era sempre il dolce tepore di una stufa accesa che la proteggeva dal freddo e ostile mondo esterno».

Nora ha avuto, nel giro di pochissimi anni, una «maturazione repentina» che la conduce a saltare il fosso delle ipocrisie, per salvare se stessa. Si vede, dunque, anche in lei, o meglio attraverso lei, il verbo di quella «nuova morale» che sia Croce sia Slataper hanno rilevato nella produzione globale di Ibsen.

Per la prima volta, scrive Slataper, con «Casa di bambola» il drammaturgo nordico «sente la sua verità, nata nella solitudine della sua anima, può opporsi al mondo, può ingiuriarlo, scuoterlo, farlo saltare in aria».

Citando il nostro Slataper non si può evitare di ricordare come egli sia stato il primo critico del nostro paese ad aver compiuto su Ibsen uno studio approfondito, che resta tuttora fondamentale per la comprensione di «entrambi» gli autori. E allora bisogna anche far notare come, nel discorso registico di Francesco Macedonio, vi sia una precisa linea, quasi un leitmotiv. Egli infatti, attraverso le sue precedenti esperienze del «Mio Carso», della «Città di Goya» e anche, perché no, delle «Maldobrie», ha tentato di procedere per dei binari che passano, più che a Trieste, «per Trieste, cioè per la cultura triestina, precedente la prima guerra mondiale. I suoi moduli registici, quindi, hanno una matrice fondamentale, riscontrabile in tutte le sue prove; e anche la stessa scenografia, curata ottimamente da Sergio d'Osmo, si conforma a una sua personale visione della dimensione, dello spazio e del «colore» scenico. Il difficile personaggio di Nora — che è stato per molti anni uno dei preferiti dalla Duse, alla quale si deve l'inizio e lo sviluppo della fortuna di Ibsen in Italia — è stato affidato a Ludovica Modugno; la giovane attrice ha cercato di dare alla protagonista tutte le sfumature necessarie al suo graduale maturarsi, prendendo maggior vigore soprattutto nel secondo e nel terzo atto. Molto bene centrate le figure di Krogstad e del dottor Rank da parte di un Franco Mezzera eccezionalmente in forma e del più che bravo Mario Maranzana; una lode anche alla giustamente spigolosa Delia Bartolucci. Meno convincente Carlo Montagna, nel ruolo arduo di Torvald Helmer.

La scena, molto suggestiva con quel suo falso realismo che sconfinava, giustamente, in «kitsch», è firmata, come abbiamo detto, da Sergio d'Osmo. La musica è di Mario Migliardi. Applausi calorosi e da oggi le repliche.

Fiora Palazzini

CELEBRAZIONE PROMOSSA DAL CIRCOLO «JADERA»

Il mondo morale di Nicolò Tommaseo

Lumeggiata da Rustia Traine l'opera del grande dalmata Mostra rievocativa inaugurata alla Biblioteca del popolo

(Giornalfoto)

Il Circolo dalmatico «Jadera» ha chiuso le celebrazioni del primo centenario della morte di Nicolò Tommaseo con una manifestazione svoltasi nella sala maggiore della Camera di commercio. Tra il numeroso pubblico c'erano il Commissario del governo Di Lorenzo, con il capo di gabinetto dott. Ruggero, il presidente della Corte di appello dott. Renzi, il comandante delle truppe gen. Fantasia, il gen. Vuzani, il presidente della Lega nazionale ing. Muratti e della sezione dalmata dott. Portada, il segretario generale del Comune dott. Vucusa.

La commemorazione del grande dalmata di Sebenico è stata fatta dal dott. Rustia Traine che, presentato dal presidente del circolo «Jadera» dott. De Toni, ha essenzialmente lumeggiato gli aspetti filosofici e morali della poderosa e poliedrica produzione tommaseiana.

L'oratore ha insistito soprattutto sulla complessa personalità del Tommaseo e su certi suoi atteggiamenti letterari e politici solo apparentemente contraddittori, soffermandosi in particolare ad analizzare il suo comportamento durante i moti di Venezia del 1848-49 e la lunga disputa con Pio IX, durata circa 15 anni, per far togliere dall'indice — lui credente convinto e animato da una fede profonda — le sue tre opere colpite dal grave provvedimento e che sono i principali scritti tommaseiani di carattere politico («Dell'Italia» e «Rome et le monde») e filosofico-morale («Pensieri filosofici»).

Dalle asserite contraddizioni del Tommaseo si giunge invece — ha detto Rustia Traine — ad individuare una consenquenzialità di opinione e di azione sfuggita ai più anche perché buona parte degli scritti tommaseiani ha potuto essere studiata soltanto a partire dal 1925 o addirittura dal 1950, per precise disposizioni della figlia, che aveva donato la raccolta paterna alla Biblioteca Nazionale di Firenze. Relativamente tardi, quindi, fu possibile accingersi a più approfondite ricerche, integrative delle conoscenze prima acquisite sommariamente e considerare l'opera del Tommaseo nella sua globalità.

Analoga manifestazione, a cura della sezione udinese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, si svolgerà a Udine. Ieri sera poi, nella sala delle esposizioni di via del Teatro Romano, è stata inaugurata con un discorso di Luigi Miotto, una mostra dedicata al grande dalmata e allestita dalla Biblioteca del Popolo in collaborazione con i Civici musei di storia dell'arte e delle Biblioteche civica e universitaria.

ALLO SCI CAI XXX OTTOBRE

Cuori di atleti in grande festa

Premi ai campioni sociali e ai dirigenti

Una festa dello sport, ma anche delle famiglie, quella organizzata dallo Sci CAI XXX Ottobre l'altra sera, in occasione della cena sociale, nel corso della quale sono stati premiati i vari vincitori di categoria del campionato sociale, nonché i campioni in assoluto, i fratelli Vanna e Leopoldo Coen.

Oltre 150 soci hanno gremito il salone di un ristorante del lungomare di Barcola: in prevalenza gli atleti, naturalmente, ma numerosi anche i genitori, orgogliosamente partecipi dei piccoli trionfi colti dai figli. Erano presenti con il direttivo, il presidente ing. Giorgio Cibibin, il presidente della sezione del CAI Duilio Durissini e il vicepresidente nazionale della Fisi, avv. Attilio Coen.

Con bella sensibilità, lo Sci CAI XXX Ottobre ha voluto ricordare e premiare tutti i soci che si sono alternati alla presidenza del sodalizio: il cav. Manlio Weiss, in carica per ben 18 anni, dal 1946 al 1964, il dott. Giuseppe Kratter, l'avv. Attilio Coen, il dott. Lucio Beltrame, il dott. Gino Cogliati e l'ing. Giorgio Cibibin, in funzione. A Duilio Durissini, che individuò in Vuarnet il fautore della rinascita del discesismo azzurro, quando era vicepresidente della Fisi, l'avv. Coen ha offerto un dono ricordo.

Da parte di quattro atleti in procinto d'interrompere l'attività con i colori dello Sci CAI XXX Ottobre, perché prossimi a partire per il servizio di leva — Leopoldo Coen, Lucio Sadoch, Sandro Beltrame e Riccardo Illy — è stato reso omaggio ai dirigenti ed ai principali collaboratori, per l'impegno da essi profuso e grazie al quale essi hanno potuto cogliere importanti affermazioni.

AMBASCIATORI DI TRIESTE IN VAL D'AOSTA

Calorosi successi dei piccoli cantori

In giugno il coro di voci bianche si esibirà a Ferrara

Il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste», sezione dell'Istituto d'Arte Drammatica, diretto dalla prof.ssa Edda Calvano, ha conseguito un nuovo e notevole successo nella valle d'Aosta.

Su invito dell'assessorato della P.I. della Regione Valdostana e della SITAV di Saint Vincent, il coro, forte dei suoi 70 cantori (selezionati su una massa di iscritti che supera le 150 unità) ha affrontato il pubblico di Aosta e di Saint Vincent in ben tre concerti, di cui due ad Aosta ed uno a Saint Vincent.

Il primo concerto, riservato alle scolaresche di Aosta, è stato tenuto nella sala massima del palazzo della Regione Valdostana. Il programma, che, praticamente era una carrellata di composizioni che andavano dal 1500 ai nostri giorni, veniva illustrato pezzo per pezzo ai giovani presenti in modo che potessero seguire l'esecuzione dei singoli pezzi: ne è sortita una attenzione ed un interesse particolari, tanto più rilevanti in quanto si trattava di giovani quasi digiuni di musica polifonica. Alla fine un caloroso consenso ed una nutrita richiesta di informazioni sul come il coro cittadino avesse potuto raggiungere un così elevato livello di preparazione. Sempre nella medesima sala, il concerto pubblico, al quale hanno assistito anche le autorità regionali. Il successo si è puntualmente ripetuto con un calore entusiasmante.

Il giorno successivo, al pomeriggio, concerto a Saint Vincent, nella sala maggiore del Municipio di Saint Vincent. Pubblico anche qui numeroso e numerosi anche i giovani e giovanissimi. Presenti le autorità del luogo ed i dirigenti della SITAV. Puntualmente anche qui si è rinnovato il successo.

La controprova del successo conseguito è stata data dall'invito a partecipare nel mese di dicembre ad una grossa manifestazione corale valdostana, come ospite d'onore.

Ma l'eco dei successi de «I piccoli cantori della città di Trieste» sta veramente superando i ristretti confini regionali, nel corso delle varie esecuzioni è andato facendosi più completo e più fervido.

LA VITA NEL PORTO

Sceso del 14,4 per cento rispetto al 1973 il traffico nei primi quattro mesi dell'anno Forte espansione negli agrumi - Netto regresso nel maneggio dei contenitori israeliani

Quattro mesi di traffici

Dal 1.o gennaio al 30 aprile, il porto ha manipolato 10.995 milioni di tonn. fra sbarchi ed imbarchi, con questi rapporti: 10.131 milioni tonn. di sbarco; 863.375 tonn. d'imbarco. L'oleodotto, a seguito della crisi energetica ha subito una notevole contrazione. Il movimento marittimo per l'oleodotto è stato di 8.137 milioni tonn.

Il traffico commerciale attraverso i Punti franchi è stato in quattro mesi di 816.736 tonn., con un aumento sul '73 del 21,8 per cento. Le merci in colli, con 617.943 tonn., hanno raggiunto il 75,7 per cento del movimento del porto commerciale.

Il traffico globale (Punti franchi, Scalo legnami, Zona industriale, Total, Punto franco oli minerali e Terminal) è sceso, rispetto il '73 del 14,4 per cento.

Traffici normali

Riesaminando l'andamento dei traffici marittimi nel corso della prima quindicina di maggio rileviamo che il movimento non si è staccato dalla normalità. Le merci varie mantengono tuttora un ritmo soddisfacente, tenendo conto delle attrezzature tecniche ed umane messe a disposizione delle navi e dei caricatori-ricevitori.

Agrumi israeliani

Con l'arrivo del «Maroccosand» (atteso per il 21 prossimo) avrà termine la campagna 1973-74 degli agrumi israeliani. Da un rapido conteggio (meramente indicativo) si può far notare che gli arrivi di arance e pompelmi provenienti dalle colture israeliane supereranno di circa un milione di cassette il volume manipolato nella precedente campagna.

Ieri sono terminate le operazioni di sbarco della «Karlsberg», (noleggiata dal Citrus Marketing Board di Caifa) con la messa a terra di 107 mila casse di agrumi. Ieri è giunto in porto, per la stessa impresa, lo «Stohlhammersand» con 77 mila cassette, mentre al 21 arriverà l'ultimo cargo della stagione dell'impresa israeliana.

Il traffico di agrumi ha avuto dunque nella stagione corrente un profilo veramente soddisfacente, e le rese dell'EAPT sono state buone. Bisogna accentuare il fatto che, nonostante la guerra del Kippur, che ha ostacolato per alcune settimane gli imbarchi di agrumi dai porti israeliani, la funzione transitaria di Trieste ha fatto fronte all'accelerata spedizione israeliana per riguadagnare certe posizioni che erano state intralciate dal conflitto mediorientale.

Traffico contenitori

Riferendoci al movimento delle navi della ZIM dobbiamo far notare che finora si è avuto un intenso movimento di contenitori, anche se parecchie centinaia sono stati operati da Fiume e da Capodistria (specie nel settore dei contenitori vuoti inviati da Israele a Vienna per il riempimento con masserizie destinate agli emigrati ebrei). Certo è che Fiume, in minor misura, e Capodistria, in misura più elevata, hanno assorbito contenitori che avrebbero dovuto passare attraverso Trieste. Non v'è un eccessivo pericolo da parte di Fiume, dato che quel porto manca di regolari attrezzature a terra per il maneggio dei contenitori. Ma il pericolo maggiore, per il futuro, potrebbe essere dato da Capodistria, dove le aree per il maneggio possono essere facilmente ricavate. Bisogna considerare che la Slovenia sta per approvare un piano di grossi investimenti nelle aree portuali di Capodistria, ed è da questo programma che può venir qualche pericolo per Trieste, tanto più che le spese di porto capodistriane sono ancora inferiori a quelle di Fiume.

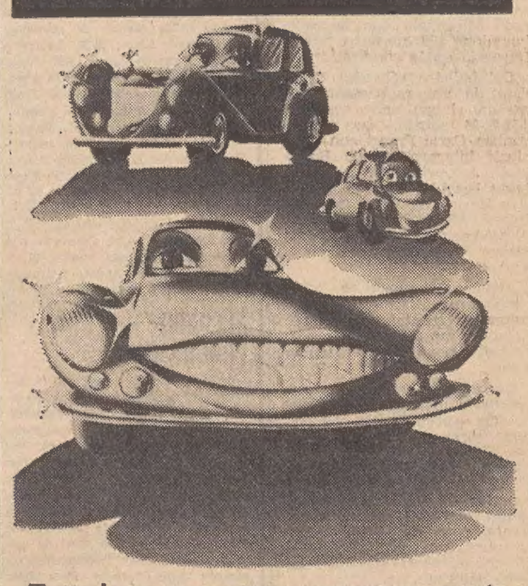
Stando a quanto ci riferisce la Adriatic Shipping, presso la quale sono appoggiate le navi full-containers israeliane, quest'anno — almeno fino a questo momento — si è avuto un regresso nel maneggio dei contenitori nel nostro porto. Le cause sono date appunto dalla concorrenza jugoslava.

Arance e cipolle

Attualmente c'è in porto il traghetto «Iris», della ZIM con carrelli di arance e cipolle. La nota caratteristica è che sono arrivate cipolle fresche imballate in contenitori. Se non erriamo è questa la prima volta in campo europeo che le cipolle vengono containerizzate. Qualche tentativo di collocamento di frutta ed ortaggi freschi in contenitori è stato fatto nelle relazioni paesi tropicali - scali del Mare del Nord, ma non con risultati del tutto soddisfacenti. Nel Nord si stanno studiando i contenitori frigoriferi atti proprio al trasporto di prodotti freschi provenienti da mercati distanti. E' questa una nuova prospettiva che interessa anche la nostra amministrazione portuale. Del resto è logico che i paesi del Mediterraneo orientale e del nostro Mezzogiorno dovranno, tosto o tardi, arrivare ad una containerizzazione integrale del «prodotto agricolo fresco». Studi tecnicamente perfetti sono stati compiuti tempo addietro dalla Shell Italiana, per stimolare le relazioni d'esportazione delle regioni del nostro Sud e, per «ideare» navi portacontenitori appositamente congegnate per il trasporto marittimo di prodotti freschi.

GRANDI ITINERARI
In partenza da Trieste - Gorizia - Monfalcone - Udine e dal Veneto
VIENNA
13 - 16 giugno; 11 - 14 agosto
SCANDINAVIA
21 giugno - 6 luglio
CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI
8 - 17 luglio; 4 - 13 agosto
GIRO D'EUROPA
19 luglio - 2 agosto
8-17 luglio; 4-13 agosto
INGHILTERRA - SCOZIA
15 - 31 agosto
SPAGNA E MAROCCO
4 - 21 settembre; 25 settembre 12 ottobre
SICILIA
16 - 26 ottobre
TUNISIA
16 - 26 ottobre
Programmi illustrati e iscrizioni:
Viaggi RIBI & C. - GRADO
Tel. (0431) 80167 - 80525 e presso le maggiori Agenzie

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
CAV. CIRO CIUOFFO
Perito esperto
Nel salone dell'Hotel Palace di Gorizia continua con strepitoso successo l'eccezionale vendita di
TAPPETI ORIENTALI
importati direttamente e scelti tra la migliore produzione dei paesi d'origine.
Ciascun tappeto è munito di certificato d'origine.
DOMENICA 19 MAGGIO ULTIMO GIORNO
HOTEL PALACE
GORIZIA
Corso Italia 63
Tel. 0481/82166
FRANKFURT A. M. - TEHERAN
TRIESTE
Viale XX Settembre 39
Tel. 040/795423

Seconda mano, prezzi chiari.

Tutte le nostre auto sono accompagnate da una scheda tecnica, che dichiara quale è il loro effettivo stato.
L'effettivo stato - e non l'apparenza - determina il prezzo di ogni auto.
Questo è prezzi chiari.
Scheda personale per ogni macchina che descrive i dati generali e lo stato d'uso.
Garanzia del giusto prezzo.
Vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica.
Vetture anche con garanzia di tre mesi contro rotture relative a motore, cambio, differenziale, sospensioni.
Consegna immediata: notaio in sede per il passaggio di proprietà. Assistenza assicurativa in sede.
Pagamenti dilazionati a tassi convenienti.
mercato del veicolo d'occasione
Filiale Fiat di Trieste
Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985
Via Reni 3 - Via Picciola - tel. 31985

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA LIRICA A VERONA

Un «cast» d'eccezione all'Arena

Verona, 17

La Sovrintendenza e la Direzione Artistica dell'Ente Arena hanno definito il quadro dei principali interpreti di ciascuna opera in programma per la 52.a Stagione Lirica.

«Sansone e Dalila», destinata ad inaugurare la stagione il 13 luglio, con repliche il 20-28 luglio, 4-13-18 agosto, avrà quali protagonisti Gilbert Py e Fiorenza Cossotto; nell'ultima recita (18 agosto) il ruolo di Dalila sarà sostenuto da Maria Luisa Nave. Il baritono Silvano Carroli sarà il «Gran Sacerdote di Dragon» ed il basso Ivo Vinco «Abimelech». E' confermato che l'opera di Saint-Säens sarà diretta dal maestro Peter Maag ed allestita con la regia di Franco Enriquez, la coreografia di Luciana Novaro, le scene di Raoul Farolfi e Mario Giorsi, i costumi di Mario Giorsi.

Protagonista di *«Tosca»*, per tutte le rappresentazioni in calendario (14-19-27-30 luglio, 2-11-15-21 agosto), sarà Raina Kabaivanska, mentre in «Cavaradossi» saranno impegnati Placido Domingo (14-19-27-30 luglio), Carlo Bergonzi (11-15 agosto), Giorgio Merighi (2-21 agosto). Il personaggio di Scarpia è affidato a Gian Piero Mastromei (per il 14-19-27-30 luglio) ed a Peter Glossop per le repliche successive. Dirigerà il maestro Nino Sanzogno; regia di Giancarlo Sbragia, scene e costumi di Vittorio Rossi.

«Aida» andrà in scena il 21 luglio con repliche il 26 luglio, 3-6-10-14-17-22-25 agosto. Nel ruolo della «schiava etiope» canteranno Lilian Molnar Talajic (21-26 luglio, 3-6-10 agosto) e Gilda Cruz Romo (nelle altre quattro repliche). Quattro tenori, nell'arco delle nove recite, si succederanno in Radames: Carlo Bergonzi (21-26 luglio, 3-6 agosto), Placido Domingo (10-14 agosto), Pedro Lavirgen (17-22 agosto), Gilbert Py (25 agosto). Il personaggio di Amneris sarà sostenuto da Maria Luisa Nave (21-26 luglio, 3-6 agosto), Stella Silva (10-14-17-22 agosto) e Fiorenza Cossotto (25 agosto); quello di Ramfis da Bonaldo Giaiotti (21-26 luglio, 3-6-10 agosto) e Luigi Roni (14-17-22-25 agosto); Amonasro avrà ad interpreti Mario Sereni (21-26 luglio, 3-6-10 agosto) e Aldo Protti (14-17-22-25 agosto), mentre la figura del Re è affidata a Gianfranco Casarini per le prime cinque recite ed a Giovanni Foiani per le altre quattro. Direttore Francesco Molinari Pradelli, regia di Roberto Guicciardini, coreografie di Luciano Novaro, scene e costumi di Remo Brindisi.

La *«Messa da requiem»* di Giuseppe Verdi verrà eseguita il 25 luglio ed il 23 agosto nella stessa edizione applaudita lo scorso anno: e cioè con la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni e con solisti Renata Secotto, Fiorenza Cossotto, Carlo Cossutta, Bonaldo Giaiotti.

Il coro dell'Arena, che da giorni ha iniziato la preparazione, in considerazione del severo impegno che lo attende, sarà diretto dal maestro Corrado Mirandola con la collaborazione del maestro Sergio Ravazzin quale condirettore.

Del balletto *«Giselle»* di Adam, le cui rappresentazioni avranno luogo nelle sere del 9-16-20-24 agosto, sarà protagonista Carla Fracci con principali interpreti Paolo Bortoluzzi, Jacqueline De Min, Roberto Fascilla. Dirigerà il maestro Enrico De Mori. Regia di Beppe Menegatti, coreografie di Miskovitch; scene di Martin Kamer, costumi di Gabriella Argentieri.

Attilio Colonnello è stato confermato direttore degli allestimenti scenici per i quali i lavori sono da tempo in corso nell'apposito cantiere ed in Arena.

Continuano, intanto, a pervenire — da ogni parte del mondo — prenotazioni che vengono immediatamente evase con l'invio dei biglietti. Ferve, quindi, l'attività anche alla biglietteria che già funziona al cancello 7 dell'Arena. Alcuni ordini di posti, per qualche serata, sono già esauriti. Sono pure notevoli le richieste di abbonamenti speciali alla sede dell'Ente.

Opposizioni inglesi al Bolscioi a Londra

Londra, 17

Un rappresentante dell'ambasciata sovietica, si è appreso a Londra, ha compiuto un passo presso il governo inglese, chiedendo che non ci siano complicazioni durante la tournée del balletto del Bolscioi in Gran Bretagna, che comincerà a Londra il 12 giugno.

Il governo inglese ha risposto che sarà fatto tutto ciò che è ragionevole fare perché la legge non venga violata. L'opposizione alla tournée del Bolscioi è notevole negli ambienti ebraici e e in quelli teatrali. C'è un comitato che chiede la libertà per il ballerino Valery Panov e la moglie Galina, i quali non ottengono il visto d'uscita per recarsi in Israele. Tale comitato ha chiesto a Wilson di rifiutare l'ingresso della compagnia del Bolscioi in Gran Bretagna, ma Wilson ha respinto la richiesta.

Il sindacato degli attori ha chiesto al ministro del lavoro Michael Foot, che non si è ancora pronunciato, di non concedere i permessi di lavoro temporanei ai membri della compagnia moscovita. *(Reuter)*

STENO REGISTA SI METTE DALLA PARTE DI LEI

La Melato femminista nei panni di poliziotta

«Le donne che lavorano e che si realizzano fanno parte del nostro tempo: la vigilessa è fra queste»

Roma, 17

«Oggi è possibile fare film sulla condizione femminile visti anche dalla parte della donna. L'opinione pubblica si è ormai sensibilizzata in questa direzione: pertanto accetta soggetti che fino a ieri non rientravano ancora nella sua mentalità». Così il regista Steno ha esordito parlando del film «La poliziotta», che sta girando in questi giorni, e del quale è protagonista Mariangela Melato.

E' un ritratto — ha proseguito — di una donna che in un certo qual modo cerca di realizzarsi, cioè di non diventare un oggetto. Il tutto nello stile della commedia «all'italiana», con numerose notazioni di costume, ambientato in una nostra città di oggi. Il titolo è insolito ed insolito è il mestiere del personaggio che lo qualifica, quello di una inflessibile tutrice dell'ordine, anche se poi, nella sostanza, a caratterizzare la vicenda non è tanto la figura della "vigilessa" quanto un certo tipo di potere economico, con il suo sottobosco di personaggi, d'imbrogli, di corruzione. Il tutto, esposto in una chiave tra comica e drammatica».

Il soggetto, scritto da Catalano, Vincenzoni e Badalucco, prende spunto da un'inchiesta pubblicata su un settimanale. Al centro vede una donna che vive una sua esperienza giovanile in un ambiente grigio, tipicamente provinciale, la quale istintivamente si sente legata al modello di Giovanna d'Arco.

E' uno dei motivi ricorrenti dell'opera, un personaggio attraverso cui esprime la tendenza a liberarsi dalle catene che le sono state imposte perché donna. La protagonista rompe con il suo ambiente allorché scopre che il fidanzato è soltanto un «verme», come del resto gli altri del «sesso forte» che hanno per lei soltanto un interesse banale.

La ragazza, a popo a poco, prende coscienza di se stessa e decide di staccarsi da quel mondo: si arruola nei vigili urbani, indossa la smagliante divisa come con la fierezza con cui indosserebbe l'armatura di Giovanna d'Arco. Ma, entrata in servizio, si accorge che facendo fino in fondo il suo dovere va incontro a grossi guai, poiché tocca interessi politici ed economici mutando ora Tizio e ora Caio. Il potere reagisce cercando di colpire l'estenuata «vigilessa» con metodi subdoli. Alla fine, tuttavia, per far trionfare la giustizia, interviene attraverso alcune complicate situazioni, uno dei tanti «pretori d'assalto».

Per quanto riguarda la Melato, l'attrice ha dichiarato di essere felice di interpretare un personaggio come questo e soprattutto nuovo nel cinema italiano. «Era un'occasione da non perdere, anche da un punto di vista strettamente femminile. Le donne che lavorano e si realizzano fanno parte del nostro tempo: la vigilessa è una di queste».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rischiatutto super

«Rischiatutto» (TV 1, ore 20.40) — Prima serata delle finalissime di «Rischiatutto» alle quali partecipano i nove campioni più qualificati fra quelli che la trasmissione di Mike Bongiorno ha laureato in questi ultimi due anni. Nella semifinale di stasera la prima batteria di concorrenti, composta da Domenico Giacomino Piovano, Gabriella Mondello e Giuseppe Puzo, sarà impegnata con domande di storia, personaggi del XX Secolo, cinema europeo; la seconda terna, con Maria Luisa Migliari, Lidia Baccaglini e Antonio D'Urso, risponderà a domande su pittura moderna, folclore italiano, repubbliche marinare; infine la terza terna, con Angelo Cillo, Roberta Bestetti, Enzo Bottesini, avranno in tabellone Shakespeare, Giro d'Italia, coppie celebri. I concorrenti non saranno sottoposti alle domande preliminari ed ognuno avrà in dotazione 250 mila lire con le quali potrà cominciare il gioco. I tre concorrenti che avranno ottenuto la somma maggiore saranno ammessi alla finale del 25 maggio. Ospiti della trasmissione sono i giocatori Pulici, della Lazio e Anastasi della Juventus.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 16.30: Attualità dei classici: «Casa di bambola», di H. Ibsen - nell'int. (17.10): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 16.40: Franco Cerri e la sua orchestra; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.35: Sui nostri mercati; 19.42: Abc del disco; 20.20: Concerto «via cavo»; 21: Giornale radio; 21.15: Poltronissima; 22: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Caselli e la Strana Società; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Herb Alpert e Tijuana Brass; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Poker d'assi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il quadrato senza un lato; 16.30: Giornale radio; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Pingpong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «Inter nos»; 19: Un disco per l'estate; 19.20: 57.o Giro d'Italia - da Sorrento; 19.30: Radiosera; 19.55: Omaggio a una voce: Beniamino Gigli - «Tosca», di G. Puccini; 21.45: L'amico Alberto; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: La musica da camera in Russia; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: L'idiota, di L. Chailly; 16.30: Musiche di J. Bodin De Boismortier; 17: Conversazione; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Il senzatitolo; 17.55: Parliamo di...; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; al termine: Taccuino di M. Belloni; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Milano - direttore Z. Pesko.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30 *Corso di inglese per la scuola media.*
10.30 *Scuola elementare.*
10.50 *Scuola media.*
11.10 *Scuola media superiore.*
12.30 *Sapere: «Harris», 2.a parte.*
12.55 *«Le teste matte» e «Il letto volante», comiche.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10 *«Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.40 *Corso di inglese per la scuola elementare.*
16.00 *Scuola elementare*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola media superiore.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.*

PER I PIU' PICCINI
17.15 *L'isola delle cavallette: «Albicocche».*
17.25 *«Le storie di Flik e Flok», disegni animati.*

LA TV DEI RAGAZZI
17.35 *«Il dirodorlando», programma di giochi.*
18.30 *Sapere. «Visita al museo di Pechino».*
18.55 *Sette giorni al Parlamento.*
19.20 *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
19.30 *Segnale orario Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.*
21.45 *«A-Z: Un fatto, come e perché».*
22.30 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

14.00 *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
18.15 *«Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.*
18.45 *Sintesi della terza tappa, Pompei - Sorrento, del 57.o Giro ciclistico d'Italia.*
19.15 *«Dribbling», settimanale sportivo.*
— *Telegiornale sport.*
20.00 *Robert Schumann: «Carnaval op. 9», pianista Paolo Bordoni.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Uomini e scienze», settimanale.*
21.50 *«Uno dei sei», telefilm della serie "Cannon".*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 16.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: I mestieri - Spigolatori in Friuli; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Doppio binario; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a color
Radio Trevisan tel 726276

TV Capodistria (a colori)

19.45: «Genitori in difficoltà», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La via della libertà», telefilm; 21.20: «Acqua alla gola», originale televisivo; 21.50: E. Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra.

Televisione jugoslava

14.55: Glasgow - calcio: Scozia-Inghilterra; 16.45: Pallamano: Dinamo-Borac; 18.15: Il coro della RTV di Budapest; 19.15: Programma per i giovani; 20.30: Selezione del programma della TV di Belgrado per il Festival di Portorose; 21: Festival dei giovani; 22.15: «Il buon vicino Sam», film americano. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20.30: I classici jugoslavi: «La ragazza più veloce del cavallo»; 21.30: «10.000 giorni»; 22: Dick Cavett vi presenta Alfred Hitchcock.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 20.30
Turno fisso «I.o SABATO» e libero
«CASA DI BAMBOLA»
di Henrik Ibsen
Regia di Francesco Macedonio.
Scene e costumi di Sergio D'Osmo
Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Stasera alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eugenio Svetlanov con la partecipazione del clarinettista Giorgio Brezigar e della cantante Larissa Avdeeva.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Martedì alle ore 21 recital del pianista Christoph Eschenbach. Turno B.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Casa di bambola» di H. Ibsen, regia di F. Macedonio. Turno fisso «I sabato» e libero. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

«FOLLIE SUL GHIACCIO CON ALIGHIERO NOSCHESE» zona Ponziana, tel. 763496. Ore 21.15. Prima di Gala. Il più grande spettacolo dell'anno con Alighiero Noschese finalmente «senza censura»! e la grande rivista americana sul ghiaccio prodotta da Walter Nones. Prevendita biglietti Agenzia viaggi UTAT, Galleria Protti, tel. 36372.
ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «L'invenzione di Morel» di E. Greco. Oltre i confini dell'immaginazione un congegno diabolico per vivere nel futuro un amore senza limiti. Technicolor con Anna Karina, John Steiner e Giulio Brogi. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Zardoz». Quando il futuro esplode! Technicolor con Sean Connery e Charlotte Rampling. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Delitto d'amore», Carla Gravina, G. Gemma (Commedia). Colori. Il film non è vietato.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «20.000 leghe sotto i mari». Cartoni animati in technicolor. Ingresso lire 200.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La mia pistola per Billy» con Gregory Peck. (Western). Colori, per tutti.

AL CRISTALLO
Vedetelo dall'inizio
E' UNA SPORCA FACCENDA TENENTE PARKER
con JOHN WAYNE
Inizio film: 16, 17.50, 20, 22

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Azione esecutiva». Il più grande successo americano del 1974. Interpreti Burt Lancaster, Robert Ryan e Will Geer. Technicolor.
NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Dudù il maggiolino tutto gas» con Walter Giller. (Commedia). Colori, per tutti. Comicissimo.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La quinta offensiva». Technicolor con Richard Burton e Irene Papas. Non vietato.

AURORA. 16.30. In prima visione «UFO - Prendeteli vivi» con G. Bishop. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Un'età bellissima, un'età molto pericolosa: «Sedicianni» con E. Czemerys, E. Galleani e G. Ardisson. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16, 17.50, 20, 22. Un sensazionale e spettacolare poliziesco da vedere dall'inizio, un ottimo film di J Sturges: «E' una sporca faccenda, tenente Parker» con John Wayne. E' uno dei grossi «calibri» della presente stagione cinematografica. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, ult. 21: «Ben Hur» con Charlton Heston. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Massaggiami dolce... Massaggiami piano». Eccezionale technicolor con G. Ward Sever. v.m. 18 anni. Prezzi normali.
IMPERO. 16.30, 18.10, 20, 22. Vederlo dall'inizio: «La polizia sta a guardare» con E. M. Salerno, L. J. Cobb e J. Sorel. Technicolor. Una drammatica vicenda di straordinaria attualità.
MIGNON. 15.30, ult. 21. Franco e Ciccio nel comico: «I nipoti di Zorro».
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Milano trema La polizia vuole giustizia». Luc Merenda, Richard Conte, Chris Avram. Il film più coraggioso e violento degli ultimi anni. La strenua lotta della polizia contro la spietata violenza della malavita. V.m 18 anni.

ABBAZIA. 16. Ugo Tognazzi nel comicissimo technicolor: «Il generale dorme in piedi» con M. Melato.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Bisturi, la mafia bianca». Un film a cui il pubblico di tutta Italia ha decretato un enorme successo; potente, drammaticissimo è centrato sullo strapotere e l'egoismo dei «baroni» nelle facoltà di medicina e nelle cliniche. Ne sono interpreti eccellenti Enrico Maria Salerno, Gabriele Ferzetti e Senta Berger. Regia di Luigi Zampa. V.m. 14 a. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». Colori con Nino Manfredi. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16. Il capolavoro del capolavoro «Fantasia» di Walt Disney. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor: «La polizia incrimina, la legge assolve» con Franco Nero e Delia Boccardo. Il film più coraggioso e violento degli ultimi anni.
RADIO. 16: «All'ombra delle piramidi» Colossale rievocazione storica con Charlton Heston e Hildegarde Neil. Colori.

Domani in TV processo a Casanova

Processo a Giacomo Casanova domani sera in TV. Sul Secondo canale nella rubrica ore 20, diretta da Bruno Modugno e curata da Marco Montaldi e Ugo Roselli, il saggista Luigi Baccolo, lo scrittore Roberto Gervaso e l'attrice Sylva Koscina giudicheranno il più famoso e contestato avventuriero italiano del Settecento. Baccolo e Gervaso affronteranno Casanova uomo e artista, smantellando i luoghi comuni che, per due secoli, sul Veneziano si sono accumulati. La Koscina esaminerà il mito di Casanova, seduttore per antonomasia e antenato dei moderni play boys.

GRATTACIELO

SERVOLA. 16: «Storia di fifa e di coltello» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.
LUMIERE. 16, ult. 21: «Arriva Charlie Brown». Meraviglioso technicolor in cartoni animati.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Sledge» con James Garner, John Morley e Laura Antonelli. Avvincente western.
VERDI. 17: «Gli eroi» con Rod Steiger, Rosanna Schiaffino, Rod Taylor e Gianni Garko. Technicolor.

UDINE

PALASPORT «CARNERA» - Rizzi (Udine). Questa sera alle ore 21 «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, maestro direttore, concertatore d'orchestra Francesco Maria Martini. Direzione artistica e organizzazione generale Ciac Udine. Organizzazione promozionale (informazioni, prevendita biglietti) Orgalfi, Udine, viale Ungheria 13, tel. 56160.
CAPITOL. 15.30: «Sesso in confessionale». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Delitto d'amore».
ODEON. 15: «Il montone infuriato». V. m 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Dio perdona, io no».
ARISTON. 15.30: «Jesus Christ Superstar».
PUCCINI. 15: «Azione esecutiva».
DIANA. 18: «Contratto carnale» V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Non c'è fumo senza fuoco» con A. Girardot e M. Darc. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
CORSO. 16.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Ult 21.30.
VERDI. 16.30: «I tre dell'Operazione Drago» con B. Lee e J. Saxon. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «L'uomo che uccise se stesso» con R. Moore e O. Georges. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Electra Glide» con R. Blake e B. Bush. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Mussolini: ultimo atto» con Rod Steiger, Franco Nero e Lisa Gastoni. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Preparati la bara» Terence Hill. Western a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il giorno dello sciacallo» con E. Fox e Alan Badel. Technicolor. Ult. 22.
SAN MICHELE. 17.30: «Ursus» con Ed Fury e Moira Orfei. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Joe Kid» con Clint Eastwood. Western a colori.

GRADO

TEATRO SANS SOUCI. 21: «Attila ante portas». Spettacolo cabaret presentato dalla Compagnia del Piccolo Teatro «Città di Grado».
CRISTALLO. 20: «Storia de fratelli e de cortelli» con Maurizio Arena, Guido Mannari, Tina Aumont. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Grazie per quel caldo dicembre» con S. Poitier.
EDEN. 18.30-21.30: «La gang dei Doberman» con H. Reed e S. Bow.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Finalmente le mille e una notte» con B. Bouchet e F. Beriussi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Peccato veniale».

RONCHI

RIO. «Piedone lo sbirro».
EXCELSIOR. «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».

FILODRAMMATICO
MASSAGGIAMI DOLCE... MASSAGGIAMI PIANO
pagate 600 lire
un film che ne vale 2000
Si prega il pubblico di non entrare in sala a spettacolo iniziato, potreste disturbare gli altri spettatori durante le scene di nudo integrale.

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
L'INVENZIONE DI MOREL

PALMANOVA

ITALIA. «Papillon».
GARIBALDI. «Valdez il mezzosangue».

GEMONA

SOCIALE. «Tony Arzenta».

TARCENTO

MARGHERITA. «Papillon».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».

CASARSA

ROMA. «Peccato veniale».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»
Domani 18. Gran Gala Danzante con l'elezione di «Miss Caravella». Suona il famosissimo complesso «I Cardinali».

DRAGA S. ELIA - Tel. 228173
Ristorante Locanda Mario.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20 - 23. — Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: Piero Piazza. Sabato prossimo: Luison e Mariani. — Giugno prossimo «Parata del liscio»; rassegna di famosi cantanti del «liscio», inizia Nilla Pizzi - Orietta Berti e altri.

DA CASTELREGGIO
Zuppa di datteri. Sempre aperto.

ENOTECA REGIONALE GRADISCA D'ISONZO
IX mostra assaggio vini tipici e pregiati del Friuli-Venezia Giulia. — 204 vini di classe superiore da degustare.

SCODOVACCA (Cervignano)
Discoteca club «LA TARTARUGA»
Suona l'ex complesso di Bruno Martino «Gli Angeli».

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere — Attrazioni internazionali — Strip-tease. Oggi pomeriggio danzante 15 - 19.

NAZIONALE OGGI ECCEZIONALE PRIMA
Attenzione!
È ARRIVATO, PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI!

Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15 IL FILM E' PER TUTTA LA FAMIGLIA

OGGI FENICE IN GRANDE PRIMA
GREGORY PECK ci offre una nuova eccezionale interpretazione con un GRANDE WESTERN

IL FILM E' PER TUTTI Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15

A TRIESTE - ZONA PONZIANA PRENOTAZIONI TEL. 763496
QUESTA SERA ALLE ORE 21.15 «PRIMA DI GALA»
DALLA TELEVISIONE AL CIRCO FINALMENTE «SENZA CENSURA!»

Il più grande spettacolo dell'anno in PRIMA NAZIONALE
CLOWN'S - ACROBATI - CAMPIONI DI PATTINAGGIO - LE BELLISSIME DEL BALLETTO SUL GHIACCIO fanno da cornice a uno scatenato ALIGHIERO NOSCHESE
Una produzione di WALTER NONES
FINO A DOMENICA 26 MAGGIO TUTTE LE SERE ALLE ORE 21.15
GIORNI FESTIVI DUE SPETTACOLI ORE 16.15 E ORE 21.15
Prevendita biglietti Agenzia Viaggi UTAT, Galleria Protti, tel. 36372

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 17

Chiusura irregolare con scambi non troppo attivi. All'inizio della nuova liquidazione mensile, il mercato è apparso ancora risentire del malessere che lo investe da ormai un mese a seguito del persistente riserbo degli operatori nell'intraprendere nuove iniziative. Tuttavia qua e là nella quota si rilevano a volte consistenti recuperi, pur tenendo conto delle difficoltà di rilevazioni considerando i numerosi valori che quotano oggi ex dividendo o assegnazione.

Sin dall'apertura, la quota appariva contrastata per l'alternarsi di una selettiva domanda a nuove offerte. In prevalenza si registravano comunque nuove erosioni e diversi valori non riuscivano a recuperare lo scarto dei tassi di riporto e in numerosi casi il dividendo staccato. In tale fase si mettevano in luce le Olivetti, mentre i titoli guida apparivano deboli o in contenuta flessione.

Sui secondi prezzi si assisteva a un ulteriore assestamento, mentre le Olivetti e alcuni altri ampliavano il recupero iniziale.

Al listino, la quota è terminata su basi irregolari sia rispetto all'apertura che alla chiusura di ieri. Tra i movimenti di maggior ampiezza, da segnalare gli ampi recuperi messi a segno dalle Lanerossi (+11,4 p.c.), Trafilerie (+ oltre 8 p.c.), Partecipazioni finanziarie (+12,2 p.c.), Siele (+6,2 p.c.), Olivetti ord. (+4,5 p.c.), Dalmine (+5,4 p.c.), Finmare (+7,1 p.c.). Seguono con plusvalenze dal 3 al 3,5 per cento le Ausonia, Acque Pot. Torino, Generalfin, Gavardo, Italia di Ass., Latina, Olivetti priv. e alcuni valori a scarso flottante.

Più deboli, invece, le Ilssa Viola (— oltre 12 p.c.), Flaminia (— circa 10 p.c.), Aedes e Donzelli (— oltre 5 p.c.), Miralanza, Montefibre Pref., che perdono la metà di quanto guadagnato ieri, e alcuni altri.

Tra i titoli guida, resistenti Montedison e Generali, mentre le Fiat hanno recuperato circa la metà dell'importo staccato e le Viscosa hanno perso il 4,4 p.c. e le Imm. Roma il 3 p.c.

Nel dopoborsa, in recupero o ulteriormente migliori le Caffaro, Italcable, Sifa, Miralanza, Linificio e Cascami. Sui livelli di chiusura Imm. Roma, Montedison, Viscosa e gli altri titoli primari.

Il nuovo rincaro dei tassi di interesse ha provocato una nuova massiccia offerta nel reddito fisso. La difficoltà di assorbimento ha costretto la quota a nuovi diffusi consistenti arretramenti. Resistenti, anche se su basi calme, i valori solitamente oggetti di difesa. Gli scambi sono risultati particolarmente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 69,10 (— 0,42).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 337.000.000; obblig. 3.373.000.000; azioni 6.358.200, di cui 2.510.000 Imm. Roma, 870.000 Montefibre e 356.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35000-39000; sterlina oro (n.c.) 36000-39000; marengo svizzero 41000-46000; oro fino (Iva esclusa) 3340-3420; argento (Iva esclusa) 115500-119500; platino (Iva esclusa) 6000 (prezzo assolut. indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 685-705; sterlina 1600-1700; franco svizzero 233-243; franco francese 132-142; marco tedesco 270-290.

TRIESTE

Mercato contrastato ma con tendenza a miglioramento specie nella parte finale delle chiusure. Ancora deboli gli assicurativi e, fra i locali, le Premuda. Ancora in discesa il reddito fisso.

Ass. Italiana 171.000; Ass. Generali 73.200; Ras 88.500; Anic 1.070; Liquigas 328; Montedison 850; Rinascente 283; Rinascente priv. 214; Gerolimich 23.200; Premuda 1.638.000; Sip 2.228; Tripcovich 174.000; Bastogi 1.970; Finmare 299; Finsider 430; Pirelli SpA 1.150; Sme 2.100; Stet 2.410; Beni Stabili 7.050; Immobiliare 582; Cantieri —; Fiat ord. 1.630; Fiat priv. 1.250; Dalmine 439; Italsider 776; Terni 158; Marzotto priv. 1.580; Viscosa ord. 2.210; Viscosa priv. 1.550.

NEW YORK

Un ennesimo rialzo nei tassi d'interesse, combinato con altri problemi economici, ha causato una netta prevalenza di realizzi. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha perduto 16,50 punti, scendendo a 818,84. Circa 1.230 azioni hanno chiuso in perdita, contro appena 230 in progresso. In coincidenza con l'apertura, la First National City Bank di New York aveva annunciato un nuovo aumento del «prime rates», portandolo al livello recorso dell'11,5%.

LONDRA

Chiusura in ribasso, con un volume di scambi che raggiunge livelli minimi. Cedono i più noti titoli bancari, i petroliferi e i titoli di stato. Tengono, invece, i titoli auriferi, rispecchiando la lievitazione verificatasi per il prezzo del metallo. Indice a 300,80 (— 1,16).

A ZURIGO — Tendenziale ribasso in sede di chiusura. 53 i titoli che perdono contro 11 che chiudono in rialzo. Più sentite le perdite per i bancari e gli assicurativi. I titoli statunitensi si sono in generale tenuti al di sotto dei livelli della seduta precedente. Indice a 209,5 (— 1,23).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,86	—
Capitalitalia	»	10,71	—
Equitalia	»	9,67	—
Europrogr.	frsv	180,69	—
First Fund	doll.	13,36	15,16
Fonditalia	»	11,35	—
Intercontinental	»	11,17	—
Interfund	»	10,04	11,61
Interitalia	lire	8.552	9.346
Intertrust	doll.	10,83	11,77
Italfortune	»	10,39	11,01
Italunion	»	11,24	12,25
Rominvest	»	11,96	12,89
Mediolanum S	»	6.265,39	—
3-R Manag	lire	11,24	12,14

Titoli azionari

TITOLI	16-5	17-5
Alimentari e agricole		
Alimont	6930	6900
Bonifiche Ferraresi	4890	4901
Chiari & Forti	3249	3216
Eridania	2685	2648
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	8170	8160
Motta	3350	3280
Romana Zucchero	525	640
Romana Zucch. pr.	931	919
Venchi Unica	900	912
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	55410	55850
Assicuratrice Ital.	171000	171000
Comp. Ass. Milano	19100	19100
» » » pr.	11400	11550
Comp. Latina	2022	2099
» » priv.	1621	1630
Generali	73210	73150
Italia Assicuraz.	28100	28990
L'Abeille Italiana	21800	21800
Fondiaria Incen.	17300	17600
La Fondiaria Vita	33300	33100
R.A.S.	90050	89000
S.A.I.	20050	19100
Toro Assicuraz.	47200	46600
» » priv.	22510	22100
Ausonia	7670	7900
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	22500	22270
Banco di Roma	22290	22200
Banco Lariano	10730	10840
Credito Italiano	2540	2500
Interbanca priv.	28950	28480
Mediobanca	83050	83125
Cartarie - Editoriali		
Binda	80000	79000
Burgo	16600	16600
» priv.	8430	8340
Donzelli	4000	3789
Mondadori priv.	2900	2880
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2107	2109
Cer. Pozzi	1320	1328
Eternit	2550	2580
Italcementi	35510	35055
Richard Ginori	551	550
UNICEM	6648	6680
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1064	1078
Brioschi	56900	57100
Caffaro	494	475
Carlo Erba	6110	6101
» » priv.	5950	5900
Italgas	910	920
Lepetit	17100	16880
» priv.	17300	17090
Liquigas	324	328
» priv.	—	—
Mira Lanza	39900	38450
Montedison	854	849.50
Napoletana Gas	1265	1300
Perlier	1155	1165
Petrolifera Italiana	3451	3451
Pierrel	5973	5970
Rumianca	1400	1405
Saffa	7751	7400
Siossigeno	6800	6680
Monted. Gemina	798	798
Commercio		
La Rinascente	298	293
» » priv.	208	214.75
Silos di Genova	3601	3550
Standa	15200	14960
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5030	5100
Ausiliare	7950	8140
Aut. Torino-Milano	5625	5490
Italcable	4680	4700
Nord Milano	7000	7050
S.I.P.	2180	2230
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	1231	1190
Marelli E.	921	921
Pan Electric	3251	3250
Tecnomasio	615	620.50

TITOLI	16-5	17-5
Finanziarie		
Agricola	3800	3840
Bastogi	2019	1971
Centrale	17360	16950
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	4005	4100
Finmare	279	299
Finsider	419	430
Flaminia Nuova	2251	2020
Generalfin	2020	2090
Gim	4060	4050
I.F.I. priv.	4400	4350
I.F.I.L.	21400	21600
Invest	5001	5000
Mittel	4120	4070
Pirelli & C.	2000	2060
Pirelli S.p.A	1133	1125
Riva Finanziaria	3700	3700
Sarom	5110	5100
S.M.E.	2091	2110
Stet	2400	2410
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3900	3670
Beni Immob. Italia	1469	1450
» » » pr.	926	895
Beni Stabili	7040	7050
Certosa	4858	4805
Coge	2261	2259
Condotte d'Acqua	823,50	820
De Angeli Frua	8099	8200
Gen. Immobil.	599	581
Gilardini	4200	4000
Iniziativa Edilizia	7100	7000
La Milano Centrale	45500	45480
Risanamento	11800	11800
Trenno	5600	5750
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1629	1642
» priv.	1320	1249
Franco Tosi	8370	8370
Nebiolo	412	416
Olivetti	1650	1725
» priv.	1452	1500
Westinghouse	4200	4100
Worthington	3400	3350
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1700	1710
Dalmine	408,50	430.50
Falck	7980	8000
» priv.	5990	6000
Ilssa Viola	5300	4500
Italsider	769	776
Magona	2880	2895
Metallb.	3490	3450
Monte Amiata	1940	1910
Pertusola	4600	4650
Siele	1760	1870
Terni	147	152
Trafilerie	1850	1999
Tessili		
Centenari e Zinelli	1060	1095
Cantoni	17000	17000
Cucirini	7300	7425
Cascami Seta	12200	12490
Fisac	2550	2500
Lanerossi	3410	3800
Lanificio di Gavardo	3520	3605
Linif. e Canapif.	1010	1015
Marzotto priv.	1540	1580
Montefibre	224,25	225
» pref.	332	316
Olcese Veneziano	578	2209
Rossari	—	—
Rotondi	90000	86000
Scotti	1570	1636
Snia Viscosa	2301	2209
» » priv.	1540	1550
Tilane	1600	1740
Unione Manifatture	39000	38500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2240	2240
Acque Potabili	1490	1358
Calz. di Varese	7600	7100
C.I.G.A.	5465	54000
CIR	9150	9050
Pacchetti	425	434.25
Rejna	2480	2610
Smeriglio	181,25	190
Terme Acqui	1470	1470
Acqua Marcia	4270	4370

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-5
Rendita	5%	97.50
Prest. Red. 1934	3,50%	98.99
Ricostruzione	3,50%	86.25
»	5%	94.80
Redim. Trieste	5%	93.50
Rif. Fondiaria	5%	91.—
Redimibile 54	5%	91.20
Edil. Scol 67	5,50%	88.75
» » 68	5,50%	89.—
» » 69	5,50%	89.50
» » 70	6%	91.—
» » 71	6%	91.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	95.60
» 1975 II	5%	95.50
» 1977	5%	90.80
» 1978	5%	89.70
» 1979	5,50%	92.40
» 1980	5,50%	91.40
» 1981	5,50%	91.40
Am. FF.SS 67/87	6%	83.50
» » 68/88	6%	82.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	90.—
» » 71/86	7%	91.30
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	96.50
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	82.30
» XXIV	5,50%	83.—
» XXV	6%	85.50
» XXVI	6%	78.15
» XXVII	6%	78.40
» XXVIII	7%	85.90
» XXIX	7%	86.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	90.90
» XXXI opt.	7%	93.95
» XXXIII	7%	86.70
» XXXIII opt	7%	91.50
» 64	6,25%	87.60
» Autostrade	6%	78.50
» Finan 66	6%	84.20
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	70.80
» » »	5,50%	62.40
» » »	6%	76.75
» » »	7%	83.—
C.O.P. ss I	6%	82.50
» » II	6%	82.50
» » III	6%	82.—
» » ANAS	6%	77.05
» Dota I	6%	83.10
» » II	6%	82.—
» In. St. 1.a	6%	81.70
» » » 2.a	6%	81.80
» » » 3.a	6%	81.95
» » » 4.a	6%	81.50
» » » 5.a	6%	82.20
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	90.—
» » » II	7%	90.—
» » » III	7%	89.90
» » » IV	7%	89.70
Elfer	6%	98.16
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.—
» (59)	5,50%	86.70
» (60)	5%	82.50
» (61)	5%	80.—
» (65) I	6%	81.80
» (65) II	6%	81.90
» (66) I	6%	81.90
» (66) II	6%	81.50
» (67)	6%	81.80
» (69) I	6%	81.90
» (69) II	6%	—.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	89.98
» 72	7%	92.—
» 72 II serie	7%	90.—
Pian. Ver. (61) I	5%	82.50
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	82.40
» » (65) II	6%	82.—
» » (65) III	6%	82.—
» » (65) IV	6%	81.90
» » (67) V	6%	82.30
» » (67) VI	6%	81.90
» » (68) VII	6%	81.90
» » (71) I	7%	90.20

TITOLI		17-5
» » (71) II	7%	89.90
Pubbl Ut.	5,50%	81.20
» » ord.	6%	95.70
» » vent	6%	78.50
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl Ut. Ed (55)	6%	95.70
» » » (56)	6%	92.90
» » Montec.	6%	92.80
Sviluppo Ind ss B	7%	83.—
» » » C	7%	99.—
» » » D	7%	89.50
» » » E	7%	88.80
» » » F	7%	82.—
Isveim (61) III	5,50%	94.75
» (62) IV	5,50%	91.30
» (62) V	5,50%	91.90
» (63) VI	5,50%	88.80
» (63) VII	5,50%	88.25
» (63) VIII	5,50%	87.20
» (64) IX	6%	87.75
» (64) X	6%	87.60
» (65) XI	6%	86.35
» (66) XII	6%	85.75
» (67) XIII	6%	83.75
» (67) XIV	6%	83.50
» (68) XV	6%	82.—
» (69) XVI	6%	83.60
» (70) XVII	7%	88.80
» (71) XVIII	7%	86.50
» (71) XIX	7%	86.40
» (72) XX	7%	86.80
Enel 65 I	6%	81.10
» 65 II	6%	87.—
» 66 I	6%	80.40
» 66 II	6%	80.10
» 67	6%	79.10
» 68 I	6%	78.30
» 68 II	5%	78.30
» 69 I	5%	78.20
» 69 II	6%	78.—
» 70	7%	88.—
» 71	7%	87.30
» 72/87	7%	87.20
» 72/92	7%	86.30
» 73/93	7%	86.—
» Europa	6%	87.50
» 58 vent.	6%	88.—
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	90.10
» 66	6%	91.50
» Gela	5,50%	86.30
» sud 58	6%	92.70
» 60	5,50%	91.80
» 61	5,50%	85.30
» IV	5,50%	84.15
» V	5,50%	83.50
» VI	5,50%	83.—
» VII	5,50%	90.—
» VIII	5,50%	91.—
» IX	6%	87.50
I.R.I. 56/74	6%	97.90
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	98.30
» 57/77	6%	93.30
» 58/78	6%	92.70
» 57/79	5,50%	88.—
» 68/80	5,50%	81.90
» 61/86	5,50%	74.30
» 63/83	5,50%	81.65
» 64/82	6%	85.20
» 65/83	6%	83.—
» Alfa R.	7%	96.80
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.20
» » 65	6%	84.50
» » 67	6%	78.80
» » 68 I	6%	78.—
» » 68 II	6%	78.30
» » 69	6%	78.05
» » 71	7%	85.60
» » 72	7%	85.50
B Sic. Op. ex 6%	6%	85.—
Banco Sicilia OP	6%	85.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.50
C.R. XI-XIII-XV	6%	92.—
C.P. Piemonte	6%	96.40
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	87.—
» Fond conv.	6%	82.90
» » 1985	6%	88.10
» » 1986	6%	88.10
» » 1987	5%	88.10
» » 1990	6%	86.—
» » 1991	6%	85.70
» » 1992	5%	85.50
» » 1995	6%	86.—
» » 1996	6%	86.—
» » 1997	6%	85.90

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20
E.N.I. 66/81	6%	90.25
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	86.25
» 68/83 I	6,75%	93.—
» 68/88 II	6,75%	93.—
» 69/81	7%	94.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25
B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.—
» 67/82 II	6,50%	88.—
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	90.25
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	92.—
» 87	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,75	259,40	259,87
Fiorino olandese	245,15	245,50	245,00
Franco belga	16,85	15,95	16,83
Corona danese	107,72	107,90	107,71
Corona norvegese	119,20	118,00	119,22
Corona svedese	148,55	146,50	148,47

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	630,00	634,00	629,75
Dollaro canadese	654,40	645,00	653,95
Peseta spagnola	11,05	10,83	11,06
Escudo portoghese	26,06	25,70	26,03
Scellino austriaco	36,00	35,75	36,05
Franco francese	130,35	133,00	130,30
Franco svizzero	220,35	220,00	220,07
Yen nipponico	2,27	2,24	2,27
Lira sterlina	1521,50	1528,00	1521,00
Dracma greca	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	40,80	—

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lira con le altre monete è del 17,30% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LA SETTIMANA IN BORSA

Ancora ribassi

Il bilancio dell'ottava in esame si chiude con un regresso relativamente modesto considerato che si aggira attorno l'1,5 per cento, ma tale ulteriore ribasso sarebbe stato ben superiore se non vi fossero stati all'inizio della settimana robusti interventi di sostegno che, mobilitando come d'uso le ricoperture, sono valsi a far ricuperare alla quota un certo terreno. Anche in seguito non sono mancati acquisti tonificatori, ma essi hanno soltanto consentito di limitare la pressione dell'offerta che è apparsa quasi sempre molto insistente.

Così lunedì, ma soprattutto martedì, le quotazioni hanno visto un miglioramento medio di oltre l'1 per cento con buoni spunti, tra gli altri, per Fondiaria Incendio, Nebiolo, Eridania, Alleanza, Toro p., Interbanca, Smeriglio, Mittel, Falck e vari altri. In genere, va detto che un buon comportamento hanno avuto tra i vari comparti, soprattutto quello assicurativo e, entro certi limiti, quello bancario. Ma superata questa fase di contingente miglioramento operativo, il lavoro si è rifatto nervoso e pesante. In due sedute, la quota ha perduto oltre il 2 per cento, con regressi anche fortemente incisivi per non pochi valori tra cui le già ricordate Smeriglio, le Gavardo, le Lanerossi, le Ausiliare, vari tessili, le Trafilerie, le Pacchetti, Siele, Pertusola, Erba pr. e molti altri.

Si è trattato delle due riunioni coincidenti con la risposta premi ed i riporti. La scadenza dei premi si è risolta, com'era logico, con l'abbandono pressoché totale delle partite in gioco. Dal canto loro, le operazioni per i riporti hanno confermato da un lato la temuta contrazione dei crediti e, dall'altra, il rincaro dei tassi. Si sono dovuti corrispondere, infatti, interessi compresi tra un minimo del 12 e un massimo del 14,5 per cento.

La riunione conclusiva dell'ottava, prima del nuovo ciclo, non ha detto granché, se non confermare lo stato di confusione e incertezza che caratterizza il mercato in questi momenti. Le opposte oscillazioni non hanno spostato in pratica i livelli medi precedenti, ciò che comunque si può configurare in termini negativi se si considera che è andato così perduto il costo del riporto.

Adesso si guarda con crescente apprensione alla scadenza prossima, quella della liquidazione materiale dei conti. Le differenze negative di prezzo si sono accumulate dando luogo a scarti a volte assai rilevanti. Ciò può comportare contraccolpi in singole posizioni suscettibili di introdurre in mercato nuovi motivi di malessere.

Nel settore del reddito fisso situazione peggiorata in seguito sia al rilevante aumento dei tassi bancari e sia alla nuova emissione a scadenza trimestrale dei Buoni del Tesoro (1.300 miliardi con remunerazione pratica del 14,32 per cento).

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 3.5	chius. 10.5	percentuali
Generali	74.750	73.150	— 2,1
RAS	90.500	89.000	— 1,7
Assicuratrice	171.800	171.000	— 0,5
Mediobanca	84.300	83.125	— 1,4
ANIC	1.122	1.078	— 3,9
Montedison	858,75	849,50	— 1,0
Bastogi	2.000	1.971	+ 0,5
Finsider	425	430	+ 0,1
Centrale	17.670	16.950	— 4,1
Pirelli SpA	1.161	1.125	— 3,1
Beni Stabili	7.120	7.050	+ 0,8
Immobiliare R.	632	581	— 8,1
FIAT	1.735	1.642	—
Olivetti	1.715	1.725	+ 0,6
Sifa (ex Amiata)	2.000	1.910	— 4,5
Viscosa	2.370	2.209	— 6,8
Italcementi	35.600	35.055	— 0,5
Rinascente	303,75	293	— 2,6

Cento miliardi la contingenza per il commercio

Roma, 16

L'indice di contingenza nel settore del commercio — secondo quanto rende noto la «Confcommercio» — è, in base all'ultimo scatto, di 8.892 lire mensili per i lavoratori del primo livello e livello super; di 6.708 lire per il secondo e terzo livello, di 4.992 lire per il quarto livello, di 4.238 lire per il quinto e sesto livello e di 3.718 per il settimo livello.

Poiché ogni punto comporta un costo annuo complessivo per il settore del commercio di circa dieci miliardi, compresi gli oneri indiretti, lo scatto di dieci punti della scala è valutabile per l'intero settore mercantile e turistico — afferma la «Confcommercio» — in circa cento miliardi di lire.

(Ansa)

LE AZIENDE INFORMANO

«L'INGLESE SENZA LACRIME»

«L'inglese senza lacrime» fu lo slogan di mr. Howard Scott (nella foto) preside del British Schools Group (Scuole britanniche) quando ha cominciato la sua attività in Italia. Le sue scuole, ormai in tutta l'Italia, hanno già insegnato l'inglese a più di centomila italiani, come mr. Scott ha ricordato nel corso di un «whisky party» offerto alla direttrice della B. S. a Roma, miss Maura Lynagh

L'INDICE GENERALE ELABORATO DALL'«ISTAT»

Prezzi all'ingrosso: +6,4 p.c. in gennaio

In un solo anno l'aumento è stato del 33,5 per cento
Nuovo record nei costi di costruzione dei fabbricati

Roma, 17

Nel mese di gennaio 1974 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso elaborato dall'«Istat» ha presentato un aumento del 6,4 per cento rispetto al mese precedente e del 33,5 per cento rispetto al gennaio 1973.

Rispetto al dicembre 1973, in particolare, l'indice dei prodotti agricoli è aumentato del 3,1 per cento (più 4,7 per cento il legname da lavoro; più 3,8 per cento i prodotti agricoli alimentari; più 3,5 per cento i prodotti agricoli e zootecnici non alimentari e più 1,6 per cento i prodotti zootecnici alimentari) e quello dei prodotti non agricoli del 7,1 per cento (più 15,7 per cento i combustibili e lubrificanti; più 12 per cento i materiali da costruzione; più 9,7 per cento i prodotti chimici e affini; più 5,6 per cento i prodotti delle industrie agricolo-manifatturiere non alimentari; più 4,8 per cento i prodotti metalmeccanici e più 3,9 per cento i prodotti delle industrie alimentari e affini).

Gli indici secondo la destinazione economica dei prodotti, sempre nel mese di gennaio 1974 rispetto al dicembre 1973, sono invece aumentati del 3,8 per cento per i beni destinati al consumo finale; del 5,5 per cento per i beni destinati alla formazione dei capitali fissi e del 20,2 per cento per le materie ausiliarie per le imprese.

Sempre nel gennaio 1974, l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato, rispetto al mese precedente, del 6,2 per cento in Svezia, del 5,3 per cento in Belgio, del cinque per cento in Francia, del 3,7 per cento in Canada, del 3,3 per cento in Germania federale, del 3,2 per cento in Norvegia e negli Stati Uniti, del 3,1 per cento in Jugoslavia, del 2,8 per cento nel Regno Unito, del 2,4 per cento in Svizzera e del due per cento in Austria.

Un incremento record del 3,6 per cento nei costi di costruzione di fabbricati residenziali si registra dal confronto tra i valori del mese di dicembre 1973 e quelli di gennaio 1974. L'indice generale ha, secondo i dati forniti dall'«Istat», toccato il vertice di 151 punti (1970 = 100) rispetto ai 135 di dicembre. La variazione di gennaio è un record assoluto dal 1970, anno in cui è stata cambiata la base di calcolo dell'indice.

Secondo i dati forniti dall'Istat, inoltre, tra gennaio di quest'anno e quello precedente vi è stato un incremento generale dei costi di costruzione di fabbricati residenziali pari al 21,7 per cento.

Rispetto a dicembre, l'indice della «manodopera» è aumentata dell'1 p.c., quello dei «materiali» del 6,3 p.c. e quello dei «trasporti e noli» del 6,1 p.c. Nei confronti del corrispondente mese dell'anno precedente, l'indice della «manodopera» è aumentato del 7,7 p.c., quello dei «materiali» del 39,4 p.c. e quello dei «trasporti e noli» del 25,4 p.c.

Passando ad esaminare gli indici di alcune categorie di materiali, in confronto a quelli del mese precedente, si notano i seguenti aumenti: leganti (15,6 p.c.), laterizi (10,2 p.c.), materiale elettrico (8,4 p.c.), apparecchi igienico-sanitari (7,3 p.c.), inerti (6,6 p.c.), metalli (5,7 p.c.), pavimenti e rivestimenti (4,8 p.c.), legnami (4,7 p.c.), pietre naturali e marmi (3,1 p.c.), infissi (2,7 p.c.) e rubinetteria (2,1 p.c.).

Gli stessi indici, confrontati con quelli del corrispondente mese dell'anno precedente, presentano i seguenti aumenti: legname (89,4 p.c.), metalli (75,2 p.c.), laterizi (54,3 p.c.), rubinetteria (44,3 p.c.), inerti (40,6 p.c.), apparecchi igienico-sanitari (31,7 p.c.), infissi (30,2 p.c.), leganti (26,6 p.c.), pavimenti e rivestimenti (25,5 p.c.), pietre naturali e marmi (23,8 p.c.), e materiale elettrico (23,6 p.c.).

(Ansa - Italia)

La svalutazione del quattro per cento della corona islandese è stata annunciata dalla Banca centrale d'Islanda, che ha giustificato la decisione con le difficoltà in cui si trova l'industria della pesca, fondamentale per le esportazioni del paese.

Vienna rivaluta rispetto al marco

Vienna, 17

La Banca nazionale austriaca ha annunciato oggi la rivalutazione dello scellino, rispetto al marco tedesco, del 3 per cento.

La rivalutazione non è stata formalmente decisa dalle autorità austriache, ma si prospetta come conseguenza di una decisione annunciata dalla Banca nazionale di aumentare dal 2,25 al 4,50 per cento i margini di fluttuazione dello scellino rispetto alle sette valute del «serpente» europeo. Resta immutata la parità dello scellino rispetto ai diritti speciali di prelievo.

La decisione di raddoppiare i margini di fluttuazione della moneta austriaca è stata presa dalla Banca nazionale in una riunione d'emergenza, in seguito alla pressione cui lo scellino è sottoposto per forti richieste sui mercati valutari.

(Ansa)

La Cassazione sulle denunce infedeli

Roma, 17

Una denuncia dei redditi deve essere ritenuta infedele quando indica un imponibile inferiore di almeno un quarto rispetto a quello definitivamente accertato ed iscritto a ruolo: questo il disposto di una sentenza (la n. 355) con la quale la Corte di cassazione ha chiarito quando debba essere applicata la maggiorazione di imposta per ritardata iscrizione a ruolo, prevista dall'articolo 184 bis del testo unico del '58 sulle imposte dirette.

(Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 17

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	163,27	(— 4,74)
Francoforte	165,12	(+ 1,39)
Hongkong	161,04	(+ 1,83)
Londra	165,50	(+ 1.50)
Macao	159,12	(+ 2,45)
Milano	167,90	(+ 1,22)
New York	165,80	(+ 1,50)
Zurigo	165,75	(+ 1,25)
Roma	167,90	(+ 1,22)
Parigi	179,48	(+ 1,11)

I grandi investimenti immobiliari in leasing sono quelli che rendono

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie '69

il Fondo immobiliare svizzero che Vi fa partecipare a grandi operazioni immobiliari con piccole cifre o molti milioni.

Gli immobili che vedete sono alcune fra le tante realizzazioni Europrogramme oggetto di un contratto di "leasing".

Il leasing è uno speciale contratto di affitto che assicura ai proprietari - e perciò a Voi - molti vantaggi fra i quali l'aumento dei redditi con il crescere del costo della vita.

Per primi in Italia abbiamo attuato questa formula di affitto immobiliare.

Per primi in Italia abbiamo realizzato **Il leasing pubblico** permettendo al capitale privato di partecipare con profitto allo sviluppo delle strutture sociali.

Per primi in Italia i nostri clienti hanno potuto aderire a questi grandi investimenti redditizi, in Italia, Belgio, Canada, acquistando (con cifre da 60.000 lire a molti milioni) le parti del Fondo Europrogramme. Fino ad oggi **oltre 6.500 risparmiatori italiani hanno investito nel leasing immobiliare con Europrogramme piccoli o grandi capitali in franchi svizzeri.** Sono risparmiatori soddisfatti perchè hanno visto crescere il proprio denaro oltre il 30% in 4 anni.

Inviate il tagliando. Vi daremo ogni informazione sul Gruppo svizzero di cui Europrogramme fa parte. Vi indicheremo le Banche che Vi aiuteranno nell'operazione e soprattutto Vi mostreremo i grandi immobili già acquistati per conto dei **6.500 risparmiatori italiani** che Vi hanno preceduto e che hanno investito con Europrogramme serie '69 **oltre 50 miliardi.**

Europrogramme: un grande patrimonio immobiliare sicuro e redditizio come gli altri patrimoni amministrati dal Gruppo di cui Europrogramme '69 fa parte.

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie '69

Il Fondo svizzero che per primo in Italia ha realizzato il leasing immobiliare.

Spedite il tagliando a: gedeco S.p.A. C.so Europa, 11 - 20122 Milano

Distributrice in Italia di **Europrogramme International serie '69**

NOME ____
COGNOME ____
VIA ____
CAP e CITTÀ ____
PROFESSIONE ____ TEL ____

Il Piccolo 5/74

A cura Finmarketing S.A. - Chiasso

QUANDO LA MODERNITA' E L'ALTA TECNOLOGIA SI SPOSANO ALLO STILE NEO-CLASSICO

NEL CUORE DELLA «CITY» DA STAMANE LA NUOVA SEDE DEL BANCO DI SICILIA

Da via Mazzini 4 a via Roma 5: un salto di qualità per un istituto creditizio di grande prestigio Ambienti luminosi e dotati di ogni confort per la clientela - Attrezzature di autentica avanguardia

Cerimonie come quella odierna segnano una tappa fondamentale nel lungo cammino di una città, quasi una pietra miliare sulla strada — non sempre facile — della sua attività economica ed emporiale. E, quando ad esserne protagonista è uno dei più grandi istituti di credito, il compiacimento è ancora maggiore, facendosi addirittura epidermico per quella doverosa constatazione di potenziamento e di arricchimento che denota un'alta positività.

Stamane alle 10.30, infatti, viene inaugurata la nuova sede di Trieste del Banco di Sicilia, in via Roma 5: un edificio di prestigio, rifatto completamente dopo due anni e mezzo di intenso lavoro, di completa trasformazione, per un istituto di credito dall'altrettanto indubbio, notevole prestigio. Si tratta del vecchio palazzo, che sorge nel cuore della «city», tra le vie Roma, Mazzini e San Nicolò, del quale sono rimasti gli antichi, preziosi bassorilievi incastonati nelle sue facciate, a ricordarci la sua storia, a rammentarci il suo stile neo-classico.

Il Banco di Sicilia era venuto a Trieste con l'avvento della pace, dopo l'infuriare della prima bufera che aveva sconvolto il mondo: era l'alba del 1919 quando i suoi uffici avevano cominciato ad aprirsi al pubblico triestino, in via Mazzini 4 (dove si trovavano fino a ieri); successivamente il Banco si era ampliato, con l'apertura di due agenzie, rispettivamente in piazza Goldoni e in via Filzi, oltre che con una succursale a Pordenone. Serietà, senso del dovere, dinamismo al servizio del pubblico: queste le doti, fra le altre tipiche di un istituto del genere, che hanno consigliato in breve di creare, oltre al servizio bancario vero e proprio, anche delle sezioni speciali: quelle del credito fondiario, industriale, minerario, agrario e di finanziamento delle opere pubbliche. Esigenze, queste, che hanno ben presto fatto intravvedere la necessità assoluta di una sede più grande, più moderna, al passo veramente con i tempi. Da oggi il Banco di Sicilia ce l'ha, finalmente, e con esso i clienti triestini: una sede che raccoglie quanto di più tecnologicamente avanzato si possa chiedere.

L'intera costruzione si sviluppa in un volume complessivo di 11.250 metri cubi e una superficie di 3550 metri quadrati. Gli impianti maggiormente significativi possono essere indicati anzitutto al piano interrato, dove sorgono il garage, la centrale termica per il condizionamento integrale e l'impianto delle cassette di sicurezza. E al pianoterra quello che può, a ragione, essere considerato il gioiello della nuova sede, un autentico, smisurato salotto largo quasi quaranta metri. E' il salone del pubblico, arredato con sobria sontuosità ed eleganza, con salottini per i contatti con i clienti, e abbellito da grandi fioriere. Nel vano riservato agli impiegati sono stati installati i servizi Telecheques, mediante i quali, attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso, il cassiere trasmette l'immagine dell'assegno presentato allo sportello alla sala operatori-Audit per l'ammissione al pagamento; grazie a un altro monitor (quello della Telescheda) il cliente può prendere visione del proprio conto corrente. Inoltre è di prossima installazione l'impianto di Cassa continua, versamenti e prelievi, con cui si assicura ai clienti dell'Istituto la possibilità di rifornirsi di contanti anche nei giorni nei quali gli sportelli bancari sono chiusi.

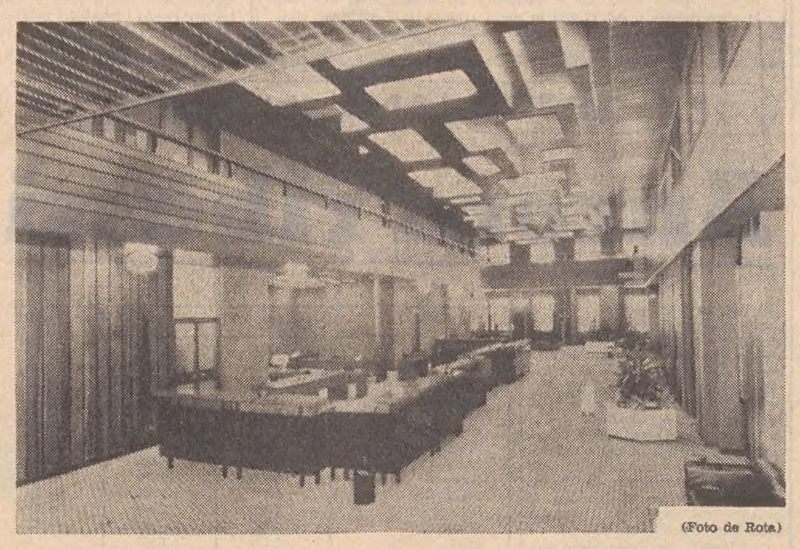
Al piano rialzato troviamo il «Borsino», nel quale è stato realizzato un collegamento con la Borsa valori di Milano (servizio Radiocor), stabilito mediante l'installazione di una telescrivente-ricevente posta tra due operatori di borsa. Alle spalle di questi operatori figura installata, su apposito supporto, una telecamera regolata in maniera da riprendere il dattiloscritto del Radiocor e trasmettere, su circuito chiuso, l'immagine ripresa a due monitors da 23" a disposizione del pubblico in sala; questa, che misura una superficie di circa 100 metri quadrati, è arredata in modo da offrire ai presenti una confortevole ospitalità. Sempre al piano rialzato sono ubicati l'Ufficio borsa-titoli e la sala operatori-Audit, per la tenuta dei conti correnti intrattenuti con la clientela, oltre ad una macchina per l'esecuzione delle varie disposizioni della clientela, ivi compresi l'emissione di vaglia cambiari e il Tesoro. E' in programma, inoltre, l'installazione di un'altra apparecchiatura per la trasmissione dei dati direttamente al Centro elettronico della Direzione generale dell'Istituto mediante collegamenti con terminali diretti.

Al primo piano trovano ubicazione gli Uffici portafoglio estero-merci, portafoglio Italia-incassi, l'Ufficio rischi dotato di un armadio rotante per il servizio informazioni, l'Ufficio operazione a medio e lungo termine, oltre due locali riservati alla Vice direzione e ai settoristi.

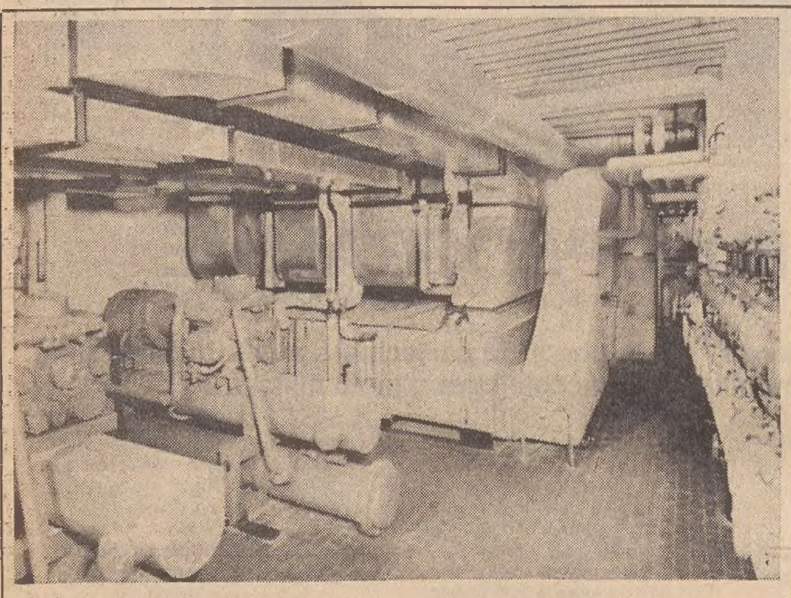
Gli uffici della Direzione della sede si trovano al secondo piano, assieme alla sala riunioni, mentre il terzo piano ospita gli uffici della Segreteria-Personale, Spedizione e apertura corriere, il modernissimo centralino telefonico, al quale è collegato l'impianto di filodiffusione sonora e di ricerca persone nella hall, nel salottino e nei vari piani.

L'arredamento funzionale di tutti i locali e le attrezzature tecnologiche di avanguardia, fanno di questo glorioso Istituto una Banca moderna, di alta concezione, proiettata nel futuro al completo servizio della cittadinanza.

Non bisogna dimenticare che la storia economica della maggiore Isola italiana è costituita prevalentemente proprio dalla storia del Banco di Sicilia. Secondo l'interpretazione di numerosi documenti, infatti, si è potuti risalire dai primi segni di vita di un embrionale sistema creditizio al Banco di Prefetia di Trapani, la cui esistenza si fa rimontare al 1459, e ancora alle Tavole pecuniarie di Palermo e Messina in cui affonda le proprie radici storiche il Banco di Sicilia. Lo afferma, nel primo dei volumi dedicati al Banco di Sicilia, lo stesso Presidente dott. Ciro de Martino, giunto ieri a Trieste assieme al Direttore generale prof. Francesco Bignardi, per presiedere — com'è nella tradizione dell'Istituto in occasioni del genere — una riunione di consiglio d'amministrazione. E' un omaggio che si è voluto tributare alla città di San Giusto, poche ore prima della cerimonia inaugurale.



(Foto de Rota)



L'impianto di condizionamento estivo e invernale nella nuova sede del Banco di Sicilia è stato realizzato dalla ditta

GLAUCO DECORTI

TRIESTE - Via Capodistria 35 - telefono 820960 - 820089

LE MOQUETTES SONO STATE FORNITE E POSTE IN OPERA DALLA DITTA

GIUBILO

VIA CICERONE 4 - TRIESTE - TEL. 61504 - 36629

INDUSTRIA MARMI DEL CARSO

COTTI Guglielmo

Fornitore marmi della nuova Filiale del Banco di Sicilia

CAVE: REPEN E GABRIA
SEDE: SAVOGNA D'ISONZO, 130 - tel. 88003

Nella nuova sede del BANCO DI SICILIA di TRIESTE l'intervento fondazionale eseguito dalla

S.a. FONDEDILE di Mestre

è consistito in:

- SOTTOFONDAZIONE DEI MURI PERIMETRALI ESISTENTI MEDIANTE PALI RADICE (Brev. Fondedile).
- ESECUZIONE DELLA DIAFRAMMATURA DI CONTENIMENTO PER LO SCANTINATO.
- ESECUZIONE DI PANNELLI DI DIAFRAMMA PER LE FONDAZIONI DEI PILASTRI.

S.a. FONDEDILE - Mestre

Strada Romea, Malcontenta di Mira.
tel. 041/969215 - 969327

DIREZIONE:
Milano, via Velasca 5,
tel. 893013 - 872977 - 865621

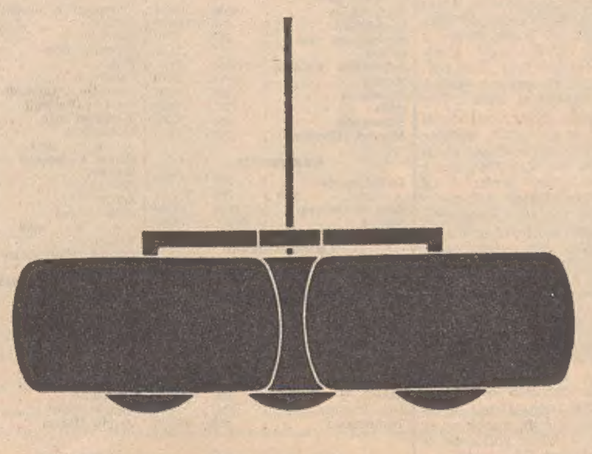
Anche in questa realizzazione la ZUCULIN S.p.A. è presente con le sue impermeabilizzazioni e le sue isolazioni

ZUCULIN S.p.A. - Trieste
Vicolo delle Rose 2 - telef. 413291

TUTTA L'ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI E' RISOLTA CON GLI APPARECCHI: TRICLINIO, OMEGA, MANIA DELL'ARTEMIDE

fedele

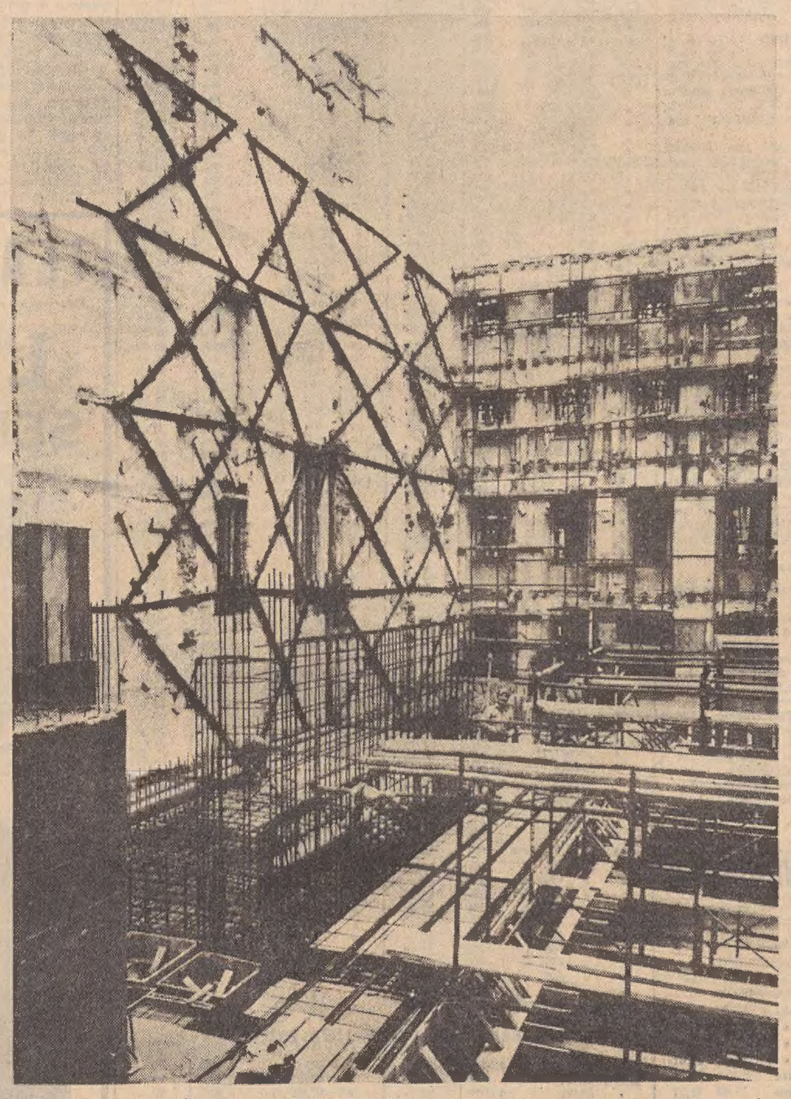
ILLUMINAZIONE
DI ENNIO FEDELE
SEDE
VIA MAZZINI 14 TEL. 68912
SHOW ROOM
VIA DEL TEATRO 1 TEL. 36835
34121
TRIESTE



PORFIRIO S.p.A.

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

TRIESTE



Come appariva, il 31 gennaio 1973, il cantiere della impresa Porfirio nella costruzione della nuova sede del Banco di Sicilia. Si nota in primo piano la impostazione del Tesoro.

arredare bene: collocare il pezzo giusto nel punto giusto

zinelli & perizzi

scegliere fra cose scelte. Consigliarsi con Zinelli & Perizzi

tessuti per l'arredamento
tendaggi
tappeti, moquettes

poltrone, divani, forme nuove di mobili. Lampade, oggetti per l'arredamento
arredamenti in stile

Mazzini 31 San Nicolò 32

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE CENTRALE IN PALERMO

FONDI PATRIMONIALI L. 92.775.175.916

Dal 20 maggio 1974
LA FILIALE DI TRIESTE
OPERERÀ IN VIA ROMA, 5

In un palazzo di stile neo-classico, la cui facciata è stata lasciata inalterata, il BANCO DI SICILIA — che opera a Trieste da oltre mezzo secolo — ha realizzato nuovi locali ampi, accoglienti, dotati dei più moderni impianti («Borsino» con teleindicatori, circuiti televisivi interni per la rapida negoziazione degli assegni, diffusione sonora e, al più presto, cassa continua per versamenti e prelevamenti), per mettere a disposizione della clientela una filiale nuova, funzionale, efficiente

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15, alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ASSUMO domestica referenziata zona Gretta, orario da stabilire, 415882. 24309 B

CERCASI domestica stabile referenziata ottimo salario e trattamento. Telefonare 69144 lunedì. 23944 B

CERCASI domestica fissa 6 ore giornaliere zona Gretta buona retribuzione, telef. 411326, 417108. 45742 B

CERCASI per ROMA signora o donna, non giovane, sola o pensionata, desiderosa vita familiare alla pari presso professoressa insegnante, sola, con due bambini. Escluso lavori domestici pesanti. Offresi vitto alloggio, non alto stipendio ma molto affetto — per moltissimi anni. Scrivere: Giannetti, via Verdi 1, - Codroipo (UD) oppure telefonare n. (0432) 91.049 Codroipo. 6441 B

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.C.
LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali
Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.
PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

CERCASI domestica referenziata ottimo trattamento coniugi soli, telefonare 422513. 45711 B

CERCASI stabile o prestaservizi veramente capace ottimo trattamento stipendio, telefono 752804 pomeriggio. 13255 B

DOMESTICA stabile cercasi massimo stipendio. Telefonare 38276. 45718 B

FAMIGLIA olandese con 2 bambini cerca domestica fissa. Tel. Trieste 271188. 75194 B

GOVERNANTE e cameriera referenziata altissimo stipendio casa signorile con altro personale cercano coniugi soli. Brainich via San Francesco 11 tel. 040/790582 - 422595.

PRESTASERVIZI capace ore 8.30-15 cercasi tutti elettrodomestici ottimo trattamento telefonare 38279. 45776 B

L. 150.000 offronsi a domestica stabile anche jugoslava. Tel. 815273. 45691 B

150.000 mensili domestica stabile offresi, telefonare 60563 ore 13-15, 19.30-21. 24205 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ANALISTA programmatore sistema 3 dischi cambierebbe per capocentro o inserimento grande azienda. Casstta 2 C SPI Trieste. (45578 C)

BILINGUAL secretary bookkeeper translation perfect english spoken and written 4 years office experience references please phone: Trieste 822934 between 8-10 a.m. 23794 C

CONOSCENZA disegno meccanico collaborerei mezze giornate con studio tecnico o industria. Tel. 910110. 23709 C

DISEGNATRICE tecnica edilmeccanica scuola professionale referenze 6 anni esperienza cerca buon impiego. Telefono 765432 oggi ore 13-18. 24013 C

DONNA offresi per pulizie ufficio. Scrivere cassetta 10 C SPI Trieste. (45463 C)

GEOMETRA 25enne militesente cerca seria occupazione, telef. 821609 ore 14. 23798 C

GIOVANE commesso di provata capacità conoscenza lingue esaminerebbe seria proposta di collaborare acquisti-vendite o capo-reparto presso ditta seria che apprezzi la volontà e capacità lavorativa. Trieste, fermo posta carta identità n. 16543278. 45518 C

GIOVANE venticinquenne militesente auto propria per lavori ufficio offresi. Telefonare 741642. 45805 C

LAUREATO in filosofia militesente offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere. Accadia, Sgonico 51, Trieste. 23997 C

LUNGA esperienza spedizioni, noleggi, eximport, perfetto corrispondente inglese, libero subito offresi. Scrivere Cassetta 4-E SPI (45845 C)

PENSIONATO perito edile massime referenze occuperebbesi orario ridotto contabilità lavori altre mansioni ufficio incarichi fiducia. Telefonare 31793. 45528 C

PERITO metalmeccanico militesente primo impiego offresi. Tel. 421309. 45646 C

PERITO elettrotecnico biennale esperienza montaggi industriali in ambre trasferta offresi. Telefono (0481) 30772 mattinata. 880 C

PULITRICE stabili in proprio offresi. Telef. 746195 giorni feriali 8-10. 45423 C

REFERENZIATO con automezzo 17 q.li offresi a seria ditta per consegne Trieste Udine Gorizia. Scrivere Cassetta 19 C SPI Trieste. (24053 C)

SIGNORA media età assistenza bambini o anziani offresi. Tel. 824412. 24175 C

SIGNORA 25enne veloce dattilografa offresi mezza giornata. Tel. 817919. 45568 C

SIGNORINA 21enne madrelingua inglese, perfetto francese-italiano, cerca impiego adeguato. Pregasi telefonare numero 755206. 45575 C

SIGNORINA 21enne, madre lingua inglese, italiano e francese scritto, parlato, cultura livello universitario, cerca impiego adeguato. Pregasi telefonare n. 755206. 45859 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 45425 CC

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno). Riparazioni, verniciature cambio cinghie. Tel. 750524. 23826 CC

A.A.A. PITTORI decoratori offronsi preventivi gratuiti. Tel. 775393. 45863 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte, eseguo traslochi rapidamente. Tel. 825880. 45667 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755.868. 45680 CC

ANTENNISTI specializzati programmi I, II, Capodistria, Lubiana. Riparazione televisori, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 45467 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti vernicianti e il tutto che compete, telefonare 754229. 23888 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 23595 CC

PITTORE offresi. Telefonare ore 8-11 n. 421255. 45833 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati. Offresi prontamente. Tel. 767116. 45781 CC

PITTURAZIONI in genere esegue artigiano, prezzi modici. Preventivi gratuiti, tel. 726218. Specialità pitturazioni ferro. 45676 CC

ACCONCIATURE Luciano via Giulia 82, cerca apprendiste, mezzalavoranti capaci manicure, ottimo trattamento economico. Tel. 753232 o presentarsi. 45743 D

AIUTO-commessa commessa calzature presentarsi via Machiavelli 17. 45685 D

AIUTO banconiere apprendista cercasi bar Torinese corso Italia 2, 37596. 45800 D

A neo diplomati e studenti universitari offriamo di inserirsi nella nostra organizzazione anche solo pomeriggio - guadagnando. Presentarsi giorni feriali ore 9.30-12 - Agenzia S. A. I. E. - Via Morelli 19 A Gorizia. 300 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca negozio biancheria. Presentarsi via Mazzini 46. 45815 D

BUON trattamento commessa o apprendista conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. 45687 D

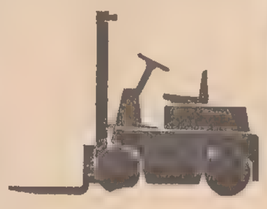
CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3 cerca commessa. Presentarsi mattina.

CALZOLERIA Viale cerca commessa e apprendista commessa. Viale XX Settembre 18. 45794 D

CARPENTIERI in ferro e apprendisti elettricisti richiede industria locale. Telefonare n. 820101. 45697 D

CASA di riposo cerca infermiera. Telefonare 795145 dalle 10 alle 12. 45773 D

CERCANSI operaie taglio e macchina sartoria settimana corta. Salvadori, Rossini 14. 45741 D


ER NASCIMBEN
TRIESTE - VIA CORONEO 41 - TELEFONO 764071
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
CONSEGNA IMMEDIATA
SIBICAR S.p.A. PREZZI E QUALITA' CONCORRENZIALI

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 45542 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 24177 CC

TRASLOCHI trasporti Masi personale qualificato servizio accurato, risparmierete. Telefono 773528. 45306 CC

VENEZIANE: riparazioni, applicazione avvolgibili, porte a soffietto e antimosche Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520 45079 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. CERCANSI commessa calzature pratica volonterosa desiderosa miglioramento giornata intera; commessa mezza giornata pomeriggio; apprendista. Presentarsi pomeriggi. Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 45721 D

APPRENDISTA elettricista ventimila settimanali cercasi. Presentarsi Novaluz, Paganini 6. 45811 D

APPRENDISTA meccanico quindicenne cercasi concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cerca feste libere ottimo trattamento XXX Ottobre 8. 75252 D

AUTISTA fattorino giovane per consegna città e provincia referenziato. Presentarsi magazzino via Machiavelli 17.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BANCONIERE e aiuto cerca bar Rio, viale XX Settembre 16. 24319 D

BAR Nildo piazza Garibaldi 9 cerca 2 banconieri/e domenica libera presentarsi dopo ore 15. 23960 D

CERCANSI banconiere, cameriere, internista cucina con mansione aiuto cuoca signora o signorina per distribuzione gelato anche non pratica buffettista cassiere, stipendi alti birreria Ariston, tel. 61249. 75298 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13 14 D

CERCASI aiuto banconiera giovane bella presenza urgente presentarsi piazza Garibaldi 3 75272 D

CERCASI brava macchinista per industria confezioni femminili, telefonare 29564 ore 9-12. 45849 D

CERCASI impiegata stenodattilografa anche primo impiego tel. 37888. 75300 D

CERCASI lavorante parrucchiera stagionale Grado, telefono 726051. 45708 D

CERCASI dattilografa veloce segretaria d'azienda, telefonare 60869 pomeriggio. 75256 D

CERCASI dattilografa capace pratica studio legale compenso adeguato, telefonare 764900. 23952 D

CERCASI internista. Telefonare 29281. 45772 D

CERCASI signorina per ufficio stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese. Presentarsi Avanzo, p.zza Cavana 7, orario negozio. 24227 D

CERCASI urgentemente custode per garage soltanto giorni festivi. Telefonare 418870.

COMMESSA cercasi calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 45829 D

COMMESSE cerca pasticc. Colussi, Saba 9, domeniche pomeriggio libere, martedì riposo. 45875 D

COMMESSE e apprendiste cercansi negozio abbigliamento Matteo. Conoscenza sloveno o croato. Via Machiavelli 7. 45775 D

CUOCO e aiuto cuoco stagione estiva cercansi. Scrivere Stacul, v.le Ungheria 62, Udine. 6437 D

DATTILOGRAFA anche apprendista cerca legale. Passo Goldoni 2. Presentarsi pomeriggio. 45807 D

DATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerca azienda medie dimensioni inserimento adeguato alle capacità. Tel. 744955. 75278 D

DATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerca azienda medie dimensioni inserimento adeguato alle capacità. Telefonare 744926. 24239 D

DEPOSITO ingrosso alimentari cerca trasportatore fisso consegne solo mattina. Telefonare 750405. 23856 D

DONNA collaboratrice trattoria stabile anche con famiglia offrendo quartierino indipendente, stipendio. Scrivere Cassetta 26 B SPI Trieste. (45526 D)

DONNA lavapiatti cercasi, trattoria «ai Commercianti», via Artisti 1. 23954 D

ELETTRAUTO cercasi concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

FARMACIA di via Mazzini 43 cerca apprendista massimo 18 anni. 45759 D

GIOVANE militesente pratico lavori ufficio autotrasporti, conoscenza dattilografia, cerca prontamente società autotrasporti. Referenziare Cassetta 24/D SPI. 45795 D

GRADO cercasi cuoco stagionale subito. Scrivere: Gastronomia «Da Tonetti», via Venezia, 34073 Grado o telefonare n.: (0431) 80538. 170 D

IMPIEGATA anche 1.o impiego pratica dattilografia assume impresa costruzioni. Scrivere dettagliando studi assolti, età, eventuali impieghi, cassetta 18/D SPI. 45764 D

IMPIEGATA contabile pratica macchina Audit assume ditta Panauto, via Coroneo 33. 75282 D

IMPIEGATA dattilografa veloce dinamica nozioni contabilità cerca Beltrame. Presentarsi Corso Italia 25, II piano. 24249 D

IMPIEGATA dinamica stenodattilografa pratica lavori ufficio spirito organizzativo assume industria locale, domande referenziate cassetta 21/D SPI. 45786 D

IMPORTANTE ditta cerca operai telefonici e/o elettricisti con valida capacità teorico pratica. Telefonare 773303 dalle ore 18 alle ore 19. 45787 D

IMPORTANTE società internazionale di commercio, assume in Gorizia un elemento per incarichi di fiducia, lavoro esterno, possibilità di carriera e forti guadagni. Referenze: serietà, capacità di esprimersi, fidatezza, militesente, auto propria. Scrivere a patente auto n. 64967 Fermo Posta Gorizia. 1234 D

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili Splendor via Ginnastica 20. 23940 D

MECCANICI auto esperti capaci cerca concessionaria Peugeot di Ban & Leuz via Flavia a condizioni interessanti adeguate alla capacità; previsto periodo di perfezionamento presso Casa Madre. 45693 D

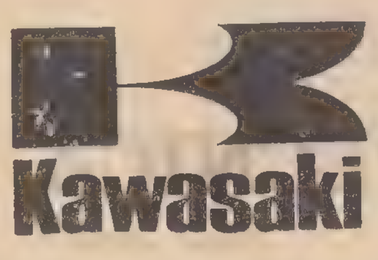
MECCANICO automibili capace cercasi concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

MEZZA lavorante apprendista parrucchiera massima paga. Tel. 38488. 45706 D

OFFRIAMO a giovani ambosessi possibilità alti guadagni rapida carriera dopo corso di specializzazione telefono 93605. 6271 D

OSTERIA al Caicio cerca interniste anche poche ore. Presentarsi via Cadorna 21. 75248 D

PER zona Monfalcone - Gorizia - Udine cercasi giovane dinamico da dedicare alla visita di installatori termoidraulici. Specificare posti occupati, referenze. Condizioni da definire a seconda della capacità. SPI Cassetta 18-T - 30170 Mestre (60016). (6456 D)



La nuova 750 H2
SCATTANTE, GRINTOSA, PRONTA PER UN'ESTATE DI FUOCO
in consegna presso i concessionari Kawasaki
a Lire 1.498.000 su strada IVA compresa
KAWASAKI MOTOR ITALIA S p A - GENOVA

AGUZZONI
GORIZIA - Corso Italia, 169

MOTO MOSCHION
TRIESTE - Via XXX Ottobre, 11

RAGIONIERE ricerca importante industria esperienza in contabilità amministrazione ecc., assolti obblighi militari. Inviare dettagliato curriculum a casella 16/D SPI, Trieste. 2573 D)

RIST. Nastro Azzurro riva N. Sauro 12 cerca aiuto cuoca e internista donna, domenica riposo settimanale. 45735 D

SIAMO una società alto atesina che estenderà la propria organizzazione di vendita in tutto il territorio nazionale. Si tratta di un interessante articolo di brevettazione internazionale, senza concorrenza. Per il controllo dei nostri venditori autorizzati, e parzialmente anche per l'incasso, cerchiamo persone di fiducia nelle varie zone. Se disponete di tempo libero, di auto propria, possibilmente telefono e piccolo capitale per garanzia, e siete subito disponibili, scriveteci. Questo compito Vi consente un sicuro e ottimo guadagno, e può essere anche in aggiunta alla Vostra normale occupazione. Scrivete a: COMET - ITALIANA - 39012 Merano (Bolzano), casella postale 262. 6439 D

SIGNORE, signorine residenti nelle province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso e Belluno, seleziona S.p.A. d'importanza mondiale, leader nel settore della infanzia, con 25.000.000.000 di fatturato solo in Italia. Richiedonsi: età minima 22 anni, studi medio superiori, desiderio di guadagni elevati, volontà di emergere anche a posizioni direttive. Offronsi: remunerazione minima 350.000 mensili ed oltre e reali quanto rapide possibilità di carriera. Le interessate devono essere assolutamente libere subito da ogni altro impegno, poiché in caso di una prima valutazione positiva, saranno invitate ad un breve corso gratuito di informazione e selezione che si terrà in Trieste martedì, giovedì e venerdì della settimana entrante, mattina e pomeriggio. Per fissare un primo colloquio, Telefonare lunedì ai numeri 732370 - 35275 Trieste. Alle residenti nelle provincie di Udine, Pordenone, Treviso e Belluno e quindi impossibilitate alla frequenza del corso suindicato, sarà fissato un incontro con un nostro funzionario. Ogni altra informazione verrà data solo in sede di colloquio. 24297 D

TOMMASINI sport cerca per reparto boutique aiuto commessa. Presentarsi pomeriggio. 45766 D

URGENTE cameriere aiuto banconiere cuoco cercansi, telefonare 31643. 45861 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

PERSONA sola cerca stanzino vuoto. Offerte Cassetta 17/D, SPI. 45748 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CONVERSAZIONE inglese tutti livelli con diplomato paese anglosassone nonché ripetizioni medie. Telef. 742274. 24157 G

INGLESE e spagnolo impartisce lezioni e ripetizioni. Telefono 763619. 250 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica scienze medie superiori prezzi modici, tel. 771621. 24107 G

LATINO tedesco lezioni private impartisce laureato. Traduzioni dal tedesco. Telef. 731948. 45582 G

LAUREATA in materie letterarie impartisce lezioni italiano latino storia geografia filosofia, tel. 39952.

LAUREATA in matematica impartisce lezioni scuole medie superiori e inferiori, telefonare 62768. 23948 G

PERFORAZIONE IBM prossimo inizio corsi teorico-pratici diurni e serali, ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

SCUOLA media parificata Kennedy - Gorizia accetta entro 31-5 domande privatisti idoneità II e III media. 6363 G

SCUOLA media parificata Kennedy - Gorizia - accetta entro 31-5 domande privatisti idoneità III - III media. 6363 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE lupo smarritosi paraggi via Svevo bisognoso di cure mediche pregasi, tel. 793372 Dr. Malannino mancia. 75246 H

CANE lupo smarritosi paraggi via Svevo bisognoso di cure mediche, pregasi tel. 793372 dr. Malannino, mancia. 75294 H

SMARRITO pappagallo rosso-blu parlante, tel. Stefani 229167 Sales 62 A, mancia. 75296 H

UN mantello blu è stato involontariamente cambiato con un impermeabile, il giorno 12.5.74 alla trattoria «Alla Posta» Basovizza. Si prega la gentile signora di telefonare al n. 226125. 45748 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A. POSTEGGIO automobile (esterno) comodo affittasi Cima via Bazzoni, tel. 741337 telefonare mattinate. 45784 I

A. ACIT. Mobiliato XX SETTEMBRE, tre stanze, cucina, bagno. Prontentrata affittasi, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 45640 I

AFFITTASI quattro ambienti uso ufficio I piano indipendente zona Rossetti posteggio macchine 80.000 mensili telefono 37915. 23942 I

AFFITTO cerco 4 vani zona Marchesetti, telefonare 733062. 45717 I

AMMOBILIATI stanza, cucina, bagno, terrazzino 60.000; due stanze, cucina, bango, 95.000; affittansi solo referenziati, telefono 793090. 23972 I

E' nata una nuova azienda con 60 anni di esperienza.

La Shell Italiana
entrata a far parte del gruppo ENI dal gennaio 1974
informa che ha assunto la denominazione sociale

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

La nuova società,
forte di un patrimonio umano e di una esperienza tecnologica a livello mondiale, acquisiti in più di 60 anni di attività, continuerà con i suoi uomini ad operare nel modo di sempre: qualità di prodotti e servizi, collaborazione con i Rivenditori, attenzione e riguardo verso le esigenze dei Consumatori.

L'Industria Italiana Petroli,
grazie al potenziamento delle sue strutture di lavorazione e vendita, sarà in grado di garantire la continuità e la regolarità dei rifornimenti in tutti i settori di consumo, in conformità agli impegnativi traguardi che le derivano dalla sua nuova posizione verso il Paese.

UFFICIO centrale, primo piano, 12 vani, mq. 370, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. Telefono 795982. 45796 I

UFFICIO centrale secondo piano 3 stanze stanzetta locale archivio servizi autoriscaldamento ascensore affittasi. Telefonare 795982. 45796 I

VIALE D'Annunzio, I piano, 3 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittasi, telefono 795982. 45796 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

AFFITTO cerco 4 vani zona Marchesetti. Telefon. 733062. 45717 L

CERCASI in Trieste zona centrale negozio con vetrine minimo mq 150 possibilmente con retro o magazzino adiacente. SPI Cassetta 18/T - 30170 Mestre (60016). 6455 L

CERCO locale minimo mq 300 con possibilità manovra automezzi telefonare 0432/24995 ore pasti. 6419 L

CONIUGI cercano zona periferia Monfalcone Ronchi eventualmente Sistiana, appartamento in affitto 2-3 stanze max 60.000. Cassetta 23/D SPI Trieste. 23978 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano, casa specializzata nella lavorazione e vendita del persiano Swakara sud est e visoni canadesi, prezzi convenientissimi. Importazione diretta. Attenzione non vendiamo agnelli per persiani. 45802 M

ARREDAMENTO trattoria seminuovo completo pompe vino cedesi migliore offerente. Tel. 37926. 45803 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri, Ceccato. Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13. Telefono 750327. 20196 M

VENDO televisore ottimo stato. tel. 744146. 45905 M

VENDONSI corsi Linguaphone tedesco e inglese. Telefonare 761.782 ore ufficio. 45702 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTO macchina fotografica buona 25x36. Telef. 761789 ore ufficio. 45702 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili arredamenti singoli vasta esposizione prezzi bassi «Polli», Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto vendo scambio, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 23672 O

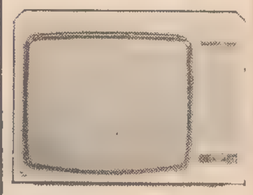
ORO paghiamo fino lire 3.200 al grammo secondo titolo e specie, anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 74542 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi . Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. - INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO: la Distribuzione Bevande Di Marca ricorda i suoi servizi. INGROSSO: per negozi - bar farmacie. DETTAGLIO: tutto ciò che si beve, a ottimi prezzi per coloro che personalmente acquistano; con prezzi ancor più convenienti acquistando personalmente cartoni o gabbie dello stesso prodotto. DOMICILIO: prodotti consegnati a casa a prezzi aumentati del servizio. BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. Via Commerciale 27; tel. 418762 Depositi e Sede via Paglericci 2. Tel. 795043 - 740485. 24077 OO

TV COLORE



BURGGRAF COLOR ULTRASENSOR
con telecomando ad ultrasuoni

Graetz

UNA QUALITA' CON GARANZIA
In vendita presso i migliori rivenditori

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA grafica ed editoriale sede Milano, operante anche estero cerca rappresentante del ramo avente praticità contrattare clientela aziende industriali commerciali e agenzie pubblicità Casella 5/B SPI 20100 Milano. 6446 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI, V.le R. SANZIO 13: Vetture nuove pronta consegna auto/revisionate con garanzia: A.R. 1300 GTJ 69, Fiat 500 fam. 71, 850, 1100 R, 128 73 71 69, 124, Mini 70, NSU 4 L 69, 1000 70, Daf 65, Simca 1000 69 72, 1100 dal 69 al 72, 1301 dal 69 al 73, Chrysler 180. Aperto festivi. 23949 Q

A.A.A.A.A. LAVERDA: le nuovissime ed entusiasmanti caravan della «serie blu» sono esposte dalla Dinoconti, Coroneo 33, sulla strada di Opicina a 1000 metri dalla curva Faccanoni. Visitateci. Ampio parcheggio e rimessaggio. 53 Q

Continua in 14.a pagina

OSPEDALE CIVILE di Palmanova
(Generale Provinciale)
PROVINCIA DI UDINE

L'Amministrazione dell'ospedale civile di Palmanova avverte che prossimamente assumerà n. 1 autista seguendo la procedura della selezione, come previsto dall'art. 19 del proprio regolamento dello stato giuridico del personale. Retribuzione annua lorda lit. 1.305.000 oltre alle altre indennità di legge e di regolamento. Chiunque abbia interesse dovrà, entro le ore 12 del giorno 8 giugno 1974, presentare domanda in carta bollata all'Amministrazione dell'ospedale. La valutazione dei titoli avverrà conforme all'art. 19 del regolamento dello stato giuridico del personale. Gli interessati potranno avere tutti i chiarimenti desiderati rivolgendosi all'ufficio personale dell'ente.

CASINÒ MUNICIPALE
LIDO DI VENEZIA

incontri ai tavoli di «chemin de fer» nei giorni di
Sabato 25 maggio 1974
■
Domenica 26 maggio 1974

Saranno offerti omaggi di gettoni d'oro ai partecipanti al gioco e souvenir alle signore

IN villa Borgo S. Sergio saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, giardino, prontingresso affitta Immobiliare Italia tel. 38102.

MAGAZZINO zona Commerciale alta 25 mq affittasi, telefono 37915. 23942 I

MAGAZZINO o autorimessa affitto mq 230, soppalchi servizi. Via Udine, lire 280.000. Telef. 422642. 45762 I

MOBILIATO piano II, tutti comforts, lussuoso, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, prontingresso affitta a persone referenziate Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

MODESTISSIMO da restaurare pressi Madonnina ammezzato stanza cucina gabinetto affittasi persona ottime referenze. Telefonare 795982. 45796 I

SIGNORILE centrale, salone 2 stanze biservizi cucina, centraltermica, ascensore, affittasi, telefonare 795982. 45796 I

SISTIANA appartamento in palazzina primo ingresso saloncino, matrimoniale, cucina, ripostiglio, bagno, box auto, tutti conforts affittasi prontamente telef. 734257. 45804 I

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

Non è prematuro parlare dei Campionati Mondiali di Calcio. Nella loro imminenza infatti l'Universaltecnica ha deciso di praticare prezzi e condizioni speciali sull'acquisto dei televisori, a colori e in bianconero. TV Capodistria effettuerà le riprese dei Campionati di Calcio a colori. Un motivo di più per non rinviare l'acquisto del televisore a colori, che vi consentirà di conferire al vecchio «bianconero» la... qualifica di secondo TV.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando in contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club Cassa di Risparmio di Trieste. Corso Saba 18. via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

E' INCREDIBILE la varietà di oggetti utili e belli. per rendere più gradevole e più comoda la vita della padrona di casa, presente nei negozi dell'Universaltecnica. Elencarli tutti sarebbe impossibile: visitare senza impegno i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTA' è un'espressione di cui qualche volta si abusa. L'alta fedeltà è nata per i più esigenti. E i più esigenti possono rivolgersi al reparto specializzato dell'Universaltecnica, in grado di soddisfare ogni richiesta. Piazza Goldoni 1.

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando in contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club - Cassa di Risparmio di Trieste, Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

E' INCREDIBILE la varietà di oggetti utili e belli, per rendere più gradevole e più comoda la vita della padrona di casa, presente nei negozi dell'Universaltecnica. Elencarli tutti sarebbe impossibile: visitate senza impegno i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTA' è un'espressione di cui qualche volta si abusa. L'alta fedeltà è nata per i più esigenti. E i più esigenti possono rivolgersi al reparto specializzato dell'Universaltecnica, in grado di soddisfare ogni richiesta. Piazza Goldoni 1.

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando a contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club - Cassa di Risparmio di Trieste, Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

MASSIMA DI IERI: 21,9 GRADI E DOMANI?

La stagione dei grandi caldi è ormai prossima, anche se la temperatura si mantiene per ora mitissima. Purtroppo con la colonnina di mercurio tendono a salire anche i prezzi. Prima che i due «livelli» diventino allarmanti, pensate al condizionatore d'aria. Acquistatelo ora all'Universaltecnica, fruendo di prezzi «vecchi» e di particolarissime condizioni. Apparecchi per ogni esigenza: dal «portatile», al grande impianto per uffici e negozi.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

IRRUZIONE DELLA «MOBILE» DURANTE LUNGHE INDAGINI SUL COMMERCIO DI DROGA

Laboratorio per stupefacenti scoperto in una casa di Mestre

E' il primo del genere trovato in Italia e il più grande in Europa - Impianti per produrre amfetamine ed eroina - Arrestato un giovane sorpreso al «lavoro» - Un rifugio di tossicomani

Venezia, 17

La squadra mobile di Venezia ha scoperto, nel corso di una perquisizione a Mestre, un vero e proprio laboratorio clandestino per la produzione di sostanze chimiche stupefacenti e di esplosivi. Si tratta del primo laboratorio di questo genere a essere rinvenuto in Italia e, secondo quanto ha fatto sapere l'Interpol, è anche il più grande d'Europa.

Quando gli agenti della «mobile» hanno fatto irruzione nello stabile alla periferia di Mestre e abitato solo saltuariamente da gruppi di tossicomani, nel laboratorio — composto da due stanze molto grandi e completo di attrezzature chimiche — al bancone si trovava Francesco Donadel, 24 anni, da Mestre, che è stato arrestato. Donadel, secondo quanto è stato sinora possibile apprendere, di giorno lavorava come operaio in uno stabilimento di Porto Marghera, mentre alla sera e nei giorni festivi si dedicava, come «chimico», alla preparazione di eroina, amfetamine varie e altre droghe chimiche.

L'operazione della «mobile» veneziana che ha portato alla scoperta di questo grosso laboratorio, era cominciata domenica scorsa con l'arresto, nelle prime ore del pomeriggio, di Franco Chimisso di 26 anni, da Mestre.

Successivamente gli uomini della «squadra mobile» nell'ambito di una capillare operazione per la repressione del traffico di stupefacenti nella provincia, proseguirono le indagini per accertare la destinazione di una partita di medicinali e di alcuni ricettari che erano stati rubati la notte del 17 aprile nell'auto di un medico di Venezia, il dottor Sergio Scremin. La refurtiva è stata interamente recuperata la settimana scorsa in un appartamento abbandonato del «Sestiere» di Castello, e abitualmente frequentato da Roberto Bellan di 20 anni, da Mestre e da Paola Giuman di 23, da Venezia, che sono stati denunciati per ricettazione.

Martedì scorso si sono inoltre concluse le indagini su un altro furto di medicinali, avvenuto il 25 marzo nella farmacia di Marano di Mira (Venezia) dov'erano stati asportati medicinali stupefacenti per un valore, sul mercato clandestino, di oltre 20 milioni di lire. I prodotti farmaceutici sono stati tutti recuperati. Nel corso di alcuni interrogatori su questo furto e di alcune perquisizioni domiciliari, sono stati denunciati per traffico di stupefacenti Ernesto Mille di 31 anni, da Favaro Veneto (Venezia) e Luciano Dall'Acqua di 23 anni, da Mestre. Per lo stesso reato è stato invece arrestato Lucio Bettin di 27 anni, pure residente nella terraferma veneziana.

E' frattanto al vaglio del capo della «mobile», dott. Lolli, la posizione di una quarta persona — di cui non sono state rese note le generalità — che sarebbe implicata in questo traffico e non si esclude — secondo informazioni raccolte tra gli inquirenti — che altre possano essere arrestate perché coinvolte nel commercio di droghe.

L'operazione più consistente è comunque avvenuta la notte di mercoledì 15 quando durante una perquisizione in una casa isolata, alla periferia di Mestre, in via Tre Garofali, gli agenti hanno trovato semi di canapa indiana (usati per la preparazione della marijuana) proprio di fronte all'appartamento che solitamente era occupato da due coniugi, molto noti tra i tossicomani veneziani. Nella stanza accanto, già usata da un giovane danese, sono state inoltre rinvenute alcune lettere, scritte da un connazionale del giovane, imbarcato a bordo di una nave mercantile e che faceva sapere le date e le quantità precise di hascisc che sarebbero state importate.

Nei piani superiori dello stabile, di stile colonico, sono state trovate poi numerose stanze di piccole dimensioni e che sarebbero servite a gruppi di tossicomani per compiere periodici «viaggi». Proseguendo nella perquisizione, gli investigatori hanno scoperto nel piano inferiore dell'edificio due grandi stanze adibite a laboratorio per la produzione chimica di stupefacenti e di esplosivi. Nei due locali, ora piantonati da agenti, c'è un'apparecchiatura chimica completa per la lavorazione di sostanze medicinali che è — a detta degli esperti — di proporzioni veramente consistenti, tanto che gli inquirenti ritengono che dal laboratorio fossero prodotte eroina, amfetamine varie e altre droghe in quantitativo semi-industriale.

(Italia)

A NAPOLI

Cocaina: presi sei «corrieri»

Napoli, 17

Sei «corrieri» napoletani di un vasto traffico di cocaina, fra il Perù e l'Europa, con lo smistamento degli stupefacenti nella città di Milano, Firenze e Napoli, sono stati arrestati dai carabinieri della legione di Napoli, al comando del colonnello Fiorletta, in collaborazione con il «nucleo antidroga» del comando generale di Roma e del «Narcotic Bureau» della polizia americana. L'operazione è stata eseguita dai militari del nucleo investigativo diretti dal ten. col. Tarallo e dal capitano Conforti. Indagini sono in corso anche a Milano e Firenze per identificare altri eventuali «corrieri» dell'organizzazione.

Il traffico, che durava da alcuni anni, avrebbe avuto un giro di grossi quantitativi di cocaina che — secondo i carabinieri avrebbero fatto guadagnare agli spacciatori somme dai due ai tre miliardi di lire. Capo dei «corrieri» napoletani — secondo gli investigatori — sarebbe un «boss» della malavita locale, Umberto Ammaturo, di 33 anni, già in carcere da un mese per detenzione abusiva di pistola e ora accusato di associazione per delinquere per traffico di stupefacenti.

Ammaturo avrebbe avuto ai suoi ordini sette pregiudicati, di cui cinque sono stati arrestati: Ercole Procida di 36 anni, Gaetano Ruffa di 27, Gennaro Troia di 56, Salvatore Cinque di 42 e Vincenzo Tolomelli di 48 anni. Sono latitanti un fratello di Cinque, Mario di 36 anni, e Alberto Marotta di 29 anni. Tutti sono accusati di associazione per delinquere per traffico di stupefacenti.

Umberto Ammaturo è legato sentimentalmente alla vedova di «Pascalone 'e Nola», Pupetta Maresca, dalla quale ha avuto due figli. La donna — come si ricorderà — vendicò l'uccisione del marito «Pascalone 'e Nola», «boss» del mercato ortofrutticolo di Napoli, ammazzando il presunto mandante dell'omicidio, Antonio Esposito. Mentre scontava la condanna, le nacque in carcere un figlio al quale fu dato lo stesso nome del padre, Pasquale Simonetti. Il giovane è scomparso da Napoli ai primi di gennaio di quest'anno senza dare più notizie di sé.

La cocaina — secondo i carabinieri — sarebbe stata portata da Lima in aereo fino a Francoforte, in Germania. La «via della droga» sarebbe poi continuata in treno per Milano e quindi in auto per Firenze e Napoli. Gli investigatori, non escludono che gli stupefacenti possano essere stati immessi anche un avviso di reato per la di Genova e Roma.

La merce era nascosta in normali valigie da viaggio di tela a quadroni rossi e verdi. La «polverina» era contenuta in bustine di plastica o in altre dello stesso tipo di quelle per il tè, che venivano inserite in uno spazio non più largo di un centimetro ricavato, con uno speciale sistema, fra la striscia di metallo che costituisce l'«anima» della borsa e un'altra anche di metallo, messa appositamente. Il «nascondiglio» era poi ricoperto dalla fodera.

Le indagini — secondo quanto si è appreso — erano cominciate qualche mese fa dopo che era stato notato a Napoli uno spaccio sempre maggiore di cocaina. Uno degli arrestati, Gennaro Troia ha precedenti per truffa ed è proprietario di una catena di locali notturni a Lima. Gli altri: Ercole Procida era ricercato da tre anni perché colpito da tredici ordini di cattura per reati vari; Gaetano Ruffa ha precedenti sempre per traffico di stupefacenti ed era grande amico di Vincenzo Grieco, detto «Iscecchitiello», il pregiudicato ucciso a colpi di pistola in piazza Poderico il 13 marzo scorso (il fratello maggiore, Luigi dello «Sceicco», fu ucciso il 26 gennaio del 1973); Salvatore Cinque già noto per traffico di banconote false, per il quale era stato arrestato e rimesso poi in libertà (il fratello Mario, ora latitante, subì un attentato nell'aprile scorso da sconosciuti che gli spararono, mancando il bersaglio).

(Ansa)

A 400 METRI DALLA VETTA DELL'HILMALCHULI

Himalaya: «abbandona» una spedizione italiana

Il «dietro-front» deciso a causa della caduta di uno scalatore, rimasto ferito alla schiena

Katmandu, 17

Una spedizione alpinistica italiana, formata da undici scalatori, ha abbandonato il tentativo di raggiungere la vetta del monte Hilmalchuli (7.864 metri) nel massiccio dell'Himalaya, quando, l'8 maggio scorso, uno degli scalatori, Mario Dotti di 30 anni, è rimasto ferito in una caduta.

Ne ha dato l'annuncio il ministero degli esteri nepalese in un suo comunicato, dove si precisa che il Dotti è rimasto ferito — sia pure non gravemente — alla schiena in seguito ad una caduta di 150 metri: attualmente sta rimettendosi rapidamente. La spedizione contava di raggiungere la vetta per celebrare il centesimo anniversario della fondazione del Club alpino di Bergamo.

La spedizione ha comunque raggiunto quota 7.450: cioè 50 metri più della quota massima raggiunta dalla spedizione giapponese che, unica prima di quella italiana, tentò la scalata dell'Himalchuli dalla parete Est, il cui ultimo tratto è formato da un immenso lastrone di ghiaccio. Nel comunicato del ministero degli esteri si precisa che gli alpinisti italiani prevedono di rientrare a Katmandu il 20 maggio.

(Ansa - Reuter)

Gli attentati di Dublino

Telefoto Upi

Dublino — Un'immagine dello spaventoso attentato. Alcuni agenti di polizia allontanano un'auto da un'altra vettura in fiamme

SPERICOLATA AZIONE DA «COMMANDO» DI UNA BANDA DI MALVIVENTI A LAZISE

DUPLICE RAPINA SUL GARDA PRESI DUE DEI CINQUE BANDITI

Hanno assaltato due banche contemporaneamente - Nel rocambolesco inseguimento un'auto della «stradale» si è capovolta - Bloccati i fuggitivi su una moto - Ricuperato il bottino

Verona, 17

Cinque banditi hanno compiuto simultaneamente due rapine a Lazise, sul lago di Garda: la prima nell'agenzia della «Banca mutua popolare», l'altra nell'agenzia della «Cassa di risparmio». Dopo la rapina la polizia stradale ha inseguito i cinque, riuscendo a bloccarne due. Il bottino — circa dodici milioni di lire — è stato recuperato. Durante l'inseguimento, una automobile della polizia stradale si è capovolta ed un agente ha subito ferite che sono state giudicate guaribili in 50 giorni.

I cinque rapinatori sono giunti a Lazise con una Autobianchi «A 111» che hanno lasciato nella piazza del paese. Due si sono diretti verso la «Banca mutua popolare», altri due verso la vicina «Cassa di risparmio», mentre il quinto è rimasto nell'auto. Nella prima banca i rapinatori si sono fatti consegnare dagli impiegati circa sette milioni di lire ed hanno colpito con le armi il cassiere, Millo Viola, e il direttore, Gregorio Montresor. Nel frattempo, nella piazza molte persone che si erano accorte di quanto stava accadendo hanno cominciato a scagliare sassi contro l'auto dei malviventi. I due rapinatori — temendo di essere aggrediti — hanno costretto il contabile, Alberto Piazza, a seguirli e l'hanno fatto salire sulla «A 111».

Anche gli altri due, dopo essersi impadroniti di circa quattro milioni di lire, hanno obbligato una donna che si trovava nella banca, Carmen Parolini, abitante a Milano, a precederli. Raggiunta l'automobile, hanno liberato la donna, mentre i complici facevano uscire dall'auto anche il Piazza. I cinque sono quindi fuggiti, inseguiti dalle auto di alcune persone del luogo. Nel frattempo sono intervenute numerose pattuglie dei carabinieri e della questura di Verona e i rapinatori son stati localizzati nella zona di Affi.

Qui i malviventi si sono divisi: tre sono saliti su una auto e due sono fuggiti a bordo di una moto sull'autostrada, in direzione di Trento. Ad un certo punto i due rapinatori in moto hanno invertito la marcia, hanno raggiunto il casello Nord dell'autostrada del Brennero ed hanno imboccato l'autostrada «Serenissima» verso Bergamo. Lungo l'autostrada i due sono stati intercettati da un'auto della polizia stradale di Bergamo.

Gli agenti, nel tentativo di bloccare i due, hanno avvicinato la loro auto alla moto; i due automezzi si sono urtati e l'auto si è capovolta. I due rapinatori — che erano armati di «Machine pistole» — sono stati comunque bloccati e arrestati. Si tratta di Romano Moroni di 22 anni, e di Giuseppe Taiocchi di 29.

(Ansa)

CONTADINO NELL'AVELLINESE

UCCIDE LA MOGLIE a colpi di scure

Ariano Irpino, 17

Un contadino dimesso alcuni mesi fa da una clinica psichiatrica, Benito Bongo di 36 anni, ha ucciso a colpi di scure la moglie, Maria Cristina Galante di 39 anni. L'uxoricidio è avvenuto nella casa colonica dei due coniugi, situata nella contrada Fiumarella di Ariano Irpino, a 50 chilometri da Avellino.

Commesso il delitto, il contadino si è cambiato e si è recato a casa della cognata, confessandole di avere ucciso la moglie. Poi è fuggito nella campagna, ma è stato arrestato più tardi dai carabinieri — che erano stati avvertiti dalla cognata dell'omicida — nella località Orneta, a tre chilometri di distanza dalla sua abitazione.

Secondo i carabinieri, l'uomo avrebbe agito con premeditazione. Bongo, infatti, prima di compiere l'uxoricidio, ha fatto allontanare da casa con un pretesto i tre figli più grandi; poi, mentre gli altri due figli più piccoli erano in camera da letto, ha preso una scure ed ha colpito tre volte alla testa la moglie, che si trovava in cucina.

Bongo aveva conosciuto 20 anni fa la Galante, che a quel tempo era sentimentalmente legata ad un altro contadino del luogo, e l'aveva convinta a sposarlo. Negli ultimi tempi, però, il contadino avrebbe dato segni di squilibrio, accusando fra l'altro la moglie di avere una relazione con l'ex fidanzato. L'accusa, secondo i carabinieri, era priva di fondamento.

(Ansa)

FOLLE GESTO DI UN MINATORE BIANCO

Bomba in tribunale nel Sud Africa: 5 morti

Condannato a pagare una forte multa, ha gettato l'ordigno in aula rimanendo anch'egli dilaniato

Potchefstroom, 17

Un minatore bianco, condannato a pagare una multa di 50 rand (44 mila lire) per eccesso di velocità, ha fatto esplodere una bomba nel tribunale di Potchefstroom in Sudafrica, uccidendosi e provocando la morte di altre quattro persone, fra cui un avvocato.

Altre 38 persone, fra cui il giudice Johannes Steyn, che aveva inflitto la multa al minatore, sono rimaste ferite. Steyn se l'è cavata con lievi ferite. Il minatore è stato identificato per tale G. Victor.

Lo scoppio ha devastato il tribunale, sistemato in una costruzione prefabbricata, e ha mandato in frantumi numerosi vetri nell'abitato. In serata, il ministro della giustizia James Kruger ha diffuso una dichiarazione in cui si precisa la natura dell'incidente, sottolineando che non vi è stata alcuna motivazione politica.

(Ap)

GINEVRA: MOVIMENTO contro la caccia

Ginevra, 17

«Basta con il massacro di innocenti animali». Con questo slogan, 24 mila cittadini ginevrini hanno lanciato un'iniziativa che si propone di vietare la caccia su tutto il territorio del cantone. Gli elettori di Ginevra sono chiamati a pronunciarsi su tale argomento in questa fine settimana.

I promotori dell'iniziativa ritengono che la caccia, oltre a minacciare la fauna già in via di sparizione, costituisce «un reale pericolo» per la popolazione, tenuto conto della densità della popolazione e dell'esiguità del territorio cantonale. «I boschi», essi sostengono, «sono fatti per la distensione e il riposo dei cittadini e non per mantenere una distrazione crudele, pericolosa, inutile». L'iniziativa prevede, tuttavia, la possibilità di abolire il divieto per poter assicurare una selezione della fauna o per distruggere le specie nocive.

(Ansa)

DIMINUITI I CONTRATTI

Assicurazioni e austerità

Roma, 17

Un consuntivo delle conseguenze di circa sei mesi d'austerità sul settore assicurativo per la «RCA» è stato fatto dal consigliere delegato dell'associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania) avvocato Camillo Curti. L'aumento del prezzo della benzina, il divieto di circolazione nei giorni festivi e poi la circolazione a targhe alternate, le limitazioni di velocità — ha detto all'«Ansa» il rappresentante dell'Ania — hanno provocato una certa contrazione delle vendite di automobili nuove, denunciata dalle case costruttrici; ed è di conseguenza diminuito il numero delle polizze nuove.

Si può affermare che dal novembre 1973 all'aprile 1974 si è avuta mediamente una riduzione del 24 per cento dei contratti nuovi rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno; mentre le misure restrittive hanno avuto mediamente, nello stesso periodo, un'incidenza modesta (calcolata in una riduzione del 5 per cento) sulla frequenza dei sinistri, in quanto, se negli ultimi due mesi dello scorso anno si è effettivamente avuto un calo di tale frequenza, essa è andata via via risalendo fino a toccare nuovamente nell'aprile scorso i livelli esistenti prima delle misure restrittive.

In merito alle ripercussioni sui bilanci delle società assicuratrici per l'aumento del costo della vita, l'avvocato Curti ha affermato che «l'inflazione ha gravemente danneggiato e continua a danneggiare le imprese associate per tre motivi: 1) i primi R.C. auto sono rimasti immutati dal 1971, anzi sono stati ridotti dal gennaio 1974, nonostante l'elevatissima svalutazione della moneta dal 1971 ad oggi, in previsione della quale l'Ania da tempo aveva chiesto, senza ottenerla, l'indicizzazione dei premi, concessa e in qualche caso imposta in altri paesi europei; 2) per converso, il costo dei sinistri ha avuto dal 1971 e continua ad avere, un incremento che già oggi supera il cento per cento in rapporto alle spese di riparazioni di autoveicoli e alle spese ospedaliere, mentre giunge al 40-50 per cento in rapporto agli indennizzi per mancato guadagno; 3) i redditi degli investimenti immobiliari sono bloccati, quelli delle obbligazioni fermi, quelli delle azioni modestissimi: nessun aumento, quindi, dei redditi nonostante la svalutazione monetaria».

Le imprese assicuratrici — ha concluso il consigliere delegato dell'Ania — «ritengono priva di valida giustificazione, sia giuridica che tecnica, la riduzione dei dodici per cento, imposta con decreto ministeriale in relazione alle misure restrittive della circolazione, su una tariffa risalente al '71, ed hanno chiesto, anche in vista della concreta cessazione di tali misure, l'eliminazione della riduzione, con riserva di presentare una nuova tariffa strettamente adeguata ai costi. Il mantenere una riduzione stabilita in rapporto a circostanze che già sono venute meno — ha affermato l'avvocato Curti — sarebbe, oltre che antigiuridico e antitecnico patentemente contrario a ogni criterio di equità».

(Ansa)

PROCESSO A CASALE

Funzionari delle imposte accusati di concussione

Casale Monferrato, 17

Dopo tredici udienze nel processo contro i funzionari dell'ufficio imposte dirette di Casale, accusati di concussione il pubblico ministero, dottor Goretti, al termine di una requisitoria durata circa quattro ore, ha chiesto 14 anni e dieci mesi di reclusione e sette milioni di multa per il principale imputato, il vice direttore dottor Antonio Merlino, detenuto da circa un anno; sei anni e dieci mesi di reclusione e 800 mila lire di multa, per il procuratore dottor Natoli; quattro anni e mezzo, e 600 mila lire di multa per il vice procuratore dottor De Santis; sei anni (di cui uno condonato) per l'ex vice direttore dottor De Scalzi. Per tutti è anche stata chiesta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Per l'ex direttore, ragioniere Edgardo Bressani, accusato di favoreggiamento ed omessa denuncia di reato, è stato chiesto un anno di reclusione. Sei anni di reclusione (di cui uno condonato) sono stati chiesti per il geometra Santino Nicola, un funzionario dell'ufficio tecnico erariale di Alessandria accusato di concorso in concussione con il dottor De Scalzi; otto mesi, con i benefici di legge sono stati invece proposti per Maria Zanatta, una contribuente che, aveva firmato a nome del marito un concordato. Il processo riprenderà martedì con l'intervento degli avvocati difensori.

(Ansa)

A LOS ANGELES

ATTACCO A VUOTO contro tre simbionesi

New York, 17

La polizia di Los Angeles ha tempestato oggi di bombe lacrimogene una casa alla periferia del quartiere negro di «Watts» in cui sembrava fossero nascosti tre membri dell'«esercito simbionese di liberazione», il gruppo terroristico che ha rapito l'ereditiera californiana Patricia Hearst.

Settantacinque fra poliziotti e agenti dell'FBI, armati di tutto punto, hanno preso posizione mentre alcuni tiratori scelti saturavano l'abitazione di gas con decine di colpi sparati attraverso le finestre. Le autorità si aspettavano una forte reazione, perché il fantomatico terzetto — un uomo e due donne coinvolti in una sparatoria avvenuta ieri sera in un'altra zona della città — era stato descritto come armato di pistole e mitra. Dopo dieci minuti di nervosa attesa e ripetuti ordini di resa, gli agenti sono entrati nella casa per constatare che era vuota.

(Ansa)

MAVROS DENUNCIA LA SPIETATA REPRESSIONE DEL REGIME DEI COLONNELLI

VITA DURA NEL «LAGER» DI YAROS PER I PRIGIONIERI POLITICI GRECI

«La sua esistenza è una vergogna», afferma l'anziano leader dell'Unione dei partiti di centro rilasciato dopo una detenzione di 60 giorni - Precarie le condizioni dei cinquanta detenuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 17

George Mavros, l'uomo politico liberale liberato mercoledì scorso dal campo di concentramento di Yaros, dove è rimasto prigioniero per 60 giorni, ha dichiarato oggi ai corrispondenti ad Atene della stampa estera che la sospensione della sua deportazione «non risolve il problema politico e morale creato dall'esistenza di questo campo».

«E' una vergogna per la Grecia — ha aggiunto Mavros — e anche per la civiltà occidentale il fatto che, in quello che viene chiamato "mondo libero", si tolleri questo campo di concentramento dove l'ambiente naturale insopportabile e le condizioni di vita miserabili cui sono sottoposti i detenuti, conducono fatalmente al logorio irreparabile della salute ed all'annientamento biologico degli avversari del regime colà deportati. E' solo con il completo ristabilimento delle libertà popolari e del funzionamento delle istituzioni democratiche che il paese potrà far fronte agli enormi problemi che gli si parano dinanzi».

Secondo informazioni di buona fonte, circa 50 persone erano detenute nell'isola di Yaros alla vigilia della liberazione di Mavros, tra cui 36 elementi di estrema sinistra e 12 qualificati «nazional-anarchici». I deportati vivono in due dormitori in cemento. Possono scrivere tre lettere al mese e ricevere posta senza limiti, ma sottoposta a stretta censura. Le condizioni climatiche sono, secondo la fonte, molto penose sia in inverno, perché i locali non sono riscaldati, sia in estate, quando nell'edificio regna un calore torrido. I prigionieri possono circolare due volte al giorno, per un'ora ogni volta, nell'isola. Dalle ore 19 all'alba sono rinchiusi nel dormitorio, ma durante la giornata possono circolare liberamente negli edifici del campo.

George Mavros, 63 anni, leader dell'Unione dei partiti di centro, fu arrestato nel marzo scorso e deportato nell'isola di Yaros avendo diramato un documento di plauso al governo britannico per aver cancellato la visita di cortesia in Grecia di due navi da guerra. La settimana scorsa Mavros aveva interposto appello contro la sua detenzione, affermando che la sua vita era in pericolo a causa delle intollerabili condizioni del campo.

L'Unione dei partiti di centro e l'Unione nazionale radicale avevano raccolto insieme l'80 per cento dei voti nelle ultime elezioni del 1964 ed erano quindi i due maggiori partiti prima del colpo di stato dei colonnelli. Mavros divenne il capo del suo partito dopo la morte del primo ministro George Papandreu, avvenuta nel 1968, e fu ministro e governatore della banca nazionale di Grecia.

John Dupont

Il naufragio della nave russa

TIMORI PER IL PETROLIO della «Master Deviedin»

Tunisi, 17

La petroliera sovietica «Master Deviedin», entrata in collisione nella notte tra il 15 e il 16 maggio con la nave francese «Alpilles», è ancora semisommersa su una secca del Canale di Sicilia, 25 miglia a Nord di Capo Farina. Le autorità tunisine temono che da un momento all'altro le circa 40 mila tonnellate di petrolio greggio contenute nella cisterna della nave — secondo quanto ha comunicato l'ambasciata sovietica a Tunisi — comincino a fuoriuscire. Tale quantità di petrolio, se trasportata dalle correnti del canale, sarebbe sufficiente ad inquinare irrimediabilmente, almeno per il periodo estivo, tutte le spiagge del paese.

Tunisi ha chiesto ufficialmente l'aiuto del governo italiano per interventi «capaci di scongiurare il pericolo». In simili casi — osservano gli specialisti — e sempre che non sia possibile il recupero della nave, non v'è altra soluzione che far saltare la petroliera in modo che le fiamme distruggano il petrolio.

La nave sovietica, che poggia con la poppa sul basso fondale, emerge ancora con la prua. Funzionari dell'ambasciata dell'URSS hanno rilevato che in serata o al massimo domattina arriveranno a Tunisi alcuni esperti sovietici i quali valuteranno la situazione e prenderanno le decisioni opportune.

(Ansa)

Il «treno spaziale» USA-URSS

Telefoto Upi

Centro spaziale Kennedy — Così apparirà il «treno spaziale» USA-URSS quando nel luglio 1975 verrà realizzato per la prima volta l'aggancio tra un «Apollo» (a sin.) e una «Soyuz»

NUOVE PERIZIE

ISTRUTTORIA FORMALE per l'infermiere di Vicenza

Vicenza, 17

Gli atti giudiziari relativi all'istruttoria sul conto dell'infermiere Giorgio Mastrotto, 29 anni, dipendente dell'ospedale civile di Vicenza, accusato di sei omicidi, sono stati trasferiti al giudice istruttore dottor La Rocca per il rito formale.

La complessità del problema che si pone alla magistratura ha frattanto indotto i magistrati a ordinare tre perizie tecniche e mediche per stabilire esattamente quello che può essere accaduto e quali siano le responsabilità dell'infermiere, posto che sia stato l'unico protagonista della sconcertante vicenda.

(Italia)

LA SEGNALAZIONE AI CARABINIERI DI DUE ESCURSIONISTI

SCORTI SULLA MAIELLA I DUE EVASI DI LANCIANO

Grossa caccia all'uomo - Operato il brigadiere ferito nella fuga

L'Aquila, 17

I due evasi dal carcere di Lanciano, che hanno gravemente ferito a colpi di pistola un sottufficiale delle guardie di custodia, sono ancora liberi. I carabinieri e la polizia hanno praticamente bloccato tutte le strade della provincia di Chieti e si ritiene che i due debbano prima a poi cadere nella rete. Durante la notte, a Poggio Fiorito, una località non lontana da Lanciano, è stata rubata una «Fiat 500». E' possibile, secondo i carabinieri, che il furto sia stato commesso dai due evasi, che viaggiavano su un'utilitaria rubata subito dopo la fuga, della quale era nota la targa.

Il sottufficiale Rocco Iezzi di 51 anni, ferito dai detenuti in fuga a colpi di pistola, è stato operato nel corso della nottata. Stamane, le sue condizioni sono lievemente migliorate. Lo assistono la moglie Michelina Sacco di 40 anni, e i figli Tonino di 18 anni e Mario di 12 anni.

Due uomini di Guardiagrele, un grosso centro in provincia di Chieti, situato ai piedi del monte Maiella, hanno riferito intanto ai carabinieri di aver visto ieri sera a Piana delle Mele i due evasi. Con loro, c'era, secondo i due uomini, anche un'altra persona, un uomo, forse un accompagnatore ignaro. E' da escludere che si tratti di un viandante preso in ostaggio.

I due uomini di Guardiagrele erano in automobile a Piana delle Mele, un'ampia distesa boscosa e rocciosa, per un'escursione. Hanno visto venir fuori dal folto del bosco due giovani in atteggiamento guardingo, accompagnati da una terza persona che sembrava guidarli. Quando il terzetto ha avvistato l'automobile, c'è stato un brusco dietro-front, e tutti sono nuovamente spariti tra gli alberi. Sul momento, il fatto è sembrato insignificante. Stamane, invece, i due uomini di Guardiagrele hanno visto le foto degli evasi e li hanno riconosciuti.

I carabinieri stanno impiegando decine e decine di uomini, cani poliziotto, mezzi modernissimi ed elicotteri, ed è appunto con l'ausilio degli elicotteri che si spera di ottenere dei risultati. La segnalazione non ha fatto cessare, naturalmente, le ricerche in tutta la regione abruzzese e i blocchi stradali.

(Italia)

FESTA UNIVERSALE della mamma

Milano, 17

Anche quest'anno il «Centro orientamento immigrati» (COI) celebrerà la «Festa universale della mamma». A rappresentare i cinque continenti sono state scelte Assunta Roncalli, sorella di Papa Giovanni XXIII (Europa); Ethel Kennedy, vedova del senatore Robert (America); Maria Monticelli, madre di un giovane emigrato in Australia (Oceania); Josephine Baker (Africa); madre Teresa, suora apostola della carità (Asia).

Il presidente onorario del COI, onorevole Franco Verga e il presidente nazionale ragionier Salvatore Papa consegneranno a ciascuna di queste mamme, domenica prossima, la «Stella della solidarietà universale». La cerimonia si svolgerà nel teatro San Carlo.

(Ansa)

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GT Veloce 2000 1972, Alfetta 1972, 1750 berlina 1971, 1750 GT Veloce 1971, 1600 super 1971, 1300 TI 1970, Giulia 1.3 1974, GTV Junior 1968, Alfasud 1973 1972. FIAT 128 berlina 1970, 128 Rally 1971, 124 berlina con impianto gas 1973. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1974 1970, Primula 3 porte 1969. NSU TT 1000 1970. RENAULT 1100 TL 6 1970. BMW 1600 1968. INNOCENTI Mini Minor Mk. 3 1971. KAWASAKI MACH III 500 1973. VISITATECI!!! 24171 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, SIMCA. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI VETTURE NUOVE. ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONE. FIAT 124 special, 128, 850 special, 500, 1100 R, 1500 C, 850 normale. SIMCA 1000 GLS 68-69-70, 1000 special 71, 1100 GLS, 1300 68, 1501 69-70, 1301 special 72-73. CHRYSLER 160, 180 automatica. AUTOBIANCHI A 112, Primula 69. ALFA Giulia 1300, 1600 GT. OPEL Kadett. Rekord. CITROEN ID 1970. NSU 68-70. FULVIA 70. FORD Taunus. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A. OCCASIONE, seguito trasferimento vendo Day Cruiser Starcraft 21" nuovo con immatricolazione compresa nel prezzo — motore Mercruiser 165 HP, accessoriato — prezzo d'occasione. Telefonare a Monfalcone 0481/74118. 6436 Q

A. A 112 72; A 111 71; 500 68, 70; 850 coupé 68; 850 S. 68; Simca 1100 70; 124 67, 71; 124 coupé 68; 128 72; 1500 C 66; 4 R 70; 128 fam. 70; 204 68; 750 68; Alfa 2000 71; visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 23839 Q

A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà). Mini 1000 73, NSU Prinz 70, Manta 72, Kadett 70, Fulvia coupé 1300 70, Alfasud 72, Giulia 1300 TI 69 65, Taunus 1300 71, Escort 1100 70, Simca 1000, 128 70, 124 68, 1100 R, 1300, 500 L 71 68. Permute, rateazioni. 24167 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: 128 70 71 72, 124 special e familiare 68, GT Junior 69, 1750 GT e berlina 69, Giulia 1600 67, Mini Cooper 68, Ford Capri 1300 e 2300 72, Escort 69, Primula combinata 68, Renault R 4 69, Simca 1301 special 71, 850 coupe sport e spider 69, Chrysler 70, Volkswagen furgone 72, imbarcazioni e motori nuovi e usati e altro. Lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 45712 Q

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Visitate la mostra, possibilità di permutare usato per usato. Vendita anche senza anticipo. 114 Q

ACQUISTEREI due biciclette tipo «Graziella». Telefonare al 749737 ore 19-21. 45841 Q

ACQUISTO privatamente motore fuoribordo 15-20 cavalli gommone accessori anche separatamente. 767790. 24323 Q

BARCA pesca m 10 Diesel 90 occasione vendo. Tel. 744523. 45843 Q

BMW 65 R moto usata vendesi anche permutasi con auto. Telefonare 762496 ore pranzo 24317 Q

ESPOSIZIONE e vendita «LANCIA E AUTOBIANCHI» di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Occasioni: 500 L, 850, 1100 R, 128, 124, 124 special 124 coupé, 125 special, Primula berlina e coupé, A 111, A 112, Fulvia coupé, Giulia 1300 super, 1750 GTV, 2000 berlina. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 24101 Q

FIAT 850 vende privato buone condizioni garage Excelsior androna S. Eufemia 5. 24191 Q

FORD Taunus 12 M vendo 60 mila vera occasione. Telefono 730987. 33Q

GIULIA Super 1300 anno 1972 vendesi. Tel. 414396. 24265 Q

MOTO Laverda 1000 perfetta con garanzia vendesi, telefonare al [illegible] 15233 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Mercury perfetto con carrello vendesi vera occasione rivolgersi Adria Boats Grumula 2. 45760 Q

NAUTICARAVAN: Concessionario roulotte Laika. Inoltre varie usate. Esposizione Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 45439 Q

OCCASIONISSIME: Giulia 1750 GTV. Junior. Super. Renault 16 1500 familiare, 850 coupé, 600 D. Artisti 9. 45847 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart mt. 4.98. Si guida senza targa e senza patente. 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28 104 Q

Era già perfetta, oggi è ancora più bella

Giulia nuova super 1300 1600

Alfa Romeo

Prestazioni, penetrazione aerodinamica e compattezza sono gli elementi del successo Giulia. La nuova Super li conserva intatti, e migliora tutto il resto.

La scocca è delineata con grande rigore stilistico, specialmente nella calandra e nella celebre coda tronca.

All'interno, il posto di guida è una cabina di comando, dove la manovra avviene con movimenti semplici e coordinati senza distrarre il guidatore. Una nuova plancia centrale raccoglie la strumentazione secondaria, e completa un arredamento che del salotto, oltre al lusso, ha anche la tranquillità.

La cilindrata garantisce ottime prestazioni senza nessuna fatica. Tutta la vettura è strutturata con una robustezza a prova di anni di esercizio.

La quinta marcia consente di mantenere regimi che sono al tempo stesso certezza di durata e motivo di risparmio di carburante. Alle velocità consentite su strada, la Giulia consuma poco più di una utilitaria: 1 litro x 12 km.

Naturalmente la sua potenza è di gran lunga superiore, ed è fondamentale per la sicurezza.

VENDESI amatore MGA 1600 spider 1965 buono stato feriali 31366. 45774 Q

VENDESI Honda 750 marzo 1974 visibile Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino 6.

128 rally 72 rossa privato vende telefonare ore ufficio 29887. 24017 Q

VENDESI 500 D rimessa nuovo telefonare 39505 dopo ore 20.

VENDESI FIAT 125 gas e benzina via Maiolica garage. 20 Q

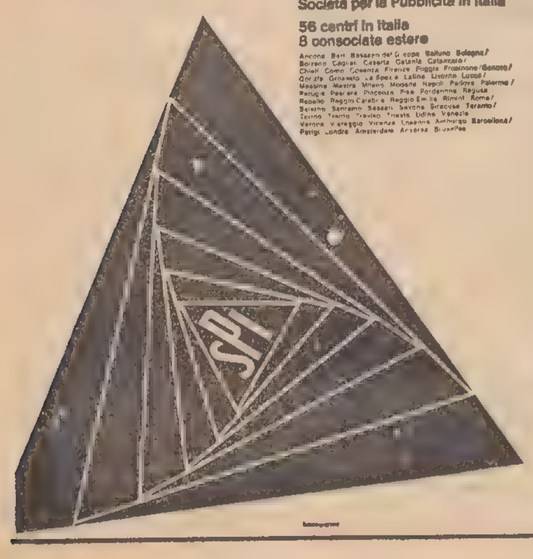
850 Spider Bertone vendesi. Ruote lega capote nuova. Telefonare 72597 Monfalcone 15-19. 2781 Q

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere



mercato nazionale dell'occasione

Alla *Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 793940, oppure 762778,* autovetture d'occasione con garanzia per 3 mesi sul motore cambio differenziale, sulle autovetture superiori al 1200 cc. in omaggio gancio traino per roulotte, pagamento rateizzato: *Volkswagen '66, Fiat 850 '66 '68, Fiat 124 '66, R 8 S '70, Ford Escord '70, R 6 '70 '71, Primula coupé '66, Fiat 125 '68, R 6 TL '70 '71, R 12 TL '70-'71, R 12 Gordini '73, R 16 TL '69'70'71, Fiat 1100 R '69, R 16 TS '70'71, Opel Kadett '70, contratto Fiat 126, R 4 '70, R 10 '68 '69, 128 Coupé, 127.*

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE giornalmente lire 10.000 impegnando 1 milione 600.000, il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere IGS, via Savelli 15, Padova. Telefono 654755. 6321 R

ABBIGLIAMENTO Grado, posizione centralissima cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 R

AFFITTASI trattoria con cucina licenza superalcoolici. S. Barbara Muggia. Telefonare 272359. 45765 R

ALIMENTARISTI di Trieste! Catena negozi tipici scopo vendita, reclamizzazione prodotti gastronomici solo confezionati e bottiglieria, cerca affitto locali piccole dimensioni, però centralissima posizione, assorbendo anche esercizi salumeria simili con licenze settore, nell'organizzazione internazionale. Scrivere cassetta 10 C SPI Bolzano, via Argentieri 24. 6440 R

BUFFET semicentrale bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 R

CAUSA malattia vendo latteria con vasta licenza, telefonare dalle 14 alle 16 421938. 45777 R

CEDESI negozio con licenza, centrale, molto spazioso, per qualsiasi attività. Scrivere Cassetta 14 D SPI, Trieste. (24207 R)

FINANZIARIA concede subito prestiti 1.000.000 mutui fino 50 milioni. Telefono 0481-2791. 6364 R

FRUTTAVERDURA ottima posizione, scelta clientela cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 R

GORIZIA vendesi centralissima tabaccheria-giornali-cartoleria, ottimo investimento, telefonare 2581. 6432 R

GORIZIA vendesi centralissima tabaccheria - giornali - cartoleria, ottimo investimento, telefonare 2581. 1234 R

LATTERIA caffè zona Garibaldi vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 R

NEGOZIO ALIMENTARI - AVVIATISSIMO, OCCASIONE, cedesi causa malattia. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24119 R

NEGOZIO centralissimo 140 mq vendesi. Pregasi offerte indirizzo completo Cassetta 3 E SPI. 45835 R

NEGOZIO centralissimo elettrodomestici radio-TV lampadari avviatissimo con vasta licenza cedesi causa trasferimento. Offerte con n. telefonico a Cassetta 1 R SPI. 48112 R

PIZZERIA avviatissima cedesi vera occasione 30.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 R

PRIVATO proprietario 5000 mq terreno e fabbricato da ultimare cerca 9 milioni a buon interesse. Casella 244 A SPI 20100 Milano. 6425 R

STIRATRICE esperta per gestione pulitura cercasi. Tel. ore pasti al 774983. 75270 R

TRATTORIA con immobile cedesi zona S. Luigi, altra zona Gretta vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45268 R

VENDESI affittasi trattoria conduzione familiare. Costruzione recente. Gradisca Isonzo, telefono 99687 dopo le 15. 1234 R

VENDESI locali negozio Udine, posizione centrale. Telefonare 2472 Gorizia. 111 R

VENDO osteria con cucina giardino. Telefonare 749125 dopo le 17.30. 45750 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.I. COMMERCIALE - BELLISSIMO LIBERO, ULTIMO PIANO. 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza VISTA MARE, ascensore, centralnafta posto auto, cantina. Vendesi ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 24119 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Vendesi soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45638/4 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi attico vista mare, salone, due stanze, cucina, garage, centralnafta, doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45638/3 S

A.I. FLAVIA Seminuovo PRONTINGRESSO, camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. 14.000.000. BAIAMONTI. Seminuovo. LIBERO, camera, cucina, bagno, centralnafta. 11.000.000. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 24119 S

A.I. OPICINA. Ultimo piano LUSSUOSO mq. 200, 4 camere, SALONE GRANDE in MANSARDA, doppi servizi. Vendesi LIBERO ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29235. 24119 S

A.I. VIGNETI 61. Costruzione stabile 5 piani. Bellissimi appartamenti 2 camere, salonciino, servizi, terrazza, ogni comforts, posto auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. INFORMAZIONI. Telefono 29235. 24118 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali affittati Borgo S. Sergio. Reddito 7%, altro appartamento tre stanze cucina bagno locali d'affari. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45640/3 S

A. ACIT. GRIGNANO. Vendesi terreno zona verde, 800 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45638/5 S

A. ACIT. PANORAMICISSIMO. Consegna dicembre salone 2 stanze cucina garage. Finiture signorili. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 45638/6 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti zona verde panoramica soggiorno due stanze cucina tutti comforts S. Lazzaro 3 tel. 68810. 45640/4 S

A. ACIT. ROZZOL. Vendesi appartamento seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta occupato, altro REVOLTELLA due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 45640/1 S

Continua in 16.a pagina

CABINE BALNEARI

PER LIDI BALNEARI SPIAGGE, CAMPEGGI VILLAGGI TURISTICI

SOCOMET

La SOCOMET è specializzata nella produzione di cabine uso spogliatoio e servizi, a pianta rettangolare ed esagonale, realizzate con materiali di alta qualità e con finiture di pregio - garanzia di durata - nessuna manutenzione - materiali trattati per qualsiasi clima e per resistere in ogni condizione - sistema di montaggio e smontaggio brevettato, semplice e rapido. Disposizioni in batteria, a nido d'ape, singole.

Una produzione di grande serie consente di praticare prezzi assolutamente competitivi

A PARTIRE DA LIRE 98.500

Produciamo inoltre costruzioni prefabbricate per abitazioni, ville, uffici ristoranti, mense, bar, minimarket, discoteche, negozi, esposizioni, bungalows, chioschi bar, per le più svariate esigenze.

SOCOMET s. p. a.

Milano, via Monterosa, 67, tel. (02) 4691638 - 486452
Filiale: Roma, viale Somalia, 148, tel. (06) 8314491

Per preventivi e informazioni:

S. Remo	(0184)	77555	Bari	(080)	338364
Livorno	(0586)	58268	Taranto	(099)	76964
Roma	(06)	6483254	Catanzaro	(0968)	31083
Roma	(06)	8919754	Catania	(095)	344439
Pescara	(085)	98518	Palermo	(091)	584144
Napoli	(081)	475028			

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.53 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano.
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (2)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (2)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D [illegible]
8.59 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina-Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.35 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

CRONACHE SPORTIVE

NELLA PARTITA BIS I TEDESCHI SCHIACCIANO L'ATLETICO DI MADRID

Al Bayern la Coppa dei Campioni

Resistono gli spagnoli fino alla seconda rete

Bayern - Atletico Madrid 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Hoeness; nel s.t. al 12' e al 24' Müller, al 38' Hoeness. BAYERN MONACO: Maier; Hansen, Breitner; Schwarzenbeck, Beckenbauer, Roth; Torstensson, Zobel, Müller, Hoeness, Kapellmann. ATLETICO MADRID: Reina; Melo, Kapon; Adelardo (dal 60' Benegas), Heredia, Eusebio; Salcedo, Luis, Garate, Alberto (dal 66' Ufarte), Becerra. ARBITRO: Delcour (Belgio). NOTE: Terreno perfetto. 35 mila spettatori.

Bruxelles, 17

Il Bayern di Monaco si è aggiudicato questa sera la Coppa dei Campioni battendo l'Atletico Madrid per 4-0 nella finale bis. Vittoria ben meritata per la maggiore incisività dei tedeschi, ma risultato troppo severo per gli spagnoli che hanno tenuto degnamente fino alla seconda rete, poi sono crollati sotto il peso di una rimonta quasi impossibile.

Il Bayern ha un avvio veloce e impegna subito la difesa avversaria. Eusebio riesce a liberare con un certo affanno su azione di Hoeness. Gerd Müller gioca arretrato nella speranza di avere un marcamento meno stretto da parte dei difensori spagnoli. Il ritmo di gioco è elevato. Reina al 10' interviene su un pericoloso cross sotto la sua porta ma la prima vera occasione da rete è per gli spagnoli: al 12' Garate riceve un preciso passaggio a pochi metri dalla porta avversaria ma conclude alto. Al 15' grossa occasione da rete per il Bayern: Hoeness, libero sulla destra, supera il portiere avversario ma conclude con un tiro alto. Al 17' Müller riceve un centro alto da Zobel: colpisce bene di testa ma la palla finisce contro il palo. Replica spagnola: Luis batte un calcio di punizione e Maier è costretto a gettarsi sui piedi dell'accorrente Garate per evitare il gol. La pressione tedesca è premiata al 29': su rapido capovolgimento di fronte Hoeness riceve dalla difesa sulla destra e conclude in rete con un tiro che supera Reina in uscita.

L'Atletico reagisce con decisione e la difesa della squadra tedesca è costretta ad un impegnativo lavoro. Al 37' gli spagnoli potrebbero pareggiare quando Luis, su grossolano errore della difesa del Bayern, si trova solo a pochi metri dalla porta avversaria: il suo tiro è però bloccato da Maier.

Si riprende con Müller, oggi molto pericoloso, protagonista di un'azione dalla sinistra che mette in difficoltà la difesa avversaria. Al 53' Eusebio viene ammonito per fallo su Hoeness. Seguono due falli di mano nelle opposte aree di rigore ma entrambe le volte l'arbitro fa proseguire il gioco. Il Bayern non ha difficoltà a controllare la partita. Zobel punta verso la rete avversaria ma conclude debolmente sull'esterno della rete. Al 57' Müller raddoppia per il Bayern. Lungo cross di Kapellmann dalla sinistra: il centravanti aggira i difensori avversari e da pochi metri infila la palla sotto la traversa da posizione angolata. Al 60' Adelardo viene sostituito da Benegas. Pochi minuti dopo Maier in uscita fa cadere in area Garate; ma l'arbitro sorvola...

Al 69' terza rete del Bayern: perfetto passaggio di Zobel per Müller il quale, in tutta calma, con un pallonetto fa passare la palla sopra la testa del portiere avversario. Segue al 74' una ammonizione per Benegas. La squadra spagnola è chiaramente demoralizzata e il Bayern ha poco dopo un'altra grossa occasione quando cinque tedeschi sono nell'area avversaria contro due difensori. All'82' viene messa a segno la quarta e ultima rete della partita. Conquistata una palla a metà campo, in un tackle con Melo, Hoeness scatta verso la porta avversaria in progressione e conclude in rete. L'ultima parte dell'incontro non ha più storia.

Bruxelles — Il secondo gol del Bayern segnato da Müller, sorprende il portiere Reina e Salcedo

AL «GREZAR» (ORE 16) L'INCONTRO CHE VALE UN CAMPIONATO

I ponzianini scalpitano per lo sprint verso la Serie D

Il Maniago deciso ad attaccare - Tifosi triestini a migliaia
Gratis in campo i ragazzi sotto i 12 anni - Preparate grandi feste

Per il Ponziana è arrivato il momento della verità, la partita che vale un campionato. Quella dei biancocelesti è stata una vigilia per niente tormentata anche se una certa preoccupazione c'è ed è quella di non deludere le migliaia di spettatori che accorreranno al «Grezar» per vedere lo scontro decisivo. Il Maniago è una formazione temibile, questo è certo, ma non è una squadra-mostro, di questo si rendono conto i giocatori ricordando che a Maniago si registrò la vittoria del Ponziana.

Un clima di ottimismo, dunque, nel clan ponzianino, un'atmosfera di gioiosa attesa nell'ambiente dei tifosi che per oggi hanno fatto le cose in grande: striscioni, bandiere, palloncini che saliranno in cielo, e un tifo organizzato come i grandi club per essere il più rumorosamente vicini nello sprint conclusivo.

«Conosciamo bene i nostri avversari — ha detto l'allenatore Russo — ma in questa occasione ritengo dovranno fare il contrario di quello che hanno fatto per tutto il torneo e precisamente dovranno attaccare. Lotteremo con tutte le forze e non falliremo specialmente se i tifosi si faranno sentire e ci incoraggeranno».

Dovrebbe esserci quindi tanto lavoro per la difesa. Kodrich, baluardo biancoceleste, temprato da mille battaglie, non si scompone e da buon odontotecnico è deciso a preparare il... ponte tra la Promozione e la serie «D». «Vedremo di farlo ben saldo questo ponte — dichiara la «roccia» ponzianina — anche se sarà difficile. La gara è assai sentita, sarà difficile, ma dobbiamo farcela». Della retroguardia mancherà un «mastino» che risponde al nome di Giorgio Covacich il quale sta appena riprendendo pian piano dopo l'infortunio di Mirano.

«Davvero sono il più sfortunato — constata amaramente lo sfortunato terzino — in quanto sono stato assente in tutti gli incontri più importanti vale a dire Cervignano, San Giovanni e Cordenonese: mancare però contro il Maniago mi fa male più della frattura!» La fiducia non manca, dunque, anche se l'impegno è assai severo.

«I ragazzi — precisa Roberto Venier, il dirigente accompagnatore che è sempre vicino a tutti i giocatori in ogni partita — sono caricati e raggiungeranno l'obiettivo. Hanno tenuto fede ai loro impegni per ventotto partite, giocheranno ancora con più entusiasmo nella gara del congedo».

Continuano intanto i preparativi dei tifosi i quali si augurano di poter dare inizio subito dopo la partita ai festeggiamenti. Ha destato piacevole sorpresa la decisione della società biancoceleste di consentire l'ingresso gratuito ai ragazzi fino ai dodici anni e di quelli ospitati in collegi o istituti cittadini. Saranno centinaia quindi i tifosi «baby» e un vero ...reggimento sarà comandato dall'inesauribile don Dario, per l'occasione «supporter» ponzianino. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 1000 per le gradinate e le tribune laterali e in lire 1500 per la tribuna centrale.

S. B.

Così al «Grezar» (ore 16)

Toppan	1	Martin
Tricarico	2	Antoniazzi
Bembo	3	Danelli
Gerin G.	4	Londero
Kodric	5	Marcolin
Gerin F.	6	Centazzo
Di Benedetto	7	Patrizio
Ravalico	8	Pitton
Saule	9	Rocchetto
Lenardon	10	Mazzoli
Jannuzzi	11	Di Bon
Arbitro: Baldi		di Roma

● CALCIO. Tre giocatori di Serie D della regione sono stati squalificati per due giornate ciascuno dal giudice della Lega semiprofessionisti. Si tratta di Pavan e Zanfagnin del Lignano e di Battistutta della Pro Gorizia.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Incontro-spareggio, alle 16 sul terreno del «Grezar», fra PONZIANA e MANIAGO che staccate di due lunghezze fanno l'andatura in vetta alla classifica del massimo campionato dilettanti. Un pareggio basta ai biancocelesti per salire in Serie D.

Il trofeo «R. Ronchi», riservato alle squadre triestine di terza categoria, ha in programma un anticipo. Sul campo di San Luigi si incontreranno alle 16 FIAMMA e BAXTER.

Prende il via la seconda edizione del «Trofeo Nacmias». Tre le partite in calendario: MODIANO - LLOYD ADRIATICO (Guardiella, 16), ASSICURAZIONI GENERALI - VALPERGA (Guardiella, 17.30), BURLO GAROFOLO - CREDITO ITALIANO (Villa Carsia, 17.30).

Sul campo di Muggia è in programma alle ore 20 una partita amichevole fra la FORTITUDO e il PRIMORIE.

Un anticipo verrà disputato anche per il campionato regionale juniores. Alle 18.30 si incontreranno a Muggia la FORTITUDO e il C.M.M.

CANOTTAGGIO

Seconda giornata dei campionati nazionali del mare validi per il «Trofeo Stock». Le gare si effettueranno sul lungomare di Barcola.

BASEBALL

Per il campionato «De Martino» saranno di fronte nel pomeriggio alle ore 15 sul diamante di Villa Opicina il BUZZINLETTINI e la LIBERTAS.

HOCKEY PISTA

Ultima giornata d'andata del campionato di Serie C. Sulla pista di viale Miramare si incontreranno alle ore 21.30 HOCKEISTI TRIESTINI e PADOVA.

ATLETICA LEGGERA

Le piste e le pedane del «Grezar» ospiteranno una riunione ad invito organizzata dal Cus Trieste. Inizio della manifestazione alle ore 17.45.

PALLANUOTO

Per il campionato di Serie B, la TRIESTINA ospiterà nella piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula con inizio alle 21 il CUS ROMA.

PATTINAGGIO

Sulla pista di viale Miramare si svolgerà la prima giornata dei campionati provinciali di pattinaggio artistico. Alle ore 14.30 sono in programma gli esercizi obbligatori.

BASKET

Sesta giornata questa sera sul campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria per il trofeo «Casa della Lampada». Alle ore 20 si incontreranno ITALSIDER e SERVOLANA; alle ore 21.15 saranno di fronte LLOYD ADRIATICO e LIBERTAS.

Obiettivo Monaco

SCOZIA

Jimmy Johnstone, la classica ala della nazionale scozzese, si è preso una lavata di capo dal d. t. Ormond. Motivo della... sgridata una alzata di gomito in più a base di champagne effettuata da Johnstone e da alcuni suoi compagni dopo la vittoria sul Galles. Al termine della festa, che si è protratta fino alle ore piccole, la minuscola ala si è avventurato nel mare in tempesta con una barca a remi. Lo hanno tratto d'impaccio due pescatori. Johnstone si è difeso affermando che voleva solo pescare.

HAITI E JUGOSLAVIA

L'haitiano Formose non potrà giocare contro l'Italia il 15 giugno in quanto squalificato per un turno. Lo ha annunciato la FIFA, precisando che Formose era stato espulso per «condotta violenta» nel corso dell'incontro di qualificazione con il Messico. Anche il giocatore Dusan Bajevic non potrà essere presente alla prima partita tra Jugoslavia e Brasile, per essere stato espulso nel confronto con la Grecia.

Tornano in Uruguay

Il centrocampista Julio Montero Castillo, che gioca attualmente nella squadra spagnola del Granada, è giunto a Montevideo per mettersi a disposizione del direttore tecnico della Nazionale uruguaiana di calcio che si sta preparando per la Coppa del mondo.

Montero Castillo è il sesto giocatore della «legione straniera» che giocherà per l'Uruguay. Già erano rimpatriati a tale scopo il portiere Ladislao Mazurkiewicz, il centrocampista Pedro Rocha e il difensore Pablo Forlan dal Brasile, nonché i difensori Elbio Pavoni e Baudilio Jauregui dall'Argentina. Per la settimana prossima è atteso anche l'arrivo dalla Spagna del centrocampista Victor Esparrago, che gioca nel Siviglia.

POLONIA

La Polonia ha scelto i ventidue giocatori per Monaco. L'età media della squadra polacca, inclusa nello stesso gruppo degli azzurri, è di ventiquattro anni.

Ed ecco i ventidue. Portieri: Fischer, Kalinowski, Tomaszewski. Difensori: Szymanowski, Gorgon, Zmuda, Bulzacki, Musial, Wieczorek, Gut. Centrocampisti: Deyna, Cmikiewicz, Kasperczak, Jakoboczak, Maszczyk, Kmiecik. Attaccanti: Lato, Domarski, Gadocha, Szarmach, Kapka, Kusto.

BRASILE

Il Brasile non si allenerà durante i mondiali sul campo di Feldberg. La decisione è stata presa in considerazione delle pessime condizioni del terreno di gioco. I campioni del mondo svolgeranno la preparazione sul campo di una società di St. Blaizienw, a una trentina di chilometri da Herzogenhorn.

Lione - Haiti 2-1

Lione, 17

La nazionale di calcio di Haiti, finalista a Monaco nel girone dell'Italia, è stata sconfitta questa sera per 2-1 dal Lione, che milita nella prima divisione francese, in un incontro di preparazione ai mondiali di calcio.

ALCO, FAG E SNAIDERO

Spareggi a Genova per la «A» di basket

Roma, 17

Il comitato organizzatore gare della FIP ha fissato a Genova, nei giorni 24, 25 e 26 maggio, il concentramento di spareggio per l'assegnazione dell'11.o, 12.o e 13.o posto nella classifica del campionato di Serie A maschile tra le società: Alco Bologna, Fag Napoli e Snaidero Udine. Il sorteggio del calendario degli incontri verrà compiuto lunedì prossimo alle 20 nella sede federale.

Il COG, tenendo presente le disposizioni contenute negli articoli 124, 125 e 126 del regolamento esecutivo e su parere espresso dal consiglio di presidenza recentemente riunitosi, ha comunicato che, con riferimento a quanto stabilito dal consiglio federale, qualora risultasse una parità di classifica fra le tre squadre al termine del concentramento, per determinare la classifica si procederà come segue: per l'attribuzione dell'11.o posto verrà applicata la differenza canestri fra le tre squadre: per l'attribuzione del 12.o e 13.o posto si procederà invece ad un ulteriore incontro di spareggio che verrà giocato il giorno successivo (27 maggio).

LA TRIS: 8 - 1 - 9

A sorpresa Lock The Dor su Robinson e Bandolero

Sorpresa di Lock The Dor nella Tris Premio Mexico disputata a San Siro. L'allievo di Mattei è intervenuto di precisione su Robinson dopo che questi si era liberato, forse un po' troppo prematuramente, di Ferramonti che aveva condotto dal via. Nel finale di corsa, mentre netto era il successo di Lock The Dor, Robinson era altrettanto netto secondo su Bandolero che in foto piegava Malaguzzo dopo il calo di Ferramonti.

Quote del totalizzatore: 105; 29, 18, 30; (194). Combinazione vincente Tris: 8 - 1 - 9. Monte premi complessivo (piuttosto modesto) lire 146.978.600 per 898 vincitori. A Trieste 15 vincitori, dei quali 9 nella Sala Corse Monti, e 6 nell'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota della Tris, lire 114.571.

Scheda Totip

(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	2 1 x

ANCORA RODAGGIO NELLA 2.a TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

VOLATA DI 125 CORRIDORI: SERCU SU TUTTI A POMPEI

Reybrouck ed altri 62 in testa alla classifica generale

ORDINE D'ARRIVO

Ordine d'arrivo ufficiale della seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia, Formia-Pompei di 121 chilometri:

1) PATRICK SERCU (Belg. - Brooklyn) in 2 ore 49'11'' alla media oraria di km 42,911; 2) Giacinto Santambrogio (Bianchi Campagnolo); 3) Roger De Vlaeminck (Bel.-Brooklyn); 4) Sigfrido Fontanelli (Sammontana); 5) Marino Basso (Bianchi Campagnolo); 6) Bitossi; 7) Motta; 8) Antonini; 9) Huysmans (Bel.); 10) Gavazzi; 11) Gaida (Germ.); 12) Rottiers (Bel. primo neoprofessionista); 13) Avogadri; 14) Osler; 15) Bazzan; 16) Scorza; 17) Chinetti; 18) Vicino; 19) Gilson (Luss.); 20) Castelletti; 21) Pella; 22) M. Bergamo; 23) Reybrouck (maglia rosa); 24) Zweifel (Svi); 25) Borgognoni; 26) Ruch (Germ) ed altri 100 corridori, tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) WILFRIED REYBROUCK (Bel. - Filcas) in 7 ore 5'23''; 2) Roger De Vlaeminck (Bel. - Brooklyn); 3) Marino Basso (Bianchi Camp.); 4) Enrico Paolini (Scic); 5) Patrick Sercu (Bel. - Brooklyn); 6) Gaida (Germ.); 7) Antonini; 8) Kuiper (Ol.); 9) Bitossi; 10) Gavazzi; 11) Bazzan; 12) Osler; 13) Tamames (Sp.); 14) Rottiers (Bel.); 15) Mintjens (Bel.); 16) Motta; 17) Rossignoli; 18) Polidori; 19) Borgognoni; 20) Moser e altri 63 corridori tutti con il tempo di Reybrouck.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pompei, 17

Ancora un belga. Questa volta però un velocista riconosciuto, quel Sercu che, sui lastroni di Pietrarsa del rettifilo di Pompei, ha piazzato il suo irresistibile spunto nel volatone conclusivo della seconda tappa dando meritato spettacolo ad una folla generosissima che non ha mancato l'appuntamento con il Giro d'Italia.

Vittorioso Sercu, la maglia rosa però è rimasta sulle spalle del giovane e soltanto da ieri noto suo connazionale della Filcas Wilfried Reybrouck in virtù di un regolamento esplicito e non troppo ortodosso. A parità di tempo, infatti, si è tenuto conto della media dei piazzamenti delle tappe precedenti.

Nella fattispecie non c'era da arrovellarsi troppo nei calcoli perché bisognava soltanto rivedere l'arrivo di ieri e ieri appunto a Formia, Reybrouck aveva ottenuto la sua prima clamorosa affermazione della carriera. Nel volatone nella centrale via Roma di Pompei, Patrick Sercu «saltava» negli ultimi dieci-quindici metri un Santambrogio già al limite dello sforzo bruciandogli definitivamente l'ultimo spazio a disposizione.

Santambrogio così ha ricostruito lo sprint ed il suo cedimento negli ultimi metri: «Ho cercato di tirare la volata a Marino Basso. Poi, a quattrocento metri, ho notato alle mie spalle un tentennamento ed allora sono partito per conto mio. Sercu rinvenuto fortissimo, mi ha superato negli ultimi metri». Il belga, in effetti, ha saputo sfruttare abilmente l'azione del suo compagno di squadra Gualazzini trascinandosi a sua volta De Vlaeminck, giunto comunque terzo. Oggi la conclusione allo sprint si è mantenuta sui binari della correttezza più assoluta. Marino Basso, però ancora una volta non è riuscito a farsi luce a disagio sul terreno non troppo levigato del rettilineo. Per l'alfiere della Bianchi-Campagnolo forse vi è stato l'involontario ma appropriato richiamo di questi giorni dal festival di Cannes: «La paura mangia l'anima» e con essa anche lo smalto più lucente del fino a ieri temuto velocista. La tappa, come da copione, si è conclusa in volata ed è stato questo l'unico episodio più tecnico della giornata.

Adriano Pacione

SCI NAUTICO: 26 GIUGNO

La Pola - Cervia in giornata unica

Cervia, 17

La 7.a edizione della «Coast to Coast», la famosa traversata dell'Adriatico con lo sci nautico da Pola a Cervia, troverà quest'anno svolgimento il giorno 26 giugno. E' quanto è stato deciso dal comitato organizzatore delle due città adriatiche.

I tempi di «traversata» divenuti di volta in volta sempre più prestigiosi, (battibili solo in condizioni di mare perfette), hanno finito infatti col portare la manifestazione a scadere gradatamente sul piano sportivo, giocando ormai la fortuna un ruolo quasi determinante.

Da qui la decisione del comitato organizzatore italiano e jugoslavo, a partire dal 1973, di far disputare la gara in una unica giornata e con tutti i concorrenti assieme alla partenza da Pola, e visto poi il lusinghiero successo ottenuto, di mantenere inalterata anche per il 1974 l'attuale formula.

Assicurazioni sulla partecipazione di atleti inglesi, belgi, sudafricani ed australiani, oltre naturalmente ai più noti sci-nauti nazionali, sono intanto già pervenute all'Azienda di Soggiorno

VELE SULLA ROTTA

Trieste - Grado - Trieste

Fine settimana intenso per i velisti della zona. Oggi e domani si svolgeranno tre prove riguardanti un triangolo che vedrà in gara scafi della classe Flying junior, 470, Snipe e Tornado. La prima prova avrà inizio oggi alle ore 14.30.

Domani mattina, con partenza dalla prima diga foranea prenderanno il mare le imbarcazioni IOR per contendersi il successo lungo la rotta Trieste - Grado - Trieste.

PER LO SCONTRO QUASI DECISIVO DI DOMANI

La Triestina pronta a «mordere» il Savona

Nessuna novità rispetto alla formazione di Solbiate

Nereo Rocco, dopo la «scappata» a Milano per la cena d'addio di Schnellinger, ha raggiunto direttamente il «Grezar» per assistere all'ultimo allenamento degli alabardati prima della partita con il Savona. I giocatori hanno lavorato per un'ora abbondante agli ordini di Sadar e Frigeri. Le condizioni fisiche è delle migliori e la fiducia non manca di certo.

Quindici i convocati per la partita-salvezza con i liguri. Si tratta degli undici che hanno giocato domenica a Solbiate, più il secondo portiere Grigollo, il difensore Sabadin, il centrocampista Fera e l'attaccante Paganin. La formazione, come avviene di consueto da quando Rocco segue la squadra, verrà discussa questo pomeriggio dai tecnici e da alcuni giocatori fra i quali D'Alessi, Brusadelli e Albiccoco. Non dovrebbe comunque esserci novità rispetto alla squadra di domenica scorsa. La Triestina quindi dovrebbe schierarsi con: Marson; Pomaro, Lucchetta; Riva, De Luca, Albiccocco; Bertoli, D'Alessi, Dri, Brusadelli, Schillirò.

L'impegno non sembra preoccupare più di tanto i giocatori i quali, anche se si rendono conto delle difficoltà che nascondono tutte le partite di questo tipo, sono convinti di farcela. «Se la squadra dimostrerà quella grinta che ha caratterizzato queste ultime prove — ha detto Sadar — il successo non dovrebbe sfuggirci. Anche la Gavinovese costituiva un osso duro da rodere, eppure, combattendo con il pugnale fra i denti dal primo al novantesimo minuti, l'abbiamo spuntata. Anche per la gara con il Savona ci rivolgiamo ai tifosi, certi che lotteranno fianco a fianco con i ragazzi».

Nereo Rocco, prima di parlare della Triestina, ha voluto rivolgere un augurio di tutto cuore ai «ponzianini belli» affinché riescano a raggiungere la promozione. Il «paron» non ha nascosto che in questo finale di stagione le pericolanti hanno messo le ali ai piedi. «Stanno viaggiando tutte molto forte — ha detto — e tenere il passo non è facile. Se non fossimo riusciti a battere il Lecco e il Clodiasottomarina, la nostra situazione in classifica sarebbe veramente tragica. Ciò sta a significare che bisogna fare risultato ogni domenica se non si vuole rimanere indietro. Il Savona giocherà per non perdere ed è logico, tuttavia trattandosi di uno scontro diretto, dobbiamo a tutti i costi spuntarla. Se ci sarà aria di combattimento la Triestina non si tirerà indietro; è stata per tanti anni la nostra arma migliore, quella della determinazione e della combattività, e lo sarà anche domenica».

Totocalcio n. 38

BOLOGNA - LAZIO	X 2
FIORENTINA-SAMPDORIA	1
FOGGIA - MILAN	1
GENOA - NAPOLI	2
INTER - CESENA	1 X
L. VICENZA - JUVENTUS	X
ROMA - CAGLIARI	1 X
TORINO - VERONA	1 X 2
BRESCIA - COMO	X 1
CATANZARO - ASCOLI	X
PALERMO - CATANIA	1
TRENTO - UDINESE	X 2 1
SALERNITANA - COSENZA	X

NELLE ELIMINATORIE DEI «CAMPIONATI DEL MARE»

Rispettati i pronostici per gli armi regionali

Batterie affollate e condizioni molto difficili

Avversati da condizioni di mare non proprio ideali si sono avviati ieri pomeriggio i Campionati Italiani del Mare 1974. Imponente la partecipazione essendo presenti 42 società con 151 equipaggi. Nelle 19 batterie disputate nella giornata inaugurale gli equipaggi giuliani hanno fatto un'ottima figura dato che sono riusciti a conseguire sette primi posti. A parte l'armo dell'Adria vittorioso in una batteria della «Coppa Caccialanza» riservata agli studenti delle scuole medie che passa alla semifinale, gli altri sei si sono assicurati l'ingresso alla gara finale che si svolgerà domani mattina. Per la finale si sono qualificati Crucil della Timavo (canoino jun.), il «doppio canoino» junior dell'Adria, il «doppio canoino» senior della Saturnia e della S.G.T., la «jole a quattro» junior dell'Adria e della S.G.T.

La manifestazione proseguirà oggi alle 9 e nel pomeriggio alle ore 16. In serata, presente il presidente della FIC dott. Paolo D'Aloia si svolgerà una riunione del consiglio di presidenza.

Risultati delle batterie eliminatorie

(i primi di batteria in finale)

Jole a quattro juniores: 1.a Batt.: 1) Ginn. Triestina 3'56''8; 2) Padova 3'56''9; 3) Saturnia 3'58''6; 4) CUS Pavia B; 5) CUS Ferrara A; 6) VVF. Casadio. 2.a Batt.: 1) Padova 3' 59''4; 2) CUS Pavia A 4'04''5; 3) Fiat Torino 4'05''8; 4) Diadora Venezia; 5) Irno Salerno; 6) Tevere Remo. 3.a Batt.: 1) Adria 3'54''8; 2) CUS Bari 3'57''3; 3) Stabia 4'00''9; 4) VVF. Giannella Salerno.

Canoino ad un vogatore juniores: 1.a Batt.: 1) S.C. Varese 4'39''; 2) Adria A 4'46''4; 3) Bellagio B 4'48''; 4) VVF. Giannella A; 5) Adria B; 6) Velocior. 2.a Batt.: 1) Timavo in 4'39''8; 2) Bellagio A 4'45''4; 3) Trieste 4'56''5; 4) Sanremo; 5) Adria C; 6) Rowing Club Genovese.

Jole a quattro vogatori seniores: 1.a Batt.: 1) Virtus Lagunare 5'43''4; 2) FF.AA. Sabaudia 5'47''1; 3) Nav. Augusta 5'47''3; 4) CMM Sauro in 5'55''8; 5) CUS Bari B; 6) Ravalico Trieste; 7) Pullino; 8) Ferr. S. Giorgio Nog. 2.a Batt.: 1) Stabia 5'41''8; 2) Fiamme Gialle Sabaudia 5'45''5; 3) Sanremo 5'51''8; 4) Lario Como; 5) VVF. Giannella Salerno; 6) VVF. Casadio Ravenna; 7) Trinacria; 8) Ravenna.

Canoino ad un vogatore seniores: 1.a Batt.: 1) Berchielli A 6'44''1; 2) Saturnia B 6'50''7; 3) VVF. Montesi Pesaro 7'04''1; 4) Adria; 5) Stabia; 6) Navale Taranto. 2.a Batt.: 1) Berchielli B 6'34''9; 2) Velocior 6'36''8; 3) Varese 6'53''1; 4) Saturnia A; 5) Fiamme Gialle Sabaudia; 6) CMM Sauro.

Jole a due vogatori seniores: 1.a Batt.: 1) CUS Bari 6'39''7; 2) FF.AA. Sabaudia B 6'45''4; 3) MM. Taranto 6'55''8; 4) Forest. Stato B 6'55''9; 5) Ginnastica Triestina; 6) Pullino; 7) Stabia. 2.a Batt.: 1) Forest. Stato A 6'35''1; 2) FF.AA. Sabaudia C 6'35''2; 3) Rowing Club Genovese 6'41''1; 4) Timavo 6'48''2; 5) S. Navale Augusta; 6) CUS Ferrara; 7) Ferr. S. Giorgio N.

Canoino a due vogatori seniores: 1.a Batt.: 1) C.C. Saturnia 5'58''; 2) VVF. Giannella 5'59''6; 3) VVF. Ravalico TS 6'15''2; 4) S. Navale Taranto; 5) Virtus Lagunare; 6) Ferr. Trieste. 2.a Batt.: 1) Ginnastica Triestina 5'59''3; 2) Adria 6'04''1; 3) Elpis 6'04''2; 4) CMM Sauro Trieste; 5) FF.AA. Sabaudia; 6) Diadora.

Canoino a due vogatori juniores: 1.a Batt.: 1) Adria Trieste 3'40''6; 2) Virtus Lagunare 3'41''4; 3) Sanremo 3'45''8; 4) Lario Como. 2.a Batteria: 1) Tevere Remo 3'55''5; 2) Irno 3'56''1; 3) Baldesio 4'01''3; 4) CMM Nazario Sauro.

COPPA CACCIALANZA - Jole a 4 vogatori studenti medi: 1.a Batt.: 1) Adria 3'47''9; 2) CUS Pavia B 3'53''; 3) Padova 3'53''4; 4) Diadora; 5) CUS Ferrara A. 2.a Batt.: 1) Stabia 3'51''6; 2) CUS Pavia A 3'53''4; 3) Ginnastica Triestina 3'54''1; 4) VVF. Ravalico 4'02''2. 3.a Batt.: 1) Irno 3'52''2; 2) Saturnia 3'59''3; 3) Casadio Ravenna 4'06''6; 4) Tevere Remo. 4.a Batt.: 1) Fiat Torino 3'53''; 2) CUS Bari 3'53''1; 3) VVF. Giannella 4'10''1; 4) CUS Ferrara B.

● CALCIO. Con la rappresentativa regionale allievi impegnata da oggi ad Avellino giocherà l'alabardato Verdnik.

STASERA PALLANUOTO

Contro il Cus Roma Triestina al completo

Per la Triestina l'incontro odierno dovrebbe rappresentare una buona occasione per rifarsi della sconfitta subita a Lodi non tanto per demerito proprio quanto per la bassa temperatura dell'acqua che ha condizionato il comportamento di tutti i propri giocatori. Contro i cussini l'allenatore Emberger potrà utilizzare tutti i componenti la rosa compresi Pischiutta che ha scontato il turno di squalifica e Comisso ormai ripresosi del tutto dopo l'operazione subita al setto nasale.

In settimana tutti hanno lavorato sodo dimostrando d'essere in buona condizione, per cui, l'incontro col CUS, si preannuncia particolarmente interessante. Col rientro di Pischiutta maggior peso dovrebbe acquistare l'attacco che ha dimostrato di possedere un Aldo Mattei, molto preciso e opportunista nei pressi delle reti avversarie. Non per niente nel corso dell'ultimo «Trofeo Cubi» è stato il cannoniere scelto dei triestini e così pure contro il Fanfulla. Giocheranno inoltre Bruno Cerni, Bertazzoli, Brazzach, Vassili, Comisso, Cechet e i due portieri Stulle e Brunetti che con molta probabilità si alterneranno a difesa della rete. La partita si svolgerà nella piscina Bianchi alle ore 21. Nelle altre piscine giocheranno: Sturla-Lerici, Doria-Bogliasco, Fanfulla-FF. Oro, La Pietra-Quinto.

V. F.

Non è soltanto questione di soldi

In 24 ore, fra oggi e domani, il Grezar brucerà due volte di passione calcistica. Il doppio appuntamento invita a molteplici riflessioni; ma una soprattutto emerge e cioè quella che, in una città tanto povera di risorse economiche a favore dello sport, si riesca ugualmente a mantenere intatti gli entusiasmi e le passioni di sempre. Evento che ha decisamente del miracoloso ove si pensi alla sproporzione tra l'«offerta» e la «domanda».

Un collega veneziano ci chiedeva tempo fa come fosse possibile a Trieste, con la squadra in fondo alla classifica di serie C, riempire lo stadio con una media di seimila persone alla domenica. E per dar maggiore peso alla sua domanda, portava in parallelo l'esempio di Venezia dove, con la squadra ai primi posti della classifica, si riesca a malapena nelle grandi occasioni a fare i 2-3 mila paganti. Gli rispondiamo con un altro esempio: citando cioè il Ponziana, squadra di Promozione capace di richiamare sugli spalti quanto meno un migliaio di persone.

Il potenziale pubblico, insomma, è quanto mai alto. L'indice di gradimento, per quanto concerne il football, tocca punte che molte città ci invidiano. Non solo: ma nella stessa Trieste città possiamo contare su altre tre squadre di Promozione e alcune decine fra seconda e terza categoria; un parco giocatori che dovrebbe costituire un altrettanto prolifico vivaio di forze calcistiche, un polmone inesauribile per il respiro della società maggiore.

Eppure il traguardo massimo è, da anni, la serie C. Una serie C fatta oltretutto di patemi, di incubi e di sconsolante povertà tecnica. Quali sono le ragioni, allora, per le quali il calcio triestino non riesce nuovamente a spiccare il volo verso quote che pure gli sarebbero più consone? Qualcuno, tradito forse dall'equivoco di un calcio spasmodicamente commercializzato, dirà che mancano i soldi. Ma il rilievo non regge sotto le bordate di due considerazioni stringenti. La prima (e spiace tirare in ballo sempre la solita Triestina) dice che in due anni sono stati spesi in casa alabardata all'incirca 300 milioni; con quale costrutto la classifica documenta. La seconda si rifà alla presente esperienza del Ponziana che, con quattro lire, sta varcando le soglie della serie D, quella serie in cui la società alabardata rischia di sprofondare malgrado tutti i suoi milioni.

Ma che non sia soltanto una questione di soldi lo confermano le esperienze di società come la Gavinovese, la Solbiatese, il Seregno, per non citare che alcuni significativi esempi. Non è quindi, nel nostro caso, solo ed esclusivamente una questione di soldi. Cosa allora? La domanda, in se stessa, dovrebbe colpire come una frecciata al petto quanti hanno a cuore le sorti non solo di una società sportiva, ma dello sport cittadino tutto. Abbiamo avuto bisogno di chiamare un personaggio «esterno» (il pur simpatico commendator Riva) per sentirci dire e farci capire che il calcio e lo sport in genere sono ormai diventati «una realtà sociale».

Una realtà sociale che invece a Trieste soffre di asfissia, non perché manchi la volontà di respirare ma perché manca l'ossigeno delle infrastrutture, mancano i campi, le palestre, le piscine, persino i cortili dove far giocare i nostri ragazzi. Forse non basterebbe neppure un palazzo dello sport costruito a tempo di primato per compensare tanta indigenza: figurarsi se potrà bastare quello che, mattone su mattone, sta crescendo come crescono le stalattiti nelle grotte. Ma chi ci pensa più a quello?

Sono riflessioni amare; molti le riterranno fuori tema considerato il discorso di partenza. Noi non lo crediamo. Crediamo al contrario che la crisi che attanaglia la Triestina sia la crisi di un ambiente che non vuole scrollarsi di dosso remore antiche; che non pone dianzi a sé come interesse prevalente quello dello sport, inteso appunto come «realtà sociale».

Ma se il quadro attuale non è certamente esaltante, i sintomi positivi non mancano. Esistono le prospettive di un risveglio; esistono in potenza forze capaci di dare un salutare scrollone alla traballante diligenza, al cui interno quasi tutti viaggiano sonnecchiando in attesa che il cielo mandi il... promesso messia. Abbiamo visto, dopo tanti anni, che finalmente certe porte sbarrate dalla incomprensione si sono schiuse. Ponziana e Triestina, che fino a ieri si erano volte le spalle e ignorate, oggi si tendono la mano. E' un episodio, ma anche un monito per tutti. Soprattutto per coloro che a tante mani tese nel nome del calcio, dell'atletica, del basket, del rugby, del baseball, della ginnastica, dell'hockey rispondono con promesse, proclami e comizi. Ma fatti pochi. Speriamo che i tempi delle vacche magre stiano per finire...

Gianadolfo Trivellato

SERIE A DI BASEBALL

Buzzinlettini - Edipem in notturna a Ronchi

Sarà la volta buona questa sera per il Buzzinlettini? La squadra biancoverde, reduce dalla sfortunata trasferta di Grosseto dove ha sfiorato il primo successo sul campo della Lubiam, ospiterà questa sera in notturna (ore 21) e domani in diurna (ore 15) sul diamante di Ronchi dei Legionari l'Edipem Roma. I laziali non dovrebbero costituire un ostacolo molto difficile da superare per la squadra biancoverde che quindi ha a portata di mano la possibilità di centrare per la prima volta quest'anno il bersaglio del successo.

Contro l'Edipem il manager Delise non potrà disporre del ricevitore Giavina. L'infortunio subito a Grosseto si è rivelato più grave del previsto tanto che si è resa necessaria l'ingessatura della mano destra per la doppia frattura al dito medio. Nel ruolo di ricevitore dovrebbe giocare Giuseppe Perini, che sembra guarito dai dolori al ginocchio. In pedana di lancio, in questa prima partita contro l'Edipem, il Buzzinlettini presenterà Renato Carraro.

Dal 22 maggio al 2 giugno

52 FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA

«la fiera dove ci si sente persone»

- GIORNATA DELL'EUROPA 23 maggio
- CONVEGNO INTERREGIONALE ZOOTECNICO - 24 maggio
- XII GIORNATA DELLA PREFABBRICAZIONE - 27 maggio
- INCONTRO COMMERCIALE CON I PAESI LATINO-AMERICANI 27 maggio
- GIORNATA DEI CONSIGLIERI E ADDETTI COMMERCIALI ESTERI 28 maggio
- INCONTRI TECNICI SULLA REFRIGERAZIONE - 29 e 30 maggio
- 13° CONVEGNO NAZIONALE DEL RISCALDAMENTO E DELLA VENTILAZIONE - 31 maggio/1° giugno

IMMOBILI

COMMERCIALI MQ. 400-600 AL PIANO TERRENO DI FORMA RETTANGOLARE UBICATI NELLE TRE VENEZIE CERCA IN LOCAZIONE AZIENDA COMMERCIALE.

INDIRIZZARE OFFERTE POSSIBILMENTE ACCOMPAGNATE DA PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE E DA PIANTA TOPOGRAFICA DEL CENTRO URBANO A:

SPI CASSETTA 73/M 30100 VENEZIA

Federazione Professionale della Pubblicità

costituita da:
OTIPI Associazione Italiana delle Agenzie di pubblicità a servizio completo
TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari
ANIPA Associazione Nazionale Imprese Pubblicità Audiovisiva

La Federazione Professionale rappresenta il settore professionale nella Confederazione Generale Italiana della Pubblicità.

La Federazione Professionale della Pubblicità (Federpro), nell'ambito dei propri fini statutari, ha deciso di promuovere un

ELENCO NAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI TECNICA PUBBLICITARIA

per poter offrire alle proprie Federate, alle Aziende Utenti di pubblicità e ai Mezzi pubblicitari uno strumento operativo per individuare più agevolmente le agenzie che operano in Italia secondo requisiti professionali di base.

L'iscrizione in tale elenco, redatto in ordine alfabetico, è gratuita e subordinata alla rispondenza ai requisiti e alla osservanza delle norme approvate dal Consiglio Federale.

Le organizzazioni interessate possono rivolgersi alla Segreteria della Federazione: via Larga 15 - 20122 Milano tel. 802086.

A. ACIT. STADIO. Vendesi appartamento in casetta tre stanze cucina bagno. Libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45640/2 S

A. ACIT. ULTIMO piano, zona FORAGGI vendesi libero saloncino, cucinino, due stanze, bagno, centralnafta, ascensore, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45638/1 S

A. ACIT. VILLA BARCOLA da restaurare vendesi, tre stanze, cucina, 900 mq. terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45638/2 S

A. GRADO posizione centralissima negozio 40 mq, libera, privato vende 16.500.000, telefono 0432-62793 Udine. 6435 S

APPARTAMENTI Sella Nevea, terreni costruibili zona Gemona, rustici stessa zona, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45270 S

AURISINA villa mq 120 box e scantinato giardino mq 1300 tutto recintato vendesi prontamente informazioni «Lorenza» Toro 4. 45805 S

BORGO TERESIANO appartamento libero 1.o piano, sette stanze, mq 250, riscoldamento autonomo, adatto pensione. Altri occupati varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23792 S

CASETTA appartamento terreno, acquisto zona Marchesetti Chiadino Cattinara. Telefonare 733062. 45717 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
	17.00	19.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	17.00	20.45
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	1 50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da VENEZIA per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per VENEZIA da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	7.30	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

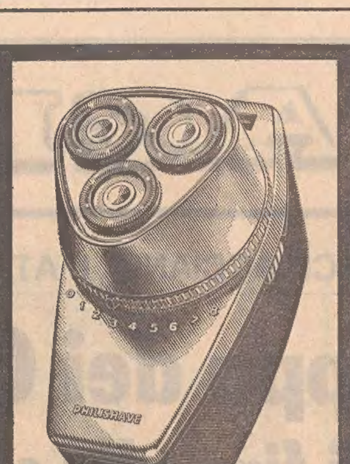
AEROPORTO «MARCO POLO»
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
VENEZIA - TESSERA		
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

PHILIPS



Nuovo Philips regolabile

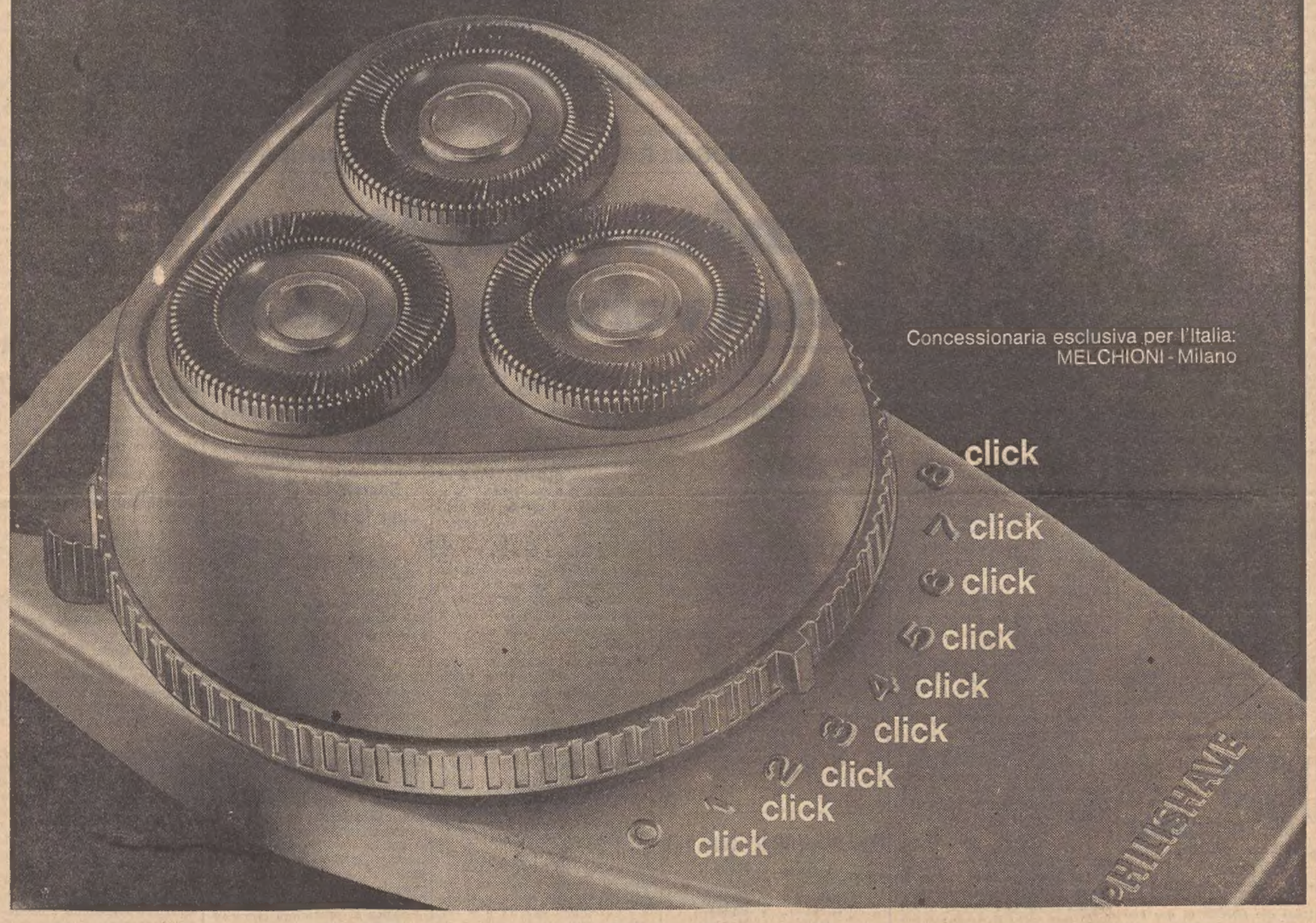
basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta.
La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame.
Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.



Concessionaria esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano

CERCO appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi, casette, villette Pagamento contanti. Tel. 68677. 45640/5 S

CERCO casetta isolata con piccolo terreno anche da sistemare pagamento contanti tel. 37915. 45871 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti I piano 4 camere, cucina, camerino bagno. ASCENSORE. ADATTI UFFICI - AMBULATORIO. Vendesi occupati. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 24119 S

FORTUNIO 8. Ultimi appartamenti occupati. 1-2 camere, camerino, soggiorno, cucinino, BAGNO, RISCALDAMENTO. ALTRO 3 camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO. VISITARE ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 24119 S

GRADO-PINETA vendonsi appartamenti, con o senza riscaldamento, negozi, zona Pineta e centro Grado. Vendesi bar-trattoria con licenza annuale superalcoolici. Occasione altro appartamento 2 camere soggiorno cucinino e servizi. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 15, Grado. Aperta tutti i giorni compresi festivi. Telefono: n. (0431) 80735. 110 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, compresi i giorni festivi. 199 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamenti finitissimi in palazzina da 1-2 camere matrimoniali, cucina-soggiorno, bagno, ampio giardino, riscaldamento autonomo, privato vende 12 milioni 500.000-16.500.000, telefono 0432-62793 Udine. 6434 S

LIGNANO Sabbiadoro privato vende bellissimo appartamento in condominio con piscina direttamente sul mare mq 90 per informazioni tel. 0427/2530 oppure rivolgersi direttamente portiere condominio Punta dell'Est via Timavo 43. 23964 S

OCCASIONE casetta bella libera zona Servola stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno giardinetto vendesi 14 milioni. Rivolgersi 767993. 23980 S

OPICINA residenziali appartamenti rifiniti (consegna fine '74) 1-2 stanze, cucina, saloncino, doppi servizi, terrazze, garage, grande giardino recintato. Prezzi contenuti esempio: 19.000.000 = contanti 7.600.000 rimanenza mutuo ventennale. Informazioni «Lorenza» Toro 4. 45804 S

PANORAMICO 3 stanze cucina salone doppi servizi ripostiglio poggiolo L. 120.000 altro primo ingresso 3 stanze servizi poggiolo, tel. 812215. 45789 S

PRIVATO vende causa trasferimento camera cameretta cucina bagno gabinetto separati cantina 3.o piano Baiamonti telefono 816981. 45792 S

PRIVATO vende nuovo appartamento bicamere Grado Pineta, tel. Udine 65418. 6433 S

ROIANO appartamento libero, 3 stanze, cucinino, doccia-wc, cantina, giardino, riscaldamento autonomo 16.000.000 contanti vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 S

TERRENO Basovizza 4000 mq possibilità acqua luce vende privato, tel. 727843. 45761 S

TERRENO costruibile D 2 zona Stadio 1200 mq vendesi, telef. 37915. 45871 S

VENDESI seminuovo appartamento mq 100 tricamere, soggiorno, cucina, ampio terrazzo; posizione centrale soleggiata. Appartamenti pronti e in costruzione ogni grandezza. Domusappada, tel. 0435/69252. 24301 S

VENDO terreno 4.500 metri per 10.500.000 lire Gabrovizza zona verde non costruibile. Strada acqua luce telefono distante 150-200 metri. Cassetta 19 D SPI Trieste. (23946 S)

VENDONSI ville prefabbricate cemento convenienti, terreni edificabili, bungalow, telef. 33.576. 45810 S

VERGA 54 (Birreria Dreher) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, finiture accurate, consegna imminente, disponibile pure l'attico con ampia terrazza Visitabili 11-15 o telefonare 795974. 78 S

Continua in 18.a pagina

Le vacanze in coupé. Se scegli il Renault 15 TL (1300 cc) ti diamo anche i soldi per le vacanze.

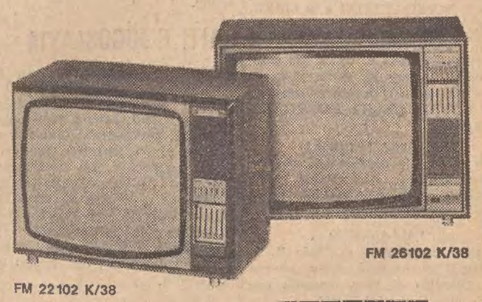
Sì, hai letto bene. Tu stesso concorderai la somma con la Concessionaria Renault presso la quale ritirerai il coupé Renault in cambio della tua auto usata. E pagherai la prima rata - grazie al conveniente sistema DIAC Italia - Credito Renault - 90 giorni dopo.
Vieni a trovarci, ti aspettiamo
Ma ricorda:
questa eccezionale opportunità (estesa anche ai modelli Renault 12, Renault 16 e a tutti i Coupé Renault) è valida solo fino al 15 agosto.
E se pensi, giustamente, che un coupé non si sceglie a caso, ti offriamo un Coupé Renault in prova.

Prezzo: L. 1.780.000 + IVA.

RENAULT

I campionati mondiali di calcio tutti da vedere con TV Color Phonola

I colori c'erano già, bellissimi, quelli della natura.
Noi li abbiamo presi, rispettandoli integralmente.
Per questo possiamo dire che Phonocolor TV trasmette i colori ad alta fedeltà.
I nostri TVC 22" e 26" sono disponibili presso il vostro rivenditore di fiducia.



PHONOLA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI AL BUNDESTAG DEL CANCELLIERE TEDESCO

Accento sull'atlantismo nel programma di Schmidt

Solo accenni distratti, invece, alla «Ostpolitik» di Brandt Proposta l'espulsione degli estremisti dai pubblici uffici

Bonn, 17

Accento sulla politica interna e poca attenzione alla politica estera. E' la base del programma di governo del nuovo cancelliere Helmut Schmidt, presentato oggi al parlamento. In politica estera, si ritorna a un accentuato filo-atlantismo, come condizione indispensabile per lo sviluppo europeo sia per ulteriori passi nella distensione con l'Europa orientale. Ciò significa rinuncia a quelle ambizioni di conciliazione e mediazione tra le varie tensioni, impostato da Brandt e Scheel. Rinuncia a qualunque mediazione tra i vari fermenti anche in politica interna, in cui gli accenti di Schmidt contro la sinistra sono stati particolarmente duri. La maggior parte del suo discorso è stata una lunga elencazione contabile dei risultati finora raggiunti e delle possibilità che — secondo Schmidt — i bilanci offrono all'attuazione delle varie riforme. E' mancata qualunque enunciazione di principi e disegni ideali a lunga scadenza di cui erano ricchi i programmi di Brandt. Gli elaboratori di politica — ha commentato oggi una stazione radio federale — sono subentrati i gestori.

In politica estera — a cui è dedicata la quantità minore del discorso del nuovo cancelliere — Schmidt ha posto l'accento sul rafforzamento dei legami atlantici, come obiettivo primario del suo governo. Legami che diventano anche il perno della politica europea e della Ostpolitik. L'alleanza atlantica — ha detto Schmidt — rimane l'elemento fondamentale ed elementare della nostra sicurezza e la base politica necessaria per i nostri sforzi di distensione mondiale: ci adopereremo, anche in futuro, per il suo rafforzamento. L'equilibrio nel mondo e la sicurezza in Europa occidentale — ha aggiunto poi il cancelliere — rimangono legati alla presenza militare e politica degli Stati Uniti in Europa. In tale angolazione, devono essere visti anche i rapporti tra Washington e la comunità europea: nella visione di Schmidt non trova posto l'esigenza di autonomia che ha portato tensione — negli ultimi tempi — tra Washington e le capitali europee. Anche l'unione politica — ha detto il nuovo cancelliere — deve essere portata avanti in stretta collaborazione con gli Stati Uniti d'America. Egli ha quindi assicurato che il suo governo — in stretto rapporto con Washington e gli altri alleati atlantici — darà il suo contributo per il successo dei negoziati per un controllo e diminuzione degli armamenti, del negoziato Salt, della trattativa per una riduzione bilaterale e bilanciata delle truppe dei due blocchi in Europa e della conferenza sulla sicurezza europea. Stretti legami atlantici anche come base indispensabile per la Ostpolitik, a cui Schmidt dedica uno spazio ritrotto. In merito, si limita a ribadire la fondatezza e l'opportunità della conclusione degli accordi di Mosca, Varsavia, Praga e Berlino Est e ad affermare che «nonostante le difficoltà, il governo federale si sforzerà di migliorare i rapporti con la RDT».

Noi, ha detto anche Schmidt riferendosi alla concezione dell'unità della nazione tedesca, ribadiamo che le relazioni tra i due stati tedeschi devono considerarsi di tipo particolare. Parlando dei rapporti commerciali e finanziari con il resto del mondo e con i «partner» della Comunità europea, Schmidt li ha messi in continuo rapporto alle esigenze di stabilità economica interna e alla difesa del pieno impiego.

Il nostro paese — ha detto Schmidt — è insieme con gli Stati Uniti il paese guida nell'economia e nel commercio mondiale, da cui dipendiamo in larga misura. Il protezionismo — secondo Schmidt — è un vicolo cieco e il suo governo sosterrà la necessità di approfondire la collaborazione monetaria e sviluppare e definire norme che regolino il commercio mondiale nell'ambito del Gatt.

Con grande preoccupazione — ha detto Schmidt, riferendosi alle restrizioni alle importazioni decise da Italia e Danimarca — guardiamo ai provvedimenti di alcuni «partners» che potrebbero portare alla fine della CEE. Il problema — ha detto il nuovo cancelliere — deve essere affrontato in modo concreto: il mantenimento del Mercato Comune deve essere difeso. Accennando ai fondi regionali — il cui varo si è bloccato per l'opposizione della Repubblica federale alla quantità prevista — il cancelliere ha affermato che il governo federale è disposto a dare il suo contributo allo sviluppo della solidarietà tra i «partner», «contributo corrispondente alle nostre possibilità e alle esigenze di stabilità interna».

In politica interna, Schmidt ha posto l'accento sulle necessità prioritarie di difendere la stabilità economica e di assicurare l'ordine sociale. Egli ha passato in rassegna costi e tipi di riforme ancora attuabili in nome di un realismo — egli ha detto — che sarà alla base della nostra azione. E' stata ribadita la «necessità fondamentale» di introdurre la cogestione, ma senza prendere posizione sulle richieste sindacali di un'effettiva parità tra capitale e forza lavoro. Rimane anche in programma la riforma del terreno edificabile, ma viene accantonata quella della partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa, terzo punto qualificante del programma di Brandt e Scheel.

Fra gli applausi del parlamento, compresa l'opposizione, Schmidt ha quindi posto l'accento sulla necessità di garantire la pace e l'ordine interno, assicurando, per tale scopo, il pieno appoggio del suo governo alla magistratura e agli organi di polizia. Il nuovo cancelliere ha quindi annunciato il prossimo varo di una legge che impedità «ai neonazi» di lavorare nel pubblico impiego. Un provvedimento in tale senso — ma non a livello giuridico — era già stato approvato oltre un anno fa dai ministri degli interni dei vari «laender», ma attuato solo in dimensioni molto ridotte.

I «nemici della costituzione» (fra cui gli estremisti di destra e di sinistra e membri del partito comunista) dovranno lasciare posti di insegnamento nelle scuole e nelle università, posti nei ministeri, nella magistratura, nei comuni, nelle province, eccetera. *(Ansa)*

SPIONAGGIO

Diplomatici polacchi espulsi dalla Francia

Parigi, 17

Due cittadini polacchi sono stati arrestati ieri da agenti del «DST» (controspionaggio francese) a bordo del treno «Mistral» Parigi - Marsiglia mentre tentavano di corrompere un agente del servizio segreto francese. I due polacchi, che non godono dell'immunità diplomatica — uno è delegato all'ONU a Ginevra, l'altro è funzionario al ministero degli esteri di Varsavia — e si trovavano in Francia con un visto turistico, sono stati fatti scendere dal treno a Digione e ricondotti immediatamente a Parigi.

Stamani sono stati imbarcati ad Orly su un aereo in partenza per Ginevra. In meno di un mese, è questo il secondo «passo falso» compiuto in Francia dai servizi segreti polacchi. Alla fine di aprile, infatti, il controspionaggio francese aveva fatto chiedere dal Quai d'Orsay il richiamo in patria di un primo segretario dell'ambasciata polacca a Parigi, sorpreso mentre un suo «collaboratore» gli consegnava i piani di un documento segreto appartenente alla difesa nazionale francese. L'episodio, trattato con estrema discrezione, è stato reso noto soltanto oggi.

(Ansa)

I FRANCESI DOMANI SCELGONO TRA MITTERRAND E GISCARD D'ESTAING

Massima incertezza in Francia alla vigilia del voto decisivo

Poche migliaia di voti potrebbero designare il nuovo Presidente - L'ultimo sondaggio della polizia politica darebbe per vincente il candidato delle sinistre con il 50,7 p.c.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 17

Oltre trenta milioni e mezzo di francesi sono convocati domenica alle urne per la seconda volta in quindici giorni. Il 5 maggio si trattava per ciascuno di essi di esprimere una preferenza fra dodici partecipanti alla «corsa all'Eliseo», di designare i due candidati che si sarebbero affrontati nel ballottaggio decisivo; il 19 maggio dovranno scegliere, fra i due concorrenti rimasti in lizza (e molti di essi lo faranno probabilmente controvoglia, per via d'eliminazione) il successore del Presidente Georges Pompidou.

Valery Giscard d'Estaing — che promette il «cambiamento senza rischi» e maggiore giustizia sociale nell'ambito delle strutture economiche attuali — o Francois Mitterrand, che punta sulle nazionalizzazioni e si impegna a fare della Francia un modello di giustizia, di libertà, di uguaglianza di «tutti i cittadini» dinanzi alla legge? Il liberale, che per undici anni ha impegnato quasi ininterrottamente il timone dell'economia e delle finanze francesi e che viene additato da Mitterrand come «il federatore della destra», o il socialista — appoggiato dai comunisti con i quali ha firmato un programma di governo — in cui Giscard vede «un uomo del passato» al quale la Francia, «decisamente rivolta verso l'avvenire, sfuggirà il 19 maggio?».

Il responso sarà fornito dalle urne. In attesa, terminata la campagna per il secondo turno di scrutinio, resta al corpo elettorale un'ultima giornata di riflessione. All'atmosfera arroventata dei comizi, all'intensità senza precedenti di una campagna elettorale che, svolgendosi praticamente senza incidenti, ha fornito una prova incontestabile della maturità politica del paese, succede così un «suspense» che potrebbe protrarsi fino alle prime ore del mattino di lunedì.

La situazione è molto diversa rispetto a quella della vigilia del primo turno di scrutinio quando, grazie alle nette indicazioni (rivelatesi poi quasi esatte) fornite dai sondaggi d'opinione, si poteva agevolmente prevedere il risultato della votazione. Le indagini demoscopiche sulle intenzioni di voto compiute dagli istituti di sondaggio negli ultimi sei giorni hanno dato risultati di parità fra i due «presidenziali», il che induce a ritenere che il duello sarà molto serrato. Ciò vale in particolare per i più recenti sondaggi «IFOP» e «S.O.F.R.E.S.» attribuenti il 50 per cento dei suffragi a ciascun candidato. Quanto all'esito — commentato oggi nell'«Aurore» — dell'ultima indagine compiuta dall'istituto «Publimetrie», che mette in testa Giscard d'Estaing con il 51 per cento dei voti, esso sarebbe controbilanciato — secondo «Les Echos» — da quello di un sondaggio dei «Renseignements generaux» (la polizia politica) che colloca Mitterrand a quota 50,7 per cento.

Quale che possa essere, il risultato del duello dipende da tre fattori: il modo in cui si ripartiranno fra i due concorrenti i voti andati il 5 maggio al gollista Jacques Chaban-Delmas e, più generalmente, ai candidati allora eliminati; la percentuale d'affluenza alle urne (è opinione diffusa che l'astensionismo favorirebbe il candidato comune delle sinistre); l'esito dello scrutinio nei territori e dipartimenti d'oltremare (i cui 824.494 elettori iscritti rappresentano il 2,69 per cento del corpo elettorale).

I voti degli elettori d'oltremare potrebbero essere determinanti qualora il distacco fra il candidato giunto in testa e il suo concorrente non superasse, sulla scorta dei soli risultati della metropoli, il 2 per cento dei voti. In tal caso, tutto dipenderebbe dalla ripartizione dei suffragi «chabanisti» del primo turno (211.501).

Secondo stime fondate su indicazioni fornite dai più recenti sondaggi sulle intenzioni di voto, il risultato finale «metropolitano» dipenderebbe sia da suffragi di elettori astenutisi il 5 maggio sia dalle scelte di poche centinaia di migliaia di elettori pronunciatisi al primo turno e attualmente incerti.

Giorgio Gamberini

A SANTO DOMINGO

Come previsto: Balaguer rieletto

San Domingo, 17

Joaquim Balaguer, di 67 anni, ex-professore di storia, ex-discepolo dell'«uomo forte» della repubblica domenicana, Rafael Leonidas Trujillo, assassinato nel 1961, si prepara oggi a prestare giuramento per la terza volta consecutiva come Presidente della Repubblica. L'opinione pubblica domenicana non ha neanche atteso i risultati dello scrutinio di ieri per considerare Balaguer rieletto per altri quattro anni, dato che il «presidente uscente» è venuto a trovarsi praticamente senza rivali nella contesa elettorale. Dei quattro rivali di Balaguer, ieri, all'apertura delle urne, era rimasto in lizza soltanto il contrammiraglio Luis Homero Lajas Burgos, capo del «Partido democrata popular», un gruppo minuscolo con un seguito quasi insignificante. Gli altri tre avevano rinunciato a partecipare alle elezioni che, secondo i numerosi avversari di Balaguer, si svolgevano all'insegna del favoritismo nei confronti di quest'ultimo. *(Ansa)*

UNO SPIRAGLIO DALL'INCONTRO FRA SOARES E IL LEADER AFRICANO PEREIRA

Prima intesa tra Lisbona e i guerriglieri della Guinea

Dal 25 maggio a Londra i colloqui per il cessate il fuoco - Azione diplomatica in Mozambico Continuano gli scioperi in Portogallo: invito alla moderazione del segretario comunista Cunhal

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 17

Spiraglio di luce sull'orizzonte denso di problemi del «nuovo» Portogallo: il ministro degli esteri, il socialista Mario Soares, ha raggiunto con Aristides Pereira, capo del partito africano per l'indipendenza della Guinea Bissau e dell'isola di Capo Verde, un'intesa in base alla quale i leader ribelli della Guinea portoghese e le autorità di Lisbona si incontreranno il 25 di questo mese a Londra per trattare una tregua.

L'accordo, di cui ha dato notizia la radio ribelle in una trasmissione ascoltata a Dakar, e poi confermata a Lisbona, costituisce il primo successo nel quadro degli sforzi del nuovo governo portoghese per mettere fine alle guerre coloniali. Soares e Pereira si erano incontrati ieri sera in casa del primo ministro del Senegal Aboud Diouf a Dakar. I due avevano già avuto contatti quando l'esponente socialista portoghese viveva esule a Parigi. Soares è divenuto ministro degli esteri nel nuovo governo agli inizi della settimana e i colloqui con Pereira hanno rappresentato il primo contatto ufficiale tra governo e ribelli.

In mattinata, Soares aveva dichiarato in un'intervista al quotidiano «Le Soleil» che il governo di Lisbona è pronto ad «accettare lealmente tutte le conseguenze» dell'autodeterminazione nella Guinea portoghese. Aveva anche precisato di aver proposto a Pereira un accordo relativo ai seguenti punti: tregua, negoziati sull'attuazione del principio dell'autodeterminazione, cooperazione fra il Portogallo e la colonia, che i ribelli chiamano Guinea Bissau. L'organizzazione di Pereira sostiene di controllare gran parte della colonia, ed è riconosciuto da 34 governi.

La dichiarazione di Soares circa l'accettazione di «tutte le conseguenze» dell'autodeterminazione indica un ulteriore ammorbidimento della linea del governo sul futuro delle colonie africane, implicando infatti che Lisbona accetterà un eventuale verdetto di indipendenza emesso dalle urne in caso di referendum. Per le altre due colonie, Mozambico e Angola, la prospettiva di un'intesa è ancora confusa ma si guarda con buone speranze alla riunione iniziata oggi a Dar es Salaam, in Tanzania, con la partecipazione di sei ex detenuti politici e degli esponenti del Frelimo, il Fronte per la liberazione del Mozambico.

A Lisbona, intanto, il primo ministro Adelino da Palma Carlos ha presieduto la prima riunione del nuovo governo mentre si allargano a macchia d'olio le agitazioni sindacali. Migliaia di operai hanno incrociato le braccia nel quadro di scioperi improvvisi. Hanno scioperato i tessili di Oporto, i 75 mila aderenti al sindacato dei lanieri, circa diecimila operai dei cantieri di Lisnave. Nella zona di Lisbona, migliaia di pendolari hanno viaggiato gratis in seguito all'azione di protesta dei fattorini che da due giorni si rifiutano di procedere al prelievo delle tariffe per sottolineare la richiesta di migliori condizioni di lavoro. Scioperi vengono segnalati anche dal Mozambico. Nella sola Lorenzo Marques, capitale del territorio, oltre diecimila operai sono in agitazione. I portuali minacciano di incrociare le braccia da lunedì se le loro richieste non saranno accolte.

Sul tema si è espresso oggi il segretario del partito comunista portoghese Alvaro Cunhal che ha rivolto un appello ai lavoratori perché siano «meno impazienti». «Dobbiamo conservare la calma in relazione a questa lotta», ha detto Cunhal in una conferenza stampa. Egli ha aggiunto: «I miei compagni comunisti seguono questa lotta molto attentamente».

La giornata ha infine registrato l'apparizione, per la prima volta legale, dell'organo ufficiale del partito comunista «Avante». E' un evento storico, tenuto conto che per 43 anni, e cioè per l'intero arco del regime salazarista, il giornale era stato stampato alla macchia. «Avante», in quattro pagine, è stato stampato e distribuito dalla editrice del giornale conservatore «O Seculo». Non c'è nessun accenno all'ondata di scioperi in atto nel paese. La stessa apparizione di «Avante» nelle edicole era stata ritardata da una disputa sindacale che per cinque giorni aveva paralizzato le rotative di «O Seculo».

Joseph Dynan

Dopo i raid israeliani

Telefoto Upi

Damasco — La casa di un villaggio libanese semidistrutta dopo uno dei bombardamenti di rappresaglia compiuti dagli aerei di Israele in seguito alla carneficina nel villaggio di Maalot

UN DURO DISCORSO AI SERVIZI DI SICUREZZA

Preoccupano sempre Tito i nemici interni ed esterni

Soprattutto i primi possono diventare pericolosi «Nessuna pietà» - Accenno ai rapporti con l'Italia

Belgrado, 17

Il presidente Tito si è incontrato con i rappresentanti dei servizi di sicurezza, in occasione dell'anniversario della loro costituzione. Durante il colloquio — secondo l'agenzia «Tanjug» — «il Presidente Tito ha colto l'occasione offertagli dai rappresentanti degli organi di sicurezza della Slovenia, per affermare che in alcuni paesi vicini esistono tuttora elementi fascisti e revanscisti, legati agli elementi ostili esistenti tra la emigrazione jugoslava. Ritengo però — ha detto il Presidente — che in tali paesi e specialmente in Italia, ed è una fortuna, vi sia un gran numero di persone che vogliono essere amici del nostro paese.

«Noi dobbiamo tener conto di questo fatto — ha aggiunto Tito — non dobbiamo agire frontalmente. Vi sono anche quelli che fanno baccano. Noi questo non lo dobbiamo fare. noi abbiamo detto quello che dovevamo dire, sappiamo che cosa è nostro e che nessuno mai speri di poter prendere nemmeno la minima parte di quello che è nostro».

Sempre durante il colloquio con i rappresentanti degli organi di sicurezza, Tito ha invitato gli appartenenti a questi serivizi ad «essere senza pietà» nei confronti dei nemici, sia quelli interni «che per ora non sono molto forti, ma in un'eventuale altra situazione potrebbero diventare pericolosi», sia nei confronti di quelli all'estero, dove la «reazione unita vorrebbe danneggiare il più possibile».

Un caloroso messaggio di congratulazioni è stato inviato oggi a Tito dai dirigenti del Cremlino per la sua rielezione a vita alla presidenza della Repubblica jugoslava. Il messaggio reca le firme di Breznev e di Podgorni. Questi, tra l'altro, augurano a Tito «buona salute e nuovi successi» nel suo lavoro «a beneficio dei popoli della Jugoslavia e negli interessi dell'ulteriore rafforzamento della fraterna amicizia tra il popolo lavoratore della Jugoslavia e quello dell'Unione Sovietica».

SI AGGRAVANO LE DIFFICILI RELAZIONI TRA I DUE «BIG» DEL MONDO COMUNISTA

VERREBBERO PROCESSATI A PECHINO I TRE DELL'ELICOTTERO SOVIETICO

Diplomatici cinesi danno per «probabile» un pubblico processo - L'URSS si appella alla Croce Rossa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

Il governo di Pechino sembra intenzionato a mettere in grave imbarazzo Mosca per la nota questione dei tre piloti sovietici detenuti con il loro elicottero in Cina: diplomatici cinesi hanno confidato a loro colleghi occidentali nella capitale sovietica che i tre militari saranno «probabilmente» processati per spionaggio. I russi avevano chiesto agli inizi del mese ai cinesi di restituire piloti ed elicottero se non volevano esporsi alle «inevitabili conseguenze».

E' questa, secondo le fonti occidentali, la più chiara manifestazione di intenzioni di parte cinese circa il caso dei piloti che, a sentire i russi, violarono per errore lo spazio aereo della Cina mentre erano impegnati in una missione di soccorso il 14 marzo. Parlando coi colleghi occidentali questa settimana, i diplomatici cinesi non hanno garantito al cento per cento che il processo si farà ma l'impressione lasciata è stata questa. Oltre a parlare di «probabile» processo, essi hanno significativamente ricordato il precedente dei piloti americani catturati in Cina durante la guerra di Corea, processati e condannati a lunghe pene detentive.

Altri diplomatici hanno riferito un altro interessante dettaglio nel quadro di questo incidente potenzialmente esplosivo. Il 3 maggio i giornali russi avevano riferito che il viceministro degli esteri Leonid Ilychov aveva convocato l'ambasciatore cinese Liu Hsing-chuan per chiedere la restituzione dei piloti e dell'apparecchio. La Tass riferì all'epoca che Ilychov aveva sottolineato che «se la parte cinese intende detenere ulteriormente elicottero ed equipaggio, per insultare il popolo sovietico, essa perciò stesso si assume la piena responsabilità delle inevitabili conseguenze di questo atteggiamento provocatorio».

Oggi si è appreso che, contrariamente a un'opinione molto diffusa, i cinesi risposero a tamburo battente ai russi. Secondo le fonti, il 4 maggio a Pechino, un vice ministro degli esteri disse all'ambasciatore russo Tolstikov che i piloti sarebbero stati «trattati conformemente alla legge cinese».

Alcuni diplomatici occidentali specialisti in questioni russo-cinesi, sottolineano che un pubblico processo contro i tre russi sarebbe «un fatto sensazionale». I russi temono tale eventuali, in quanto verrebbero costretti o a far mostra di impotenza o a dar seguito alle loro minacce di rappresaglie. Gli specialisti convengono comunque nel ritenere che probabilmente il Cremlino esclude l'ipotesi di un'azione militare.

Intanto, i russi stanno redigendo una sorta di autodifesa davanti all'opinione pubblica mondiale. Ad una specie di libro bianco apparso sull'«Izvestia» mercoledì per dimostrare che i russi hanno le mani pulite per quanto riguarda la rottura con Pechino è seguito oggi un articolo della «Pravda» in cui si riferisce che i russi hanno chiesto una mediazione della Croce Rossa internazionale.

I diplomatici occidentali osservano che i cinesi devono esaminare due serie di fattori nel decidere se rischiare o no un processo: il processo sarebbe utile internamente per galvanizzare il popolo cinese dietro i suoi dirigenti e superare i contrasti esistenti ancora nella società nazionale. Se fossero in grado di dimostrare che effettivamente i russi erano in missione di spionaggio, i cinesi potrebbero illustrare in modo particolarmente risonante la verità delle loro ripetute dichiarazioni ufficiali secondo cui la Cina vive sotto «una minaccia dal Nord», quella dell'URSS appunto.

C'è poi l'aspetto negativo di un processo che consisterebbe nella prevedibile reazione sovietica a una simile «provocazione» e nelle ripercussioni che avrebbe sui governi occidentali usi finora a considerare come un dato costante la moderazione di Pechino in politica estera. I diplomatici occidentali sono concordi nel ritenere che un simile processo susciterebbe un'impressione negativa all'Ovest. A tal riguardo, si fa notare che è stata finora prassi costante la restituzione di personale militare che viola i limiti territoriali di un altro paese in tempo di pace. Ciò è avvenuto sempre tra URSS e Stati Uniti. Quanto alla Cina, in tutti i casi in cui sono state formulate accuse di spionaggio, i cinesi non sono mai ricorsi a processi contro cittadini sovietici, limitandosi ad espellerli. Alcune fonti ritengono anche che i cinesi si ripromettano di umiliare i russi pronti a rilasciare i piloti se Mosca farà pubblicamente le sue scuse.

Stephens Broening

DANIMARCA: SCIOPERI contro l'austerity

Copenaghen, 17

Per la seconda giornata consecutiva, decine di migliaia di lavoratori danesi sono rimasti assenti dai posti di lavoro in segno di protesta contro l'aumento delle tasse e la linea economica adottata dal governo liberale di minoranza presieduto dal primo ministro Pou Hartlings. Ieri circa 250 mila lavoratori avevano incrociato le braccia. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

I funerali della nostra

Gina Coslovich nata Mei

avranno luogo oggi, 18 corr., alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Sono uniti nel dolore:
— le cognate EVA, REGINA, STELLA
— fam. cav. LIVIO BENVEGNU
— don PIETRO CENATI già parroco di Matterada
— fam. avv. DANTE GUERRERI
— fam. col. LUIGI LEVATI
— cav. uff. EUGENIO MEI

Trieste - Milano - Livorno - Matterada

Partecipano al lutto:
— CESARE e ANTONIA DUDINE
— CATERINA BONETTI
— OSCAR e CLARA DUDINE
— MARIELLA IERMOLL

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
— nonna ERMINIA LANTSCHNER de MATTIA
— ARGIA COLLA MINIGUTTI
— cav. uff. MARCELLO MINIGUTTI
— DANTE e LIDIA de MATTIA
— GIORDANO e MARIUCCIA COLLA
— CLAUDIO e MARISA GREGORI e figli

FULVIO TOMIZZA piange la scomparsa della sua indimenticabile

MAESTRA

Gina

Si associano:
— NERIO e IVANA TOMIZZA
— GINO e LUCILLA USCO
— NINO e VITTORIA ZIGANTE
— CISO e GIULIANA CALUZZI
— CARLO e MARIA MARIN.

Il DIRETTORE, i MEDICI, la SUORA e il PERSONALE della Clinica Oculistica partecipano sinceramente al dolore del dott. Eugenio per la morte della madre signora

Gina Coslovich

Trieste, 17-5-74

Partecipano al lutto addoloratissimi
— MARIA COSLOVICH
— FILIBERTO, LILIANA e FABRIZIO ROMEO.

Profondamente addolorati per la scomparsa della

MAESTRA

Gina Coslovich

si associano al lutto della famiglia MARGHERITA, DORO e NINO COSLOVI.

Prendono parte al lutto PIERO e PIA BRADASCHIA

Partecipano al lutto ANTONIO e GIORDANA COSLOVICH

Partecipano al lutto: mons. RAFFAELE TOMIZZA e le sorelle ITALIA e ANNA.

Partecipano al dolore il cognato RAFFAELE, il nipote UCCI e famiglia GIURIZZANI.

Partecipano al lutto le famiglie TAVELLI.

Partecipano al dolore NINO e GUERRINA COSLOVICH.

Si associa il cugino LIVIO.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Enrico Macovez

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI e l'affezionatissima ENRICHETTA CRISTOF

Nel triste anniversario della morte del comandante

Massimiliano Sacchi

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Vittorio Marussi

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Il PRESIDE e il COLLEGIO dei professori della Scuola Media «F. Rismondo» partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la prof. Vera per la tragica perdita del marito

Antonio Amoroso

I CONDOMINI di strada di Guardielli 10 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Amoroso

Le famiglie del dr. GIORGIO TORRENTI e FULVIO TORRENTI prendono viva parte al lutto per la perdita del loro caro cugino

Pino de Robbio

Si associano al tremendo dolore per la morte di

Giuseppe de Robbio

— ADELE MANNA
— famiglia ZACCHIGNA.

† Il 17 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cherchi

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la sorella GIOVANNA, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 16 maggio è mancata improvvisamente la nostra cara sorella

Albina Donadel ved. Romano

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 18 maggio, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Addì 16 maggio, lontana dalla sua Pirano, è spirata

Nicolina Karban

Ne dà il triste annuncio la nipote ELDA unitamente al marito e al figlio.

I funerali seguiranno oggi, sabato 18 maggio, alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† In Australia lontano dalla Sua amata Trieste è morto

Vittorio Nadalin

Lo piangono la mamma e i parenti tutti.

Melbourne, 16-5-1974

Per la scomparsa della indimenticabile

Gianna Taucer

si associano al dolore le famiglie COLOMBI - SCOPELLITI e SHILLANI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

mamma

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

In modo particolare desideriamo ringraziare la vicina signora Tortul per la lunga e affettuosa assistenza.

Famiglie MONTEDURO

Sei anni sono passati da quando ci hai lasciati ma la Tua presenza e il nostro rimpianto vivranno sempre per il nostro caro

Francesco Guerin

Una Messa sarà celebrata domenica 19 alle ore 8 nella parrocchia della Provvidenza, via Besenghi.

Con l'esperienza del passato e una tecnologia che è già nel futuro, SEIKO è l'orologio di qualità di oggi.

Quando l'esperienza dell'uomo si fonde con la precisione della più avanzata tecnologia micro-elettronica, allora si raggiungono i più alti vertici della qualità.
La qualità Seiko di oggi. L'opera raffinata dell'artigiano, che lavora con una dedizione ed uno spirito che pensiamo scomparsi col diciannovesimo secolo, è fusa — negli orologi Seiko — con la precisione e la rapidità proprie di una tecnologia micro-elettronica che è già nel futuro.
Così, con Seiko, si acquista un orologio di altissimo valore, l'accuratezza del lavoro manuale e la precisione che la sola mano dell'uomo non può raggiungere.
Ai nostri tecnici e alle nostre macchine il merito. A voi la qualità.

Un giorno o l'altro tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

SEIKO
Distribuzione in esclusiva per l'Italia
ITALWATCH - via Fogliensi 2 - 16100 Genova

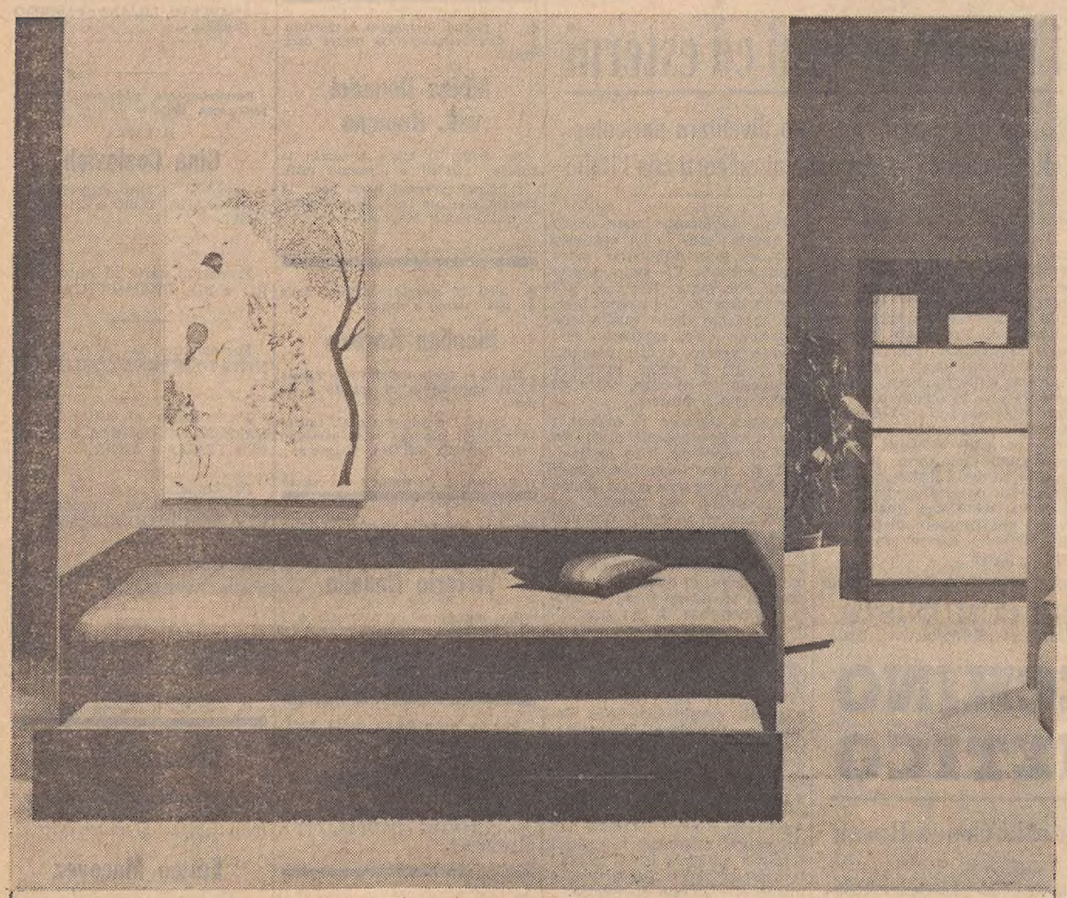
in vendita presso:
TRIESTE - Bonivento Livio, Via S. Spiridione 8
TRIESTE - Carlin Ferruccio, Via Ponziana 1 A
TRIESTE - Gioie s.r.l., Via Roma 19
TRIESTE - Laurenti-Stigliani, Largo S. Santorio 4
MONFALCONE (GO) - Fonzari Miro, Via IV Novembre 17
PALMANOVA (UD) - Osso Enrico, Via Aquileia 7
ed altre orologerie autorizzate.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste via Silvio Pellico n. 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

HOTEL
MILANO HILTON
CERCA CAPO OPERAIO
possibilmente proveniente dalla Marina Mercantile, conoscenza lingua inglese, per lavoro in Milano.
Inviare curriculum vitae alla Direzione del Personale, via Galvani, 12 - Milano.



SUBITO, PRIMA CHE ARRIVI L'ESTATE
Divano-letto estraibile
COMPLETO DI DUE MATERASSI A MOLLE
LIRE 69'000
OFFERTA SPECIALE fino al 30 Maggio
TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37367
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466
MONFALCONE - v.le S. Marco 72, tel. 72.346
LIGNANO PINETA - via dei Pini 5
i.a.g. MOBILI

VIA BELLOSGUARDO IN PARCO CON ALBERI D'ALTO FUSTO, INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE, 2-3 STANZE, SALONE, DOPPI SERVIZI, CUCINA, POGGIOLI, GARAGE, CANTINE, ASCENSORE OLEODINAMICO, RISCALDAMENTO ED ARIA CONDIZIONATA. FINITURE ACCURATISSIME. VISIONE PROGETTI E VENDITA, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE, 4.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

VILLA o casetta Monfalcone acquistasi contanti anche occupata, telefonare 73160. 220 S

VISTA MARE INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINE PANORAMICHE, PRENOTANSI APPARTAMENTI 2-3 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, AMPI POGGIOLI, TERRAZZE, ASCENSORE, RISCALDAMENTO ED ACQUA CENTRALIZZATI, POSTI MACCHINA, GIARDINO, FINITURE ACCURATE, VENDITA E VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 23792 S

1.050 mq terreno con casetta, entrata per macchina o camion, vendesi. Trattasi direttamente. Telefonare 745525. 45695 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ACQUISTATE un appartamento al mare, aumento valore+reddito+vacanze. Scrivere: TOSI, Valverde di Cesenatico, telefono 0547-86681 gratis materiale illustrativo. 6429 T

AFFITTASI luglio agosto settembre appartamento 6 posti letto, Grado Pineta. Telefonare 766215 dopo le 19. 23956 T

AFFITTO appartamento Grado Pineta 6 posti letto, tel. 271898. 45703 T

AL mare vendiamo appartamenti in villa vicini spiaggia, pineta. Scrivendo oggi stesso a: Ufficio vendite Marina di Lesina s.r.l., Lesina (Foggia), tel. 0882-91291 aperto anche festivi, riceverete gratis esauriente materiale illustrativo. 6431 T

APPARTAMENTI al mare con sole L. 1.500.000 di anticipo potrete acquistare signorile appartamento. Scrivere uff. vendite «Croce del Sud», Valverde di Cesenatico, tel. 0547-80583. 6430 T

BELLARIA, Hotel Faro, via Reno 3, tel. 0541-44040, familiare, vicino mare, tranquilla, mezzo al verde, vasto parco giochi, parcheggio, camere servizi; bassa 3300-3700; luglio 3800-4200 complessivi; agosto modici. 6225 T

CATTOLICA, HOTEL CRISTINA, tel. 961071, 20 m mare, moderno, tranquillo, ascensore, camere con doccia, wc; bassa 3200-3800; alta modici, interpellateci. 5606 T

CATTOLICA, Hotel Lugano, tel. 0541-961695 abit. 961113, sul mare, camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, cucina e gestione proprietari; bassa lire 3100; 1-14/7 3500; alta 4600 compl., interpellateci. 6339 T

CATTOLICA. Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi, balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici. Interpellateci. 5650 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA. Via Turismo 3. Telef. 0541/963748. Costr. '74 sul mare, ogni confort, moquette, filodiffusione. Offerta per inaugurazione: 1-6 - 13-7 e 26-8-30-9 L. 4000. 14-7 - 25-8 L. 5500 compreso IVA. 6082 T

CESENATICO - VALVERDE, HOTEL ALEXANDER, telefono 0547-86231-86430, vicino mare, tranquillo, camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio; bassa 2850; alta 4500-4900 compreso IVA. Dir. prop. 6186 T

CORVARA affittasi appartamento 5 posti letto tuttoconfort mesi estivi, telefonare sabato-domenica 763038. 45586 T

CORVARA affittasi 6 letti tutti conforts luglio agosto settembre, tel. 224307. 45688 T

HOTEL BALTIC, SAN MAURO MARE, Forlì, dirett. spiaggia, moderno, tutte camere servizi, balconi, cucina eccellente, menù alla carta, prezzi vantaggiosi. 5639 T

IGEA MARINA - RIMINI. Villa Roxy. Via Virgilio, 122. Telef. 0541/630171. Vicino mare, cucina genuina. Bassa stagione 2600 - 2900. Luglio 3100-3400 compreso IVA. 5863 T

LIGNANO Sabbia d'Oro affittasi appartamento ammobiliato mesi estivi, tel. 209115. 45851 T

MIRAMARE di Rimini. Pensione tre Grazie. Via Sarsina. Tel. 0541/900124 - 32330, vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 3500. Luglio 4000. Agosto 4600 compreso IVA. 6021 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Bing. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con-senza servizi, balconi. Autoparco. Cabine mare. Bassa 3000 - 3500. Alta 4500 - 5000 completa. 6044 T

MIRAMARE, RIMINI, PENSIONE CA' VANNI, via Mantova, angolo via Gubbio, tel. 0541-32171, vicina mare, tutte camere servizi, ascensore, TV, parcheggio, cabine mare; bassa 3300; luglio 4300; agosto 5000. 6342 T

MISANO MARE, HOTEL HAMILTON, via Bramante 7, tel. 615399, nuovo, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balconi, bar; maggio 3200; giugno 3400; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5353 T

MISANO MARE, VILLA LUIGI, via Sicilia, tel. 0541-615670, vicino mare, tranquilla, parcheggio, familiare, cucina curata; giugno settembre e 25-31-8 3000; luglio 3600; 1-25/8 4000 compreso IVA, sconti bambini. 6341 T

RICCIONE - Hotel Alfa Tao. - Tel. 0541/42006. Tranquillo, conforts, ottimo trattamento. Parcheggio. Giardino, prezzi da L. 3200 a L. 4500 compl. sconto bambini. 5093 T

RICCIONE. Hotel S. Francisco. Tel. 0541/42729, vicinissimo mare. Camere servizi. Maggio 3200. Giugno-sett. 3600. Luglio 4700-5000 compl. Garage. 5897 T

RIMINI. Hotel Brasilia. Telef. 0541/80195. Sul mare. Camere con doccia, WC, balcone. Pensione completa 3 giorni L. 12 mila complessive. 6017 T

RIMINI - Hotel Orlòv. Viale Ferrara. Tel. 0541/80620. Ab. 0438/27335. 50 metri mare, tutte camere servizi. Parcheggio, ottima cucina. Bassa 3500. Alta 4500-5500. Dir. Pilato. 5843 T

RIMINI, HOTEL INTERNAZIONALE, via R. Elena, 37, tel. 81255, camere servizi, balconi sul mare; bassa 3700; media 4700; alta 6000. Interpellateci. 6187 T

RIMINI - Hotel Embassy, viale Parisano 13-15, tel. 0541/24344 vicinissimo mare. Camere con senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500, giugno-sett. 2400-2800 compl. Alta modici. 5829 T

RIMINI, Hotel Fedora, piazza Pascoli. Tel. 0541/81230. Centrale, pochi passi mare, confortevole, camere servizi, bar, ascensore. Bassa lire 4000 IVA compresa. Dir. Prop. Rastelli. 6092 T

RIMINI - Hotel Marebello, tel. 32255, 20 metri mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3500-3700 compl. Alta modici. Prop. dir. Vannucci.

RIMINI - MARABELLO, PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci. 5907 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Lieta, tel. 0541/32491. Vicina mare, parcheggio, camere servizi, balcone, cucina romagnola. Bassa 3200-3500, luglio 4000, agosto interpellateci. Gestione propria. 5649 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Majestic. Tel. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, cucina rinomata. Autoparco. Prezzi modici. Interpellateci. 6071 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Vernel, tel. 33105. 4 passi mare, camere servizi, balconi, telefono. Aria condizionata. Bassa 2800-3100, luglio 3800-4000, agosto interpellateci. 5284 T

RIMINI - MIRAMARE. Hotel Rubens. Tel. 0541/33443. Nuovo, tranquillo, vicino mare, camere con-senza servizi, balcone. Bassa 2800 - 3200. Luglio 3400 - 4000 compl. 5937 T

RIMINI - MIRAMARE. Hotel Impero. Tel. 32028 - 82517. 50 metri mare, moderno. Giugno-sett. 3000 - 3500. Luglio 3500 - 4000. Agosto 4500 - 5000 compl. sconti speciali famiglie. 5669 T

RIMINI, Marina Centro PENSIONE ARPA, viale Trento, tel. 23868, 20 m mare, camere servizi, familiare, cucina casalinga. Bassa 3300, alta 4800; interpellateci. 5611 T

RIMINI MIRAMARE, PENSIONE MAYOR, via P. Piemonte, tel. 0541-32075, prima linea, parcheggio, giardino, bar, cucina casalinga; bassa 3000; media 3600; alta 4200 compl. 6428 T

RIMINI. Pensione Ranieri. Via Delle Ros. Tel. 0541/81326. Vicina mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa L. 3000. Luglio 3600 IVA compresa. Agosto interpellateci. Camera servizi L. 300 supplemento. 5844 T

RIMINI, PENSIONE TRANQUILLA, viale Misurata, telefono 24317, vicina mare, camere con-senza servizi, cucina bolognese; giugno e dal 26.8 e sett. 2800; luglio 3300; agosto 3800 compl. 5610 T

RIMINI, PENSIONE GIOIA, via Boccaccio, tel. 0541-81504, vicina mare, familiare, parcheggio, camere con-senza bagno; giugno settembre 3000; luglio 3500-3900, agosto interpellateci. 6343 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL SARA, tel. 26977, dirett. spiaggia, confortevole; bassa 3100-3600 compl.; alta modici; parcheggio. 6338 T

DOM BAIRO
l'uvamaro
il delicato amaro di uve silvane ed erbe rare
prendete tutto allegramente e bevete Dom Bairo l'uvamaro, così facendo si vive bene e si digerisce tutto.
DOM BAIRO elisir di lunga vita
12db4 1539

RIMINI - RIVAZZURRA. Hotel Bacco. Viale Taranto 29. Tel. 0541/33391 (abit. 900011) nuovo ogni confort, aria condizionata. Parcheggio recintato. Bassa 3000-3400. Luglio 3700 pensione completa. Apertura 15-5. 5984 T

RIMINI - Viserbella - Hotel Anglia. Tel. 0541/738585. Sul mare ogni confort. Parcheggio, servizio e cucina particolarmente curati. Bassa 3900. Luglio 5000. Agosto 5600. Nuova gestione. 5140 T

RIMINI - Viserbella. Hotel Playa. Tel. 0541/734705. Dirett. mare, moderno. Autoparco. Bassa 3200 - 3400. Luglio 4100 - 4300 compreso IVA. Dir. Prop. 5842 T

RIMINI - VISERBELLA. Hotel Cadiz. Tel. 734613. Dirett. mare, tutte camere servizi, balconi. Ottima cucina. Bassa L. 3400. Luglio 4200. Agosto interpellateci. 5841 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Kontiky, tel. 738415. Vicinissima mare, camere con-senza servizi. Maggio e fino 10-6 2700, 11-30/6 3200, luglio 3700, 1-25/8 4100, settembre 3200 compl. Camere servizi L. 400 in più. 5642 T

VACANZE al mare: sabbia e forse anche tanto sole! Hotel Corallo, Gatteo Mare, viale Gramsci 5. Scrivete, telefonate al 0547/86171, pochi passi mare, dir. prop. Benassi. 5896 T

VISERBELLA RIMINI, PENSIONE FLORA, tel. 738278, sulla spiaggia, familiare, cucina abbondante, parcheggio; bassa 3500; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5609 T

VOLETE MARE PULITO? VENITE NEGLI ABBRUZZI! GIULIANOVA SPIAGGIA, HOTEL PROMENADE tel. 085-862344. Nuovissimo, piscina nella pineta, tutte camere servizi, telefono e balcone frontemare, American Bar, Parcheggio, cucina emiliana. Giugno e sett. L. 5500, luglio e agosto 7000-8000 tutto compreso, ombrelloni con sdraio, spiaggia privata.

47037 RIMINI - Hotel Niagara, via Zanzur 16, tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa 2800-3000. Alta interpellateci. 5828 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. 5089 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AUTOTRASPORTATORI magazzino 2 camion offresi per depositi e consegne città provincia, telefonare 774609 dalle 13 alle 15. 45901 V

LE ORE della settimana
quelli che lo conoscono sanno che è
il PIU' bello
il PIU' sensuale
il PIU' entusiasmante
ora lo sai anche tu
LE ORE è il tuo settimanale
il mercoledì corri a comprarlo